

Fuoristrada, sport, apertura al futuro: sono i «nuovi» anziani Gli «over 65»? Tutta vita e rock and roll

ROMA Si innamorano e si sposano sempre più frequentemente; usano l'hi-fi (10%) e il computer (4%); guidano l'auto (49%) prediligendo fuoristrada o automobili sportive (7%); fanno attività sportiva (21%), leggono e ascoltano musica (18%).

Continuano a pensare al futuro risparmiando (41,7%) o volendo «andare del mondo» (29%).

E' la fotografia dell'universo degli anziani (ultra 65enni) scattata da un'indagine di «50&più Fena-com» (Confeomercio), condotta dal sociologo Nadio Delai, che mette in rilievo la «divaricazione» fra l'immagine co-



munemente intesa della persona anziana (debole, necessaria di assistenza e sprovveduta) e ciò che in

77,1% sono per consumi non alimentari; il 27% va in vacanza contro il 20%; è consumatore di massa media (il 96% guarda la tv contro il 96,5%, il 45-50% ascolta la radio contro il 62,1%).

RAPPORTO CARITAS

Gli immigrati sono lavoratori e risparmiatori

In gran parte provengono dal Marocco

● A pagina 3



● A pagina 3

In seno alla verifica, raggiunto un compromesso nella maggioranza: l'innalzamento scatterà dal 1999

A scuola fino a quindici anni

Giustizia: Berlusconi ora va all'attacco delle «procure comuniste»

Il «piano d'attacco» in un prossimo vertice tra Forza Italia, Ccd e An. L'intervento di Scalfaro: amarezza nel pool di Milano, mentre Di Pietro «scalpita»

ROMA Per il Polo Scalfaro ha fatto benissimo a rimproverare i magistrati, ma è arrivato troppo tardi. E la maggioranza, dalla quale si dissocia Rifondazione, plaude all'intervento equilibrato

del Presidente della Repubblica. Il pool di Milano si dice invece «amaramente sorpreso», mentre per Di Pietro «vogliono far salire sul banco degli imputati i magistrati che hanno svolto il proprio dovere, e sul banco

degli accusatori la politica della Prima Repubblica». E Berlusconi non si ferma. Forza Italia prepara una serie di iniziative per dare «un segnale forte» e rispondere all'attacco «dei comunisti e delle procure di Milano e Palermo» contro il suo leader. Il «piano d'attacco» sarà sottoposto agli alleati (An e Ccd) all'inizio della prossima settimana.

Intanto la verifica nella maggioranza parte dalla riforma della scuola. L'accordo, che innalza per ora sino a 15 anni l'obbligo nella scuola pubblica, è un compromesso: si è deciso di bloccare sia il provvedimento d'urgenza sull'iter dell'innalzamento dell'obbligo, sia il ruolo della formazione professionale. Il progetto prevedeva l'innalzamen-

to fino ai 16 anni. Ma dopo la contrapposizione tra Ppi e Prc, è stato deciso che l'ultimo anno dell'obbligo «si farà nella scuola» e non ci sarà un'integrazione con la formazione professionale. L'innalzamento entrerà in vigore l'anno prossimo. Ma il vero scontro si gioca sulla parità tra strutture pubbliche e private.

● A pagina 2

Il presidente di Tim attende soltanto l'ufficializzazione della sua «cacciata»

Gamberale: «Sono già fuori»

ROMA «Sono già fuori dalla società, manca solo la decisione nera su bianco»: mentre Telecom Italia vara l'ennesimo consiglio di amministrazione che cambia la struttura operativa del gruppo, Vito Gamberale, presidente Tim, replica così alle notizie di stampa secondo cui sarebbe stato invitato a dimettersi da Rossignolo. La vicenda Gamberale «entra» in consiglio non ufficialmente: se ne discute, ma non viene presa nessuna decisione. La nota che Gamberale affida alle agenzie lascia però spazio a poche illusioni: l'uscita dal

gruppo è già avvenuta nella sostanza, si aspetta soltanto la «ratifica» dagli organi Tim. «Ho fatto però sempre presente - scrive Gamberale - di non essere stato messo in condizioni di svolgere concretamente le funzioni di Direttore Generale di questa società, malgrado le esigenze riconosciute e i conseguenti impegni presi nei miei confronti». Intanto escono alcuni dati: nei primi 5 mesi dell'anno il margine operativo lordo è superiore del 53%, mentre il fatturato sista sui 17 mila e 800 miliardi.

● A pagina 7



Una fusione tra Fiat e Bmw Ridicolo, dicono le due case

TORINO Fiat e Bmw, un futuro insieme? Macché. «E' un'assoluta sciocchezza». «Un'invenzione giornalistica», più precisamente dell'«Economist». Che, ieri, annunciava un'imminente alleanza tra le due case automobilistiche, corse a smentire. Il portavoce dell'industria tedesca, Juerg Dinner, ha negato che «colloqui ci siano mai stati». E l'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore, ha precisato che la casa automobilistica di Torino opererà in Europa e nel mondo, soprattutto nei più importanti paesi in via di sviluppo, «serenamente da sola», conscia di avere «un prodotto, una capacità e una organizzazione adatti ad approfittare delle opportunità» offerte oggi dal mercato. Secondo l'«Economist» invece la Fiat avrebbe aperto nelle ultime settimane negoziati «al massimo livello» con la Bmw per esplorare la possibilità di «un'alleanza o forse anche una fusione». La Bmw è controllata al 50% dalla famiglia Quandt e, a detta dell'«Economist», un'eventuale fusione potrebbe portare alla formazione di un nuovo gruppo olistico dove i Quandt e gli Agnelli potrebbero possedere un terzo a testa.

● A pagina 7

Eltsin convoca un vertice al Cremlino per ribadire che «i sovversivi non prevarranno»

Mosca, torna l'ombra del «golpe»

Situazione economica al collasso: timori di «congiura»

OLANDA-CROAZIA



Finalina in attesa del «clou»

PARIGI Stasera al Parco dei Principi Olanda e Croazia si affrontano per il terzo e quarto posto ai Mondiali: favoriti gli arancioni tra due formazioni deluse per aver mancato la finale. Che si gioca domani sera, tra una Francia carissima e un Brasile sicuro di sé.

● In Sport

«La Russia non ha bisogno di un pugno di ferro ma di un potere forte». A fine anno un deficit di otto miliardi di dollari: speranze nel Fmi e nell'Ovest

MOSCA Ieri mattina il corteo di Boris Eltsin ha raggiunto in anticipo il Cremlino e poco dopo le agenzie hanno dato il perentorio «avvertimento» pronunciato davanti ai generali. La Russia «ha forze più che sufficienti per stroncare qualunque piano delle forze estremiste per prendere il potere», ha detto Eltsin ricevendo i capi dei ministeri della Difesa, dell'Interno e dei Servizi. Che per estremisti non intendesse né i fascisti né i comunisti di Viktor Anpilov, lo si è capito quando ha aggiunto che i sovversivi «non riusciranno a fare niente» perché «gli organi di sicurezza da noi funzionano molto bene, anche a livello locale». Sono allora le regioni a preoccupare Eltsin, quelle regioni che non versano le tasse, non pagano gli stipendi e buttano poi la croce su Mosca.

«La Russia non ha bisogno di un pugno di ferro,

ma di un potere forte», ha concluso Eltsin, replicando gli appelli ai militari fatti durante il fallito colpo di stato del 1991, e quello domato a cannonate del 1993. Subito ha parlato al telefono con Kohl, Chirac, Blair e Clinton. Economicamente il Paese si trova sull'orlo del baratro, scrivono i giornali: a fine anno la Russia totalizzerà un deficit complessivo di 8 miliardi di dollari. E per andare avanti c'è bisogno di venti miliardi di dollari: 15 chiesti al Fmi, gli altri 5 al Giappone e agli altri partner occidentali. Non è possibile calcolare tutti gli scioperi e le proteste sociali in corso attualmente in Russia, si sa solo che decine di milioni di persone da mesi vivono senza stipendi e sono alla fame. Eltsin non teme solo l'esplosione sociale, teme anche una congiura di palazzo tra i principali leader politici.

● A pagina 8

La strage della funivia che fece venti morti lo scorso 3 febbraio

Cermis: vanno alla Corte marziale pilota e navigatore del Prowler

WASHINGTON Sarà la Corte marziale a decidere la sorte del pilota e del navigatore accusati della tragedia del Cermis. Gli altri due ufficiali a bordo dell'aereo che ha tagliato il cavo della funivia sono stati prosciolti. Il comandante del reparto e altri ufficiali superiori saranno sottoposti a una inchiesta disciplinare. A queste conclusioni è giunto il generale Peter Pace, co-

mandante dei marines nella regione dell'Atlantico. La giustizia militare americana segue il suo corso, tra le proteste di quanti sostengono che il pilota è stato sacrificato alle pressioni politiche dall'Italia e chi invece al contrario ritiene che l'istruttoria sia stata condotta con indulgenza eccessiva. Il processo si svolgerà nella base dei marines di Camp Lejeune, nella Carolina del Nord, ma la data

non è stata annunciata. Il pilota, capitano Richard Ashby, e il navigatore, capitano Joseph Schweitzer, dovranno rispondere di omicidio colposo, negligenza, violazione di consegna e altri reati minori. E rischiano l'ergastolo. Il ricognitore Prowler partito dalla base di Aviano che il 3 febbraio investì la funivia del Cermis provocando la morte di 20 persone.

● A pagina 4

Lombardia: i risultati dopo i primi tre mesi di sperimentazione su 333 pazienti

Di Bella, dati «sconfortanti»

MILANO Sono «sconfortanti» i primi dati della terapia Di Bella contro i tumori in Lombardia. Nel 33% dei casi non c'è stato alcun cambiamento, nel 50 si è verificata una progressione del tumore nella stessa sede e nel 14 una progressione in una nuova sede (metastasi). I dati, resi noti dalla Giunta regionale lombarda, riguardano i primi 333 pazienti sottoposti alla «sperimentazione osservazionale» in tre mesi di trattamento.

A parlare è l'oncologo Alberto Scanni: «Lasciano l'amaro in bocca se riferiti alla grande speranza che l'Mdb aveva suscitato nei pazienti. Non abbiamo elementi scientifici per consigliare questo tipo di cura come terapia di prima linea. Solo nel caso che ogni altra terapia abbia fallito, il paziente, se volesse, potrebbe farvi ricorso».

● A pagina 4

L'elicottero precipita in mare dopo averlo fatto scendere all'aeroporto di Nizza

Brivido per il principe Alberto

PARIGI L'ombra della tragedia ha nuovamente sfiorato ieri il Principato di Monaco: il principe Alberto è sfuggito a un incidente di elicottero. Subito dopo aver lasciato il secondogenito Grimaldi all'aeroporto di Nizza, l'apparecchio si è diretto verso Montecarlo e per un guasto al motore ha perso quota precipitando in mare. Non sarebbe stato probabilmente un incidente grave, e il principe se la sarebbe cavata con poco, come è avvenuto al pilota e a un passeggero di cui non è stata fornita l'identità. Eppure la notizia ha fatto tremare il Principato, avvezzo alle sfortunate vicende che hanno costellato la vita della famiglia regnante. Dall'incidente d'auto in cui morì Grace Kelly alla morte in mare di Stefano Casiraghi, marito di Caroline, passando per le sfortunate vicende sentimentali delle due principesse.



● A pagina 3

ALL'INTERNO



LONDRA

Sventato attentato dell'Ira

● A pagina 8

BELGIO

Un italiano accusato di pedofilia

● A pagina 8

DA LUNEDÌ

Via in Italia alla posta «autonoma»

● A pagina 4

CASO RUSSO

I magistrati sul luogo del delitto

● A pagina 4

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA ALTERNATIVE PER DIPENDENTI

Numero Verde **167-266486**
La telefonata è gratuita
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Finanziamenti in 1 ora
Direzione Generale Milano

SALDI
di fine stagione

ALTERNATIVE SPORT
HALF PIPE
TRIESTE

Via Diaz, 1 (a 100 m. da piazza Unità)
LUNEDÌ 13 LUGLIO APERTO

Dopo la tesa riunione del Csm di ieri, ancora polemica tra potere politico e potere giudiziario. Botteghe Oscure elogia l'equilibrio del Presidente

La «bacchettata» di Scalfaro non piace a Di Pietro

Il Polo chiede a Flick di fare chiarezza sull'avviso recapitato a Berlusconi durante il vertice di Napoli

La Loggia replica all'ex pm: «Fu proprio lui a dire quello io lo sfascio, riferendosi a Berlusconi». Rifondazione prende le distanze dall'Ulivo

ROMA Per il Polo Scalfaro ha fatto benissimo a rimproverare i magistrati, ma è arrivato troppo tardi. La maggioranza, dalla quale si dissocia Rifondazione, schierata in difesa dei giudici, plaude all'intervento equilibrato del presidente della Repubblica. Il discorso non è piaciuto però ad Antonio Di Pietro. «Mi meraviglia che alcune persone si svegliano proprio adesso e solo per attaccare la magistratura dopo anni di silenzio», osserva l'ex pm in una dichiarazione anche a nome del suo movimento Italia dei valori, sia pure senza cita-

re il Quirinale. «Vogliono far salire sul banco degli imputati i magistrati che hanno svolto il proprio dovere, e sul banco degli accusatori la politica della prima Repubblica - attacca il senatore dell'Ulivo, convinto che sia proprio questo l'assurdo obiettivo di una commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Ricorda poi che fu proprio lui a presentare ai giudici di Brescia una denuncia-querela per l'avviso di garanzia inviato nel '94 a Berlusconi. «Mani pulite» sostiene - non ha mai avuto fini politici, ma ha perseguito soltanto rea-

A Di Pietro replica il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, rinfacciandogli di aver usato politicamente il suo ruolo di pm «per abbattere Berlusconi e per sostituirsi a lui. Non fu proprio lui a dire: a quello lo sfascio». Forza Italia chiederà un dibattito in aula sulle parole di Scalfaro che ha chiamato in causa ministri della Giustizia che non sono intervenuti quando dovevano ed ha parlato di «conflitti istituzionali tra poteri dello Stato». Alfredo Mantovano, di An, sollecita al ministro Flick un'azione disciplinare sul pool Mani pulite per accertare gli illeciti compiuti per l'avviso a Berlusconi e in seguito.

Il presidente della Came-

ra Luciano Violante condivide «totalmente» il discorso del capo dello Stato, ricordando però che il conflitto tra politica e magistratura esiste in ogni paese del mondo. A suo parere è sbagliato non fare una commissione d'inchiesta su «un fenomeno che ha portato al crollo di un'intera classe dirigente», a patto che si sappia bene a che cosa deve servire.

L'intervento di Scalfaro è «una mediazione di altissimo livello» per il presidente dell'Antimafia Ottaviano del Turco, mentre il responsabile giustizia dei Ds Pietro Folena lo giudica un intervento «utilissimo perché permette a tutti di essere richiamati alle proprie responsabilità». Il relatore in Bicamerale sulla giustizia,

il verde Marco Boato, pensa che può servire a far riprendere le riforme, naufragate anche per l'esasperazione dei rapporti tra politici e giudici.

Rifondazione comunista non si associa al plauso per Scalfaro. Sbagliate, secondo la vice presidente del Senato Ersilia Salvato, le critiche per l'avviso di garanzia a Berlusconi durante il summit di Napoli ai magistrati, che «non possono subordinare i loro atti d'ufficio alle valutazioni di opportunità politica alle quali comprensibilmente è sensibile il presidente della Repubblica».



che il governo di questo Paese», «consideriamo giuste quelle parole che avrebbero dovuto essere pronunciate a tempo debito». Il capogruppo dei deputati, Pisanu, ha reagito duramente quando un giornalista ha chiesto se un imputato come Berlusconi potrà partecipare alla commissione su Tangentopoli. «Berlusconi è vittima di un'aggressione politica attraverso la mano sinistra della giustizia».

Bocche cucite ma facce tirate nel palazzo di giustizia milanese

Mani pulite: amara delusione

ROMA C'erano tutti nella stanza del procuratore, i volti che manifestavano chiaramente gli effetti della «frustata» del Capo dello Stato. In mezzo, Francesco Saverio Borrelli; tutti intorno i suoi sostituti, da Ilda Bocassini, a Francesco Greco, a Gherardo Colombo. L'intero pool milanese di «Mani pulite». Sì, c'erano tutti ma con le bocche cucite. Solo uno si è lasciato andare ad un commento che la dice lunga: «Siamo amaramente delusi».

Nient'altro. Un secondo magistrato ha tagliato corto: «Per noi parlano le sentenze». Amarezza, dunque. Ma anche stupore, dal momento - si è voluto fare osservare - che, in più occasioni, era stato spiegato al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il motivo per il quale era stato inviato l'avviso di garanzia a Silvio Berlusconi (all'epoca Capo del Governo) mentre presiedeva a Napoli il vertice Onu sulla criminalità. Lo aveva spiegato anche Borrelli, e poi la vicenda era stata esaminata sia dagli ispettori ministeriali che dalla Procura di Brescia.

E da Milano, da quel palazzo di Giustizia, a Roma in un altro palazzo: quello dei Marescialli. Il giorno dopo. Anche qui un Csm ancora scioccato, consiglieri (i più) trincerati dietro un ostinato silenzio, atmosfera di raggelato distacco. Il duro richiamo del Capo dello Stato, del resto, è stato di quelli che si digeriscono a fatica. Gli unici a concedersi qualche parola, Antonio Frasso, Marco Pivetti e Ser-

gio Lari, chi su un punto e chi su un altro parzialmente critici; e poi il vicepresidente dell'organo di autogoverno Carlo Federico Grosso, sostanzialmente in linea con Scalfaro. Ma anche lui piuttosto critico circa le critiche che quest'ultimo aveva lanciato l'altro giorno al CSM sulla sua inerzia di fronte alle esternazioni dei magistrati. Da buon battitore, il vicepresidente ha così rilanciato l'accusa ai responsabili dell'azione disciplinare; vale a dire al Guardasigilli ed al procuratore generale della Cassazione, semmai i soli «colpevoli». Polemiche, ma soft. Il «caso giustizia» comunque rimane esplosivo tanto che, c'è da giurarci, prima o poi ri-sploderà; e ciò nonostante la reprimenda del Capo dello Stato. Al momento a difendere a spada tratta i magistrati è stato il presidente dell'ANM, Elena Paciotti, secondo la quale le attività giurisdizionali non possono essere legate a ragioni di opportunità politica. Come sempre, una Paciotti senza peli sulla lingua: «Se noi ipotizziamo che ciò che il Capo dello Stato ha detto venga tradotto in realtà, credo che per la magistratura andrebbe bene, nel senso che i magistrati, silenziosi come i giudici di Milano, potrebbero fare tranquillamente il proprio dovere senza essere svilenati. Non so però se andrebbe altrettanto bene a coloro che non temono tanto le parole dei magistrati, quanto le indagini e le sentenze. Questa è la cosa importante, perché i magistrati non vengono attaccati per ciò che fanno di sbagliato ma aggrediti, invece, perché fanno il loro mestiere». Ragioni di opportunità politica, quindi; ovvero se l'avviso di garanzia, quattro anni fa, dovesse essere fatto recapitare o meno. «Ricordo - ha sottolineato in proposito Grosso - che ero un po' stupito, a posteriori, del fatto che passassero settimane prima che maturassero le condizioni e i tempi per l'interrogatorio di Berlusconi». Di più il vicepresidente del CSM non ha voluto dire per non sbilanciarsi.

Forza Italia progetta una serie di iniziative a sostegno del suo leader e la sottoporrà agli alleati del Polo

E il Cavaliere prepara il contrattacco

«Tardive ma significative», secondo Pisanu e La Loggia, le dichiarazioni di Scalfaro. Presidente della commissione Tangentopoli: sarà Zecchino (Ppi)?

ROMA Galvanizzato dalla presa di posizione di Scalfaro, Silvio Berlusconi parte al contrattacco. E se per lunedì è attesa la sentenza per un altro processo che lo riguarda, quello detto «All Iberian», ora il Cavaliere può senz'altro dire di avere incassato un secondo punto a suo favore. E mentre comincia a circolare il nome di un «garantista» doc non sgradito al Polo, il senatore del Ppi Ortensio Zecchino, vici-

no alle posizioni del presidente del Senato, Nicola Mancino, quale possibile candidato a presidente della istituenda commissione, Forza Italia prepara una serie di iniziative per dare «un segnale forte» e rispondere all'attacco «dei comunisti e delle procure di Milano e Palermo» contro il suo leader.

Lo hanno deciso, assieme al Cavaliere, i direttivi dei gruppi parlamentari di Forza Italia, che hanno deciso

di sottoporre il loro «piano d'attacco» agli alleati, AN e CCD, in un vertice tra lo stesso Berlusconi, Fini e Casini, che si terrà all'inizio della prossima settimana. Il Cavaliere ha giudicato strano che dalla bocca di Scalfaro «queste cose escano adesso». Ed ha ricordato che lo stesso Borrelli confermò di avere informato il Capo dello Stato della misura che stava per essere adottata contro l'allora Presidente del Consiglio mentre questi stava presiedendo a Napoli, nel '94, la conferenza internazionale contro la criminalità. Le dichiarazioni del Capo

dello Stato, definite ad una voce da La Loggia e Pisanu «tardive ma significative» hanno prodotto anche un altro effetto. Durante la riunione di direttivi di F.I. come hanno riferito alla stampa i due capigruppo, sono continuati ad affluire nella sede degli «azzurri» centinaia di fax di solidarietà a Berlusconi. Il capogruppo dei senatori «azzurri», La Loggia, nella conferenza stampa che è seguita alla riunione, ha affermato che se Scalfaro quelle cose le avesse dette nel '94 «ben diversa sarebbe stata la storia, le garanzie e il clima sulle riforme ed an-

SCUOLA

Ma resta lo scontro sui fondi per l'istruzione privata

Compromesso a sorpresa: sui banchi fino a 15 anni

ROMA Nel clima arroventato delle polemiche tra Ulivo e Rifondazione, la verifica parte dalla riforma della scuola. L'accordo, che innalza per ora sino a 15 anni l'obbligo scolastico nella scuola pubblica, è stato raggiunto dopo un incontro a palazzo Chigi tra i ministri Luigi Berlinguer e Tiziano Treu, il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arturo Parisi, il segretario organizzativo dei Ds, Marco Minniti, il capogruppo del Ppi alla camera, Sergio Mattarella, il responsabile scuola del Prc Scipione Semeraro e il deputato verde Nando Della Chiesa.



Si tratta di un vero e proprio compromesso: dato che la verifica di governo di due giorni fa non era riuscita a raggiungere un'intesa, si è deciso di bloccare sia il provvedimento d'urgenza sull'iter dell'innalzamento dell'obbligo, sia il ruolo della formazione professionale. Il portavoce della presidenza del Consiglio, Riccardo Franco Levi, ha spiegato che l'innalzamento dell'obbligo è stato anticipato, rispetto al passaggio parlamentare della verifica che partirà il 17 luglio, dal momento che lunedì prossimo sarebbero scaduti i termini della procedura d'urgenza del ddl all'esame della commissione Cultura della Camera.

Sull'accordo si sono divisi i sindacati. Soddissfatto il segretario generale aggiunto della Cisl, Sandro D'Ambrosio; di parere opposto il segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Menna. Il ministro della Pubblica Istruzione ha sottolineato, invece, l'importanza dell'accordo. «Di fronte a problemi di attuazione pratica, l'unica soluzione è stata quella di prevedere che per un breve periodo di prima attua-

creazione di una piattaforma comune dei cattolici di centro e centro-destra. Insomma, un accordo che potrebbe essere valido anche per temi controversi come la fecondazione assistita e la liberalizzazione delle droghe leggere. Ma che minerebbe la stabilità già compromessa della maggioranza. Intanto, il Ppi sceglie la chiarezza: l'appello alla libertà di coscienza sulla parità scolastica «non è proponibile», precisa Dario Franceschini, vicesegretario del Ppi - «perché c'è già un disegno di legge che i popolari condividono».

E il giorno dopo la verifica, Prodi elogia il valore primario della stabilità di governo. E' necessaria, sottolinea il premier, per la credibilità verso l'Europa, per continuare il risanamento dell'economia, per attirare gli investimenti internazionali. In un discorso all'università di Cassino, ribadisce la fiducia che a gennaio i tassi d'interesse si adegueranno ai livelli europei. Mentre le imposte, a causa del pesante debito pubblico, non potranno calare di più di due punti entro i prossimi tre anni, con l'attuale situazione economica. Un discorso, quindi, da capo del governo perfettamente in sintonia, come se avesse già in tasca la fiducia che chiederà al Parlamento venerdì 17. Ieri, intanto, ha portato a casa l'accordo sulla scuola. «Se il buon giorno si vede dal mattino quest'accordo è un buon segnale per la maggioranza», sottolinea il ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer, invitando a considerare l'importanza politica dell'intesa. Soddissfatto anche Fausto Bertinotti che lo giudica «interessante, un buon risultato perché il prolungamento di un anno dell'obbligo scolastico avviene sul «pulito», cioè nella scuola statale e per tutti nello stesso modo».

Il ministro Berlinguer soddisfatto: «E' un accordo importante. Più sicuro il cammino di Prodi: il buon giorno si vede dal mattino»

posizione tra Ppi e Prc, è stato deciso che l'ultimo anno dell'obbligo «si farà nella scuola» e non ci sarà un'integrazione con la formazione professionale. L'innalzamento entrerà in vigore l'anno prossimo. Ma il vero scontro sulla scuola si gioca sul terreno della parità tra strutture pubbliche e private. Vari esponenti dell'opposizione, come Carlo Giovanardi, dei Ccd, e il presidente onorario dell'Udr, Francesco Cossiga, sollecitano la

MEZZOGIORNO Confronto alla Camera: il ministro del Tesoro chiede chiarezza sul costo del lavoro

Ciampi: «Certezze per investire al Sud»

L'Agenzia dovrà coordinare pubblico e privato, selezionando gli investimenti

Bassolino: troppi e poco conosciuti gli incentivi alle aziende. L'euro-commissario Monti: la via fiscale non basta, servono le riforme strutturali

ROMA «Le imprese non hanno certezze sul costo del lavoro» oggi è così, domani forse, dopodomani magari o incentivi variano ancora, e ciò impedisce di pensare e progettare gli investimenti, di programmare. C'è anche un bisogno urgente di semplificazione, se possibile di aumentare gli sgravi, e soprattutto di pubblicizzarli a dovere. E' il messaggio del ministro del Tesoro Ciampi alla giornata di studi sul Mezzogiorno organizzata ieri dalla Camera: una sorta di «giustificazione» a favore di una agenda di cose da fare - del disorientamento avvertito da tante imprese di fronte all'ipotesi di investire al Sud.

Esiste però la consapevolezza che «qualcosa si sta muovendo». Il ministro nota segnali di «risveglio» nell'economia meridionale. E per accompagnare questa ripresa, pochi ma chiari i punti fermi: l'Agenzia per lo svi-

luppo, tema politico bollente di questi giorni, dovrà essere «interfaccia» fra imprese e politiche pubbliche. L'importante però sarà selezionare: scegliere alcune opere pubbliche, stimolare il capitale privato con il project financing, soprattutto armonizzare e rendere più conosciuti gli incentivi fiscali: «ce ne sono tanti che non sono conosciuti».

Gli fa eco il sindaco di Napoli Bassolino: «gli incentivi sono troppi e poco conosciuti». Stesso parere sulla selezione: «bisogna sfoltire la lista interminabile di opere pubbliche che ci trascina da 20 anni, bisogna avere il coraggio di abbandonare quelle inutili. Lo dico anche alla sinistra: non serve fare battaglie per degli ospedali che poi non si sa se serviranno veramente».

Meglio puntare sulle cose di cui ci è bisogno vero: acqua, energia, trasporti, telecomunicazioni, tutte infra-

strutture competitive». E anche il commissario europeo Mario Monti seleziona: «la via fiscale non basta per sviluppare il Sud, ci vogliono riforme strutturali e mercati», rinnovando il veto di Bruxelles su un allargamento degli sgravi al Sud, e precisando che anche quelli irlandesi verranno rivisti.

Quindi Bassolino espone una proposta quantomeno innovativa: dare alle mamme povere un assegno sociale in cambio della garanzia dell'adempimento degli obblighi scolastici e sanitari da parte dei loro figli. Un patto di cittadinanza fondato su uno scambio economico-morale.

Fra le esperienze imprenditoriali simboliche quelle del porto di Gioia Tauro e quella della casa vinicola siciliana Donna Fugata. Il primo in soli due anni è balzato in testa alle classifiche dei movimenti di container nel Mediterraneo; determinanti sono stati i 400 agenti che garantiscono la sicurezza dell'area. La seconda esporta in tutto il mondo, produce utili per cento ma paga tasse per duecento.

Bruxelles dà una mano: la Ue stanzia 170 miliardi

BRUXELLES Via libera a contributi per complessivi 83 milioni di euro (circa 170 miliardi di lire) a favore delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno. La Commissione europea ha annunciato che il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) finanzia cinque iniziative nel Sud: una per la zona di crisi di Gioia Tauro (Calabria), una per il settore agricolo ed industriale in Sicilia e tre per l'intero Mezzogiorno. Ai fondi Ue si affiancheranno investimenti pubblici e privati per altri 76,6 miliardi di euro, per un complesso di interventi pari a oltre 310 miliardi di lire. GIOIA TAURO: la sovvenzione ammonta a 57 milioni di euro (115 miliardi di lire), 20 a carico del FESR, 37 in finanziamenti pubblici e privati. Creazione di infrastrutture nel porto commerciale di Gioia Tauro ed interventi per i servizi connessi alle attività industriali e di import-export daranno vita nell'area a 450 posti di lavoro in 35 iniziative. SICILIA: i finanziamenti, gestiti dal Bic Sicilia SpA, sono pari a 22,3 miliardi di euro (45 miliardi) e diretti allo sviluppo delle PMI sul piano della competitività internazionale. INNOVAZIONE TECNOLOGICA: riguarda l'intero Mezzogiorno, con la previsione di 600 audit e 334 azioni a favore delle PMI. L'importo è di 25 milioni di euro. ASSISTENZA TECNICA: il programma è diretto a migliorare la gestione e l'informazione sui Fondi Strutturali Ue ed a censire le infrastrutture pubbliche del Mezzogiorno. I fondi ammontano a 30,7 milioni di euro (oltre 60 miliardi di lire), 21,5 dal FESR.

MEZZOGIORNO Violante: «La criminalità deve uscire dalla sfera pubblica»

«Senza legalità niente sviluppo»

ROMA Non ci può essere nessuno sviluppo per il Mezzogiorno senza un recupero di legalità: «E' fondamentale - dice il presidente della Camera, Luciano Violante, introducendo la giornata di studio promossa dalla Commissione bilancio di Montecitorio sulle politiche per il Mezzogiorno e l'Unione europea - la capacità dello stato di riconquistare alla legalità le zone più esposte all'attività della criminalità». Violante ha invitato a «smettere di trattare il sud come il regno di giudizi immutabili»; c'è un Sud che

funziona ma - stanno qui i rilievi - molti fattori di crisi giocano contro: l'instabilità politica, la pubblica amministrazione, la classe dirigente (politica e imprenditoriale) le grandi infrastrutture, l'illegalità. «Si deve sgombrare il campo dagli stereotipi del Sud come area di generalizzata arretratezza che alimenta opposte demagogie - ha detto Violante introducendo i lavori - il Sud è cambiato, molto più di quanto sia cambiato il resto del Paese e guardiamo alle condizioni di partenza ed è cambiata

soprattutto la sua configurazione generale di area complessivamente ed omogeneamente sottosviluppata». Il Mezzogiorno è quindi ora in cammino ma, ha ripetuto Violante, «è fondamentale la capacità dello Stato di riconquistare alla legalità le zone più esposte all'attività della criminalità». «Non è possibile immaginare una crescita sana e duratura delle regioni meridionali del paese - ha proseguito Violante - senza l'espulsione della criminalità organizzata dalla sfera pubblica».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0431/311111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0431/31122

Direttore responsabile: **MARIO QUAINA**
Vicedirettore: **Leopoldo Peto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Inviato Paolo Ruffini. Attualità: Livio Manno (responsabile), Roberto Altieri (vice), Maurizio Vignola, Piercarlo Pizzani, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Geronzi, Massimo Greco, Mauro Mancini. Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Senesi, Carlo Muscatelli. Cronaca-Regioni: Fulvio Don (responsabile), Pierluigi Sestini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Bolla, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Meranzana, Giuseppe Paladino, Pietro Spirito, Gabriella Zani. Sport: Roberto Coviz (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Caltanissetta, Elena Marco. Sorveglianza: Antonino Corbi (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberta Misio, Luigi Turri, Montefiore, Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Bonari, Matteo Cortese, Ferdinando Viola.

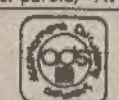
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Mezz (Presidente), Guido Carlini (Vice Presidente), Luciano Violante (Vice Presidente), Maria Enrichetta Vietti Carlini, Sergio Reuser, Giovanni Pizzani, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Samperi, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254542. ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (con numeri settimanali) annuo L. 380.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1300, annuo 2600.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo» PUBBLICITÀ: S.P.E. via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/6765046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (fretivi), posizione e data prestabilita L. 351.000 - Finanziaria L. 469.000 (fret. L. 563.000) - Pubblicità L. 368.000 (fret. L. 346.000) - Circazionale L. 356.000 (fret. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fret. L. 441.000) - Manichette 1° a pag. (a coppia) L. 971.000 (fret. L. 1.165.000) - Manichette sport (a coppia) L. 462.000 (fret. L. 524.000) - Finestra 1° a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fret. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fret. L. 523.000) - Appalti/Arte/Concorsi L. 446.000 (fret. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fret. L. 146.480) - Necrologia L. 5.432 - 10.800 per parola (Anm, ring. L. 4.350 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 10 luglio 1998 è stata di 55.250 copie



Certificato n. 3402 del 10.12.1997 © 1999 O.T.E. S.p.A.

Un'indagine condotta da «50&più Fenacom» rovescia molti luoghi comuni e offre uno spaccato preciso degli over 65

Sportivo e vincente, anziano è bello

S'innamora e si sposa sempre più spesso, guida, fa attività fisica, legge e investe

Lo prevede la legge
«Unioni civili»:
le coppie gay
sono pronte
a sposarsi così

PISA Anche in Italia le «nozze civili» tra coppie gay potrebbero tra breve diventare una consuetudine. Dopo che D e G, le due donne gay iscritte nel registro delle unioni civili di Pisa, hanno deciso di rendere nota la loro scelta, anche altri omosessuali hanno annunciato di voler fare ricorso a questo strumento giuridico. A rivelarlo è Alessio De Giorgi, presidente dell'Arcigay di Pisa, soddisfatto per il modo con cui la notizia è stata diffusa «senza venire meno al rispetto della privacy chiesta dalle due donne». «Alcuni amici - dice De Giorgi - mi hanno già confermato di aver programmato di iscriversi nel registro delle unioni civili tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. Qualcuno doveva rompere il ghiaccio, per poi giungere ad una piena utilizzazione che potrà verificarsi solo dai prossimi mesi». De Giorgi parla di un vero e proprio «evento storico»: «Finalmente - osserva - qualcuno ha tagliato il nastro di un traguardo per noi molto importante come quello dell'utilizzo del registro».

ROMA Si innamorano e si sposano sempre più frequentemente; usano l'hi-fi (10%) e il computer (4%); guidano l'auto (49%) prediligendo fuoristrada o automobili sportive (7%); fanno attività sportiva (21%), leggono e ascoltano musica (18%). Continuano a pensare al futuro risparmiando (41,7%) o volendo «andare alla scoperta del mondo» (29%).

E' la fotografia dell'universo degli anziani (oltre 65 anni) scattata da un'indagine di «50&più Fenacom» (Confcommercio), condotta dal sociologo Nadio Delai, che mette in rilievo la «divaricazione» fra l'immagine comunemente intesa della persona anziana (debole, necessaria di assistenza e sprovveduta) e ciò che in realtà fa e vive.

L'indagine, presentata ieri mattina al Cnel, traccia un quadro per molti versi inedito dell'anziano.

Ecco alcuni dati: vive per lo più di pensione (68,4%) e spende mensilmente per sé quanto gli altri: 1.186.000 lire contro 1.143.000 (il 77,1% sono per consumi non alimentari); il 27% va in vacanza contro il 20%; è consumatore di massa media (il 96% guarda la tv contro il 96,5%, il 45-50% ascolta la radio contro il 62,1%). Ha poi una propensione positiva verso il lavoro: 900 mila sono ancora occupati; il 13,7% ha ancora voglia di imparare e di fare cose nuove.

L'anziano non vive sempre da solo: l'86% vive in una famiglia dove ha un forte ruolo (il 29% aiuta i fi-



Gli anziani italiani spendono quanto altre categorie sociali, l'86% non vive sempre solo ma nonostante la nuova «immagine» permangono zone di povertà e solitudine, specie dopo i 75 anni. In tanti si contornano d'animali.

gli nelle spese, il 57,5% ha compiti ben precisi). Gli anziani sono buoni risparmiatori: nel 35,3% dei casi lo sono per far fronte ad

imprevisti, nel 25,3% per acquistare la casa. Ma nonostante la «nuova immagine», questa fascia di età mantiene zone

di povertà e di difficoltà. Il 42 per cento dice di non muoversi mai di casa; è povero il 12,1% (la media nazionale è 10,6%) delle fami-

glie dove vivono persone con età compresa fra i 65 e 74 anni e il 20,5% di quelle composte da persone con più di 75 anni. Il 4,7% è in condizione di non autosufficienza, dato che arriva al 23,4% fra gli ultra 75enni.

C'è poi la solitudine vissuta dal 10,6% dell'intera popolazione anziana, ma dal 23,8% di coloro che sono nella fascia di età 65-74 anni e dal 42,9% da chi ha più di 75 anni. Contro di essa il 43% degli anziani scelgono di contornarsi di animali domestici, per i quali non esitano a sacrificarsi magari fino all'estremo, come il pensionato che a Torino è morto nei giorni scorsi salvando un cane caduto in un canale. Comunque il 19% degli over 65 ha un cane, il 21% un gatto, il 9% uccelli, il 10% polli e conigli.

Il rapporto conferma le previsioni dell'aumento degli anziani (dal 16,4% del 1995 al 32,3% nel 2050) e il primato in Europa dell'Italia: sarà anziana il 20,4% della popolazione nel 2010, il 23,4% nel 2020. E uno dei risultati della «crescita zero», la bassissima natalità che si registra nella Penisola, compensata solo dall'arrivo degli immigrati stranieri.

Il presidente della «50&più Fenacom», Giuseppe Bertoldi, ha proposto un «patto per la maturità» (gli anziani si propongono interlocutori della società) e l'avvio di tre tavoli (uno con le istituzioni, uno con gli operatori economici, il terzo con il mondo adulto e i giovani) per le politiche del settore.

Quattro ruote per un rapporto «maniacale»

ROMA L'amore e l'odio che si ha verso l'automobile (29.600.000 di veicoli su oltre 30 milioni di patentati) si esalta per il tipo di automobile che si compra, o meglio su quella che si vorrebbe comprare, quella dei propri sogni, su come si «arreda» e su che cosa si ritiene «indispensabile» che abbia in dotazione e prestazioni. Lo rileva un'indagine condotta dall'Adoc l'associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori. Ma gli automobilisti hanno soprattutto «manie»: il 58% lava l'auto una volta a settimana, contro il 24% che lo fa quando si ricorda. Il 10,8% degli automobilisti è disperato se l'auto si ferma; il 34,4% non si preoccupa di come va la macchina purché cammini; il 31% ricorre regolarmente ai controlli periodici; il 21,6% si sposta solo in automo-

bile. Se il 43,2% degli automobilisti è disposto a parcheggiare pur di parcheggiare, il 18% gira finché non ne trova uno di suo gusto, e il 16,4% va in un parcheggio coperto o scoperto. Secondo l'indagine dell'Adoc il 3,1% si ferma a fare benzina solo quando il serbatoio è vuoto, il 36,7% fa sempre il pieno, ma la stragrande maggioranza degli automobilisti varia la richiesta in lire.

L'associazione ha sottolineato che che l'automobile «è uno degli strumenti più dinamici, presi di mira, considerati, ed invidiati presenti nella società, sia dagli utilizzatori, sia da quanti sono direttamente o indirettamente economicamente interessati. In particolare - rileva l'Adoc - il fisco, al punto che quando si vuole operare una tassazione con introito rapido si agisce sull'automobile e si quanto ad essa si riferisce».

SOCIETÀ

Le loro rimesse valgono centinaia di miliardi

L'integrazione silenziosa degli ex «vu» cumprà: sgobbano e risparmiano

ROMA Per lo più extracomunitario di sesso maschile, di religione musulmana e con grande senso del risparmio: è questa la più recente fotografia che ritrae l'immigrato residente in Italia. L'anticipazione dei dati della Caritas, che saranno diffusi nel prossimo Dossier Immigrazione '98, descrive un fenomeno contenuto (2,2% di incidenza sulla popolazione italiana) e sempre più stabile (oltre

ni il primato, scende al secondo posto con 232.611 unità. Seguono il Veneto, che supera per la prima volta le centomila presenze. Tra le province è invece quella di Roma che attira a sé il maggior numero di presenze di lavoratori stranieri con un quinto del totale (211.200), seguono la provincia di Milano (150.498), poi quelle di Torino, Firenze, Napoli e Vicenza. Secondo l'Istituto di



ricerca sulla popolazione (Irp) del Cnr, resiste però ancora un zoccolo duro di italiani ostili agli immigrati (più del 55%). Ma aumenta anche la popolazione nostrana propensa a favorire la loro integrazione (64,3%). Una decisione saggia, se si considera che il volume delle rimesse, cioè dei soldi che gli im-

migrati regolari spediscono nei loro paesi d'origine, aumenta di anno in anno. Le rimesse, che nel nostro paese hanno raggiunto i 556 miliardi di lire durante lo scorso anno, rappresentano nel mondo la seconda voce di guadagno dopo i proventi derivati dal petrolio. E ciò proprio grazie ai risparmi che gli stranieri inviano a casa, prevalentemente verso l'Asia (oltre il 40%). Parsimoniosi sono soprattutto gli extracomunitari presenti al centro-sud, che hanno realizzato più del doppio delle rimesse rispetto al nord.

Un elicottero del Principato dopo aver lasciato a Nizza il figlio di Ranieri precipita in mare

Montecarlo, paura per Alberto

Guasto al motore - Solo escoriazioni per i due uomini a bordo

Da domani le sfilate romane

Un tubo di jersey l'abito del futuro

ROMA I creatori dell'alta moda sono agli ultimi preparativi per la kermesse che comincia a Roma domani, ma il vestito nuovo, il più moderno ed essenziale per il 2000 è già nato. E' stato presentato ieri all'Istituto austriaco di cultura da Wolford, azienda austriaca con sede a Bregenz, specialista in calze e collant. Il vestito è creazione di un personaggio che di moda non si occupa, il

«tubo» cioè il vestito forgiabile a piacere e di 80 cm di collant. Peso complessivo 200 grammi.

La filosofia di Starck dice che nel mondo di oggi sono necessari prodotti belli, senza tempo ma moderni e utili. La Wolford ha presentato anche il collant da uomo con slip ben sagomate e calze lunghe. L'azienda austriaca che ha un fatturato di 250 miliardi di lire (soltanto in Italia 12 mi-



liardi nel '97 e 16 in previsione per il '98) possiede 200 boutique nel mondo e produce all'anno 15 milioni di collant, 800 mila body e 100 costumi da bagno.

Lunedì sera dopo le sfilate della giornata grande festa e spettacolo all'Istituto di cultura austriaco con ragazze nel vestito «multiplo» e ragazzi in collant per il lancio di questo insolito vestito chiamato il «Nudo Starck». La regia sarà di Daniele Falleri e con l'occasione saranno esposte anche 20 fotografie di Newton che è stato incaricato dalla Wolford con le sue immagini di rinnovare i contenitori delle calze dell'azienda per metterle in vendita.

L'argomento della successione tiene sempre più banco: c'è chi ritiene che il vecchio regnante scioglierà i dubbi a maggio, dopo 50 anni di trono

ROMA Sforzata l'ennesima tragedia nella famiglia Grimaldi. Il principe Alberto, erede al trono del Principato di Monaco, ha rischiato di essere coinvolto in un incidente con l'elicottero che lo ha portato a Nizza. Il velivolo, infatti, è precipitato poco dopo averlo depositato all'aeroporto della Costa azzurra, sembra per un guasto al motore.

E' successo tutto in pochi minuti. Il principe, appena atterrato, si è subito diretto al check-in per salire su un aereo con destinazione sconosciuta.

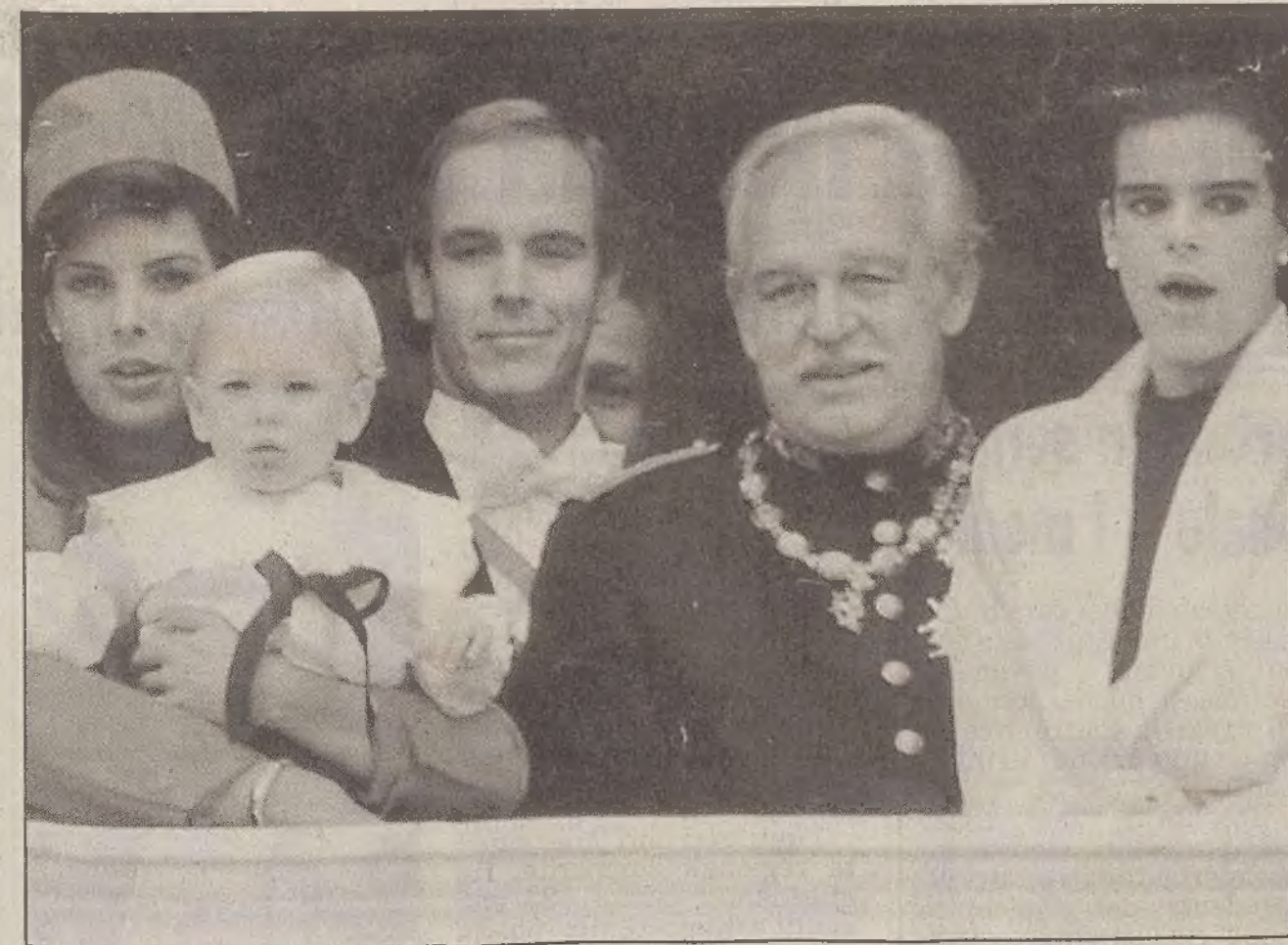
L'elicottero, quindi, ha potuto sollevarsi da terra e dirigersi verso il mare. Ma qualcosa non ha funzionato.

In pochi secondi è precipitato a largo della Costa azzurra. Immediato l'allarme e l'attivazione della macchina dei soccorsi.

Il pilota è un passeggero, di cui non è stata fornita l'identità, come probabilmente lo stesso Alberto, se fosse stato a bordo, sono usciti pressoché indenni dalla brutta avventura: per loro solo escoriazioni e tanta paura. I due sono stati soccorsi da un'imbarcazione da diporto di bandiera britannica che navigava nei pressi del punto dove, a circa due miglia da Beaulieu-sur-Mer, l'elicottero è caduto, rovesciandosi senza affondare grazie ai due galleggianti. Entrambi, comunque, sono stati trasportati all'ospedale in osservazione.

A Palazzo la notizia, confermata dalle autorità francesi, non è stata smentita.

Salvo, dunque, per un soffio. Certo è che la famiglia Grimaldi non sembra



Una foto della famiglia Grimaldi quattro anni dopo la morte della principessa Grace.

avere molta fortuna con i motori.

Anzi. Grace Kelly, moglie di Ranieri di Monaco, morì in un incidente d'auto a Montecarlo, proprio sulla stessa strada che la vide atterrire in un film di Hitchcock.

Per non parlare poi del marito di Carolina, Stefano Casiraghi, che perse la vita durante una gara motonautica di off-shore.

Una stirpe, quella dei Grimaldi, dunque, segnata da grandi tragedie. E da lunghissime attese. Come il fidanzamento ufficiale proprio di Alberto, ormai quarantenne, uno degli scapoli di sangue blu più ambiti in Europa.

E' un uomo riservato, Alberto. Eppure la stampa rosa è riuscita ad attribuirgli mille e mille avventure

con donne fatali e soprattutto top model. Ma ora tutti si chiedono quando avverrà la successione. C'è chi pensa al prossimo 9 maggio quando Ranieri festeggerà il cinquantesimo anno di regno. I più maligni, invece, sostengono che il re tarderà il più possibile a passare lo scettro al figlio che non giudicherebbe pronto, nonostante l'età.

Ray Morgan la conobbe ad Atene nel 1944: «Lei mi tempesta di telefonate ma io alla fine sposai la figlia del ministro greco della guerra»

Il primo amore della Callas fu un ufficiale gallese

I ricordi dell'allora giovane maestro sotto le armi: «Aveva gli occhi grandi e pieni di sognante vaghezza. Capii subito che era una primadonna»

LONDRA Prima ancora di appartenere a Giovanni Merighini e ad Aristotele Onassis, il cuore di Maria Callas batteva per un distinto ufficiale gallese. «La divina», come rivela un programma dell'emittente britannica Bbc 2 che andrà in onda lunedì, nel 1944, prima di diventare famosa, incontrò ad Atene Ray Morgan, un insegnante delle scuole elementari mandato in Grecia dall'esercito durante la seconda guerra mondiale.

Dal primo appuntamento casuale, in un nightclub alla moda, la relazione tra i due si sviluppò in un «idillio», al quale la Callas era talmente affezionata da tempestare il nuovo amore di telefonate in caserma. L'appassionato rapporto durò sin quando Morgan non incontrò e sposò un'amica della soprano, Maro, figlia dell'allora ministro greco per la guerra.

«Non dimenticherò mai

Maria», ha spiegato alle telecamere quello che viene definito il primo uomo della Callas. «Era una ragazza meravigliosa, unica. Aveva gli occhi grandi, pieni di calore e di sognante vaghezza. Solo quando cantava si trasformava». «Una sera - ricorda l'ex ufficiale - ero andato all'Argentina, un night molto in voga ad Atene, quando entrò questa angelica fanciulla, che il manager del locale mi presentò come Mary. Si sedette al nostro tavolo. Atene era appena stata liberata e c'era clima di festeggiamenti». «Parlavo per un po', spiega Mor-

gan, «lei mi disse di essere una cantante dell'Opera nazionale greca. Ad un certo punto, i riflettori vennero puntati su di lei, il pianista cominciò a suonare le prime note di un'aria, lei si alzò e io vidi per la prima volta la primadonna del palcoscenico. Cantò in modo magnifico, ma solo quando si sedette tornò a essere se stessa».

Stando al racconto dell'ufficiale, ora in pensione dopo decenni di carriera come maestro delle elementari, fu lui il primo a stancarsi della relazione. «Lei continuava a chiamarmi in caserma, ne ero molto imbarazza-

to, soprattutto quando ormai mi ero innamorato della donna che poi divenne mia moglie. Restammo amici, nonostante tutto». «Lei ci invitò dietro le quinte nel 1959 quando interpretò la Norma a Covent Garden. In quella occasione conobbi anche suo marito, il signor Merighini, ma fu l'ultima volta che la vidi».

L'ex ufficiale gallese sostiene di non aver mai fatto segreto della propria storia d'amore con la Callas: «Forse perché non sono famoso e non appartengo al mondo dell'opera, nessuno ci ha mai fatto caso».

Clima Gli scienziati in allarme: il Pacifico «bolle» i pesci scappano

NEW YORK Allarme sul Pacifico: venti anni di acque sempre più calde hanno messo in fuga i pesci. «E' il segnale di un mutamento climatico più imponente degli effetti di El Nino», afferma John McGowan, un ricercatore dello Scripps Institution of Oceanography e tra i co-autori di uno studio pubblicato su «Science». Il team di McGowan ha studiato le temperature dell'Oceano dal 1916, notando come a metà degli anni settanta all'improvviso le temperature superficiali delle acque si siano alzate. «E' chiaro che l'intero sistema si è riscaldato», ha concluso McGowan osservando che il mutamento climatico non ha interessato solo la California, ma si estende dal «Golden State» al Golfo di Alaska. La nuova «coperta di acque più calde» hanno spaventato i ricercatori - sta lentamente soffocando la vita marina impedendo alle correnti profonde del Pacifico di salire in superficie e bloccando la fonte principale di nutrimento per la ricca fauna marina per cui la Costa Ovest degli Usa andava famosa. «Gli animali non hanno scelta: migrare o morire», ha osservato McGowan. Il riscaldamento del Pacifico è avvenuto repentinamente, nell'arco di appena dieci mesi nel 1977: «Ci ha sorpreso: non ci immaginavamo che mutamenti di tale portata potessero avvenire così rapidamente», hanno detto gli oceanografi. Le acque sono risultate all'improvviso di due gradi Fahrenheit più calde: «Può non sembrare gran cosa», ha indicato McGowan, «ma è quanto basta per avere effetti molto profondi sull'intero ecosistema».

Deferiti alla Corte marziale con le accuse di omicidio colposo, negligenza e violazione della consegna

Cermis, pilota e navigatore alla sbarra

Scagionati, invece, gli altri due ufficiali che erano sull'aereo della strage



WASHINGTON Il generale Peter Pace, comandante dei Marines per la regione atlantica, ha accolto in blocco le richieste avanzate dalla magistratura militare in merito al rinvio a giudizio dei piloti che provocarono la strage di Cavalese, lo scorso 3 febbraio. Saranno soltanto i capitani Richard Ashby, che in quell'occasione si trovava materialmente alla guida dell'aereo, e Joseph Schweitzer, suo navigatore, a dovere rispondere dell'accaduto di fronte alla Corte Marziale. Sul loro capo pendono le accuse di omicidio colposo, negligenza, violazione di consegna ed altri reati minori.

Scagionati invece gli altri due ufficiali che si trova-

vano a bordo (nella foto, il capitano William Raney prima del processo a Camp Lejeune). Addetti alle apparecchiature elettroniche situate nella fusoliera del velivolo, non solo non avevano modo di influire sulla rotta ma non esistono neppure prove che, dalla loro posizione, si siano accorti della pericolosa manovra effettuata dai loro colleghi.

Non è stato reso noto quando avrà inizio il processo ma, stando ad alcune indiscrezioni, non si dovrebbe andare oltre il prossimo autunno. I due marines sott'accusa e i loro avvocati si sono detti delusi per la decisione di Pace. Continuano a rivendicare la propria innocenza e sostengono di

essere vittime delle pressioni politiche esercitate dal governo italiano su quello di Washington. Inoltre, sostengono che l'impatto con il cavo della funivia del Cermis, con la conseguente caduta nel vuoto di una cabina e la morte delle venti persone che si trovavano al suo interno, avvenne soltanto a causa di una improvvisa ed accidentale perdita di quota del loro «Prowler». Al contrario, in istruttoria è emersa la convinzione che si sia trattato di una bravata, di un gioco da «top gun» finito male.

Qualcosa delle tesi espresse dai piloti è stato tuttavia tenuto in considerazione. Durante le indagini, Ashby e Schweitzer hanno spiegato che sulle carte con-

segnate loro presso la base di Aviano la funivia non era segnata e che in ogni caso è pratica comune violare i limiti di quota, senza contare che dagli ufficiali superiori avrebbero ricevuto indicazioni confuse e contraddittorie proprio circa l'altitudine al di sotto della quale non dovevano spingersi. Ebbene, il Corpo dei Marines ha disposto una inchiesta anche a carico dei vertici di Aviano, sospettando che possano essere responsabili a loro volta di violazione delle consegne.

Il segretario alla difesa statunitense, William Cohen, ha telefonato ieri al nostro ministro Andreotta, per aggiornarlo personalmente sugli sviluppi dell'inchiesta.

Il governo firma il decreto sugli interventi straordinari in Sicilia, Sardegna e Calabria

Incendi, sì allo stato di emergenza

ROMA Per Sicilia, Sardegna e Calabria è stato dichiarato lo stato di emergenza. Le tre regioni sono state devastate dagli incendi nelle ultime settimane e il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha firmato un decreto che «consentirà di ricorrere ad ordinanze di protezione civile per gli interventi di primo aiuto alle popolazioni colpite».

Ieri è stata una giornata di relativa calma. In Sardegna è stato segnalato un solo focolaio a Loiri Porto San Paolo sulla costa nord della Gallura. E sempre ieri è arrivata la prima con-

danna a due anni e due mesi per Giuseppe Fadda accusato di essere un piromane. L'uomo, un agricoltore di 67 anni, era stato bloccato dagli agenti del Corpo Forestale regionale mentre si apprestava a rimuovere e sostituire alcuni ordigni incendiari difettosi.

Intanto le polemiche sembrano non avere fine. Alleanza nazionale ha deciso di chiedere una commissione d'inchiesta parlamentare sui «mancati interventi contro gli incendi che hanno colpito tutta la penisola». «Dato che il governo continua - ha sottolineato il se-

natore Giorgio Bornacin - a far finta di niente e affrontare la situazione con sconcertante leggerezza, vorrà dire che della questione si occuperà la magistratura per gli esposti presentati sulla gestione dei Canadair, ma anche il Parlamento che chiameremo ad indagare con un'apposita commissione d'inchiesta». Nei prossimi giorni An presenterà un disegno di legge, perché possa essere avviata l'inchiesta.

Il responsabile della Protezione Civile, Franco Barberi, insiste e difende l'inchiesta del governo: «Sull'effi-

cienza dei Canadair antincendio ci sono state solo polemiche infondate». Ma nessuno gli crede. Particolarmente severo il giudizio dei senatori di An: «Lo stato di emergenza per le aree più colpite dagli incendi è stato dichiarato solo per rimediare alle omissioni dell'esecutivo».

L'opposizione non è stata la sola ad esprimere critiche al governo. Angelo Gio-



Condannato a due anni un agricoltore sardo indicato come piromane

«Ancora una volta c'è stata una risposta inadeguata, insufficiente e inefficace: la risposta ai reati compiuti dai piromani non può essere sempre quella dell'inasprimento delle pene. Bisogna lavorare anche in altre direzioni e dal Governo non è venuta nessuna indicazione utile». Parzialmente soddisfatto si è dichiarato Vittorio Parola (Ds), secondo il quale «non è scandaloso che si verifichino gli incendi, ma che non si riesca a ridurre sostanzialmente il loro numero e la vastità delle zone colpite».

gianni (Ri) ha parlato di probabile «programmazione inadeguata degli interventi», mentre Athos De Luca (Verdi) ha sottolineato i danni enormi per le regioni meridionali a vocazione turistica.

Per Ersilia Salvato (Prc),

I primi dati sulla sperimentazione in Lombardia indicano che solo in 4 casi su 333 c'è stato un miglioramento

La cura Di Bella non dà i risultati sperati

Il portavoce del professore: «Terapia non rigorosa su malati terminali»

Al Policlinico infortuni in serie anche fra il personale e i medici

ROMA Non erano solo i pazienti a correre rischi per le carenze del Policlinico Umberto I di Roma, ma anche i dipendenti. Negli ultimi 2 anni sono stati almeno 690 - secondo quanto accertato dai medici dell'Ispettorato igiene-lavoro della Procura circondariale e della polizia che hanno trasmesso una relazione al pm Gianfranco Amendola - gli infortuni accaduti in alcuni degli istituti del complesso ospedaliero. Di questi, 179 sono avvenuti perché spesso sono state attuate procedure anomale come il reincappucciamento di agni dopo i prelievi, lo scorretto smaltimento di aghi, oggetti taglienti, o materiali infetti. L'attività di indagine è stata avviata nell'ambito della verifica delle condizioni di rischio esistenti nel policlinico.

Dall'esame dei registri degli infortuni è stato anche accertato che spesso gli infortuni coinvolgono personale che svolge mansioni non esattamente corrispondenti alla propria qualifica (un infortunio è capitato a una puericultrice che effettuava un prelievo arterioso, altri due hanno coinvolto portanti che in sala operatoria svolgevano mansioni di ferrista).

Tra le altre cause che hanno provocato incidenti vanno sottolineate la carenza di formazione ed informazione del personale o il mancato uso di mezzi di protezione (una cinquantina di casi provocati da scivolamenti su pavimenti bagnati, inalazioni di vapori ed altro); la anomala movi-

mentazione dei carichi (80 casi); la inadeguatezza delle strutture (pavimenti sconnessi, buche, accumuli di sporcizia e altro) e cattiva manutenzione (48 infortuni).

Intanto è stato deciso che professori, medici, infermieri e tutti gli altri dipendenti del Policlinico Umberto I saranno costretti ad entrare nella struttura universitaria a piedi. E questo per ridurre i rischi legati alle gravi carenze nelle norme di sicurezza e all'inquinamento ambientale. Verranno anche predisposte squadre antincendio interregionali. Entro i prossimi 30 giorni, Fatarella ha annunciato che tutti gli impianti antincendio esistenti verranno collegati, in via provvisoria, all'acquedotto della capitale.

Ma perplessità e preoccupazione sono emerse tra i medici del Policlinico Umberto I di Roma «per le inevitabili difficoltà» che creerà il blocco degli accessi di autovetture nel Policlinico Umberto I. «Dove la-

sceremo l'auto?», è la prima domanda che viene fatta dai medici bianchi se gli si ricorda il provvedimento annunciato dall'amministratore straordinario. «Sono pronto a restituire il permesso - ha detto l'associato di ginecologia oncologica Pasquale Avitto - ma medici ed infermieri saranno costretti a finire nel mercato nero dei parcheggi che gestisce gli spazi intorno al Policlinico, dove lasciare l'auto costa 5 mila lire al giorno».

MILANO Sono «sconfortanti» i primi dati della terapia Di Bella contro i tumori in Lombardia. Nel 33 per cento dei casi non c'è stato alcun cambiamento, nel 50 per cento si è verificata una progressione del tumore nella stessa sede e nel 14 per cento una progressione in una nuova sede (metastasi). Solo un caso di risposta parziale alla terapia (0,3%) e 4 casi di risposta minore (1,2%).

I dati, resi noti dalla giunta regionale lombarda, riguardano i primi 333 pazienti sottoposti alla «sperimentazione osservazionale» in tre mesi di trattamento con la multiterapia Di Bella (Mdb). A parlare di risultati «sconfortanti» è stato l'oncologo Alberto Scanni: «Lasciamo l'amaro in bocca se riferiti alla grande speranza che l'Mdb aveva suscitato nei pazienti - ha detto - Non abbiamo elementi scientifici per consigliare questo tipo di cura come terapia di prima linea. Solo nel caso che ogni altra terapia abbia fallito, il paziente, se volesse, potrebbe farvi ricorso».

Alla Regione Lombardia la sperimentazione dell'Mdb è costata nei primi sei mesi circa nove miliardi di lire: «Se da parte del ministero ci fosse stata data la possibilità di avere la somministrazione a 25 mila lire co-



Gli oncologi che hanno illustrato i risultati hanno anche rilevato che su 480 pazienti l'Mdb ha fatto registrare 112 casi di tossicità, soprattutto di tipo gastroenterologico.

Alla Regione Lombardia la sperimentazione dell'Mdb è costata nei primi sei mesi circa nove miliardi di lire: «Se da parte del ministero ci fosse stata data la possibilità di avere la som-

me avevamo chiesto - ha spiegato Carlo Borsani, assessore alla sanità del Pirella - la spesa poteva essere inferiore e in ogni caso poteva benissimo essere messa a carico del Servizio sanitario nazionale».

Critica la reazione di Ivano Campioneschi, portavoce del professor Luigi Di Bella: «Non ci stupisce affatto, quella fatta nei centri ufficiali milanesi non era la vera terapia Di Bella. Era chiaro che i risultati non ci sarebbero stati». «Sin dall'inizio - ha spiegato Campioneschi - noi abbiamo criticato l'uso indiscriminato della terapia ed il ricorso a prodotti galenici preparati da farmacie non controllate». E d'altra parte, ha aggiunto, «basta che la melatonina ed il complesso di retinoidi, due delle quattro sostanze base della multiterapia Di Bella, siano preparate in modo non corretto perché la cura perda almeno il 50 per cento della sua possibile efficacia». Per di più, ha aggiunto, «Quasi tutte le persone sottoposte a questa sperimentazione osservazionale erano pazienti terminali».

Omicidio di Marta Russo: quattro ore di sopralluogo con periti e avvocati alla Sapienza

Giudici alla finestra maledetta

ROMA Si è svolto ieri pomeriggio, ed è durato quattro ore, il sopralluogo dei giudici della prima Corte d'Assise all'università La Sapienza, sul luogo dove fu ferita mortalmente il 9 maggio del '97 la studentessa Marta Russo. Il presidente della Corte, Francesco Amato, insieme al giudice a latere De Cataldo, ai giurati popolari, al procuratore aggiunto Italo Ormanini, agli avvocati e ai periti, ha preso visione del cortile dove Marta cadde a terra dopo essere stata colpita in testa da un proiettile. La corte ha disposto il sequestro di una grondaia di metallo, che

presenta vistose ammaccature, per verificare la natura dei danneggiamenti. Nel corso delle indagini si ipotizza che la grondaia potesse essere il bersaglio di alcuni «esercizi di sparò» fatti dall'aula sei, la cui finestra si trova di fronte la grondaia. L'avvocato di parte civile Oreste Flammini Minuto ha chiesto che venissero fotografate le finestre del primo piano tra cui quella dell'aula sei (nella foto), da cui si ipotizza sia partito il colpo che ha ucciso Marta. In questo modo, ha spiegato l'avvocato, «abbiamo voluto dare un elemento di valutazione in

più alla corte». Sempre la parte civile si è inoltre lamentata perché il cortile, contrariamente a quanto disposto dalla corte, presenta numerose modifiche rispetto al giorno del delitto: è stato infatti creato il parcheggio per il consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Oltre all'aula 4, che Iolanda Ricci, l'amica di Marta, ha indicato come possibile luogo dal quale giunse lo sparò, giuristi, avvocati e consulenti, hanno anche potuto vedere tutte le stanze dell'istituto di Filosofia del diritto. Hanno visto la sala 4, quella dove in un primo tem-



po la superteste Gabriella Alletto, prima di confessare, diceva di trovarsi al momento del delitto, e poi l'aula 6, da dove secondo l'accusa è partito il colpo mortale. Dalla sala 4 hanno potuto anche vedere le uscite di sicurezza, poi sono passati nell'aula 7 e infine nella segrete-

IN BREVE

Precettazioni del ministro

Scioperi nei trasporti bloccati da Burlando: ma è solo un rinvio

ROMA Il ministro Burlando, infatti, è intervenuto con due ordinanze facendo slittare ad altra data proteste in calendario a partire da lunedì sia nel settore aereo sia in quello ferroviario. Così lo sciopero dei dipendenti dell'Enac (Ente nazionale aviazione civile) indetto da Fp-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti dalle 10 alle 18 di martedì 14 luglio. I sindacati interessati hanno già riprogrammato la protesta per venerdì 24 luglio. Rinvio ad altra data anche lo sciopero dei ferrovieri proclamato dall'Unione dei capistazione dalle 21 di lunedì 13 alla stessa ora di mercoledì 15. Altri disagi si profilano però per la settimana che comincia il 20 luglio: a quello riprogrammato dei lavoratori dell'Enac, infatti, si aggiunge la protesta in tutti i settori dei trasporti confermata ieri dalla Fisast-Cislas per il 24 e 25 luglio, con modalità ancora da definire.

Teramo: un algerino violento in casa due ucraine
Preso dai carabinieri, li aggredisce davanti al bar

TERAMO Violenza sessuale, rapina, oltraggio, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, sono le accuse con la quali, un uomo di nazionalità algerina, Salah Mohamed Lemanaa, di 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Martinsicuro, centro costiero del teramano, per avere violentato due donne, dopo essersi introdotto nella loro abitazione. Delle due donne, ucraine, l'uomo ha prima picchiato e violentato la più giovane, poi l'altra, intervenuta in difesa dell'amica. Prima di fuggire dall'appartamento, ha preso il denaro che si trovava in casa e nelle borsette delle donne, tremila dollari. I carabinieri hanno individuato e bloccato l'uomo alcune ore dopo, all'uscita da un bar, ma sono stati aggrediti dall'uomo: tre di loro hanno riportato contusioni guaribili in dieci giorni.

Non sopporta più le continue intimidazioni
L'ex carabiniere che ha denunciato l'usura

NAPOLI Ha deciso di trasferirsi per sfuggire alle continue intimidazioni e minacce Vincenzo de Muro, l'ex carabiniere che ha denunciato la banda di usurai di cui era rimasta vittima, ed aveva poi raccontato la sua esperienza alla trasmissione di RaiDue «I fatti vostri».

Salerno: carabiniere in servizio davanti all'aula di un processo si spara alla tempia

SALERNO Un carabiniere si è ucciso ieri nella Pretura circondariale di Salerno sparandosi alla tempia con la sua pistola di ordinanza. Il carabiniere era in servizio in Pretura davanti ad un'aula in cui si svolgeva un processo.

Tariffe e tempi di inoltro dimezzati di lettere, stampe e pacchi

Al via lunedì con «Mail Express» il primo servizio postale privato

ROMA Con lunedì 13 luglio partirà ufficialmente Mail Express, la prima rete postale italiana autonoma e alternativa al servizio pubblico. Le prime ad aprire saranno le agenzie di 5 regioni: Campania, Puglia, Basilicata, Lazio e Toscana, seguite nel giro di una settimana da tutte le altre. Un sistema capillare di 107 agenzie in 16 regioni garantirà la consegna e il ritiro della corrispondenza con tempi massimi di 24-48 ore città su città (contro un tempo medio di 48 ore assicurato dalle Poste se la lettera viene spedita prima delle ore 17 e 72 ore fuori città (contro i 4 giorni). La rete postale privata parte con un ampio bacino di utenza, costituito da 400 comuni con oltre 14 milioni di abitanti e il volume di traffico previsto, in questa prima fase, è di 45.113.100 corrispondenze mensili lavorate e recapitate da 1.000 postini e oltre 200 addetti di agenzia, per un totale di 1.200 nuovi posti di lavoro.

Il progetto Mail Express

- ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione il general manager Banchisio Ledda - nasce nel novembre 1997: in soli sei mesi abbiamo raggiunto il primo obiettivo che era quello di assicurare una adeguata copertura del territorio nazionale. Le agenzie Mail Express sono state aperte con l'applicazione del sistema di affiliazione commerciale e contiamo di arrivare nel

L'Enel cerca invece di stare al passo coi tempi e investe 64 miliardi in un sistema «aperto» di controllo della rete

giro di due anni a 500 filiali, raggiungendo 30 milioni di persone, recapitando mensilmente oltre 100 milioni di corrispondenze. L'obiettivo di Mail express è quello di garantire i tempi di consegna non solo sulla corrispondenza, ma an-

che su stampe, periodici e pacchi ordinari praticando sulle tariffe un risparmio medio del 50%. Spedire una lettera costerà dunque 320 lire, e grazie all'adozione degli innovativi sistemi di «tracking and trace», sarà possibile seguire l'intero percorso della corrispondenza riducendo al minimo ritardi e smarrimenti. Cade quindi anche in Italia uno degli ultimi e più forti monopoli.

L'Enel, invece, cerca di stare al passo con i tempi. Ieri l'Amministratore delegato Franco Tatò ha annunciato la nascita di un nuovo sistema di controllo integrato della rete elettrica italiana, che permetterà, in vista della liberalizzazione del mercato, una vera e propria borsa dell'energia. L'Enel ha siglato infatti un contratto da 64 miliardi con il gruppo Abb che avrà il compito di realizzare entro il 2000 un progetto in grado di gestire in tempo reale l'attuale sistema elettrico nazionale attraverso tre centri di controllo interscambiabili.

Posta sotto sequestro
una grondaia danneggiata di fronte all'aula «sei»

tre i giudici hanno visto i bagni del piano terreno, del primo e del secondo piano: qui hanno ripercorso il ballatoio dove la teste Giuliana Olzai sostiene di avere incrociato il 13 giugno, per la seconda volta, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. La «presa di contatto» con i luoghi del delitto è stata giudicata utile sia dagli avvocati dell'accusa che da quelli della difesa. L'unico dubbio è stato sollevato dal consulente della difesa Antonio Ugolini che ha contestato «il tentativo di ricostruzione dei fatti visto che al sopralluogo c'erano anche fotografi».

Non si assume: c'è la privacy!

Come da diversi anni anche quest'anno la nostra azienda ha chiesto ad istruiti cittadini l'elenco dei diplomati allo scopo di assumere qualcuno. Ma contrariamente al solito questa volta l'istituto Kennedy di Pordenone con nostra grande sorpresa, si è rifiutato di fornirli a causa della legge sulla privacy.

Il preside della scuola, interpellato di persona, ha precisato «noi non siamo un ufficio di collocamento» aggiungendo che se proprio volemmo potevamo guardarci gli albi dei voti (naturalmente solo quelli di quest'anno e senza né indirizzo né numero di telefono).

Considerato che non passa giorno senza che dai più svariati pulpiti arrivino al-

larmi sulla disoccupazione, specie giovanile, e l'invito al paese a mobilitarsi, e considerato anche che sono molti anni che tale prassi era possibile e attraverso la stessa la nostra azienda ha assunto numerosi diplomati e anche laureati, vorrei fare qualche considerazione e domanda.

La privacy di chi vuole proteggere la legge? Quanti sono i giovani diplomati cui dispiace che il proprio nome venga fornito a un'azienda in grado di assumerli?

Si tratta di una legge fatta male, oppure è l'interpretazione ad essere assurda e restrittiva?

È giusto che un preside di un istituto tecnico si preoccupi di più di essere sanzionato per una cattiva applicazione della legge, che di aiutare i giovani di cui nessuno più di lui dovrebbe sentirsi responsabile?

LETTERE DAL MONDO

mailto:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it

È questo il modo di cominciare la famosa collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, anch'essa auspicata e promessa nelle più svariate sedi?

Ma la domanda vera è: stiamo andando avanti o indietro in questo paese?

Umberto Del Rosso
E-mail: delrosso@mbx.vol.it

Sakic riaprirà vecchie ferite

Oggi alla Cnn, e anche in qualche giornale italiano, è venuta fuori la storia dell'oro che i croati hanno rubato ad ebrei, serbi e zingari, e usato per finanziare la fuga degli ustascia nel Sud

America e in Australia. L'investigazione è nelle mani della Cia americana ed è perciò una storia credibile.

La seconda notizia riguarda invece Dinko Sakic, il comandante croato dei campi di sterminio durante la seconda guerra mondiale, estromesso dall'Argentina per essere stato processato quale criminale di guerra. Il 76enne arrestato lo scorso 30 aprile è stato accompagnato ammantato all'aeroporto di Buenos Aires dai poliziotti croati. Durante l'ultima guerra mondiale, aveva comandato il campo di concentramento di Stara Gra-

diska per poi diventare secondo in comando nel campo di Jasenovac, noto come «Auschwitz dei Balcani».

L'arrivo di Sakic in Croazia, un paese ancora in recupero dopo la guerra del 1991-95, riaprirà le ferite di un conflitto molto più vecchio. Il processo accenderà l'ambiguità del ruolo della Croazia nell'ultima guerra quando era dominata dagli ustascia.

La Croazia è accusata di «whitewashing» (diluire) il passato fascista grazie a Franco Tudjman. Il Presidente croato nel 1994 si è incontrato, durante la sua visita in Argentina, con Sakic, che viveva tranquillamente in Argentina da 50 anni, fino a che è apparso in un programma televisivo in aprile.

Sua moglie, Esperanza, ha detto che suo marito è innocente come un bambi-

Cerco lavoro a Trieste

Io sono una ragazza laureata nel business marketing in America. Sono di madrelingua italiana, parlo il polacco e l'inglese lo parlo come un'americana, difatti sono 16 anni che vivo qui. Ho bisogno di qualche lavoro part-time a Trieste, verò a dicembre. Non c'è qualcosa che si potrebbe offrirmi o forse riferire a qualcuno? Sono già laureata e cerco solo un lavoro part-time, senza contratto.

Vittoria Strojjer
strojjer@bellsouth.net

La vivisezione non è un male necessario

Rispondiamo con piacere al lettore Ferruccio Bianchi per modificare le sue convinzioni riguardo le scoperte effettuate dalla ricerca con animali, purtroppo citando solo alcuni esempi per mancanza di spazio.

La vaccinazione antivaricella veniva praticata in India fin dall'antichità e in Cina dal 1063 a.C., inoculando il materiale prelevato dalle pustole di ammalati di forma lieve. Nel 1718, Lady Wortley Montague, moglie dell'ambasciatore britannico in Turchia, introdusse in quel paese il metodo usato in India e in Cina, quindi 78 anni prima che il dottor Edward Jenner inoculasse al contadino James Phipps il pus prelevato da una pustola sviluppata sulla mano di una mungitrice.

Nel Settecento, circa il 65% della popolazione britannica contraeva il vaiolo, ma soltanto l'8,5% ne moriva e nel 20% dei casi la malattia manifestava un decorso grave ma non mortale. Restano perciò almeno 70 probabilità su 100 che il contadino usato come cavia appartenesse a quel 35% di persone «naturalmente resistenti» e rimane il dubbio che la vaccinazione praticata da Jenner a questa cavia umana non abbia modificato per nulla la sua condizione preesistente.

Dell'artrosi, malattia degenerativa già presente nell'uomo primordiale, non si conoscono le cause e le cure di guarigione e l'industria farmaceutica continua a sfornare prodotti che si limitano a ridurre i sintomi, mascherando per qualche tempo i dolori mentre recano danni ben più gravi della malattia stessa. Gli animali impiegati danneggiano loro artificialmente le articolazioni per via chimica o traumatica non hanno dato una risposta valida.

Le prime osservazioni sull'insulina risalgono a Willis (1850) che notò zucchero nelle urine degli animali. L'associazione tra diabete mellito e malattia del pancreas in pazienti morti per diabete e la particolare zona delle ghiandole affette venne chiamata «isola di Langerhans» dallo scopritore che ne diede la descrizione. Si riconobbe così nel 1869 l'associazione tra i due fattori molto prima che venisse contemplata la sperimentazione animale.

Basti pensare a Claude Bernard, fondatore del dogma vivisezionista, che sacrificò migliaia di cani per compilare un trattato su diabete che lui riteneva «una malattia nervosa» sconsigliato dai suoi stessi colleghi. Nel 1921 Banting riuscì a separare l'insulina e ne dimostrò l'efficacia provandola su un suo amico diabetico, il dottor Gihlebrist. Comunque, che si voglia credere nell'utilità o nella dannosità dell'insulina, la scoperta di questa sostanza nulla deve alla sperimentazione animale, con la quale spesso si fanno scoperte che scatenano malattie ed epidemie nelle diverse condizioni patologiche dell'uomo. Lo stesso virus dell'Aids deriva da un errore incorso durante alcune manipolazioni genetiche sui primati e nessuna sperimentazione odierna su questi soggetti è fonte sicura di cura.

Si fa vivisezione per ragioni commerciali, perché questo metodo permette di mettere in vendita con estrema facilità tutti i prodotti chimici con i quali si può fronteggiare la concorrenza e garantirsi eccellenti benefici economici.

La lobby dell'industria chimico-farmaceutica è talmente potente da manipolare i governi e i politici per mantenere in vigore le leggi che rendono obbligatori gli esperimenti sugli animali poiché questi rappresentano un alibi legale per i produttori in caso di catastrofi.

La vivisezione è finanziata con fondi pubblici, quindi con denaro dei contribuenti, e da contributi privati provenienti da donazioni di cittadini.

La sperimentazione fornisce dati errati anche nel campo degli agrochimici, dei coloranti, dei pesticidi cancerogeni e genotossici che intossicano le derrate alimentari o gli additivi che favoriscono processi tumorali.

Non è vero che la vivisezione è un «male necessario»: i progressi della medicina derivano da una seria ricerca effettuata con altri metodi.

Delegazione Oipa di Trieste e Gorizia

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Meiorini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ASTRID, la figlia FEDERICA con GIAN PIERO, il figlio ROBERTO con MARIANA e la nipotina GIULIA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 11 luglio 1998

Partecipano addolorati ELDA e VINICIO ONGARDO.

Trieste, 11 luglio 1998

LILIANA e TOLY con ALESSANDRA, GUIDO, ERMY e GILBERTO partecipano al dolore di ASTRID e FEDERICA.

Trieste, 11 luglio 1998

È mancato troppo presto all'affetto dei suoi cari

Mario Facchinetti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie DANIELA, i figli ADRIANO con ELENA e MAURA, il fratello SALVO, la sorella MARINELLA, i cognati, i nipoti.

Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del reparto di Medicina dell'ospedale di Monfalcone. I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale per il cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 11 luglio 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Pernaric

Ne danno il doloroso annuncio la mamma VALERIA, ALESSANDRA, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giovanni di Duino.

San Giovanni di Duino, 11 luglio 1998

Le famiglie BATICH, MARCOLLA, SOMMA, SFREDDO partecipano al dolore della famiglia PAULI per la perdita del caro

Giuseppe

Trieste, 11 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia di

Giorgio Suzzi

DORINO, IOLE, DORINA.

Trieste, 11 luglio 1998

I familiari di

Ferruccio Giusti

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 16 luglio alle ore 17.30 nella chiesa di San Giacomo.

Trieste, 11 luglio 1998

1989 1998

Piero Surace

Sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 11 luglio 1998



Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30;
15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30

GRAFOLOGIA

L'irrequietezza sconvolge il suo impegno

Carattere determinato da un temperamento dotato di discrete energie che tende a scaricare nella azione, in modo per lo più rapido e senza soffermarsi nella cura dei particolari, ma mirando piuttosto alle conclusioni, talvolta anche in modo affrettato e senza tener conto delle difficoltà.

Questo modo di fare consente solo raramente alla scrivente di raggiungere il pieno successo delle azioni intraprese, anche perché, non dosando in modo prudente le proprie energie, le disperde con pericolo di esaurirle. Dimostra allora una certa irrequietezza ed irritabilità, ma anche insicurezza che sconvolge il suo ritmo di impegno.

Vonei, cossare l'interferenza della mia fantasia per la cura d'ogni cosa anche qualche cosa di più in me. Forse anche con pochi da un contributo alle mie destinate personali attraverso i "Lacchi".

Seppi, nascosti nella penna.

Sotto l'aspetto intellettuale si nota la capacità di rapida comprensione dei problemi e di cogliere con immediatezza gli elementi delle situazioni che prende in esame. La scrivente tende pertanto a trarre subito le deduzioni ed anche mira a raggiungere le conclusioni - come del resto già accennato - con prontezza. Rifugge invece decisamente gli schematismi e la pedante applicazione di regole ed abitudini.

Apparentemente dimostra di accogliere le proposte che le provengono e si sforza anche di apparire sempre molto aperta e sincera. In realtà non risulta che si apra mai completamente, che mai riveli del tutto i propri sentimenti. Ed anche il pensiero - pur se talvolta esposto in modo alquanto impulsivo - appare tuttavia contenuto da una certa riserva.

(A cura dell'Istituto italiano di grafologia)

FIERA DI SAN FIRMINO A PAMPLONA



Soliti tori in strada, soliti ricoveri all'ospedale

PAMPLONA Sono cominciate a Pamplona le corse dei tori, che ogni anno si tengono in Navarra, in occasione delle celebrazioni per la Fiera di San Fermín. E come ogni anno si cominciano a contare i feriti tra coloro che si lasciano inseguire dai tori furibondi liberati lungo le vie cittadine. Il bilancio del solo primo giorno è stato di nove persone (tre stranieri) ricoverate all'ospedale, tra le quali la più grave è uno spagnolo di 22 anni, raggiunto da una cornata all'inguine. Per il resto solite fratture, lussazioni e contusioni varie. Che la festa continui.

Voto, dopo la «gita» dell'Istria iniziamo a lavorare seriamente

Chiedo ospitalità per svelare il «mistero» dei pullman degli elettori con doppia cittadinanza residenti in Slovenia e Croazia.

Senza scandali e polemiche credo sia giusto rivendicare il merito di una proposta di profonda attenzione e rispetto che ho rivolto apertamente alle comunità italiane di oltre confine.

Quella che molto impropriamente è stata definita una «gita» costituisce in effetti un'azione politica di grande valenza per l'esercizio di un diritto affermato e riconosciuto, eppure di difficile attuazione data la limitatezza dei mezzi e le condizioni di separazione e chiusura ancora vigenti. È inutile, ritengo, disporre di un diritto e poi non far maturare la cultura dell'esercizio di questo diritto: quasi tutti i cosiddetti «giganti» partecipavano per la prima volta a una consultazione elettorale, e lo hanno fatto con entusiasmo, mentre tutti avvertiamo come un pericolo la progressiva disaffezione che ingrossa le file dell'astensionismo.

Al di là della cronaca spicciola e gli inutili sospetti, dovrebbe iniziare ora la fase del lavoro concreto: penso a un tavolo operativo sui problemi dei rapporti fra gli italiani dell'esodo e i «rimasti». È giunto il momento di riconoscere appieno che si tratta delle due facce dolorose dello stesso dramma: da una parte lo strazio dello sradicamento, dell'abbandono dei propri beni e del contesto di vita, dall'altra la trincea della lotta quotidiana in una comunità in cui all'improvviso si viene relegati ad un ambito di minoranza.

Oggi i rapporti bilaterali tra i governi fanno sperare in una evoluzione favorevole, ma la Regione Friuli-Venezia Giulia deve assumere davvero quel ruolo di protagonismo che le compete.

Da anni sono convinto che lo sviluppo economico e

culturale della nostra città non possa prescindere da un progetto più ampio che comprenda l'area territoriale di più vasta dimensione che a Trieste fa comunque riferimento.

I rappresentanti politici dovranno, a mio avviso, dedicarsi ad intensificare la nostra presenza nell'Istria e nel Quarnero e a fornire un vero sostegno alla crescita delle comunità italiane che in Slovenia e Croazia sono sempre più costrette ad una difficile difesa di un ambito residuo di «minoranza»; individuando tutti quegli strumenti che, ovviamente, non siano lesivi del buon diritto della minoranza slovena di Trieste e Gorizia.

Con il prossimo ampliamento della Comunità Europea alla Slovenia e poi alla Croazia credo sia segno di lungimiranza offrire nuove occasioni di incontro e collaborazione, oltre i confini degli Stati, alle popolazioni che condividono una storia e una civiltà comune. Il concetto di «minoranza» perderà significato in un contesto politico e culturale assolutamente nuovo, nel quale il pericolo peggiore diverrà piuttosto l'omologazione e la perdita della identità e della memoria.

Sarei molto lieto se proprio dal vostro giornale, così attento alla politica e alle attività dell'Istria, nascesse una possibilità di incontro e confronto sulle prospettive del nostro territorio per i prossimi anni che si preannunciano per fortuna molto diversi da quelli dolorosi che abbiamo lasciato alle spalle. Un confronto dal quale possa emergere con forza e civiltà tutta la complessità di temi e che segnali finalmente come momento unificatore di più volontà verso quell'unico obiettivo comune della prospera crescita economica e civile delle nostre terre.

Orazio Bobbio
Trieste

COME TI CHIAMI

Sara, un nome di origine ebraica Marta è orientale

Sara è un nome di origine ebraica e significa «principessa» (dal verbo «sarar» ovvero «comandare»). Sara è ricordata nel Vecchio Testamento come moglie di Abramo. Essendo sterile ed ormai in età avanzata, pur di consentire al marito di avere un erede gli «presentò» la schiava egiziana Agar che divenne madre di Ismaele, cabb. Qualche anno più tardi, all'età di circa novant'anni, rimase miracolosamente incinta e divenne madre di Isacco. Mori nelle terre di Canaan a oltre cent'anni. Famosa con questo nome l'attrice Sarah Bernard, la primatista mondiale del salto in alto Sarah Simeoni, la cantante Sarah Vaughan e, a Trieste, la benefattrice Sara Davis a cui è intitolata una via della città. Il diminutivo inglese è Sally. Nei fumetti di Schultz Sally è la sorellina di Linus. Soprattutto in Sicilia si è diffusa la variante maschile Sara, che però deriva con tutta probabilità dal nome Rosario.

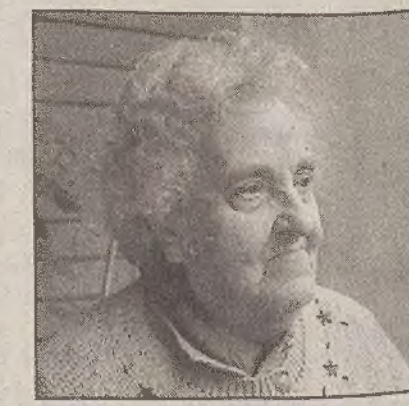
Marta (e la sua variante colta Marthia) deriva dall'aramaico ed era un nome diffuso tra i popoli d'Oriente con il significato di «signora» o «padrona». Marta, si legge nel Vangelo, era sorella di Lazzaro e di Maria di Betania. Mentre Maria è diventata il simbolo della vita contemplativa, Marta rappresenta la vita attiva e operosa. Per la sua dedizione ai familiari e per l'ospitalità nei confronti dei pellegrini è stata proclamata patrona delle casalinghe e degli albergatori.

Il significato del nome Bartolomeo è «Dio ha dato» qualora lo si faccia derivare dall'aramaico, oppure «bellicoso» (da «bar Talmay») qualora lo si ritenga derivato dall'ebraico. San Bartolomeo, uno dei dodici apostoli, è particolarmente venerato in Italia soprattutto perché le sue reliquie sono conservate a Roma nell'isola Tiberina. Michelangelo lo raffigurò scuoiato mentre tiene in mano la propria pelle ed è legato al suo martirio (venne scorticato vivo in Armenia) il patronato nei confronti dei macellai e il fatto che venga invocato come guaritore delle malattie della pelle. Leggenda vuole che durante la sua permanenza in India riuscisse a liberare dal demonio numerosi ossessi e per questo motivo viene anche invocato contro le malattie nervose. Risale al 24 agosto del 1572 la «notte di San Bartolomeo», la famosa e terribile strage francese degli Ugonotti, da parte dei cattolici seguaci del duca di Guisa. Varianti e diminutivi di Bartolomeo sono Bartolo, Bartolo, Bartolino e Meo. Il femminino Bartolomea non è molto diffuso, nonostante la Chiesa celebri Santa Bartolomea, fondatrice dell'ordine delle suore di Santa Maria Bambina.

CHI ERA

Maria Declava, conseguì nella pittura notevoli risultati

Nata a Trieste nel 1907, Maria Declava fu fin da giovane amante della cultura e dell'arte. Passioni a cui dedicava il suo tempo libero dopo le ore di lavoro trascorse alla raffineria «Aquila» dove per molti anni fece l'impiegata. Leggeva, frequentava musei e gallerie per migliorare le sue doti che affini con costante esercizio. Donna dal carattere forte e volitivo, visse sempre con un'ansia di ricerca e di miglioramento di se stessa. E fu proprio dopo essere andata in pensione che conseguì nella pittura notevoli risultati. Espose le sue



marine e i suoi paesaggi carsici in varie città italiane e vinse numerosi premi: a Genova nel 1968 l'Arcobaleno d'Argento, a Firenze il «Porcellino» nel 1980, a Roma il «Pantheon d'Oro» nell'83. Dipingere era dunque la sua passione e i riconoscimenti conseguiti la spronavano a proseguire in questo suo hobby che continuò fino all'età di novant'anni. Si è spenta qualche giorno fa.

CURIOSITÀ

Se sono ben tenute e «felici» le mucche danno più latte: partendo da questo assioma un docente di agricoltura svizzero ha inventato, per le stalle, lettieri in caucciù pieni d'acqua che fanno una specie di idromassaggio. Lo ha rivelato ieri il giornale «Le Matin» di Losanna.

Jobs Wallenburg, che dirige l'Istituto agricolo sperimentale di Huelsenberg (Svizzera tedesca), non disdegna la pratica nelle fattorie, adora le mucche e pensa solo al loro «benessere» perché è convinto che faccia aumentare la produzione lattiera.

Ha quindi realizzato nelle sue stalle lettieri in caucciù che - sostiene - sono più igieniche di quelle di paglia e agevolano da rigovernare e hanno un effetto massaggiante sugli organi interni delle mucche, migliorandone la produttività.

Esperto di psicologia bovina, il prof. Wallenburg afferma che «una mucca resta "in piedi" in media otto-dieci ore al giorno per bruciare, ruminare o guardare passare i treni. Così non dà certo il meglio di sé, vale a dire del suo latte».

E allora? Gli è stato chiesto. «La mucca ha bisogno di star bene nella sua lettiera e, per di più, nella sua pelle. Certo, anche la pelle delle mucche ha bisogno di cure».

Con i massaggi e altre macchine che le strigliano e le lustrano, le mucche del prof. Wallenburg «sembrano uscite da un istituto di bellezza bovina» - conclude «Le Matin» - ma danno molto più latte di quelle dei vicini».

50 ANNI FA

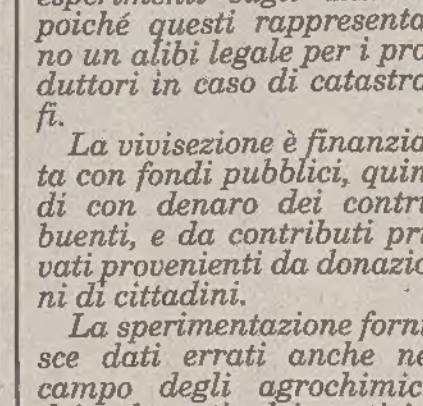
11 luglio 1948

TRIESTE - Con grande affluenza di pubblico s'è inaugurata ieri alla Stazione Marittima la Mostra del rettili, organizzata dall'allevatore comm. Angelo Lombardi. L'esposizione del noto «amico degli animali» è completata dalla presenza di alcune scimmie, dalla collezione di lepidotteri preparata dal prof. Fiore e dalla rassegna di 13 quadri della pittrice Marina Flaungnati, raffiguranti la fauna marina tropicale.

MONFALCONE - Ha avuto luogo mercoledì mattina il varo della motonave «Sumatra» di 10.000 tsl, commissionata ai Crda dalla «Svenska Ostasiatiska Kompaniet» di Göteborg. L'unità è scesa in mare benedetta dall'Arcivescovo di L'Orina, mons. Margotti, alla presenza fra gli altri del Prefetto del capoluogo isontino avv. Palamara e del Sindaco di Trieste avv. Miani.



Maria Savron era nata a Capodistria nel luglio del 1948. Trasferitasi a Trieste aveva trovato occupazione prima al Villaggio del Fanciullo e successivamente era riuscita a diventare infermiera, un lavoro che le piaceva moltissimo e per il quale, grazie al suo carattere altruista e disponibile, era particolarmente adatta. Trascorse una vita semplice, riuscendo con la sua forza a superare le varie difficoltà che la vita le aveva riservato. Fu compagna affettuosa del marito Beppino Fanelli, poliziotto, e madre disponibile per il figlio nato dalla loro unione. Trascorse un'esistenza sem-



plice divisa fra il lavoro e la famiglia, con semplici hobby quali la lettura di riviste e rotocalchi, la passione per l'astrologia e per gli oroscopi e un grande amore per il mare e Barcola dove si recava ogni volta che le era possibile. Un anno e mezzo fa fu colpita da un male incurabile a cui cercò di resistere in ogni modo. Un male che l'ha stroncata pochi giorni fa prima che compisse cinquant'anni.



La vivisezione è finanziata con fondi pubblici, quindi con denaro dei contribuenti, e da contributi privati provenienti da donazioni di cittadini.

985,57
-0,006%

ORA E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16890	16935
Argento (per Kg)	307000	305000
Sterlina (v.c.)	123000	127000
Sterlina (i.u.)	125000	139000
Dollaro (74)	125000	134000
Kruggerand.....	520000	570000
20 Dollari Oro	760000	780000
Marengo Svizzero	101000	107000
Marengo Italiano	116000	122000
Marengo Belgia	100000	105000
Marengo Francese	100000	105000
Marengo Austriaco	100000	105000
20 marchi	124000	134000

BORSE ESTERE		
	Indici	Var. %
Atene (ind.Gan.)	2567,1	-0,268
Frankoforte	5982,42	-0,239
Lisbona	5766,06	-0,08
Londra	5922,7	-0,07
Londra Euriplot 100	2959,09	-0,825
Londra Euriplot 300	1282,33	-0,63
New York (prov.)	9051,16	-0,425
Stoccolma (smm)	796,35	-0,069
Vienna Aia	1509,48	-0,953

TITOLI DI STATO		
	Ultimo	Precedente
12 BT 20 PG 38	99,390	99,390
10 BT 10 AG 98	100,140	100,140
12 BT 18 SE 98	100,330	100,650
9 BT OTT 88	100,780	100,790
10,5 BT NOV 98	101,510	101,540
8,5 BT FEB 99	101,660	101,660
12 BT 17 GEN 99	103,150	103,150
9,5 BT FEB 99	102,580	102,580
8,5 BT APR 99	102,720	102,720
9,5 BT 15 APR 99	103,720	103,720
12 BT 18 MAG 99	105,700	105,740
8,5 BT LUG 99	103,620	103,630
8,5 BT AGO 99	103,720	103,720
7,5 BT OTT 99	103,710	103,710
9,5 BT DIC 99	106,360	106,370
8,5 BT GEN 00	106,380	106,370
8 OTT 15 FEB 00	102,560	102,550
10,5 BT MAR 00	103,700	103,700
6 BT MAG 00	102,850	102,850
10,5 BT 15 LUG 00	111,560	111,550
10,5 BT NOV 00	113,180	113,170
BTP-IGOEI 5%	101,810	101,500
9,5 BT FEB 01	112,210	112,170
12,5 BT MAR 01	113,430	113,430
4,5 BT APR 01	100,330	100,300
9,5 BT MAG 01	113,300	113,260
12 BT GIU 01	119,860	119,890

12 BTP SET 01	121,470	121,410
6.25 BTP GEN 02	105,650	105,590

7.75 BTP 15 SET 01	109.710	109.630
7.75 BTP 1 MAR 02	105.890	105.800
6.25 BTP MAGGIO 02	105.120	106.040
12 BTP MAR 02	125.510	125.450
12 BTP SET 02	127.320	127.320
12 BTP GEN 03	128.230	128.230
5 BTP FEB 03	101.760	101.720
11.5 BTP MAR 03	128.210	128.210
BTP-1MG03 4.75%	100.780	100.690
11 BTP GIU 03	127.860	127.390
10 BTP AGO 03	123.010	123.810
9 BTP SET 03	119.910	119.910
BTP 22 DIC 03	115.000	115.000
8.5 BTP GEN 04	118.310	118.210
8.5 BTP APR 04	118.800	118.770
8.5 BTP AGO 04	119.420	119.330
8.5 BTP SET 04	120.040	125.800
10.5 BTP FEB 05	130.430	130.430
10.5 BTP SET 05	134.100	133.920
9.5 BTP FEB 06	129.240	129.060
8.75 BTP LUG 06	125.540	125.340
7.75 BTP NOV 06	119.580	119.360
6.75 BTP FEB 07	112.800	112.650
6.75 BTP LUG 07	113.230	113.100
6.75 BTP NOV 07	107.840	107.840
BTP-1MG08 5%	100.700	100.540
8.75 BTP NOV 23	149.320	149.060
8.5 BTP 22 DIC 23	140.500	140.500
7.25 BTP NOV 26	125.960	125.600
6.5 BTP NOV 27	115.300	115.010
7.6 BTP GEN 98	99.640	99.640
7.6 BTP AGO 98	99.690	99.690
7.5 CTT SET 98	99.780	99.780
7.5 CTT OTT 98	99.880	99.870
7.8 CTT NOV 98	99.920	99.900
7.8 CTT DIC 98	99.980	99.970
8 CTT GEN 99	100.070	100.080
7.6 CTT FEB 99	100.120	100.170
7.5 CTT MAR 99	100.300	100.300
7.5 CTT APR 99	100.390	100.390
7.8 CTT MAG 99	100.490	100.450
7.8 CTT GIU 99	100.490	100.490
7.6 CTT AGO 99	100.530	100.500
7.6 CTT SET 99	100.880	100.840
7.6 CTT GEN 00	100.880	100.690
7.6 CTT FEB 00	101.270	101.200
7.5 CTT MAR 00	101.350	101.330
7.8 CTT MAG 00	101.510	101.500
7.8 CTT GIU 00	101.670	101.620
7.6 CTT AGO 00	101.860	101.850
7.1 CTT OTT 00	101.170	101.090
7.1 CTT GEN 01	101.320	101.320
7.8 CTT GEN 01	101.220	101.170
7.1 CTT APR 01	101.380	101.310
7.2 CTT AGO 01	101.470	101.430
7.1 CTT OTT 01	101.490	101.430
7.2 CTT DIC 01	101.320	101.330
7.3 CTT FEB 02	101.330	101.310
7.3 CTT MAR 02	101.320	101.340
7.3 CTT GIU 02	101.540	101.540
7.3 CTT AGO 02	101.590	101.600
8 CTT OTT 02	101.820	101.630
8 CTT NOV 02	101.700	101.660
7.2 CTT DIC 02	101.800	101.790
7.2 CTT GEN 03	101.800	101.690
7.3 CTT FEB 03	101.820	101.840
8 CTT APR 03	101.850	101.840
7.2 CTT MAG 03	101.860	101.950
7.2 CTT LUG 03	102.080	102.050
7.4 CTT SET 03	102.060	102.080
5.9 CTT NOV 03	100.760	100.750
CCT-MAG04	100.840	100.840
5.9 CTT GEN 04	100.840	100.840
6.9 CTT 1 MAG 04	100.860	100.840
CCT-MG05	100.860	100.840

7 OCT GEN 06	104,990	104,990
7 OCT GEN 06	102,000	103,000
6 OCT SET 04	100,010	100,010

CTZ 15 GU 98	100,90	100,90
8.25 CTE 26 LUG 98	99,90	99,90
8.5 CTE 26 SET 98	99,40	99,40
8.5 CTE 26 SET 98	100,50	100,50
8.5 CTE 26 SET 98	99,50	99,50
8.25 CT 29 NOV 98	99,50	99,50
7.25 CTE 21 FEB 99	100,00	100,00
8.5 CTE 15 LUG 99	102,00	102,00
8.5 CTE 22 NOV 99	101,50	101,50
8.5 CTE 24 GEN 00	103,60	103,60
0.0 CTZ 30 JUI 98	99,50	99,50
0.0 CTZ 31 AGO 98	99,061	99,061
0.0 CTZ 31 AGO 98	99,495	99,495
0.0 CTZ 15 GEN 99	97,730	97,730
0.0 CTZ 15 MAR 99	97,121	97,091
0.0 CTZ 14 MAG 99	96,470	96,442
0.0 CTZ 15 LUG 99	95,630	95,610
0.0 CTZ 30 SET 99	94,990	94,975
0.0 CTZ 30 SET 99	97,895	97,895
0.0 CTZ 15 MAR 99	97,121	97,090
0.0 CTZ 15 DIC 99	94,168	94,150
0.0 CTZ 15 JUI 99	96,180	96,143
0.0 CTZ15OTT99	94,850	94,810
CTZ-16M20Z	93,163	93,148
CTZ-16M20Z	92,000	92,238
5.5 BTP 15 SET 00	102,440	102,400
5.75 BTP 15 SET 00	104,800	104,540

Pagina in collaborazione con

Banco

mbrosiano Veneto

Fonte dati: Tenseare

Font. and. Tenjore

Telefonia: lo scontro con Rossignolo ha segnato la sorte del presidente della controllata

Lotta alla Tim, Gamberale «già fuori»

Nessun annuncio ufficiale ieri dal consiglio Telecom: il 15 luglio probabile decisione

Mercati

Borse asiatiche ancora in discesa Un maxi-vertice martedì a Tokyo

SINGAPORE Ancora uno scivolone per le borse asiatiche che continuano a risentire dell'incertezza sulle nuove misure fiscali in via di approvazione in Giappone e della conseguente debolezza dello yen, di nuovo sotto quota 141,50 contro dollaro.

A guidare la catena di flessioni è stata Tokyo che ha perso ieri il 2,2% seguita da Hong Kong dove l'indice Hang Seng ha chiuso con un ribasso del 2,7% anche a causa delle voci sempre più insistenti di una svalutazione dello yuan cinese.

Intanto martedì a Tokyo la situazione finanziaria giapponese chiamerà intorno al tavolo i presidenti delle banche centrali Usa, Alan Greenspan, e tedesca, Hans Tietmeyer, insieme al ministro delle finanze nipponico, Hikaru Matsunaga e a quello indonesiano, Ginandjar Kartasasmita, presenti nella capitale giapponese per un convegno internazionale di banchieri centrali alla Banca del Giappone.

Il gruppo venderà immobili per oltre 12 mila miliardi. Il nuovo esecutivo

ROMA «Sono già fuori dalla società, manca solo la decisione per il bianco», mentre Telecom Italia vara l'ennesimo consiglio di amministrazione che cambia la struttura operativa del gruppo, Vito Gamberale, presidente Tim, replica così alle notizie di stampa secondo cui sarebbe stato invitato a dimettersi da Rossignolo.

La vicenda Gamberale entra in consiglio, ma non ufficialmente: se ne discute, ma non viene presa nessuna decisione. La nota che Gamberale affida alle agenzie lascia però spazio a poche illusioni: l'uscita dal



gruppo è già avvenuta nella sostanza, si aspetta soltanto la ratifica dagli organi Tim.

«Basta convocare gli organi societari preposti - chiarisce Gamberale - per discutere e ratificare una decisione che, ancorché mai richiesta, è nei fatti». «Ho fatto pe-

rò sempre presente - scrive Gamberale - di non essere stato messo in condizioni di svolgere concretamente le funzioni di Direttore Generale di questa società, malgrado le esigenze riconosciute ed i conseguenti impegni presi nei miei confronti». Chi si trova in queste condizioni «per il bene dell'azienda», è doveroso lo faccia presente agli organi societari, cosa che puntualmente e reiteratamente ho fatto».

Sul caso Gamberale una delle ipotesi che si va profilando è che Telecom chiedi la convocazione del consiglio di amministrazione di Tim, probabilmente per il 15 luglio. In quella sede, se prima non si sarà arrivati ad una intesa fra Gamberale e il vertice di Telecom, per una uscita morbida del

presidente da Tim, potrebbero verificarsi il ritiro delle deleghe a Gamberale (che potrebbe essere licenziato solo dall'assemblea di Tim che lo ha nominato) e le dimissioni di tutto il consiglio per azzerare gli organi.

Alcuni dati e alcune decisioni escono intanto dal cda Telecom di ieri pomeriggio. Nei primi 5 mesi dell'anno il margine operativo lordo è superiore del 53%, mentre il fatturato si attesta sui 17 mila e 800 miliardi. E' stata inoltre decisa l'istituzione di un comitato esecutivo di cui farà parte, oltre ai cinque membri del comitato strategico, anche Alessandro Ovi in rappresentanza del ministero delle Comunicazioni. Prende via la graduale dismissione del patri-

monio immobiliare: si punterà di più sull'out-sourcing, e una società creata ad hoc avrà il compito di vendere immobili per 12/14 mila miliardi.

Del nuovo comitato esecutivo, che ha assorbito le funzioni del comitato strategico, faranno dunque parte: Gian Mario Rossignolo, Pier Giusto Jaeger, Alessandro Ovi, Luca Paveri Fontana, Alessandro Profumo e Vittorio Serafini. Oltre ai competenti poteri deliberativi, viene attribuita anche una generale funzione istruttoria sulle materie riservate alla competenza del cda. E' in fase di progettazione la costituzione, con Cable & Wireless, di due società per l'integrazione a livello mondiale di reti e servizi.

Mentre Grimaldi ordina due unità

Un dollaro tonico piace agli armatori: Fincantieri aspetta Carnival e P&O



MILANO A parziale ristoro delle negative conseguenze legate a uno yen depresso e a un won coreano ampiamente svalutato, nella speranza che anche Pechino non decida di deprezzare il suo yuan, il dollaro pimpante di questi giorni - che oscilla tra le 1790 e le 1800 lire - certamente non spiacce a Fincantieri. Per la semplice ragione che un «biglietto verde» tonico motiva l'armamento internazionale, in particolare quello crocieristico, a ordinare nuove navi. E così la trattativa con Carnival per le due unità Hal potrebbe procedere più speditamente...

Ma c'è dell'altro: sia Carnival che la grande concorrente P&O, sulla spinta di un mercato in continuo aumento (la crescita del turismo crocieristico si aggira attorno all'8-10%, circa mezzo milione di persone in più all'anno), meditano ulteriori rafforzamenti della flotta. Con unità di varia «taglia», dalle 80 alle 110 mila tonnellate. Ci pensa Carnival, ci pensa l'avversario britannico che - secondo indiscrezioni filtrate da via Genova - sarebbe intenzionato a commissionare quattro nuove navi. A seconda della stazza e della

disponibilità, Monfalcone e Marghera verrebbero naturalmente coinvolti in questa auspicata tornata di ordini.

Auspicata perché ormai solo la crocieristica consente alla cantieristica europea - e a Fincantieri - di sopravvivere alla micidiale competizione innescata dalla navalmeccanica estremo-orientale. Il comparto «convenzionale» continua infatti a battere una preoccupante fiacca, gli stabilimenti di Castellammare, Ancona, Sestri rischiano inquietanti languori.

Per fortuna, su questo mesto versante, qualcosa si muove a livello casalingo: Grinavi, una delle società del gruppo Grimaldi, ha deciso di affidare a Fincantieri la costruzione di due «oro car carrier» da 26 mila tonnellate, che verranno realizzate dal cantiere di Palermo, dove è stato finalmente raggiunto un accordo che prevede 130 assunzioni e 25 miliardi di investimenti. Sarà la GmT, a sua volta a corto di commesse, a costruire i motori delle unità Grimaldi: si tratterà di un diesel 2 tempi GmT-Sulzer 7 Rta 62 U.

Massimo Greco

Per i titoli a tre mesi calo dello 0,42%, raggiunta quota 4,74%, forte richiesta: un segnale per Bankitalia

Bot in picchiata, siamo al minimo storico

ROMA Maxi-calo dei rendimenti composti lordi nell'asta BOT di ieri. Per i titoli a tre mesi il calo è stato di 0,42 punti, dal 5,16% al 4,74%; per quelli annuali di 0,24 punti, dal 4,59% al 4,35%. Si tratta del nuovo minimo registrato nelle aste per questi titoli.

Il calo dei rendimenti è stato accompagnato da una fortissima richiesta da parte degli operatori. Per i BOT a tre mesi (8.000 miliardi l'offerta), la domanda di mercato è stata pari a 15.385 miliardi; per quelli annuali (4.500 miliardi in asta) la domanda è stata di

sei volte superiore: 27.460 miliardi.

Complessivamente la domanda è stata pari a 42.845 miliardi e l'asta ha fatto segnare anche il più alto differenziale di sempre tra offerta del Tesoro e richiesta da parte del mercato, con una potenzialità di acquisto rimasta in eccesso pari a 30.345 miliardi.

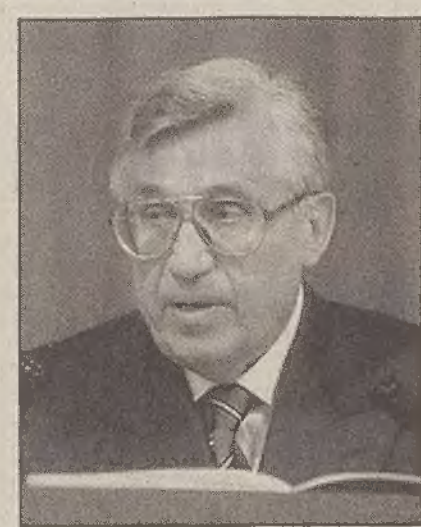
Il forte calo dei rendimenti rappresenta inoltre un'altra significativa tappa nel processo di riduzione dei tassi a breve termine. Dal primo luglio la Banca d'Italia (nella foto il governatore Fazio) non calcola più, in se-

guito all'entrata in vigore della riforma della tassazione delle rendite finanziarie, i rendimenti netti, ma solo quelli lordi. In base al vecchio sistema di tassazione, però, i BOT a tre mesi avrebbero un rendimento netto di circa il 4%, e quelli a 12 mesi intorno al 3,75%. Con l'asta di ieri la circolazione di BOT a metà mese è pari a 282.000 miliardi, di cui 25.500 in titoli trimestrali, 76.500 in semestrali e 180.000 in annuali.

Rendimenti in calo e domanda forte anche per i Ctz. I certificati zero coupon a 18 mesi hanno visto il

rendimento lordo scendere al 4,19% dal precedente 4,35%, mentre per i titoli a 24 mesi il tasso è passato dal 4,41% al 4,25%. A fronte di un'offerta di 2.500 miliardi di Ctz a 18 mesi e di 3.000 miliardi per quelli a 24 c'è stata una richiesta rispettivamente pari a 4.680 e 6.267 miliardi.

Dunque, Bot in picchiata e titoli a breve con rendimenti sempre più vicini a quel 4% che rappresenta la «soglia europea» dei tassi. I rendimenti dei BOT a 12 mesi hanno perso quasi un punto da febbraio, passando dal 5,30% al 4,35%, e



quelli a 3 mesi addirittura un punto e mezzo, passando dal 6,20% lordo dell'11 febbraio (punta massima di questo '98) al 4,74% di ieri; il processo fa così rafforzare le aspettative per un taglio del tasso di sconto da parte della Banca d'Italia, fermo al 5% dal 21 aprile scorso.

«Economist» aveva annunciato un'imminente intesa tra i due gruppi automobilistici

Fiat e Bmw insieme? «Macché»

Da Torino replica Testore: «Opereremo serenamente da soli»

IN BREVE

Malpensa, aria di guerra tra Roma e Commissione Ue

BRUXELLES L'attuale ripartizione del traffico tra Linate e Malpensa discrimina le compagnie straniere. E' quindi necessaria una soluzione transitoria in attesa delle infrastrutture di trasporto tra Malpensa ed il centro di Milano. E' la risposta dell'eurocommissario Kinnock a Prodi. «La Commissione Europea - ricorda ancora Kinnock - ha aiutato con un finanziamento Malpensa 2000. Io spero ancora che una soluzione soddisfacente possa essere trovata. In caso contrario, la Commissione dovrà assumersi le sue responsabilità». Ossia una procedura d'infrazione.

L'accordo tra Alenia Difesa e Gec Marconi: decolla un'alleanza di oltre 3 mila miliardi

ROMA Sarà legalmente operativa entro la fine dell'anno Alenia Marconi Systems, la joint venture paritetica tra Alenia Difesa e Gec Marconi nel settore dell'elettronica per la difesa. Sarà una società di diritto olandese con sede operativa a Roma e Chelmsford, parte con ricavi per circa 2.700 miliardi che saliranno ad oltre 3.500 nei primi anni del nuovo secolo. Nella nuova società saranno concentrate le capacità di Alenia Difesa e Gec Marconi nei sistemi missilistici, nei radar civili e militari, nei sistemi di comando e controllo.

Distretto della calzatura sportiva del Trevigiano: tempo di aggregazioni, Tecnica compra Dolomite

TREVISO Passi sempre più veloci verso le aggregazioni nel distretto trevigiano della calzatura sportiva: dopo la recente operazione che ha portato Diadora nello «zaino» societario di Invicta, ieri è stato il turno di Tecnica, che ha acquisito il 100% delle quote azionarie di Dolomite, con la quale si era precedentemente alleata. Con questa operazione resa nota da Tecnica, il gruppo, il cui fatturato consolidato sale a circa 400 miliardi, rafforza la sua posizione tra i leader mondiali dello scarponne da sci e della scarpa da trekking.

Sedie, la Calligaris di Manzano archivia un buon '97 Aumentano l'utile e il fatturato, O.K. l'export

MANZANO E' stato di 10,4 miliardi di lire (+50,3% rispetto all'anno precedente) l'utile netto 1997 della «Calligaris» di Manzano, azienda leader nella produzione di sedie, tavoli e complementi d'arredamento. L'azienda, che quest'anno festeggia i primi 75 anni di attività, ha incrementato anche il fatturato, che dai 113,9 miliardi del 1996 è salito a 138,6 miliardi dello scorso anno (+21,6%), il 56% del quale realizzato all'estero. I principali mercati dell'azienda friulana - che impiega 300 persone - sono l'Est e il Nord Europa, l'estremo Oriente, gli Usa.

ROMA Fiat e Bmw, un futuro insieme? Macché. «E' un'assoluta sciocchezza». «Un'invenzione giornalistica», più precisamente dell'Economist. Che, ieri, annunciava un'imminente alleanza tra le due case automobilistiche, corse a smentire. Il portavoce dell'industria tedesca, Juerg Dinner, ha negato che «colloqui ci siano mai stati».

E l'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore, ha precisato che la casa automobilistica di Torino opererà in Europa e nel mondo, soprattutto nei più importanti paesi in via di sviluppo, «serenamente da sola», conscia di avere «un prodotto, una capacità e una organizzazione adatti ad approfittare delle opportunità offerte oggi dal mercato».

Secondo l'Economist, la Fiat avrebbe aperto nelle ultime settimane negoziati al massimo livello con la Bmw per esplorare la possibilità di un'alleanza o forse anche una fusione. La Bmw è controllata al 50 per cento dalla famiglia Quandt e, a detta dell'Economist, un'eventuale

le fusione potrebbe portare alla formazione di un nuovo gruppo automobilistico dove Quandt e gli Agnelli potrebbero possedere un terzo a testa.

Secondo l'autorevole rivista un'eventuale alleanza sarebbe da interpretare come risposta all'acquisto della Chrysler da parte della Daimler-Benz. Come, del resto, hanno già fatto altre industrie automobilistiche europee, anche la Fiat starebbe guardando al di là delle Alpi perché avrebbe la necessità strategica di ampliare il suo orizzonte.

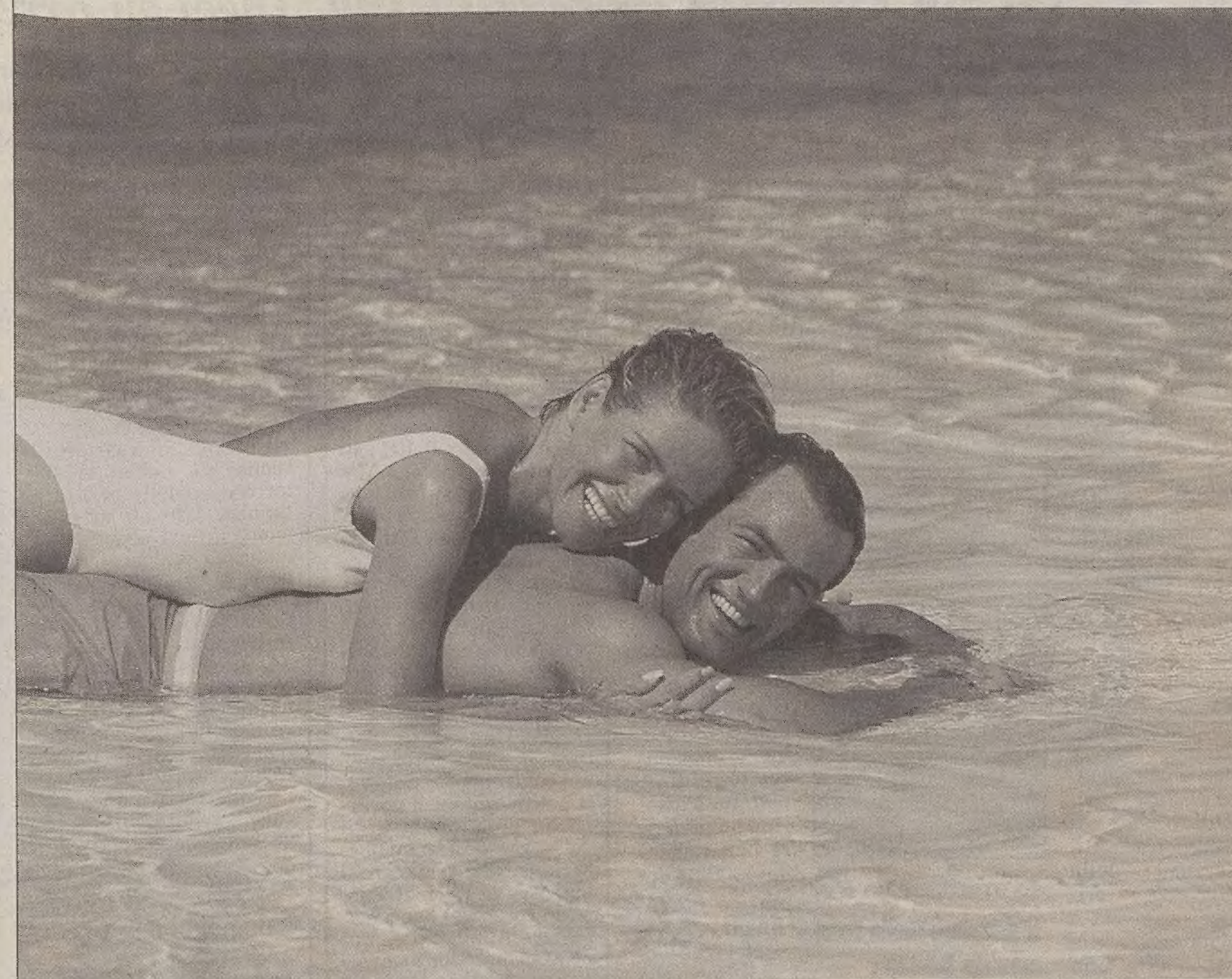
Tuttavia fonti della Fiat avrebbero avvertito l'Economist che non esistono progetti per alleanze con la Ford e un acquisto della Volvo è stato escluso perché la casa automobilistica svedese varrebbe in effetti meno del probabile prezzo richiesto, stimabile in 13 miliardi di dollari. Nel numero in edicola, comunque, l'Economist dà spazio anche a dirigenti della Bmw che escludono una fusione con la Fiat a causa di «gravi problemi di sovrapposizione tra la gamma Rover e i modelli Fiat».

Banche, tra Cab e San Paolo una fusione alla bresciana

MILANO I consigli di amministrazione del Cab e del San Paolo di Brescia hanno esaminato e valutato positivamente un'ipotesi di integrazione dei due gruppi, approvando una lettera d'intenti. L'operazione - informa una nota - prevede la costituzione di un gruppo bancario che avrà origine dalla fusione dei due istituti. Al vertice del gruppo ci sarà una holding operativa alla quale faranno capo l'azienda bancaria risultante dalla scorporo delle reti di sportelli Cab e Banca San Paolo di Brescia, la Banca di Valle Camonica, la Banca di Genova e San Giorgio, la Banca di Valle d'Aosta, il Cab International spa. Obiettivo: fusione entro la fine dell'anno.

Sulla base dei dati aggregati pro forma al 31 dicembre scorso, il nuovo gruppo, che potrà contare su 428 sportelli e una capitalizzazione di Borsa complessiva di 5.673 miliardi, disporrà di mezzi amministrati per oltre 50.000 miliardi, con una raccolta diretta di oltre 22.000 miliardi, impieghi per 16.000 miliardi e un utile netto aggregato di 189 miliardi con un «roe» del 10,6%. La partecipazione detenuta dal San Paolo nella Banca Intesa continuerà a essere ritenuta strategica anche dopo la fusione.

Lit. 840.000. Una settimana in Puglia.*



Si può stare appiccicati l'uno all'altro anche senza essere in autobus nell'ora di punta.

Club Med

02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

* Prezzi a partire da Lit. 840.000 solo soggiorno; Otranto.

Voci di congiure e di morte del Presidente russo si susseguono in queste ore tra la nomenclatura moscovita

Cremlino, Eltsin di fronte al baratro

Il collasso economico sembra oramai irreversibile e si teme la rivolta sociale

MOSCA L'andamento delle vicende politiche russe può essere previsto, con scarse possibilità di errore, dall'andamento della Mercedes presidenziale nelle vie del centro di Mosca. Ieri mattina, con quasi due ore di anticipo rispetto alla consuetudine, il corteo di Boris Eltsin è schizzato a razzo fino al Cremlino e pochi minuti dopo le agenzie hanno dato il perentorio «avvertimento» pronunciato davanti ai generali. La Russia «ha forze più che sufficienti per stroncare qualunque piano delle forze estremiste per prendere il potere», ha detto Eltsin ricevendo i capi dei ministeri della difesa, degli interni e dei servizi. Quando il presidente si alza presto, fa sem-

pre annunci da finimondo. Che per estremisti non intendesse né i fascisti né i comunisti «duri e puri» di Viktor Anpilov, lo si è capito quando ha aggiunto che i sovversivi «non riusciranno a fare niente» perché «gli organi di sicurezza da noi funzionano molto bene, anche a livello locale». Sono allora le regioni a preoccupare Eltsin, quelle regioni che non versano le tasse, non pagano gli stipendi e buttano poi la croce su Mosca. E' la Siberia dove ha trionfato il generale Alexandr Lebed, è Kursk dove è stato eletto governatore Alexandr Rutskoi, l'ex vice di Eltsin che quattro anni fa invitava la folla ad assaltare il Cremlino, è la regione di Orlol, dove il leader comunista Ghennadi

Ziuganov raccoglie consensi plebiscitari.

Non sono estremisti, sono tre candidati alle prossime presidenziali. «La Russia non ha bisogno di un pugno di ferro, ma di un potere forte, e voi siete la base di appoggio di questo potere, la base di appoggio del presidente», ha concluso Eltsin replicando, quasi parola per parola, gli appelli ai militari fatti durante il fallito colpo di stato del 1991, e quello domato a cannonate del 1993. Subito dopo il presidente russo ha parlato al telefono con il cancelliere Helmut Kohl, con il presidente francese Jacques Chirac e il premier britannico Tony Blair. E' stata preannunciata anche la telefonata a Bill Clinton. Economicamente il

paese si trova sull'orlo del baratro, scrivono i giornali. A fine anno la Russia totalizzerà un deficit complessivo di 8 miliardi di dollari, ha detto ieri il premier Serghej Kirienko illustrando al Consiglio della federazione il piano anticrisi. Ma per andare avanti c'è bisogno di venti miliardi di dollari: 15 chiesti al Fondo monetario internazionale, gli altri 5 al Giappone e agli altri partner occidentali. Non è possi-

bile calcolare tutti gli scioperi e le proteste sociali in corso attualmente in Russia, si sa solo che decine di milioni di persone da mesi vivono senza stipendi e sono alla fame. Eltsin non teme solo l'esplosione sociale, teme anche una congiura di palazzo tra i principali leader politici.

Due giorni fa Lebed ha detto che il nuovo governo del premier Serghej Kirienko «è composto da ragaz-

zi intelligenti, ma senza esperienza politica o di vita, non avranno tempo per realizzare il loro progetto, saranno silurati prima». Il generale forse non ha la forza politica necessaria per vincere le presidenziali, ma i suoi giudizi fanno opinione, da Mosca a Vladivostok. Lo danno in cordata con altri leader per arrivare alle dimissioni anticipate di Eltsin. Ieri anche il sindaco di Mosca Iuri Luzhkov, ha detto che la Russia «non ha ancora toccato il picco della protesta». Un altro ex fedelissimo, l'ex premier Viktor Cernomyrdin, è stato bruscamente licenziato nell'aprile scorso. Da diversi giorni vengono diffuse, probabilmente ad arte, notizie della morte di Eltsin smentite poi dal Cremlino.



Francia e Inghilterra preparano un documento da proporre all'Onu

Rugova, per non essere defenestrato, sta assumendo posizioni sempre più radicali e secessioniste. Ma i miliziani kosovari restano una pericolosa variabile impazzita e, al momento, assolutamente incontrollabile. E l'Uck, come sostiene il giornale «Zeri i Kosovës», raccoglie fondi anche in Italia con un conto corrente aperto presso la Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana. Altri analoghi conti sarebbero stati aperti anche in Svizzera, Usa, Germania e Slovenia. Stranamente nulla di simile si segnala in Albania.

Mauro Manzin

I miliziani proclamano di controllare il 50% del territorio e i serbi replicano a cannonate

In Kosovo guerriglia padrona

BELGRADO «Controlliamo il 50% del Kosovo, siamo ogni giorno numericamente e tecnicamente più forti, mentre tra le fila serbe si susseguono le diserzioni». Il proclama giunge dai vertici dell'Ushtria Clirimtare Kosove (Esercito di liberazione del Kosovo), Uck, per bocca del comandante Maloku. Mentre il braccio armato «grida» in faccia al mondo la sua volontà di lotta, il leader politico Ibrahim Rugova sposa la tesi dei suoi guerriglieri e rifiuta l'autonomia per l'ex provincia autonoma, puntando all'indipendenza. L'unica concessione sarebbe un breve

periodo transitorio sotto protettorato internazionale. Pristina dunque è in rotta di collisione, non solo con Belgrado, ma anche con l'Occidente che ha ribadito la volontà di una soluzione negoziata che punta all'autonomia del Kosovo, ma assolutamente non alla secessione dalla Jugoslavia. Tanto che Francia e Gran Bretagna hanno deciso ieri di preparare un progetto di risoluzione da sottoporre all'esame del Consiglio di sicurezza dell'Onu e che si basa sulla dichiarazione comune adottata mercoledì scorso dal Gruppo di contatto a Bonn

che ha chiesto «un arresto immediato delle ostilità».

Ma sul terreno gli scontri infuriano. Pec è stata bombardata dalle forze speciali serbe affiancate da mezzi e uomini dell'Armata federale e la popolazione (quasi 400 persone) è in fuga. L'Uck ha risposto con offensive a Klin, sempre a Pec, a Drenica, a Srbica e anche nella regione occidentale del Paese. Una violenta battaglia si è scatenata sul confine con l'Albania dove i militari di Belgrado hanno intercettato un numeroso gruppo di miliziani che dal Paese delle aquile stavano entrando in

Kosovo con molte armi a seguito. Fonti serbe sostengono che i propri uomini hanno avuto la meglio, mentre gli avversari hanno lasciato sul terreno due morti e un cospicuo quantitativo di armi ed esplosivi.

La recrudescenza armata di queste ore non fa che ingrossare il fiume di profughi. In Montenegro i rifugiati dalla vicina ex provincia autonoma (sia serbi che albanesi) sono oltre 20 mila.

Quindicimila si trovano in Albania mentre altri 40 mila sarebbero raminghi all'interno del Kosovo. Quasi 90 mila persone senza più una casa né un futuro.

Ma, a questo punto, a preoccupare maggiormente Washington non è tanto Milosevic, confermano fonti diplomatiche Usa, quanto l'anarchia che regna tra i guerriglieri dell'Uck. Ormai non si capisce più chi comanda che cosa a Pristina.

Il servizio cita fonti governative che hanno chiesto l'anonimato

Nigeria: la Nbc americana rivela «Il generale Abacha assassinato»

WASHINGTON Il dittatore nigeriano Sani Abacha è morto avvelenato e non di infarto, e il governo americano ha le prove dell'assassinio, secondo quanto sostiene la rete televisiva Nbc.

In un servizio esclusivo, la Nbc cita «fonti governative americane che hanno richiesto l'anonimato». E offre una ricostruzione molto diversa da quella ufficiale della morte del generale

Abacha, il prigioniero politico del regime nigeriano morto martedì scorso in carcere. Secondo le autorità nigeriane anche in questo caso si è trattato di infarto.

Il leader dell'opposizione nigeriana Abiola era il presunto vincitore delle elezioni presidenziali del 1993 (i risultati definitivi non furono mai resi noti) ma Abacha, che controllava le forze armate, l'anno successivo lo aveva fatto arrestare.

Il sottosegretario di stato americano Thomas Pickering, in visita in Nigeria, era presente quando Abiola martedì è stato colto da male ed è stato portato nell'ospedale in cui è morto dopo poche ore. Interpellato, Pickering ha preferito non rispondere alle successive domande delle ultime ore di Abiola.

Nel frattempo il Consiglio provvisorio del governo nigeriano ha rinviato ogni decisione sul ritorno alla democrazia e si

è limitato a stabilire che un apposito organo studi il problema e riferisca entro pochi giorni al capo dello stato, generale Abdulsalam Abubakar.

Un membro del consiglio provvisorio ha specificato che l'attesa durerà solo pochi giorni, precisando che Abubakar prenderà una decisione sulle modalità del ritorno alla democrazia al massimo alla metà della prossima settimana.

Violenti disordini Lagos in rivolta dopo la morte del leader Abiola

LAGOS Violenti disordini sono scoppiati anche ieri nelle province sud-orientali della Nigeria, conseguenza del decesso in carcere, martedì, del leader dell'opposizione Moshood Abiola sul cui corpo si attende venga effettuata l'autopsia. Dai vertici politici non giunge nessun accenno alle presidenziali che erano state fissate per il prossimo primo agosto dal generale Sani Abacha, deceduto improvvisamente «per infarto» lo scorso 8 giugno. Un gesto di apertura è stato fatto solo nei confronti dei detenuti politici di cui il governo ha preannunciato di voler accelerare la liberazione, per «facilitare il processo di riconciliazione in corso nel paese». A tal fine Abubakar - hanno affermato fonti governative - ha chiesto ai servizi di sicurezza nigeriani un elenco completo di tutti i prigionieri politici.

Ma la tensione non si placa, conflitti etnici scoppiati dal pugno di ferro dei generali tornano allo scoperto e il rischio che il più popoloso paese africano (104 milioni di abitanti) precipiti nel caos resta tangibile. Ieri i disordini più gravi - il bilancio degli scontri di mercoledì e giovedì è salito a più di 60 morti, mentre resta imprecisato il numero dei feriti - sono scoppiati a Ibadan, seconda città della Nigeria. Alcune case sono state incendiate.



Il dittatore (nella foto) avrebbe bevuto una bibita avvelenata durante un'orgia con tre prostitute

vernava con il terrore, il governo americano aveva espresso la speranza che il successore, generale Abubakar, favorisse la transizione alla democrazia. La versione ufficiale sulla morte di Abacha non era stata contestata. Secondo la tradizione musulmana il funerale era avvenuto entro 24 ore.

La rivelazione della Nbc tuttavia getta un dubbio anche sulla fine di Moshood

Mentre nell'Ulster la situazione si va facendo sempre più incandescente e i parà inglesi sono pronti all'azione

Sventato a Londra un attentato dell'Ira

Dieci gli arrestati grazie alla collaborazione con la polizia irlandese

Plauso alle forze di sicurezza da parte del premier Tony Blair che ha al contempo lanciato un duro monito agli orangisti a desistere da qualsiasi attacco

LONDRA Scotland Yard ha sventato un attentato all'ultimo momento e ha arrestato quattro presunti militanti irlandesi repubblicani nell'ambito di una operazione congiunta con la polizia irlandese. Il materiale esplosivo sequestrato dagli agenti era pronto per essere utilizzato «nel giro di pochi minuti» ha detto il vicecommissario capo John Grieve, responsabile dell'unità anti-terrorismo della polizia britannica. Tre gli arresti al momento del sequestro del materiale esplosivo, poco dopo il quarto, quello di una donna, nei pressi di Oxford Street. Quattro gli arresti in Irlanda. Altre due persone, un uomo e una donna, sono stati successivamente fermati nei pressi della nuova British Library e condotti al commissariato per essere interrogati.

«Gli arresti di questa sera sono il risultato di una lunga indagine sui gruppi ar-

mati dissidenti del terrorismo irlandese repubblicano. Si tratta di una riuscita operazione preventiva condotta dalla Polizia metropolitana e dal servizio (segreto) MI-5». Scotland Yard non ha però spiegato se gli arresti sono da mettere in relazione all'allarme-sicurezza scattato ieri pomeriggio nella metropolitana di Londra. Il premier britannico Tony Blair ha definito l'operazione «molto importante e coronata da successo» e ha sottolineato come essa sia il risultato della stretta cooperazione tra le forze di sicurezza irlandesi e britanniche.

L'ipotesi accreditata è che si tratti di una organizzazione clandestina formata da dissidenti dell'Ira contrari all'accordo di pace del 10 aprile: sono quadri prevalentemente irlandesi - e non dell'Ulster - che hanno preso il nome di «Rira» (Real Ira, vero Esercito repubblicano irlandese).



È ormai una lotta contro il tempo quella che si sta conducendo in Irlanda del Nord. Se entro oggi non verrà raggiunto un accordo, il braccio di ferro iniziato dieci giorni fa intorno alla marcia degli orangisti a Portadown rischia di sfociare in

una esplosione di violenza. La tensione, d'altra parte, è in costante crescendo da quando la competente commissione, per motivi di ordine pubblico, ha vietato alla confraternita protestante dell'Ulster di attraversare la Garvaghy road, cuore del

quartiere cattolico di Drumcree.

Dopo diverse notti caratterizzate da incidenti a Belfast ed in altri centri della provincia, ieri per la prima volta si sono verificati scontri tra membri dell'Ordine di Orange e polizia proprio a Portadown. Alcune decine di uomini, approfittando dell'oscurità, hanno cercato di superare le barriere, sormontate da filo spinato, erette dalle forze di sicurezza. Utilizzando rudimentali catapulte, gli estremisti hanno lanciato fra gli agenti ordigni di fattura artigianale. Uno di questi, imbottito di chiodi, è esploso provocando il ferimento di cinque poliziotti.

Il primo ministro britannico Tony Blair ha lanciato un duro monito, affermando che gli orangisti hanno tutto il diritto di esprimere le loro opinioni e protestare ma aggiungendo che ulteriori attacchi contro le forze dell'ordine non saranno tollerati. E per sottolineare che il governo fa sul serio, elicotteri carichi di paracadutisti sono stati immediatamente inviati nella zona.

L'uomo, che lavorava in un prestigioso «nido» per i figli dei funzionari dell'Unione Europea, si proclama innocente

Italiano accusato di pedofilia in un asilo belga

BRUXELLES La richiesta è pesante: «rinvio a giudizio per atti di libidine su minore». Il luogo dei presunti reati, impensabile: uno degli asili-nido della Commissione europea a Bruxelles che ospita 250 bambini fino a 3 anni di età, figli dei funzionari dell'Ue. Gli accusati: due educatori, fra i quali l'italiano Matteo Bini, 26 anni, di Reggio Emilia. L'annuncio della svolta nelle indagini - a un anno dai primi sospetti di abusi sessuali denunciati dai genitori dei piccoli - è stato dato dal sostituto procuratore di

Bruxelles Marianne Thomas. Il cerchio degli inquirenti si era stretto sin dall'inizio intorno a Bini, un giovane consulente pedagogico, ed al suo collega spagnolo David Altimir.

Bini si è sempre proclamato innocente. Lo ha scritto anche nel novembre scorso ai giornali della sua città mentre scontava nelle carceri belghe un mese di detenzione preventiva: «Sono totalmente estraneo ai fatti - scriveva - il rispetto, la serietà e l'amicizia sono tra i valori che la mia famiglia mi ha trasmesso e sui

quali ho impostato la mia vita privata e professionale». Per il momento, il suo avvocato Jean-Marc Picard ha spiegato che la procura insieme alla difesa hanno chiesto un supplemento d'indagine» ed ora sarà il giudice istruttore a decidere se accordarla.

E' dallo scorso luglio che gli inquirenti belgi stanno indagando su un presunto episodio di pedofilia di cui sarebbe stata vittima un bambino di tre anni. L'argomento è stato per mesi tabù alla Commissione anche se l'avvio dell'inchiesta aveva portato in breve tempo

alla sospensione dei due consulenti pedagogici. C'erano state anche numerose critiche legate al fatto che solo dopo alcuni mesi dalle prime denunce gli inquirenti belgi avevano chiesto ed ottenuto dalla Commissione europea di poter perquisire i locali. Il «nido», benché gestito da una società privata, gode in realtà di una sorta di extraterritorialità che può essere sospesa solo con il consenso dell'Ue. L'incredulità che ha destato la vicenda nasce anche dal fatto che il «nido» era considerato all'avanguardia sotto tutti i profili.

A gestirlo era stata prescelta un'organizzazione legata a «Reggio Children», la società creata dal comune di Reggio Emilia per utilizzare il marchio di qualità dei propri asili. E questo dopo la fama giunta a sorpresa nel 1991, quando il settimanale Usa «Newsweek» aveva scritto che le strutture per l'infanzia della città emiliana sono le migliori del mondo. Una fama che non è stata smentita. La Commissione ha infatti rinnovato il contratto con la stessa società affermando che «è quanto c'è di meglio sul mercato».

DAL MONDO

Acque agitate per l'esecutivo spagnolo

Il portavoce di Aznar getta la spugna. In vista un rimpasto di governo

MADRID Miguel Angel Rodriguez, il polemico portavoce del governo spagnolo di José Maria Aznar e segretario di stato per la comunicazione, si è dimesso dalla carica dopo due anni «per motivi personali». Gli succederà in via provvisoria il ministro dell'Industria Josep Piqué. Ex comunista, 34 anni, era il braccio destro di Aznar da undici, quando l'attuale premier era presidente della regione Castiglia e Leon. Le dimissioni odierne potrebbero accelerare un rimpasto di governo che la stampa spagnola sostiene essere nell'aria da qualche settimana.

Denver: falso cowboy colleziona cadaveri e stupri

Uccide tre donne a colpi d'ascia e ne violenta altre

WASHINGTON Aveva due manie: vestiva sempre da cowboy e faceva le donne a pezzi. Questa settimana William «Cody» Neal ha preso sei donne in ostaggio, in due case di Denver, nel Colorado, uccidendone tre a colpi d'ascia e sottoponendo le altre tre ad un'orgia di stupri ed orrori. «Ha sempre avuto un cattivo carattere - ha osservato la ex moglie Jennifer Neal - Ma nessuno mi voleva credere». La casa degli orrori era a Golden, alla periferia di Denver. Qui il maniaco ha trascinato una delle donne prese in ostaggio.

Islamabad: il Pakistan è pronto a sottoscrivere un patto di non aggressione con il governo indiano

ISLAMABAD Il governo pakistano è pronto a firmare un patto di non aggressione con l'India. Lo ha dichiarato un portavoce del ministero degli Esteri di Islamabad precisando che il patto dovrebbe essere inserito in un più ampio accordo che preveda fra l'altro la soluzione della controversia territoriale sul Kashmir. In particolare, le autorità pakistane sono disponibili ad accogliere la proposta del premier indiano Atal Bihari Vajpayee per cui i due paesi dovrebbero impegnarsi a non utilizzare per primi le armi nucleari.

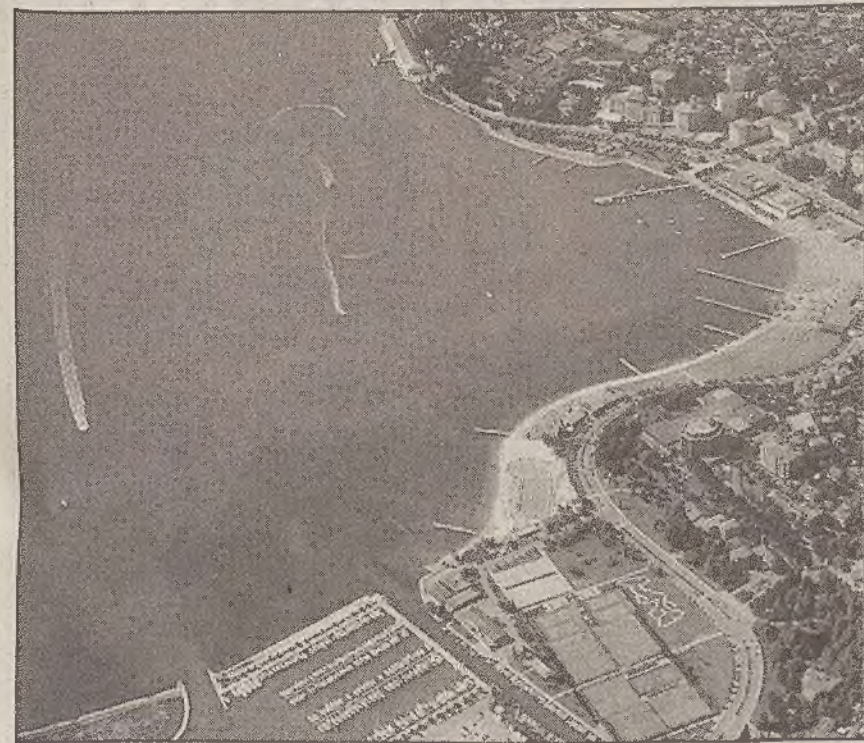
Tragedia della follia a Jasper nell'Indiana: divorziato uccide i suoi tre figli e si spara

WASHINGTON Un uomo divorziato da due settimane ha fatto irruzione nella casa dell'ex moglie freddando con un fucile i due bimbi della coppia e il figlio avuto dalla donna in un matrimonio precedente. Poi si è ucciso. E' accaduto a Jasper, nell'Indiana. L'ex moglie è scappata per cercare l'aiuto di un vicino quando ha visto che l'uomo era entrato da una finestra e aveva tagliato i fili del telefono. Quando gli agenti sono entrati hanno trovato i corpi di John Ritzert, muratore di 30 anni, e di tre bambini.

Nota di protesta del governo di Lubiana per dei galleggianti sistemati davanti a Canegra

Golfo di Pirano, torna il gelo

Crisi diplomatica tra Slovenia e Croazia per un allevamento ittico



Veduta di Portorose, nel golfo conteso tra i due stati.

PIRANO Nuova crisi diplomatica tra Slovenia e Croazia per il confine marittimo. Una nota di protesta formale è stata la prima reazione slovena agli ultimi avvenimenti del Golfo di Pirano. Come comunicato anche dall'incaricato d'affari dell'ambasciata croata a Lubiana, il governo sloveno non può tollerare l'allestimento di nuovi vivai di mitili tra il villaggio turistico di Canegra e il marina di Portorose. Si chiede pertanto la loro rimozione. I galleggianti che sosterranno la nuova struttura sono stati calati in mare giorni fa, a 290 metri dalla costa su concessione della Regione istriana. Una cooperativa di Salvore ha occupato così circa 10 mila metri quadri da adibire a maricoltura. Pregiudicando, secondo gli sloveni, la definizione della frontiera marittima, ancora al centro di un acceso contenzioso bilaterale. La Croazia sembra intenzionata a fissare la linea di demarcazione a metà del Golfo di Pirano. Cosa che la Slovenia respinge, dicendo che così le verrebbe impedito l'accesso alle acque internazionali, nonché ostacolata la

navigazione della flotta mercantile e peschereccia.

Gli ultimi interventi dei pescatori croati lungo la penisola di Salvore sono stati segnalati dal quotidiano lubianese Delo. I suoi inviati avrebbero scoperto in mare altre boe pronte per venire gettate in mare a delimitare, evidentemente, altre zone di allevamento di molluschi o forse pesci. Il giornale riporta anche le testimonianze dei pescatori croati, che in un primo tempo desideravano avviare la loro attività tra Salvore e Cittanova. Affermano di essere stati indirizzati verso il Golfo di Pirano dalle autorità del loro Stato, con la motivazione che il mare di fronte a Canegra sarebbe più adatto in quanto non inquinato.

I rapporti bilaterali rischiano ora di incrinarsi pericolosamente. Il ministero degli Esteri di Lubiana ha già annunciato che se la controparte non farà rimuovere la maricoltura, prenderà le debite contromisure. Non è stato specificato quali potrebbero essere, ma in nessun caso contribuiranno alla distensione tra i due giovani Stati vicini.

Una flessione di ben il 13% - Solo Ragusa in trend positivo

Istria, deludente avvio della stagione turistica



Bagnanti su una spiaggia dell'Istria croata.

POLA Deludente avvio della stagione turistica in Croazia. L'inizio di luglio ha lasciato gli operatori dell'industria dell'ospitalità con l'amaro in bocca. Dall'Istria alla Dalmazia, isole comprese, è stato registrato un preoccupante calo delle presenze turistiche. E la prima volta che accade dalla fine della guerra in Croazia e, cosa molto più preoccupante, colpisce pesantemente la regione più turistica di tutta la costa croata, ovvero l'Istria. Rispetto allo stesso periodo del '97 le presenze sono diminuite addirittura del 13%. In tutto 90 mila i villeggianti, per lo più stranieri, che soggiornavano nella penisola istriana nella prima settimana di luglio.

Da Umago a Ragusa vecchia la situazione è pressoché identica. Deluse tutte le aspettative degli addetti nella Regione di Spalato, dove, stando alle previsioni, si contava su un aumento del 25%, mentre per due settimane di seguito gli arrivi hanno segnato un calo dell'11%.

Quel che stupisce e preoccupa è il fatto che a subire il colpo più duro sono i centri di villeggiatura più rinomati della costa dalmata, quelli sempre in testa alla graduatoria, sia per il numero delle presenze che per la qualità dei servizi: Bol, Tucepi e Brela, sulla splendida costa di Makarska. L'unica regione rivierasca in trend positivo rispetto al '97 è quella di Ragusa (Dubrovnik) che denota un aumento delle presenze del 5%. E poca cosa comunque se si considera che nella regione il turismo aveva per anni stentato a decollare. La situazione, secondo gli operatori, non è destinata a migliorare presto. Si dovrà attendere agosto con la speranza che arrivino gli ospiti tradizionali, i vacanzieri italiani. Sarà comunque troppo poco per rimediare un'annata che sembrava avere tutti i presupposti (ottimi aprile e maggio) per una buona riuscita. Le cause vanno ricercate nei prezzi troppo alti, specie per quanto riguarda l'offerta "extra alberghiera", all'origine, peraltro, del "vuoto" creatosi con l'assenza dei turisti nazionali, solo nel Quarnero in diminuzione del 22%.

a. s.

Annunciato uno sciopero dal 20 luglio per ottenere aumenti salariali

Adria Airways, piloti e società sono in «rotta di collisione»



Consegnato alla Jadrolinija
In arrivo un ferry dal Giappone

FIUME I rappresentanti della compagnia di navigazione fiumana Jadrolinija hanno preso in consegna nel porto giapponese di Marugama il ferryboat «Koraku Maru», ribattezzato «Valun». La nuova unità della Jadrolinija verrà impiegata nei collegamenti tra Valbisca (isola di Veglia) e Smrgero (isola di Cherso) a partire dalla prossima stagione turistica. Tra una decina di giorni il «Valun» dovrebbe salpare alla volta dell'Adriatico. L'arrivo a Fiume, dopo un viaggio lungo molte migliaia di miglia, è previsto tra due mesi, ovvero verso la fine di settembre. Il ferryboat «Valun» è stato costruito nel 1983. È lungo circa 82 metri e largo 15. Potrà imbarcare 90 automobili e 750 passeggeri.

Nei pressi di Dimnice
Serata letteraria in una grotta

CAPODISTRIA Serata letteraria in grotta domani alle 19, a Dimnice, non lontano dalla strada Trieste-Fiume. Il sito, noto come «L'affumicatoio del diavolo», si trova tra le località di Slivje e Markovscina. La serata, organizzata dalla comunità locale di Slivje e dalla società degli speleologi di Dimnice, è dedicata allo scrittore Milan Lipovec. Si tratta di due pozzi profondi circa 40 metri. Sono collegati con una galleria. L'aria esterna scende d'inverno nel pozzo più grande, e spinge attraverso il pozzo minore l'aria più calda della grotta. Quest'ultima si condensa al contatto con l'aria esterna, diventando una colonna di fumo.

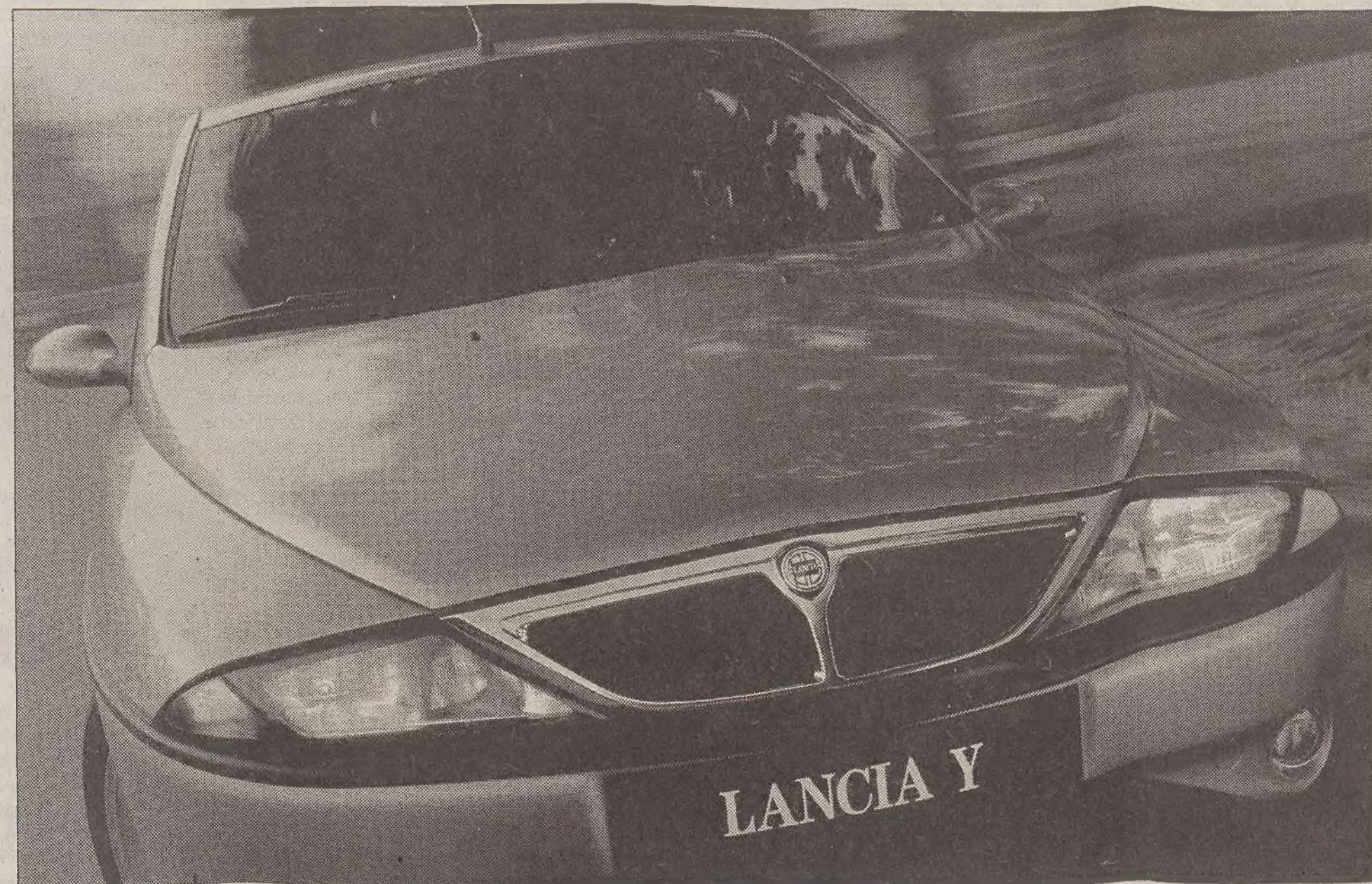
LUBIANA Gli aerei della compagnia di bandiera slovena, Adria Airways, potrebbero rimanere a terra a partire dal 20 luglio prossimo. I piloti della società hanno presentato con grande decisione precise richieste di miglioramenti salariali e delle condizioni di lavoro. Difficile quantificare a quanto ammontino gli aumenti richiesti.

I sindacati sostengono di volersi accontentare di un 30% complessivo. Le cifre richieste rappresenterebbero, secondo la direzione, un ritocco delle paghe di almeno il 50%. La rivendicazione non può venir accettata, è stato detto ancora dall'Adria Airways, senza mettere in pericolo la solidità della stessa compagnia aerea. Appena uscita da una grave crisi, iniziata con l'indipendenza della Slovenia, è sempre alle prese con la forte concorrenza internazionale. Annullare a questo punto i voli previsti, in piena stagione turistica, si-

gnificerebbe, sostengono a Lubiana, far fallire definitivamente la società. Il dialogo tra dirigenti e lavoratori in agitazione non si è interrotto. Consultazioni si susseguiranno nei prossimi giorni, ma le due parti non sembrano intenzionate a cedere. I piloti rilevano che guadagnano anche la metà dei loro colleghi all'estero. Si sentono replicare che anche i loro impegni di lavoro sono piuttosto ridotti, se paragonati agli equipaggi di altre compagnie di bandiera. Un ritocco dei salari sarebbe possibile soltanto in autunno, quando anche gli altri 500 dipendenti dell'Adria verranno suddivisi in nuove categorie, con precisi compiti di lavoro.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,53 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 271,00 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 119,80 = 1.325,37 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1.178,86 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 103,50 = 1.145,05 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.089,43 Lire/l
(* Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria)	

Lancia Y. Se non ora, quando?



Esempio: Importo finanziato L.10.000.000 in 20 versamenti mensili da L.500.000 TAN 0% - TAEG 2,95%. Spesa gestione pratica L.250.000 più bolli. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Fino al 31 luglio,
Lancia Y a partire da
L.14.850.000*

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale, esclusa A.P.I.E.T.

e in più

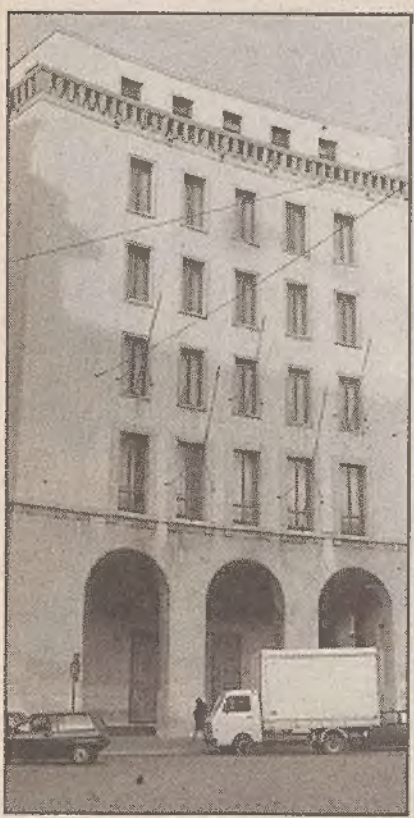
Un finanziamento di 10 milioni
in 20 mesi a tasso zero.

Lancia  Il Granturismo

In attesa di una soluzione politica per la giunta oggi verrà ratificata l'intesa per la guida dell'Assemblea

Consiglio, sì all'accordo istituzionale

Ma la Quercia precisa: «E' un patto temporaneo» - Continua il dialogo Fi-Ppi



UDINE L'accordo istituzionale, per arrivare lunedì senza rinvii all'elezione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, sembra ormai cosa fatta. Questa mattina infatti i capigruppo dei partiti rappresentati in consiglio regionale si ritroveranno per la prima volta dopo le elezioni di metà giugno per ratificare l'intesa, ma di fronte a tale ipotesi non sembrano esserci ostacoli di rilievo. Ieri pomeriggio anche i gruppi del Ppi e dei Democratici di sinistra, in due distinte riunioni, hanno approvato tale linea, seppur con qualche distinguo. In particolare modo i «diessini», come ha precisato più tardi il segretario regionale Maran, hanno sottolineato di essere favorevoli a tale soluzione, soltanto però

in quanto «temporanea». Si a un accordo istituzionale, quindi, ma si anche a una rapida ridiscussione del tutto, una volta raggiunta l'intesa politica per la formazione invece dell'esecutivo. La linea di tentare un blitz come Ulivo, proponendo la presidenza del Consiglio al Ppi, non ha dunque trovato molti seguaci all'interno del gruppo della Quercia, che ha preferito tenere una posizione più morbida, in considerazione anche del fatto che le trattative politiche per la giunta appaiono ancora molto fluide. Tanto da far sperare ancora a Maran la via per una giunta di larghe intese.

Sul fronte del Ppi (che ha indicato invece Toni Martini per l'ufficio di presidenza

del Consiglio, quale consigliere segretario) sembra prendere sempre più piede la possibilità di un fattivo dialogo con Forza Italia. Al di là degli incontri ufficiali, e della necessità di una risposta definitiva del Carroccio agli azzurri, esponenti del Ppi anche ieri hanno confermato il confronto in atto con i berlusconiani, sempre però basandosi sull'analisi di punti programmatici. L'incognita, in questo caso, resta comunque quella di Alleanza Nazionale. Se infatti un dialogo programmatico tra Forza Italia e Ppi sembra fattibile, il confronto con An appare per ora davvero impossibile. E per superare tali difficoltà, in molti ormai sperano nell'intervento delle segreterie romane.

fe.ba.

E Cisilino (Fi) ricorre al Tar per fare ritorno in Aula

UDINE Il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia avrà una ennesima coda giudiziaria. L'ex assessore del Psdi Adino Cisilino, ora esponente di Forza Italia e candidato nella circoscrizione di Udine nelle recenti elezioni regionali (risultato in un primo momento eletto tra i 60 consiglieri regionali e poi escluso nel ricalcolo dei voti a favore del collega Giovanni Vio della circoscrizione di Gorizia) ha presentato ieri mattina ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro la sua esclusione. Secondo Adino Cisilino, che ha preferito il ricorso al Tar a quello in Consiglio regionale «perché - ha detto - si è trattato di una negligenza amministrativa», all'atto della trascrizione dei risultati al Tribunale, «242 voti di lista di Forza Italia sarebbero stati assegnati per errore alla lista della Lega Autonoma Friuli, facendo in questo modo scattare il quorum nel collegio di Gorizia favorendo, quindi, l'elezione a consigliere di Giovanni Vio».

IN BREVE

Forti le divergenze con il vicesindaco
Crisi politica a Udine,
la giunta comunale
perde un assessore Ppi

UDINE Con una lettera inviata al vicesindaco Andrea Montich e, per conoscenza, al segretario del Comitato comunale del Partito popolare, Maria Letizia Burtulo ha rassegnato ieri le dimissioni dall'incarico di assessore all'Istruzione e decentramento del Comune di Udine. La crisi politica che nella primavera scorsa aveva portato alle dimissioni del sindaco Enzo Barazza e, il 7 luglio, alla mozione di sfiducia del Polo nei confronti del vicesindaco, si aggrava quindi ulteriormente. Il documento dovrà essere discusso in un prossimo consiglio comunale, ma la frattura tra Ppi e il resto dell'Ulivo è ormai insanabile e non più ricucibile. Montich sarà costretto alle dimissioni e il comune di Udine andrà al voto anticipato di novembre retto da un commissario. «Considerata la mozione di sfiducia presentata dalla maggioranza dei consiglieri, inclusi gli eletti nella lista del Ppi che rappresento nella giunta comunale - ha scritto Burtulo - e ribadendo il mio personale disagio per talune posizioni da te assunte e pubblicizzate quasi corrispondessero a proposte definite e discusse e che mi sono parse volutamente provocatorie, ritengo opportuno, per chiarezza e correttezza nei riguardi del Ppi, della giunta comunale e degli elettori rassegnare le dimissioni dall'incarico di assessore». Burtulo, tuttavia, ha valutato come «significativa in prospettive future» un'esperienza di centro-sinistra per Udine.

Due banditi armati rapinano una banca a Remanzacco
Via a piedi con un bottino di 50 milioni di lire

UDINE Ammonterebbe a circa 50 milioni di lire il bottino di una rapina avvenuta ieri alla filiale di Remanzacco della Banca di Credito cooperativo di Manzano. Due banditi armati, ma a volto scoperto, sono entrati nell'istituto di credito e, dopo aver chiesto al direttore di voler aprire un conto corrente, sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare dallo stesso l'incasso della giornata. Secondo le prime ricostruzioni, i due banditi sarebbero fuggiti a piedi riuscendo però a far perdere le loro tracce.

Ateneo friulano, iscrizioni aperte dal 13 luglio
sia per i corsi di laurea sia per i diplomi

UDINE Dal 13 luglio prossimo sarà possibile iscriversi all'Università di Udine. Lo ha reso noto la stessa segreteria generale dell'ateneo friulano precisando che «da quest'anno ci sono nuove proposte didattiche: i corsi di diploma in tecnico audiovisivo è multimediale e per infermiere a Pordenone, i corsi di laurea in Scienza della formazione primaria e in Relazioni pubbliche, nonché l'indirizzo archeologico per Operatore dei beni culturali, e i diplomi in traduttori e interpreti».

Ieri la firma ufficiale tra i rettori delle Università di Udine e Trieste per la scuola che avrà sede a Gorizia

Ambiente, al via la specializzazione

TRIESTE Con la firma apposta ieri dai rettori delle università di Trieste e di Udine, Lucio Delcaro e Marzio Strassoldo, all'accordo di programma già sottoscritto dal ministro dei lavori pubblici Paolo Costa e dall'assessore regionale all'ambiente Mario Puiatti, si è posta la base all'avvio della scuola di specializzazione in gestione e valutazione dei rischi ambientali, che avrà sede a Gorizia.

La possibilità di dare vita a questa iniziativa deriva dalla legge nazionale 345 del 2 ottobre 1997, che ha autorizzato interventi di si-

stemazione della rete idrografica nel territorio della Provincia di Gorizia, prevedendo anche l'incentivazione, in concorso con attività di ricerca universitaria, delle attività di monitoraggio e di studio per la prevenzione del rischio geologico.

Secondo quanto stabilito dall'accordo, la scuola sarà co-gestita in forma unitaria dalle Università degli studi di Trieste e Udine; sarà una scuola di specializzazione post-lauream, con corso biennale e rilascio di diploma finale.

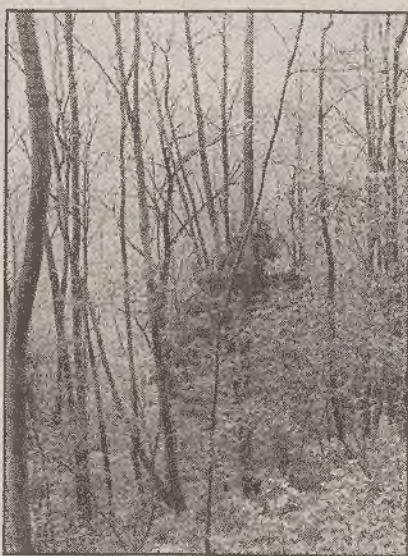
Viene anche stabilita la possibilità di accesso alla

scuola, in quote da definire, di funzionari pubblici ministeriali, regionali e degli enti locali.

La funzione di preparare personale specializzato nelle tematiche della prevenzione e dei rischi ambientali è stata sottolineata come fondamentale dall'assessore Puiatti, il quale ha rilevato come proprio le pubbliche amministrazioni abbiano oggi necessità di colmare lacune e carenze in questi settori. «Tutte le pubbliche amministrazioni che non hanno competenza - ha detto Puiatti - devono essere messe in grado, ad esem-

pio, di leggere e analizzare i complessi documenti delle valutazioni di impatto ambientale, che da loro stesse vengono chieste. Per fare questo occorrono le persone specificamente preparate. La scuola di Gorizia, prima in Italia su questo settore, è una risposta interessante».

Questa scuola, «che vede in stretta collaborazione le nostre due università - ha sottolineato Puiatti - potrà avere un respiro sia nazionale che internazionale, proprio per l'importanza che a questo settore ormai viene universalmente riconosciuta».



Si tratta di un corso post laurea della durata di due anni con diploma

ritorio, sia per il rafforzamento della presenza delle due Università a Gorizia dove la collaborazione è già avviata. Sarà un lavoro interessante, secondo Strassoldo, perché diverse facoltà dovranno misurarsi assieme per costruire queste nuove professionalità.

Per Lucio Delcaro, rettore dell'Università di Trieste, oltre ad aumentare le occasioni di collaborazione tra gli atenei del Friuli-Venezia Giulia, la nuova scuola sarà inevitabilmente un punto di riferimento anche internazionale e non solo nell'ambito della pubblica amministrazione.

L'incidente è avvenuto nel tratto tra Portogruaro e Latisana

Autocisterna si rovescia sull'A4 Sul terreno prodotti tossici

UDINE Un'autocisterna che trasportava prodotti chimici pericolosi (acqua ossigenata, oltre a soda caustica e anche acido formico) è uscita di strada ieri mattina mentre viaggiava sull'autostrada A4 Venezia-Trieste, tra Portogruaro e Latisana.

Le squadre di soccorso sono rimaste impegnate a lungo nel corso della mattinata, anche se la viabilità - come hanno precisato anche gli addetti del Centro operativo autostradale - è rimasto praticamente regolare durante tutto il periodo dei soccorsi.

Il mezzo pesante, che si stava dirigendo verso Trieste, è infatti prima sbandato vistosamente, quindi è

uscito di strada, ribaltandosi. A quel punto i liquidi trasportati dalla cisterna sono fuoriusciti dai serbatoi sulla scarpata adiacente. Almeno secondo quanto affermato dalle autorità, non risulta che i vapori sprigionati dalle sostanze possano essere pericolosi per l'ambiente, né tantomeno per gli automobilisti che sono transitati nella zona in transito.

Il conducente dell'autocisterna, che lavora per una ditta di Padova, è rimasto ferito ma - a quanto si è appreso - non intossicato. Oltre al 118, che ha soccorso il conducente, sono sul posto la Polizia stradale, tecnici del Coa, il centro operativo dell'autostrada e i Vigili del Fuoco.



Un nuovo scambio di carreggiata sul ponte del Torre

TRIESTE Da questa mattina sull'autostrada A4 verrà attuato un restringimento sulla carreggiata ovest sul ponte del fiume Torre. In direzione Venezia si viaggerà dunque su un'unica corsia.

I lavori, che dureranno 10 giorni, sono necessari per la messa a punto della segnaletica autostradale e dei giunti del ponte.

Sul ponte dell'Isonzo i lavori di ampliamento e ristrutturazione prevedono altresì uno scambio di carreggiata di circa tre chilometri, sul tratto Villesse-Redipuglia. Il ripristino della viabilità è previsto entro la fine del mese.

Cattolicesimo sempre più in crisi nelle regioni del Nord Est secondo le analisi condotte dall'Osservatorio della Chiesa

Addio provincia bianca: non c'è più religione

Messe domenicali deserte, vocazioni in declino e matrimoni civili in aumento

Tra 15 anni in Friuli-Venezia Giulia i preti subiranno una riduzione del 40 per cento. Intanto però prende sempre più piede la «New age»

TRIESTE Come giungerà al terzo millennio la Chiesa del Triveneto? Quale sarà il suo stato di salute a livello di sacerdoti, religiosi e fedeli? Che ne sarà di quella che non molto tempo fa veniva definita la «sagrestia d'Italia» o «Vandea bianca»?

Sono interrogativi che si pongono con estrema gravità dopo la diffusione dei risultati di recenti indagini statistiche condotte dall'Osservatorio socio-religioso del Nord-Est. Cominciamo dal clero. Fra meno di 15 anni, è stato calcolato, nel solo Friuli-Venezia Giulia degli attuali 970 sacerdoti si passerà a meno di 600, ovvero subiranno una riduzione del 40%.

Nel 1970 il Triveneto poteva contare su 7297 preti, nel 1996 erano scesi a 5861, nel 2012 saranno

4000. La crisi delle vocazioni è ancora acuta tanto che, negli ultimi 4 anni il numero dei decessi di sacerdoti è risultato più che doppio rispetto alle ordinazioni.

Il Papa, in vacanza in questi giorni a Loreto, prima di lasciare il Vaticano ha richiamato i fedeli a santificare la domenica. Negli anni '60 era circa l'80% dei residenti nel Triveneto a frequentare la messa alla domenica, oggi le stime parlano di un 31% in Veneto e del 22% in Friuli - Venezia Giulia.

Nella maggiori città del Nord-Est la frequenza ai sacramenti si sta riducendo progressivamente: la confessione è praticata da un bassissimo numero di fedeli, il numero dei matrimoni civili ormai supera

ampiamente quello dei matrimoni religiosi: all'Eucarestia si accosta solo una minoranza dei praticanti; la cresima è per la stragrande maggioranza dei giovani il momento dell'addio alla parrocchia.

Anche l'abbandono della frequenza dell'ora di religione nelle scuole, per quanto ancora basso percentualmente, inizia a divenire un fenomeno preoccupante in alcune città con punte che superano il 46% a Trieste e Venezia. E tutto ciò si registra mentre ci si avvia a grandi passi verso il Giubileo del 2000 all'insegna della rievangelizzazione dell'Europa. «Non c'è più religione» verrebbe da esclamare.

Eppure, da più fonti, anche autorevoli, si afferma che è in costante aumento la domanda di sacro, intercettata per lo più dai movimenti cattolici postconciliari o, addirittura, da nuove correnti di spiritualità o da sette religiose.



Va di moda la «New age», così come aumenta il proselitismo dei Testimoni di Geova che in Friuli-Venezia Giulia contano ormai migliaia di adepti, mentre si affacciano i gruppi buddisti che a Trieste superano il centinaio di praticanti. La pastorale tradizione della Chiesa basata sul parroco non appare più rispondente alle necessità odier-

ne, anche perché il numero delle parrocchie senza parroco residente aumenterà sensibilmente nei prossimi anni.

Nella diocesi di Udine, ad esempio, il fenomeno ha già colpito circa un terzo delle 373 parrocchie. Documenti pastorali, convegni, riflessioni e dibattiti, evidentemente, non giovano a invertire questa tendenza.

Alcune diocesi del Nord-Est, inoltre, stanno per cambiare guida: a Verona, Gorizia, Rovigo, Venezia, Udine, Trento i vescovi stanno per raggiungere i 75 anni, età canonica delle dimissioni, e le rispettive successioni comporteranno presumibilmente altri problemi di natura pastorale.

Certamente i prossimi anni saranno cruciali per le Chiese del Nord-Est e, in questo senso, l'evento giubilare del 2000 potrà rappresentare una privilegiata occasione per una forte ripresa andando al cuore della fede e della dottrina cattolica.

s.p.

E' scattato nei giorni scorsi il nuovo collegamento da Ronchi dei Legionari - Da charter potrebbe trasformarsi in servizio di linea

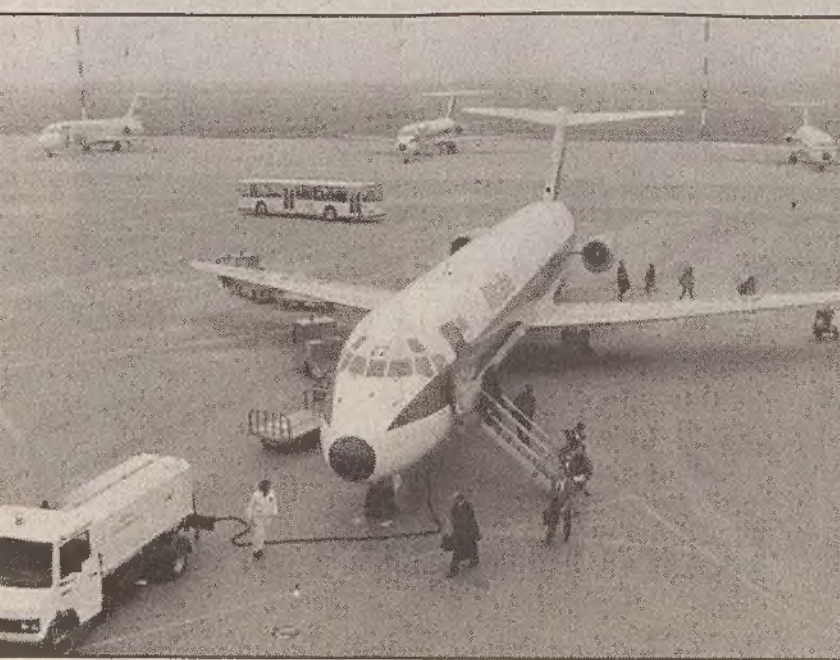
Un volo diretto settimanale per la Turchia

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari sistema un altro tassello del suo ricco programma di sviluppo, già concretizzatosi nel recente passato con l'inaugurazione di voli con destinazione Napoli e Londra. E' scattato nei giorni scorsi, infatti, il nuovo collegamento con Istanbul operato dalla Turkish Airlines e che si svilupperà tutti i giovedì, per ora, fino al 20 agosto prossimo. Gli Avro RJ 100 con una capacità di 79 passeggeri atterreranno alle 21.40, e ripartiranno alla

volta della capitale turca alle 22.40. La conformazione di questo nuovo collegamento è del tutto particolare. Si tratta, infatti, di un charter programmato il quale porta in Italia, e successivamente riporta ad Istanbul, camionisti i cui mezzi viaggiano via nave e vengono sbarcati al porto di Trieste. Una simile operazione è stata messa in cantiere da tempo, coinvolgendo però lo scalo aereo sloveno di Lubiana. Usufruento dell'aeroporto ronchese tutte queste operazioni diventano ora certamente più agevoli, permettendo poi una note-

vole economia di gestione. E se questo nuovo volo nasce come charter programmato, la speranza dell'aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa è quella di poterlo trasformare in un collegamento di linea, vendendo così posti anche a coloro i quali vogliono raggiungere l'Italia o la Turchia con un volo diretto. Attualmente la Turkish Airlines, nata nel febbraio del 1956 quando il governo rilevò la Devlet Hava Yollari, opera con voli diretti per l'Italia con destinazioni Roma e Milano Malpensa.

Luca Perrino



Tesi di laurea come occasione di sviluppo Premiati in Consiglio tre studenti friulani

UDINE I vincitori dei tre premi di laurea riservati a studenti delle università del Friuli-Venezia Giulia, che il Consiglio regionale aveva istituito per promuovere e valorizzare argomenti di carattere regionale, sono stati ricevuti dal presidente Roberto Antonione e dai vicepresidenti Milos Budin e Matteo Bortuzzo, che hanno presieduto le commissioni giudicatrici.

Per la tesi in discipline economiche di inte-

ressa regionale è stato premiato Roberto Egidi, della facoltà di ingegneria presso l'università di Udine, che ha sviluppato il tema della pianificazione territoriale degli insediamenti industriali nei sistemi territoriali locali a economia post-fordista. Maria Grazia Tabaro, laureata in scienze economiche e bancarie all'università di Udine, è stata premiata per la sua tesi sul parco naturale, da strumento vincolistico a occasione di

sviluppo sostenibile locale, con riferimento al caso delle Alpi Carniche, che rientrava nella sezione riservata al diritto regionale.

La sezione riservata alla storia della regione ha visto premiata Elena Rossi, laureata in conservazione dei Beni Culturali presso la facoltà di lettere e filosofia dell'ateneo di Udine, per la tesi: «Tra erudizione e collezionismo, la passione bibliografica di Pietro Carnazai (1804-1858)».

Socio di maggioranza e ente camerale monopolizzano il comitato esecutivo con Prioglio, Flaminio, Rossi e Lippi

Autoporto di Ferneti, golpe d'estate

Esclusi dalla «stanza dei bottoni» i Comuni di Trieste e Monrupino

E' finita la pace all'Autoporto di Ferneti. Le scelte unanimi che avevano caratterizzato l'allargamento da 7 a 11 dei componenti del Consiglio di amministrazione, accogliendo le istanze della Provincia, socio di maggioranza, si sono infrante alla prima riunione, giovedì scorso. Bisognava decidere la nomina di un esecutivo ristretto per la gestione ordinaria. I rappresentanti di Provincia e Camera di commercio, hanno fatto eleggere quattro componenti nonostante la contrarietà del Comune di Trieste e di quello di Monrupino che sono stati lasciati fuori dalla stanza dei bottoni.

Una lacerazione giudicata grave da questi ultimi che pregiudica la partenza di un autoporto già zoppicante, alle soglie dell'entrata della Slovenia nell'Ue che ne decreterà la completa inutilità. E c'è già chi parla di golpe d'estate.

Nel comitato ristretto si-

deranno il neo-presidente del cda, Arcangelo Flaminio (segretario dell'ente camerale), il rappresentante dei soci privati Roberto Prioglio, Angelo Lippi (fratello del vicepresidente della Provincia) e Carlo Rossi indicato dalla Provincia ma legato anche alla Camera di commercio.

Si è scatenata una feroce discussione e infine si è passati al voto: il comitato è stato eletto con 9 voti a favore e 2 contrari, quelli di Igor Dolenc del Comune di Trieste e di Alessio Krizmann, sindaco di Monrupino.

«E' un segnale di spartizione - commenta Dolenc - e quello che mi rammarica è che viene rifiutata ogni apertura. E' abbastanza grave vista la situazione dell'Autoporto. La solita scelta degli «amici degli amici».

Dolenc è seccato. «E' ancora più grave - conclude - il fatto di aver lasciato fuori il Comune di Trieste per il suo peso specifico nella so-

cietà e come ente territoriale. Non mi sembra che si possa sperare in soluzioni concertate per l'Autoporto».

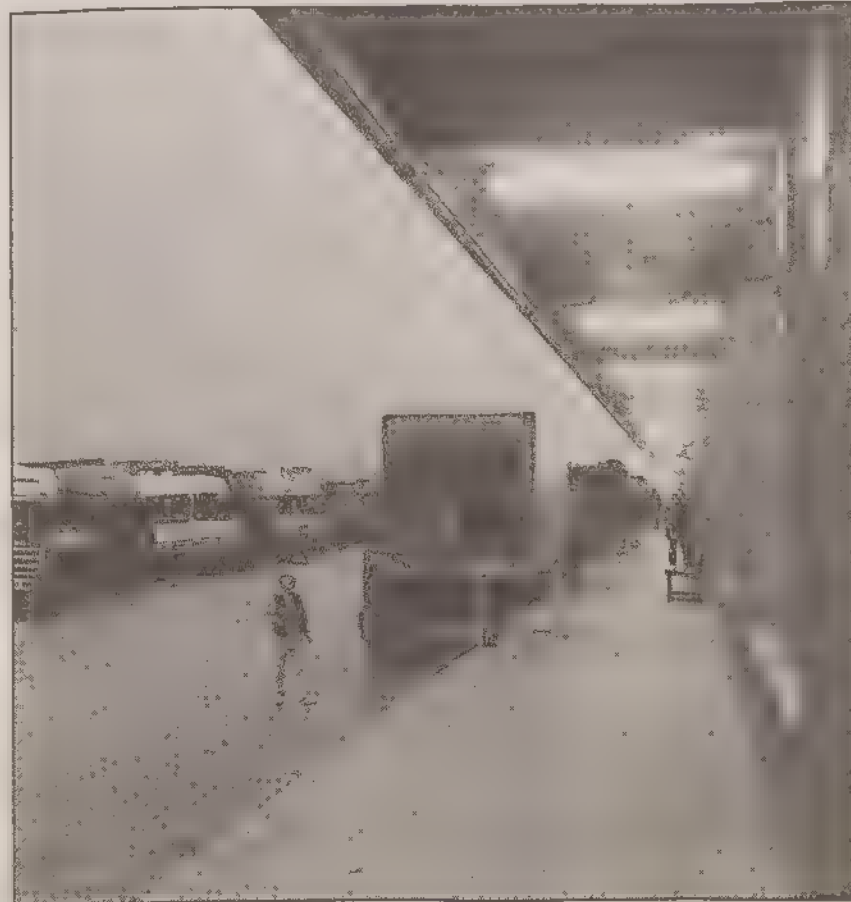
Una posizione che il presidente della Provincia, Renzo Codarin, squalifica in pieno. «Protesta perché non è stato scelto nel comitato ristretto - replica - ma in realtà servivano tecnici e lui non è un tecnico ma un politico. Il cda è autonomo nelle proprie scelte e mi sembra che Dolenc si sia dimenticato o confonda le cose: l'Autoporto è una spa, non più un consorzio. Speriamo impari presto prima di farsi male».

Critico il segretario dei Ds, Stelio Spadaro: «Lasciar fuori i rappresentanti del Comune di Trieste e di Monrupino - dice - significa rendere sul piano operativo meno immediato e meno efficace l'azione di governo proprio a livello esecutivo dove più è necessario il collegamento con gli enti locali che hanno competenza primaria in materia». Il sindaco di

Monrupino, Alessio Krizmann, replica contro voglia, ma si vede distante un miglio che è piuttosto irritato. «Abbiamo cercato di operare unitariamente come assemblea dei soci e noi abbiamo dato la massima disponibilità per allargare il consiglio e per cercare di coinvolgere tutte le attività e le istituzioni - spiega - ma sono coscio che c'è un cda e un socio di maggioranza. Volevamo dare una mano a questo Autoporto, da solo Monrupino non ce la faceva. Ma anche senza Monrupino questa struttura non va da nessuna parte».

Giovedì il blitz: «Si è formata una lobby politica - chiude - non mi piace per niente. Non conosco questa gente: solo soltanto che io non ho padroni che mi dicono cosa fare. Mi pare invece che con il comitato sia successa una cosa del genere. E per il mio Comune non va bene di certo».

Giulio Garau



La banchina dell'autoporto di Ferneti

Annuncio del segretario, Dario Locchi

Dopo la fondazione dell'Udr il Cdu locale prepara il salto per il bipolarismo all'europea

Né riedizione della vecchia Dc e nemmeno stampella del governo dell'Ulivo. Il 2 luglio scorso è nato a Roma l'Udr, Unione democratica per la repubblica e il Cdu si prepara a farne parte, sia a livello nazionale con il lancio dell'ex presidente Cossiga, che locale. A Trieste di muove il Cdu locale e lancia appelli a simpatizzanti e amici. «Vogliamo costruire un centro alternativo alla sinistra e distante dalla destra democratica - ha spiegato ieri il segretario provinciale, Dario Locchi - e non è vero che l'Udr è contro il sistema bipolare ma contro "questo sistema"».

La tappa finale è il bipolarismo all'europea «Con da una parte il centro che si allea con la destra democratica e dall'altra la sinistra. E in Europa saremo aderenti al Partito popolare europeo». E Locchi ieri ha inviato un messaggio chiarissimo ai popolari in concomitanza con le manovre per l'impossibile formazione della giunta regionale. «La seconda repubblica non può nascere con Alleanza nazionale e il Pds - ha spiegato - ma nemmeno con la dannazione della prima». E ha aggiunto che pur «riconoscendo gli errori passati» non è possibile buttare a mare il bagaglio culturale di partiti quali la Dc, il Psi, il Psdi, il Pli e il Pri. E l'esperienza delle scorse regionali con il Cpr? «Buttigione - ha detto ancora - è stato chiaro. Ha funzionato nelle amministrative. Non in Friuli dove c'è stata una trasfusione di sangue a favore del Ppi». Ma Locchi non ha perso la speranza di ottenerne i frutti: «I popolari Gottardo e Strizolo hanno lasciato una porta aperta. E il consigliere della montagna, Toni Martini, il 2 luglio era a Roma e ha aderito all'Udr».

Aria di rimpasto a Palazzo Galatti, in attesa della verifica di maggioranza

Provincia, via al valzer degli assessori Dentro Sluga, a rischio Sasco e Poillucci

Non sarà una rivoluzione di luglio, ma poco ci manca. A Palazzo Galatti si stanno infatti mettendo le basi per un rimpasto che, stando ai si dice, metterà a dura prova la stessa tenuta della maggioranza di centro-destra.

Che le cose all'interno della coalizione non marciassero proprio a mille, del resto, era cosa risaputa. Non sempre Forza Italia, il Ccd e An, partner di maggioranza, si sono trovati negli ultimi tempi in sintonia. Lo stesso presidente Codarin è stato rimbrotto in varie occasioni da esponenti di An. La fuoriuscita di Paris Lippi, approdato sui banchi di Alleanza nazionale del consiglio regionale, ha dato una bella accelerata

a una situazione che comunque era già al punto di cottura, e attende l'imminente verifica di maggioranza.

Nella stesura della nuova mappa provinciale, incominciamo dunque proprio da

An. L'assessore agli affari generali, Fabio Scoccimarro, ha fatto sapere di non essere interessato alla vicepresidenza ma, semmai, alle deleghe detenute da Lippi allo sport, turismo e tempo libero. Con ogni probabilità dovrebbe ottenere. Fulvio Sluga, meniano di ferro, dovrebbe dunque essere promosso assessore, ereditando la delega agli affari generali dallo stesso Scoccimarro e insediandosi anche sulla poltrona di «vice» di Codarin. Ma



l'appetito, come si sa, vien mangiando, e i responsabili di An non hanno fatto mistero di puntare al terzo assessore, riservandosi di tirar fuori un nome di livello (il direttore delle carceri del Coroneo Sbriglia?) o magari di scegliere la soluzione interna (Vascotto).

In un esecutivo che ha privilegiato i soli assessori «esterni», e dunque non di nomina elettorale, parte a questo punto il gioco del cerino. A chi resterà in mano? Forti sospetti si addensano su Manfredi Poillucci (foto a destra) del Cdu e Roberto Sasco del Ccd (a sinistra), a conferma dell'«anus orribilis» per i Sasco brothers. Il taglio risulterebbe oltre a tutto in sintonia



con le ambizioni di Forza Italia, che ai confermati Battisti e Giulio Marini vorrebbe affiancare quale assessore Marucci Vascon. Il suo posto di presidente del consiglio sarebbe coperto in tal caso,

a titolo di contenimento per il Ccd, da Claudio Grizon. I bene informati dicono che Dario Locchi del Cdu, di fronte alla possibilità di azzeramento del suo partito in Provincia, si sia agitato assai. Non si agita invece Rifondazione comunista, che già nella seduta del consiglio di lunedì 13 sostituirà Bruna Zorini Spetic, che approda a sua volta in Regione, con Giuliana Zagabria.

Furio Baldassi

L'INTERVENTO

Dopo la richiesta di aiuto per una casa di anziani

Illy replica a Gambassini: «Chiediamoci piuttosto cosa può fare la città per le Generali»

Il progetto di adattare a casa di riposo per autosufficienti e non autosufficienti l'edificio di Androna Campo Marzio, affidandolo in gestione all'Airi di Trieste, è stato e viene costantemente seguito dall'amministrazione comunale. In più occasioni siamo intervenuti a favore della realizzazione di questa importante struttura, convocando anche una specifica riunione per sensibilizzare e richiamare i consiglieri regionali del Friuli - Venezia Giulia (soprattutto quelli triestini) sulla necessità e validità del progetto dell'Associazione italiana riabilitazione e reinserimento invalidi, che porterebbe a un significativo miglioramento della situazione degli anziani a Trieste.

La sottolineatura del problema da parte di Gianfranco Gambassini, che auspica in questo senso un intervento delle Generali, viene giudicata positivamente. Oltre a ciò bisognerebbe anche avere il coraggio di chiedersi che cosa la città può fare per le Generali. Complessivamente proprio l'espansione delle Generali ci dimostra come il mercato acquisti una dimensione sempre più globale, con l'Unione europea che si va sempre più integrando e con una forte accelerazione nella competizione tra i sistemi Paese e ancora di più tra i sistemi città che puntano ad attrarre le imprese, poiché sono quest'ultime che generano ricchezza, anzitutto attraverso l'occupazione. Non a caso le Assicurazioni Generali sono corteggiate da moltissime città - non solo italiane ma europee - perché avere la holding, il cervello del gruppo (è questo che Trieste ospita) è fondamentale. Per questa ragione dobbiamo pensare a che cosa la città può fare per le Generali, non dimenticando le opportunità svanite, come il progetto Polis che è stato trascinato nell'aula del consiglio comunale per anni, per vederlo approvato quando ormai non interessava più: il tutto per difendere dei traffici portuali (di cui da tempo non si vede traccia) in un'area del Porto Vecchio.

Trieste per essere competitiva deve per prima cosa saper offrire opportunità alle Generali come a tutte le altre imprese. Serve un'Università che formi risorse umane adeguate a una holding globale con - non solo competenze specifiche - una profonda cultura internazionale, che parta dalla conoscenza delle lingue. La città deve poter continuare a offrire una buona qualità generale della vita e dell'ambiente. Infatti, pur essendo una città di medie dimensioni, Trieste non ha nulla da invidiare quanto a servizi e strutture culturali, ricettive e formative, a una città metropolitana. Importanti sono anche le infrastrutture di telecomunicazioni: è ciò spiega l'attenzione posta dal Comune per favorire lo sviluppo della rete in fibra ottica (40 mila utenti in città sono già collegati) e ancora la sperimentazione Adsl che partirà tra breve. Di rilievo pure i passi fatti nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni alle imprese. Decisivi i collegamenti infrastrutturali costantemente seguiti dall'amministrazione (Grande viabilità, ferrovia e alta capacità, Aeroporto). In sintesi sono queste le principali linee d'intervento da seguire affinché le Generali - e con loro tante altre imprese e realtà produttive - possano svilupparsi, favorendo quella crescita complessiva che è nell'interesse di tutti, che è essenziale per il futuro di Trieste.

Usando per un attimo dalle strategie di sviluppo non bisogna dimenticare quanto le Assicurazioni Generali già fanno per Trieste, a cominciare dalle numerose sponsorizzazioni di eventi culturali e mostre (al Revoltella come alle Scuole di Miramare), i sostegni per l'attività teatrale e l'impegno spesso decisivo in campo sportivo. Ben venga quindi se la sollecitazione di Gianfranco Gambassini verrà colta, ma non dimentichiamo che dev'essere soprattutto la città a occuparsi e a favorire la crescita delle imprese e del conseguente sviluppo occupazionale. Non si può solo chiedere e non offrire nulla a chi quotidianamente è chiamato a sostenere nuove e decisive sfide del mercato globale.

Riccardo Illy
Roberto Damiani

NUOVO

ilDi

ildiscount

SIAMO QUI

TRIESTE

VIA G. PADOVAN, 10/A (ANGOLO VIALE D'ANNUNZIO)

TRIESTE, Via Orsera - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia • MONFALCONE, Via Boito • PORDENONE, Via Udine • SPILIMBERGO, Via dei Ponti
PORTOGRUARO, Via D. Alighieri • MARTIGNACCO, Via Cividina • VILLA VICENTINA, Via Marconi • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto
BUIA, Via Osovana • TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • MONRUPINO, Via Rupingrande • SAN DANIELE, Viale Kennedy • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata
AQUILINIA MUGLIA, Via M. D'Oro • REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino • CERVIGNANO, Via Aquileia • TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • LATISANA, Via C. Percoto
PASIAN DI PRATO • GRADO PINETA • GAIARINE, Via A. Moro • FRANCONIGO, Via Veneto • S. LORENZO IS., Via Nazionale • FOSSALTA DI P., Via M. L. King

OFFERTA VALIDA FINO AL 18 LUGLIO 1998 (FINO ESAURIMENTO SCORTE)

10 FETTINE
PER TOAST
gr. 200

1.250

CONFETTURA
Assortita - gr. 400

1.390

GRISSINI
STIRATI
gr. 400

1.400

SUCCO DI
POMPELMO
lt. 1

990

WAFERS
Vaniglia/Cacao
gr. 350

1.490

SCIROPPO
DI FRUTTA
Assortito - ml. 750

2.450

6 CONI
DI GELATO
HAPPYGEL - gr. 400

5.300

LIDO
LAVATRICE
Sacco - Kg. 3

4.300

8 GELATI
RICOPERTI
HAPPYGEL - gr. 360

4.400

SHAMPOO
Assortito - ml. 300

1.250

PRESENTANDOTI CON QUESTA PUBBLICITÀ
RICEVERAI UN OMAGGIO ALLA CASSA

ILDI DISCOUNT LO TROVI ANCHE A:

«Start» atteso con impazienza dagli appassionati che da oggi possono mettere mano al portafoglio

Totoscommesse, parte la festa

Si potrà giocare sui risultati di Olanda-Croazia e Brasile-Francia

Due ragazzi passati con il rosso

Abbandona il motorino rubato e fugge a piedi scomparendo ma i vigili denunciano l'amico

Un giovane è stato denunciato a piede libero dai vigili urbani alla magistratura con l'accusa di concorso nel furto di un ciclomotore, mentre il ladro del mezzo, prima fermato e poi scappato, è tuttora uccel di bosco. È successo l'altro giorno all'incrocio di largo Niccolini con via Pascoli.

Due ragazzi in sella ad altrettanti ciclomotori impegnano l'incrocio nonostante il semaforo sia rosso. Nella zona c'è però un vigile urbano del Secondo distretto che si accorge immediatamente dell'infrazione. Da fiasco al fischietto e intima l'alt. Inutile. I due proseguono. L'agente si mette all'inseguimento. Mentre uno riesce a far perdere le proprie tracce, l'altro, un giovane dall'assetto trascurato, è costretto a fermarsi a causa di un guasto meccanico al ciclomotore.

Raggiunto, gli viene richiesto di fornire le proprie generalità e di esibire i documenti del mezzo. Inutile, ne è completamente privo e butta lì un nome, il primo che gli viene in testa. Il vigile intuisce subito che si tratta di generalità false e chiede rinforzi alla Centrale operativa. Il ragazzo, allora, abbandona il ciclomotore e si dilegua. Da successivi accertamenti emerge che il mezzo era stato rubato qualche ora prima nella zona del Tribunale a F.B. che in seguito è tornato in possesso del mezzo.

Le indagini però sono proseguite per rintracciare i due ragazzi. Indagini che hanno portato all'identificazione del giovane datosi alla fuga in motorino, mentre è tuttora ricercato il suo amico scappato a piedi.

Totoscommesse sparo d'avvio. Uno «start» atteso con impazienza dal folto «popolo» degli scommettitori triestini.

Da oggi, i patiti della puntata possono mettere mano al portafoglio per cercare di indovinare il risultato delle due finali di Francia '98. Ma Olanda-Croazia e Brasile-Francia non chiuderanno i sogni di arricchimento facile da parte dei triestini.

Dopo i mondiali, via con il Tour de France (sempreché il Coni riesca a trovare un accordo con la Federazione ciclistica internazionale).

Poi verranno i campionati del mondo di pallacanestro e, a settembre, le partite di calcio di serie A e serie B.

E gli esperti giuliani di sport e gioco troveranno pane per i loro denti presso le agenzie di Trieste (via Ugo Foscolo 7 e viale XX Settembre 35), Gorizia (Corso Italia 73/C) e Monfalcone (via della Resistenza 15).

Da parecchio tempo gli appassionati premevano alle porte delle agenzie abili-

tate. I video a colori davano in tempo reale le quote di tutte le possibili puntate. Solo che le scommesse non potevano venire effettuate.

«Problemi di collegamenti Telecom con la nuova linea Isdn», rispondevano i responsabili ai delusi giocatori già con le mani in tas-

ca per cento di «tassa» alla fonte, le nostre sono invece quote pulite».

Un esempio: giocando 10.000 lire questa la puntata minima sul Brasile campione del mondo (ieri quotato a 1,55, mentre la Francia «campione» era a 2,20 in caso di successo cariosa se ne ritirerebbero 15.500).

E a proposito di quote: sempre ieri a Brasile Francia (risultato all'ultimo minuto) era stato a 2 per la vittoria del Brasile, 3,30 il pareggio e 3,10 il minimo successo francese. Olanda-Croazia rispettivamente 2-3, 30-3.

Ma si può puntare anche sull'esatto risultato finale e su quelli parziali.

«Abbiamo già avuto un'ottima risposta di pubblico - dicono i responsabili delle agenzie - con tante facce nuo-

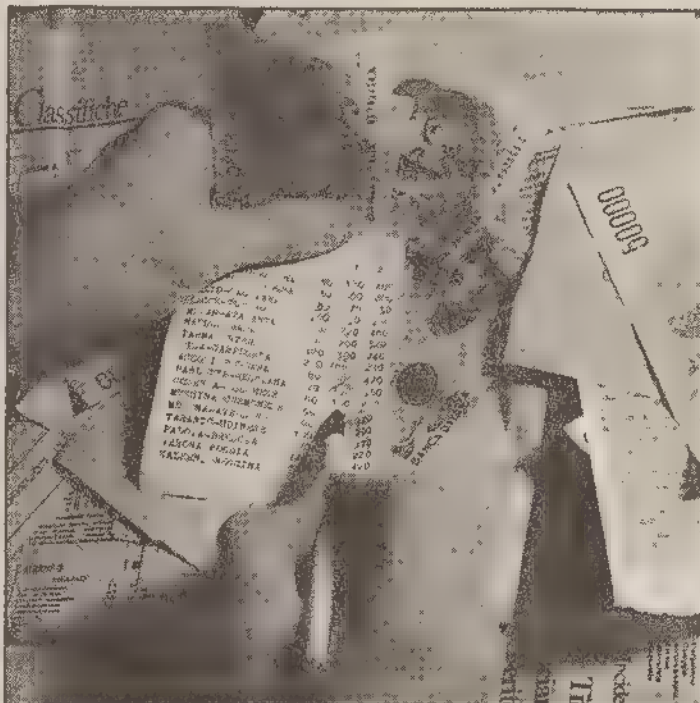
sca. Problemi di allacciamento finalmente risolti.

E allora via con le puntate, e senza il rischio di rovinarsi. «Rispetto ai bookmaker inglesi - assicurano Marco e Alberto Monti, delle agenzie di Trieste e Gorizia - le nostre sono quote molto più favorevoli. Loro trattengono un 10

per cento di «tassa» alla fonte, le nostre sono invece quote pulite».

Sopratutto di quelli triestini. Gente che sport e «puntate» le hanno entrambe nel sangue.

Alessandro Ravalico



Denunciate dalla polizia anche altre tre persone

Stroncato un giro di ero Spacciatore in manette

Scioperi nelle carceri

Continua l'agitazione di direttore e medici

Per protestare «contro la disaffezione che il ministero di Grazia e Giustizia e il Governo nazionale hanno nei confronti del personale che lavora nelle carceri italiane», si è svolto nei giorni scorsi uno sciopero di tutti i direttori di penitenziari e altre categorie di dipendenti fanno capo ai sindacati autonomi. Con i direttori dei penitenziari, riferisce Enrico Sbriglia, coordinatore nazionale dei direttori penitenziari del Sindacato nazionale autonomo polizia penitenziaria, hanno scioperato anche i medici penitenziari dell'Amapi e il personale amministrativo.

«Se non saranno date risposte serie alle richieste degli operatori penitenziari - riferisce Sbriglia - lo stato di agitazione e gli scioperi continueranno».

«Spiace solo che il legittimo esercizio del diritto di sciopero - precisa Sbriglia - possa provocare difficoltà ad altri soggetti (come per esempio ai detenuti e alle loro famiglie)».

Un arresto, tre denunce e diversi grammi di sostanze stupefacenti sequestrate. Questo il bilancio di una lunga operazione antidroga condotta dal personale della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di San Sabba, di Ennio Grattagliano, un tossicodipendente.

E' indagando sulle sue abitudini che gli agenti sono riusciti a identificare il fornitore di eroina, cioè Roberto Boz.

L'attività investigativa, particolarmente minuziosa, ha impegnato quasi tutto il personale del commissariato, impegnato oltre che in pedinamenti e appostamenti. E' soltanto quando la polizia ha ritenuto di aver acquisito sufficienti prove sull'attività illecita di Roberto Boz che si è provveduto al suo arresto, avvenuto su specifico provvedimento emanato dalla magistratura.

L'arrestato è ritenuto dalla polizia un personaggio «di significante spessore criminale che da anni costituiva un punto di riferimento per tossicodipendenti e piccoli spacciatori» che frequentavano con assiduità e costanza la sua abitazione, prima nella zona dei Campi Elisi e quindi in Borgo San Sergio.

Il colombiano, da un paio di settimane al Coroneo in isolamento, è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore Frezza

Il trans arrestato: «Non ho rapinato nessuno»

Retata notturna della Mobile in Borgo Teresiano tra viados e lucciole

Bilancio di tre anni del «telefono amico» dall'Arco per gay e lesbiche

Dietro la diversità tanta solitudine

Un mondo di solitudine, dal quale è difficile uscire, e che il «telefono amico» dell'Arco gay e Arco lesbico, almeno in parte, riesce talvolta a squarciare. E' questo l'universo nel quale vivono gli omosessuali della città (ma i responsabili dell'organizzazione assicurano che molte chiamate arrivano da lontano, perché così è più facile superare la barriera della diffidenza e della paura). Il quadro è offerto dall'analisi di tre anni di attività di questo particolare «telefono amico» (il 396111 funziona ogni lunedì dalle 18 a tarda sera), presentato da Fabio Omero, presidente del Circolo Arco gay e Arco lesbico, assieme ad Alessandro Conzina, responsabile del servizio di assistenza telefonica e a Giorgio Giorgetti, consigliere del gruppo.

L'occasione è la «giornata dell'orgoglio omosessuale», celebrata in questo periodo, che ha originato una conferenza stampa sull'argomento. «La situazione nella quale vivono gli omosessuali - spiega Omero - è tutt'ora di grande ostilità a causa di una precisa componente della società, che non

ci accetta e non prende in considerazione. Per questo si creano casi di estrema solitudine, di grande timore a esprimersi, di rivelarsi e il telefono può rappresentare un'ancora di salvezza».

In effetti, scorrendo i dati statistici, si scopre che il numero delle chiamate è quasi triplicato dal '95 a oggi, che i «riagganci», cioè le persone che faticano a intraprendere una conversazione dopo avere composto il numero, sono in leggero calo. E ancora, che le chiamate da Trieste sono la maggioranza (73%) ma rimane una rilevante componente con altre provenienze (quasi il 10% dal resto della regione, altrettanto dal Nord Italia, il 5,44% dal Sud e dalle isole).

«Posso affermare con certezza - afferma ancora Omero - che l'omosessualità è un fenomeno «sommerso», perché a nostro avviso in Italia ci sono almeno tre milioni di persone che vivono in questo modo la loro sessualità. Ma hanno grandissimi problemi a rivelarsi, soprattutto quando scoprono questa loro caratteristica in giovane età».

Il dato è confermato dal-

la statistica sull'oggetto delle telefonate: chi chiama vuole conoscere soprattutto i luoghi di riferimento, i punti di ritrovo degli omosessuali (27,22%), subito a seguire c'è il bisogno di parlare (24,85%), nel 15,36% dei casi si chiede di potersi incontrare per parlare, poi il 14,2% vuole sapere le attività del Circolo.

Ancora più significativa la suddivisione per problematiche: la grande maggioranza (45,07%) rivela una sofferenza per solitudine, il 19,72% vuole esprimere dubbi sulla sessualità e conoscere degli aspetti. Molto meno frequenti altri argomenti, anche se rimane la presenza dei discorsi riferiti a volontà di suicidio.

«Purtroppo viviamo ancora in una fase fortemente discriminatoria - conclude Alessandro Conzina - ma esistono delle proposte di legge, attualmente all'esame del Parlamento, tese finalmente a migliorare la nostra situazione e nelle quali confidiamo molto. Per l'intanto con il nostro «telefono amico» cerchiamo di dare una prima risposta».

U. Sa.

«Sono innocente. Non ho rapinato, non ho cercato di estorcere denaro. Non c'è rivalità tra me e le ragazze nigeriane. Ognuno ha i propri clienti. Chi cerca le africane sa cosa vuole, esattamente come gli uomini che vogliono me e che a Trieste mi apprezzano da due anni. I gusti sono molto diversi. Direi opposti o sbagliati?»

Questo ha detto ieri mattina al sostituto procuratore Federico Frezza, Juan Carlos Cuellar Diaz, il travestito colombiano di 26 anni, rinchiuso da un paio di settimane in una cella di isolamento del Coroneo. Per evidenti motivi è costretto a non avere contatti con gli altri detenuti. Per l'anagrafe è maschio. Al contrario i suoi abiti, la sua sensibilità, le sue emozioni, sono prettamente femminili. Si fa chiamare Carla Maria, ha i capelli lunghi e biondi nonché un seno prominente costruito col silicone da un chirurgo brasiliano.

Quando è stato arrestato con l'accusa di rapina, indossava un abito scollato e con questo abito avrebbe dovuto essere condotto ieri all'interrogatorio. La direzione del carcere ha trovato un paio di pantaloni e glieli ha fatti indossare per attraversare i corridoi del palazzo di Giustizia. Erano le 9 e Carla Maria è entrata nello studio del magistra-

to con il difensore, l'avvocato Roberto Mantello. Il colloquio ha assunto a tratti la valenza di una pochade. Le domande venivano poste al maschile come se l'indagato fosse un uomo. Carla Maria rispondeva invece al femminile col suo accento spagnolo. In questo dialogo si inseriva il difensore rispondendo al magistrato come se il proprio cliente fosse maschio e al cliente trattandolo da femmina.

Carla Maria ha spiegato di essere giunta a Trieste nel 1996 e di aver trovato ospitalità alla locanda «Marina». Poi ha traslocato in un alloggio di via della Guardia, messo a disposizione da un pizzeriaio di San Giacomo. In questo appartamento, gli investigatori della mobile hanno trovato durante la perquisizione numerosi gioielli. «Frutto del mio lavoro» ha detto Carla Maria. Gli inquirenti sospettano che sia proprio il travestito il leader delle lucciole sudamericane sbarcate a Trieste. Tra queste e le nigeriane la rivalità è alta perché sui marciapiedi non c'è posto per tutte.

Ieri a tarda sera numerosi posti di blocco hanno interessato il Borgo Teresiano. Una ventina di lucciole sono state identificate. Con tutta probabilità vi è un rapporto diretto tra l'interrogatorio di Carla Maria e questa iniziativa.

c.e.



SE IL TUO CAR STEREO
E' IN FIN DI VITA
DAGLI IL COLPO DI GRAZIA.

Porta il tuo vecchio Car Stereo presso il più vicino rivenditore che firma

questa iniziativa e acquisiranno un Car Stereo Pioneer Full Log

istato immediatamente in prodotti Pioneer e un valore

di 170.000 Lit. (tassa di possesso, IVA inclusa e carica fino al 31 luglio 1998)

Per saperne di più vai su www.triestecaraudio.it

TRIESTE CAR AUDIO

PIONEER

Molo VII, pesante automezzo in bilico per ore sulla rampa

Momenti da brivido ieri in via della Rampa all'imbocco del Molo VII. Un semirimorchio con container, del peso complessivo di 13 tonnellate, è rimasto in bilico sulla scarpata sovrastante otto metri la linea ferroviaria. Le cause dell'incidente sono tuttora in corso di accertamento, ma è probabile che il sinistro sia stato determinato da più fattori. Primo tra tutti, secondo i vigili urbani, il mancato azionamento dei freni di stazionamento sulla rampa, caratterizzata da una forte pendenza. Il mez-

zo ha percorso una trentina di metri prima di fermarsi sospesa parzialmente nel vuoto. Il recupero del pesante automezzo, al cui volante c'era un camionista di Parenzo, Egidio Ritosa, è avvenuto con l'impiego di una autogrù dei vigili del fuoco richiesta dal personale della polizia municipale del Primo e del Secondo distretto. Il recupero del semirimorchio è durato alcune ore durante le quali molte famiglie della zona non hanno potuto raggiungere le loro abitazioni.

A rubare con in braccio un bimbo di sei mesi Due nomadi bloccate in un appartamento

Ancora zingari in azione in città. Presa di mira un'abitazione della zona di piazza Garibaldi, ma il furto è andato a vuoto per il tempestivo intervento del padrone di casa che è riuscito a bloccare due nomadi con l'aiuto di un'agente della Polizia di Stato, sua vicina di casa. Il fatto è avvenuto giovedì pomeriggio. Erano le 15.30 quando alla centrale operativa della questura è giunta una richiesta telefonica di intervento. Un uomo segnalava che rinascente aveva notato una zingara davanti alla propria abitazione, situata al piano terra. Immediatamente si era accorto che un'imposta della finestra della camera da letto era aperta

e che dentro l'abitazione si trovava una seconda zingara, che aveva in braccio un bambino, risultato in seguito avere solo sei mesi. La giovane nomade, vistasi scoperta, ha tentato di scappare attraverso la porta posteriore dell'abitazione. Prontamente, però, il padrone di casa l'ha bloccata. Ha poi chiesto aiuto alla vicina che ha preso in consegna le due nomadi, risultate avere 16 e 12 anni, entrambe originarie di Belgrado e residenti a Udine, ma di fatto senza fissa dimora. Da un rapido sopralluogo è emerso che l'imposta della finestra non presentava segni di effrazione e che nulla era stato rubato, benché nella camera da letto mol-

ti cassetti erano stati aperti. In seguito a successivi controlli è emerso che la zingara sedicenne ha alle spalle, nonostante la sua giovane età, diversi precedenti penali e molti falsi nomi. A suo carico anche un ordine di carcerazione emesso dalla Procura del Tribunale dei minorenni di Trento dovendo espiare una pena di un anno e tre mesi di reclusione per furto e rapina. Dovendo però la giovane accudire il bimbo, suo figlio, il pubblico ministero ha disposto il differimento dell'esecuzione della pena. Non essendo poi stato trovato posto nelle case di accoglienza cittadine, la dodicenne è stata affidata alla madre.

Saldi di famiglia

sconti
dal 10 al **60%**

dal 10 luglio al 20 agosto



REANA DEL ROJALE (UD)

Loc. Morena

Aperto martedì - venerdì
9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato
9.00 - 19.30

Città della Calzatura



PITTARELLO

TRIESTE ex Beltrame

Corso Italia, 25

Aperto martedì - venerdì
9.00 - 13.00 / 15.30 - 20.00
Sabato orario continuato
9.00 - 20.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10,

20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. TREN-

TO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; ri-

chieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offer-

te; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

Impiego e lavoro offerte

CERCASI elettricisti termoidraulici esperti. Inviare curriculum C.P. 17 Gorizia. Astenersi senza requisiti. (B00)

CONCESSIONARIA cerca operaio meccanico volontario con esperienza, scrivere a cassetta n. 1/V Publied 34100 Trieste. (A7426)

IMPORTANTE Azienda ubicata nella Bassa Friulana ricerca giovane e dinamico funzionario di vendita cui affidare il consolidamento e lo sviluppo dei mercati dell'Est Europa. È richiesta la conoscenza della lingua serbo-croata oltre ad altra lingua straniera. Inviare curriculum a: cassetta numero 29/T Publied 34100 Trieste.

INGEGNERI meccanici giovani anche neolaureati per ufficio tecnico e tecnico/commerciale cerca società d'ingegneria e impianti industriali, fermo posta Gradisca d'Isonzo, carta id. AC 5769087. (B00)

SOCIETÀ cooperativa investigativa ricerca una persona per servizi di antitaccheggio da svolgersi in Trieste e provincia. Indispensabili: patentino, età minima 23, massima 38, disponibilità immediata. Scrivere curriculum vitae fax 041/413082. (G/PD/4)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri soprammobili lampadari cartoline giocattoli. Tel. 040-412201, 382752. (A.7218)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

FABIO severo appartamento in stabile quarantennale composto da soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. Contratto patti in deroga, vuoto. L. 750.000. Portici Immobiliare 040/774177.

GRADO città giardino bicare termoa autonomo arredato posto macchina affittiamo annualmente. 0432/506529.

Continua in 18.a pagina

“Cosa succede l'11 e il 12 luglio?”

“In Citroën, ce n'è per tutti i gusti.”

AX
da L. **11.900.000***
Contributo statale compreso

SAXO
da L. **13.300.000***
Contributo statale compreso

XSARA COUPE*
da L. **22.200.000***
Contributo statale compreso

XSARA BREAK
da L. **23.900.000***
Contributo statale compreso

Su tutta la gamma:

- ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO • FINANZIAMENTI A TASSO VARIABILE DAL 6%*
- SCONTI ANCHE PER CHI NON HA UN'AUTO DA ROTTAMARE

Esempio: SAXO fino a 2.500.000, AX fino a 2.600.000, XSARA fino a 1.500.000

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. IVA compresa. Offerta valida fino al 31/7/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *T.A.E.G. max. 11,66% per 24 mesi. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

I CONCESSIONARI CITROËN VI ASPETTANO SABATO 11 E DOMENICA 12 LUGLIO

Weekend Citroën!

Gelati per tutti

L'EMPORIO
DI WERK
SUGLI ULTIMI ARRIVI SCONTO 10%
SALDI ESTIVI
da
SABATO 11 LUGLIO
SCOPPIANO I PREZZI!
dal 10% al 50%
CAMPO SAN GIACOMO 6 - TEL. e FAX 761488

Charleston
Abbigliamento uomo-donna
anche per gli extra large
sconti fino al **50%**
Su tutti gli articoli YVES SAINT
LAURENT
sconto del **30%**
Cravatte WALT DISNEY
e WARNER BROS
TRIESTE - VIA CARDUCCI 16

Ritornano le mitiche feste estive
con **Gianfry, Roby e Rino**
II 13 LUGLIO
la prima «Festa da Favola»:
start 20.30
«FIABE»
percorso satirico musicale
sulle favole di ieri e di oggi.
♦ AMPIO GIARDINO
♦ FORNO A LEGNA
♦ GRIGLIE DI CARNE
♦ DOLCI FATTI IN CASA
Martedì e giovedì «Musica Live»...
Il fresco a due passi da casa tua...
La prenotazione è obbligatoria:
Info-line Silvana
tel. 040225146**
** Se è occupato, se non funziona, se... telefonate allo 0337/538173!!!
Ma telefonate per prenotare in tempo!

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Da Werk Super saldi

Con l'estate sono scoppiati anche i prezzi, saldi estivi e sugli ultimi arrivi sconti del 10%.
Costumi interi e 2 pezzi da 29.000, abiti da 39.000.
Pantaloni in viscosa da 29.000.
Gonne corte e maglie da 19.000.
Camicie da 39.000.
Giacche in lino da 129.000.
Tailleurs da 159.000.
Per lui: costumi e t-shirts da 19.000.
Camicie da 29.000.
Jeans da 39.000.
Maglieria da 19.000.

Da Dimensione Sport Via Milano 21

Timberland, Polo Sport ed un nuovissimo reparto outdoor le novità di Dimensione Sport.
Questa settimana non parliamo solo di saldi. Stiamo già cominciando a ricevere le prime cose per l'autunno e vogliamo anticiparvi le principali novità.
Come marche nuove, ci saranno Timberland e Polo Sport, con tutta la gamma di abbigliamento, scarpe ed accessori, che si affiancheranno alle già collaudate Napapijri,

North Sails, Murphy & Nye, Postcard, Barbour, Woolrich, Nike, Fred Perry, Guess Jeans, NafNaf, Fuerteventura per l'abbigliamento e Caterpillar, Dr. Martens, Rockport, Napapijri, Puma e Nike per le scarpe. Ma la novità più importante sarà, da settembre, un fornitissimo reparto dedicato all'outdoor, ai viaggi e all'avventura, con tutto l'abbigliamento e gli accessori Patagonia, North Face, Columbia, Napapijri e le nuovissime scarpe da outdoor Timberland Performance, Nike e Napapijri, oltre ad una vasta gamma di borse, borsoni, zaini, borse-zaino, marsupi, ecc. Timberland e Napapijri.
Buoni saldi, buone ferie e arrivederci a fine agosto con i nuovi arrivi.

Forza, dunque, approfittate dei nostri sconti per vestire i vostri bambini senza spendere un patrimonio!...

I saldi di Carniel

La ditta Carniel, presente sul mercato da ormai più di un seco-

mento di costumi da bagno, interi o due pezzi, fantasia o tinta unita, anche nelle taglie comode. I prezzi? In questo momento acquistare da Carniel, in via S. Caterina 11, è particolarmente conveniente. Infatti in occasione dei saldi ci sono sconti straordinari. Impossibile mancare!

musicale sulle favole di ieri e di oggi. Per prenotare la vostra serata da «favola» telefonate a Silvana allo 040/225146, oppure se non riuscite a mettervi in contatto con noi chiamate lo 0337/538173. Vi aspettiamo numerosi per una serata mitica... anzi da mille e una notte!! Lo staff delle Nove Sorelle è sempre pronto con nuove trovate e nuove iniziative per allietare le vostre serate. E ricordati: ogni martedì e giovedì musica dal vivo. Nel nostro ampio giardino potrete inoltre gustare delle ottime pizze cotte a puntino nel nostro forno a legna, deliziose grigliate e squisiti dolci fatti in casa.

Al termine dei cinque anni di garanzia, la Tecnicambi Srl continua a seguire la propria clientela tramite l'eventuale fornitura dei ricambi originali. Una volta entrati nel Centro vendita Rex della Tecnicambi Srl sarete quindi seguiti in ogni fase, da quella dell'acquisto del prodotto a quella della sua gestione e assistenza. La Tecnicambi Srl vi ricorda inoltre che al suo interno potrete trovare le apparecchiature e i ricambi originali anche dei seguenti marchi: Electrolux, Smeg, Zoppas, Nardi, Castor, Tecno-

gas. Nell'invitarvi a visitare il nostro centro, vi informiamo che i collaboratori del Centro vendita Rex saranno a vostra disposizione anche per consigliarvi nel caso vogliate sostituire i vostri apparecchi da incasso (con dei sopraluoghi a domicilio gratuiti), oppure vogliate installare le apparecchiature a gas a norma di legge, o ancora vogliate effettuare delle modifiche per sostituzioni di frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, ecc.
Inoltre ancora condizionatori fissi o portatili, tutto a prezzi realmente competitivi. Visitateci.

MOON BABY
Abbigliamento bambini
in VIA NAZIONALE 134
a OPICINA
vi attende
con i
SALDI
DAL 20 AL 40%

Moon Baby sconti, sconti, sconti

Da Moon Baby, il negozio di abbigliamento bambini in via Nazionale 134 a Opicina (Trieste), sono iniziati i saldi di fine stagione e per 6 settimane troverete tantissime occasioni ed una vasta scelta di articoli superscontati, come, ad esempio, i pagliaccetti ed i completini corti, entrambi unisex, della ditta Sabina, o le ottime tute da ginnastica della Campagnolo a prezzi buonissimi, come pure i jeans Levi's e della Eddie Pen.

lo, è specializzata nella vendita di scarpe classiche, sportive ed eleganti per bambini e ragazzi. Tra i tanti modelli e le marche più prestigiose del settore, i bambini, sicuri ormai dei propri gusti e delle proprie idee, potranno scegliere le scarpe che più desiderano. Per le signore poi, Carniel è un punto di riferimento per la scelta della corsetteria più seducente oltre ad un vasto assorti-

Alle 9 Sorelle ritornano le mitiche feste

Anche quest'anno riprende il consueto ed attesissimo appuntamento con le «mitiche» feste organizzate da Gianfry, Roby e Rino al Ristorante-Pizzeria Nove Sorelle di Prosecco 167 - Trieste. Si comincia lunedì 13 luglio dalle 20.30 con l'atmosfera incantata del mondo delle fiabe, in un percorso satirico

Consigli da...

In questi giorni presso la Tecnicambi Srl di via Cologna n. 32 sta nascendo il Centro vendita Rex, un centro in grado di offrire alla clientela tutta la gamma dei prodotti Rex illustrati nella loro funzionalità e grado tecnologico usato nella costruzione. Il Centro vendita Rex mette a vostra disposizione nel mese di luglio 5 anni di garanzia gratuita; la consegna a domicilio gratuita; 3 kg di detersivo all'acquisto di una lavastoviglie.
Inoltre, sempre in luglio, sono in offerta ferri da stiro con caldaia di tipo professionale a 208.000 lire.

CARNIEL
COSTUMI DA BAGNO
CORSETTERIA
Sconti 20%
CALZATURE
per bambini e ragazzi
Sconti
dal 10 al 50%
Via S. Caterina 11
Tel. 040/631277

TORNANO I SALDI PROGRESSIVI!
ADESSO C'È IL 20%
DAL 10 AL 12 LUGLIO
C'È QUASI TUTTO
DAL 13 AL 19 LUGLIO
C'È ANCORA ABBASTANZA
DAL 20 AL 26 LUGLIO
C'È QUEL CHE C'È
SABATO NO STOP
lunedì pomeriggio aperto
DIMENSIONE
TRIESTE - VIA MILANO 21

Fans delusi per il mancato concerto del cantautore in occasione dello «Sport Show Trieste»

Fabi, «vittima» del maltempo

La kermesse, nonostante Giove Pluvio, ha superato 20 mila presenze

Dopo i primi sei giorni di vita tranquilla il «Sport Show Trieste» ha avuto infine la sua prima «vittima» illustre: si tratta del cantante Nicolò Fabi, il cui concerto, datato per lo scorso martedì all'ippodromo di Montebello e quindi posticipato a mercoledì, è stato definitivamente abbattuto inclemente dagli strali del maltempo.

Tra l'emergente cantante romano e il clima della nostra regione, sembra ci sia una sorta di conto in sospeso. Anche la sua prevista esibizione lo scorso mese a Pordenone fu osteggiata dalla pioggia, qui allo «Sport Show» è andata peggio.

Un matrimonio che evidentemente non si doveva fare, una vera delusione per i duemila acquirenti del biglietto, una delusione tamponata del resto dall'immediato risarcimento da parte dell'organizzazione.

Al di là dei debiti previsti lo Sport Show Trieste mantiene però costante il fermento in termini di affluenza. Allo scadere quasi della prima settimana, la manifestazione volge di sicuro al superamento delle 20 mila presenze, nell'ambito delle due sedi dislocate, la Fiera e l'ippodromo di Montebello. Un dato numerico che compendia al successo dell'avvio e riflette le luci di un'iniziativa che non ha provato scoramento alcuno nel «traslocare» dallo stadio Nereo Rocco, sede della prima edizione dello scorso anno.

La formula riveduta, ma non corretta, dei due centri, non sembra infatti disperdere l'affluenza, anzi ha permesso all'incentivo di altri richiami, forse logi-

sticamente improponibili, della passata edizione. La piscina, ad esempio, sita all'ippodromo, ha forse sofferto anch'essa del maltempo, ma le evoluzioni legate all'approccio al windsurf ha rappresentato una delle chicche della manifestazione, gradita soprattutto ai bambini, che tra l'altro, a partire dalla prossima settimana, potranno usufruire dell'area acquatica per una sequela di iniziative speciali di giochi marini.

Tra gli stand al coperto spiccano quelli del fitness, vero carosello di ritmo e bellezza, e quello del biliardo, una vera isola di entusiasmo. Ma il colore è offerto soprattutto dai bambini, tutti partecipi, attenti e semplicemente bellissimi nel nobilitare le discipline presenti allo «Sport Show».

I bambini hanno saputo sottolineare il vero senso dello sport, tramutando tutto in una grande festa, contagiando al contempo anche gli adulti. Lo spirito della manifestazione in quest'ottica è stato centrato.

Le iniziative odierne dello «Sport Show» d'ambito artistico musicale, proseguono con una esibizione di compelsi del circuito triestino, una sorta di Sport Show Rock, a partire dal 19 all'ippodromo.

La grande attesa è tutta per il clou del prossimo fine settimana, quando sono in programma due appuntamenti d'eccezione legati prima all'elezione di Miss Trieste Sport Show e allo spettacolo cabarettistico del Due di picche, comicità al femminile, salita prepotentemente alla ribalta dopo i successi di «Zelig» e «Scatascio». Appuntamenti dunque per il 18 e il 19 luglio.

Francesco Cardella



A parte il concerto annullato di Nicolò Fabi, allo «Sport Show» c'è stata sempre festa.

Raccolta di firme su 12 temi da sottoporre al voto dei cittadini

La Lega coi referendum vuole colpire gli immigrati

Sotto il sole cocente di luglio, ma non sarà certamente questo a fermarli, i leghisti di Trieste hanno iniziato ieri pomeriggio la raccolta pubblica di firme a sostegno dei loro 12 referendum.

Riparati da un gazebo allestito per l'occasione in piazza della Borsa, Fabrizio Belloni e Federica Seganti si sono presentati puntuali all'appuntamento per sollecitare i triestini a firmare e per ribadire la validità dei referendum proposti.

Una rivoluzione culturale e politica se dovessero essere accolti diventerebbe parte concreta dell'ordinamento dello Stato. I 12 temi infatti riscrivono i poteri della presidenza, la tutela sindacale, le carriere di magistrati, il meccanismo fiscale.

«Ma ce n'è soprattutto uno che ci sta particolarmente a cuore — tuona Fabrizio Belloni, per l'occasione con la camicia verde d'ordinanza — ed è quello destinato ad abrogare ogni trattamento di favore per immigrati e stranieri, che sia contrario alla Costituzione italiana e non richiesto dagli impegni internazionali sottoscritti dallo Stato italiano».

È proprio su questo punto che è impostato il volantino distribuito per l'occasione: vuoi una società multirazziale, senza regole, dove anche gli immigrati clandestini contano più dei nostri anziani? E la domanda esplicita. No, è naturalmente la risposta. «Se la pensi come noi — recita ancora il testo — sottoscriviamo il referendum n. 2». Dei 12, questa è la vera locomotiva trainante di tutta l'operazione referendum — aggiunge, se-

mai ci fossero ancora dubbi, Belloni —, perché è quello emotivamente più sentito.

«Sotto il profilo politico — spiega poi —, sono molto importanti anche quello sui sostituti d'imposta e quello relativo all'elezione diretta dei magistrati. Il primo — sottolinea l'esponente della Lega Nord — serve a restituire ai lavoratori dipendenti e ai prestatori d'opera un potere d'acquisto che altri-

menti viene loro tolto. Il secondo risponde ai criteri di democrazia che in questo momento vengono calpestati».

Fra gli altri, particolare attenzione viene riservata ai due che riguardano il vilipendio alla Bandiera («deve essere consentita la libera manifestazione di idee che non si riconoscono nell'unità dello Stato nella sua Bandiera») e il sentimento nazionale («deve essere consentita la libera costituzione e la libera attività di associazioni che, senza ricorso ad atti di violenza, non si riconoscono in principi o culture ufficiali riferentisi al nazionalismo statale»). Ma l'occasione della presentazione dei referendum era troppo ghiotta perché Belloni e la Seganti non ne approfittassero per un paio di stoccate «locali».

Ed ecco comparire un volantino di accusa per le «paghettoni» da 30 milioni al mese e più che sarebbero riservate al direttore generale del Comune, Andrea Viero e al comandante dei Vigili Urbani, Guido La Placa. Subito dopo è la Seganti a lanciare una proposta, e cioè l'integrazione immediata nello statuto del Comune di Trieste di un test ispirato al principio di autodeterminazione che recita così: «La comunità triestina fa proprio un principio fondante della Carta delle Nazioni Unite atto a sviluppare, fra le nazioni, relazioni amichevoli fondate sul rispetto di autodeterminazione e adoperare al solo fine di consolidare la pace nel mondo. Il Comune di Trieste promuove la fratellanza fra i popoli e riconosce il diritto di autodeterminazione».

Ugo Salvini

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi degli studenti che hanno superato le prove finali e gli esami

Scuole medie: un nuovo gruppo di promossi

I risultati alla «Stuparich», alla «Fonda Savio-Manzoni» e alla «Bergamas»

Tra le candidate dell'istituto tecnico femminile in attesa del colloquio con la commissione

Matematica, la bestia nera del Deledda



Elena Semeraro



Ingrid Tedisco



Erica Tamaro



Alessandro Simsi

La nuvola di fumo che aleggia nel corridoio del primo piano dell'istituto tecnico femminile «Grazia Deledda» è un eloquente segnale che clima che si sta vivendo in questi giorni di esami. I ragazzi fanno capannello all'entrata dell'aula della IIBB attendendo con ansia il proprio turno o consolando l'amico o la fidanzata che, pallida in volto, si appresta a essere la prossima vittima sacrificale della temutissima commissione.

In realtà i sei professori scelti per giudicare il grado di maturità degli alunni della VA non sembrano essere così agguerriti. Lo stesso commissario interno, il prof. De Marchi di sociologia, confessa in un attimo di pausa la grande serenità che domina nei giovani commissari e la sostanziale validità delle prove scritte appena corrette. «Sono stati rispettati i valori emersi durante questi anni scolastici, precisa De Marchi, ci sono tutti i presupposti perché i ragazzi affrontino questo esame conclusivo con il giusto di-

stacco». Ma tra il dire e il fare... c'è di mezzo la prof di matematica. Due sono state infatti le costanti delle interrogazioni già concluse: la severità della commissaria di matematica, destinata a interrogare anche chi ha deciso di portare fisica e la predilezione del prof. di storia e di italiano per la vita politica della Germania.

Sparsasi la voce che senza passare per Hitler e la Repubblica di Weimar, non si porta a termine l'esame, i candidati in attesa di giudizio si affannano a ripassare i capitoli interessanti. Elena Semeraro, conclusa felicemente la sua prova, confessa di aver avuto anche un po' di fortuna: «mi ha chiesto il fascismo ed è forse l'unica cosa che so veramente bene».

Complessivamente non mi posso lamentare, anche le prove scritte sono state giudicate positivamente e spero adesso in un 40 o 42».

Chiusa in un gruppo di compagne che cercano di tranquillizzarla, Erica Tamaro si aggira nello spazio tra l'aula e le scale come

un leone in gabbia. Sotto voce confessa le proprie preoccupazioni alle amiche più care e, dopo aver atteso un'interminabile pausa dei professori, si avvia decisa all'ultimo ostacolo. L'iniziale esposizione della propria tesina sulla rivoluzione industriale sembra averla sbloccata ma l'inevitabile domanda sul nazismo crea le temute complicazioni. Erica deve destreggiarsi tra le alleanze politiche della Germania hitleriana e anche un pizzico di geografia. «Dov'è Versailles? chiede il professore; Erica conosce bene il trattato di Versailles ma sembra ignorare la collocazione della cittadina sulla carta geografica. Il professore si accontenta della risposta: «è in Francia» e precisa lui stesso «nelle vicinanze di Parigi». L'ostacolo non è poi così difficile da superare.

Sembra esserne pienamente cosciente anche Ingrid Tedisco che, per ingannare il tempo che la separa dal suo esame, programma la serata in discoteca. I professori sono affrontati con la stessa disin-

voltura; Ingrid, sicura di sé, conclude la sua prova e si dimostra già proiettata alle vacanze quando, senza troppa convinzione, risponde Scienze delle comunicazioni alla domanda sul suo futuro universitario. L'unico ragazzo della giornata, Alessandro Simsi, affronta prima italiano e poi matematica. Si muove con disinvoltura nei meandri della poetica del Manzoni e della produzione letteraria di Pirandello evitando la gaffe di un suo collega che il giorno prima aveva fatto trasalire l'intera commissione citando: «Uno, nessuno, e centocinquanta» come opera fondamentale dell'autore siciliano. Con l'incitamento degli altri due compagni di classe, unici maschi in un corso che contava 20 ragazze, Alessandro passato a matematica, dimostra teoremi, spiega funzioni e derivate, soffre per quasi mezz'ora sotto gli occhi inflessibili ma giusti della professoressa, per poi liberarsi appena fuori dall'aula in un salto e nel faticoso urlo: «è finita».

Massimiliano Tarantino

SCUOLA MEDIA STATALE «CARLO STUPARICH»

III A: Bellan Letizia, D'Agostino Lorenzo, Dal Bosco Chiara, Danielli Elettra, Devescovi Luca, Mallardi Valentina, Marzi Christian, Parma Cristina, Polsell Cristina (ottimo), Popola Tamara, Russi Daniele, Spizzamiglio Cristina (ottimo), Trovisio Mathias, Uva Andrea, Viezzoli Daniele.

III B: Arena Ambra, Bandiera Matteo, Cajio Seid, Carpanese Laura, Cozzi Anna, Edera Giorgia (ottimo), Ferlich Veronica, Longanesi Luca, Mahnic Valentina, Marchesi Andrea, Matta Elisa, Moretti Andrea, Puzzer Riccardo, Rovina Matteo (ottimo), Salvemini Hannely, Savko Matteo, Serra Paolo.

III C: Baglio Lucia, Bontempo Marco, Calia Roberto, Carmeli Luca, Coronica Giacomo, Demitri Alessandro, De Monte Emanuele, Grazzini Manuel, Kobau Alessandro, Luccari Lorenzo, Peruzzo Francesco, Pierobon Bryan, Piazzotta Ester (ottimo), Pupini Stephanie, Ursich Valentina, Zancola Martin.

III D: Affatati Alice (ottimo), Bettoso Matteo, Buffa Barbara, Businelli Kevin, Campiuti Alex, Chmet Gabriele, Coronica Lorenzo, Corro Emanuele, D'Agostini Enrico, De Bacco Davide, Durighello Marco, Frezza Raoul, Furfuro Federica (ottimo), Ielen Lorenzo (ottimo), Manfredi Simone, Pasquadi Bisceglie Manno, Poldrugo Daniela, Rusconi Corrado, Spagnololetto Susanna, Udovitch Roberto, Zelaschi Marco.

SCUOLA MEDIA STATALE «F.LLI FONDA SAVIO MANZONI»

III B: Cerulli Moreno, Dorio Cristian, Gasperini Sara, Gherisnich Elena, Grossi Sharon, Gurner Francesco, Kralic Sinisa, Mezzanotte Elisa, Motta Irene, Potleca Daniele, Santoro Gaia, Slavice Corinna, Tauer Nathan, Trivellini Beatrice, Tulpiano Noemi, Gizdic Irene (priv.), Paiero Walter (priv.), Scognamiglio Giuseppe (priv.).

III C: Andreoni Walter, Battilana Maddalena (ottimo), Buttazzoni Marco, Castronovi Pasquale, Casaburi Sonia, Cepek Eleonor, Clai Martina (ottimo), De Stefani Valentina, Krosi Marin, Morucci Gabriele, Orlandini Marzia, Paoletti Martina, Pocerba Salvatore, Schrey Erik, Olivetti Chio, Veronesi Mauro, Ziani Elisa, Ferretti Valentina (priv.), Sgherla Julian (priv.), Nanut Cesare (priv.).

Sul molo Bersaglieri Marchesich martedì sera giurerà fedeltà al popolo giuliano

La «scenografia» non sarà quella oceanica voluta da Umberto Bossi all'epoca della cerimonia con l'ampolla che conteneva le acque del dio Po, ma il significato è la «genuinità» certamente sì. O almeno così spera Giorgio Marchesich, protagonista assoluto ieri di una conferenza svoltasi sotto gli assillati tendoni della Festa dell'albarola, nel corso della quale ha annunciato, per martedì alle 20, il solenne giuramento per l'«indipendenza del popolo giuliano».

C'è da non crederci, ma è proprio così, sul molo Bersaglieri, di fronte al colle di San Giusto, il leader del «Fronte giuliano» (attenzione, è cambiato il nome, perciò cancellare dalla memoria Nord Libero) sarà l'interprete principale di una cerimonia, destinata, per dirla con parole sue, a «suggerire la fedeltà dei triestini alle terre giuliane».

Il momento sarà solenne — ha precisato Marchesich — e per quell'occasione conto di avere un migliaio di seguaci. Se Garibaldi con i suoi mille ha fatto quel che ha fatto — ha aggiunto — stavolta toccherà a me incarnare la vera anima della città.

«Siamo gli unici autentici triestini non come Fabrizio Belloni, che decanta i principi di un partito che non ha più ragione di esistere, cioè la Lega Nord».

Insomma ce n'è per tutti: «A Trieste c'è un partito trasversale, che va dal sindaco Illy a Camber, dai popolari alla Lega Nord e in particolare a Federica Seganti, che sta fagocitando la città, attuando la politica spartitoria di ben più ampia memoria nel Paese». «Martedì dunque l'appuntamento. Prima del giuramento, esibizione della Wiz orchestra e sardoni per tutti

u. sa.

Veterinari al lavoro Vaccinazione antirabbica dei cani: quasi un boom

All'invito di sottoporre i cani alla vaccinazione antirabbica i triestini hanno risposto in massa. La terapia profilattica ha avuto inizio il primo luglio e si protrarrà fino al 31 agosto al canile di via Orsera, con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30, lunedì e giovedì anche dalle 14 alle 15.

I veterinari Alessandro Paronuzzi e Massimo Erario, veterinari del canile stanno lavorando da stakanovisti: martedì ad esempio hanno vaccinato 95 animali.

Non possono essere sottoposti alla terapia cagne gravide o che abbiano partorito da meno di due mesi e cuccioli di età inferiore ai tre mesi. La vaccinazione viene praticata gratuitamente anche a bovini, ovini e caprini, i cui proprietari devono chiamare il servizio veterinario dell'Ass allo 040/829601. Un veterinario si recherà poi nelle stalle per sottoporre il bestiame alla vaccinazione.

Per tutto luglio alla misura profilattica devono essere sottoposti anche i cani di tutti i comuni della provincia: a Duino-Aurisina la terapia viene praticata lunedì e mercoledì dalle 11 alle 12 al centro culturale Streljki di Sistiana; martedì e venerdì dalle 11 alle 12 a Sgonico nei locali della scuola elementare, a Monrupino dalle 11 alle 12 nella sala Bubbich. Per quanto concerne Muggia le vaccinazioni incominceranno il 20 e si protrarranno fino al 17 agosto; un veterinario sarà a disposizione lunedì e mercoledì dalle 8 alle 9 presso l'ex sede della Protezione civile di via Roma. Manca San Dorligo della Valle che non reperito alcun locale atto all'esigenza. Pertanto i proprietari di cani che vivono in quella località dovranno ripiegare sul comune più vicino.

Miranda Rotteri

PROVINCIA DI TRIESTE

Prot. n. 18679/24-98

ESITO DI GARA D'APPALTO MEDIANTE
ASTA PUBBLICAVisto l'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
SI RENDE NOTO

- che in data 18 marzo 1998 è stata esposta, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e con le modalità di cui all'art. 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827, e con l'adozione della procedura di esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 21 comma 1 bis, della L. 11.2.94 n. 109, così come modificato dall'art. 7 del D.L. 101/95 convertito con modifiche nella L. 216/95, e con i criteri di cui al D.M. 27.12.1997, l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di rifacimento dell'impianto elettrico e realizzazione di Laboratori, Aule speciali e Biblioteca dell'I.T.C. «G. R. Carli» di Trieste, per un importo a base di gara di Lire 1.305.434.816;
- che a detta della gara hanno partecipato nove ditte (precisamente: ASCANI Snc (Grottomare - AP); C.I.E. Srl (Martignacco - UD); CO.MI. Srl (Napoli); Consorzio Cooperative Costruzioni (Bologna); ELITAL Srl (Milano); IMPALEA (Trepuzzi - LE); Parrini Enzo (Roma); SEDEL (Ragusa); TECNOIMPIANTI (Ragusa));
- che a seguito della disamina della documentazione richiesta nel bando di gara è stata esclusa una ditta (CO.MI. Srl);
- che le ditte ammesse hanno presentato le seguenti offerte: 1) ASCANI - ribasso del 15,75%; 2) C.I.E. Srl - ribasso del 12,21%; 3) Consorzio Cooperative Costruzioni - ribasso del 13,39%; 4) ELITAL - ribasso del 17,23%; 5) IMPALEA - ribasso del 9,87%; 6) Parrini Enzo - ribasso del 22,57%; 7) SEDEL - ribasso del 12,20%; 8) TECNOIMPIANTI - ribasso del 13,35%;
- che a seguito dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 21 comma 1 bis, della Legge 11.2.1994 n. 109, come modificato dall'art. 7 del D.L. 3.4.1995 n. 101 convertito con modifiche nella L. 216/95, e con i criteri di cui al D.M. 27.12.1997, è stata esclusa dalla gara la Ditta PARRINI Enzo di Roma, in quanto il ribasso percentuale offerto dalla stessa risulta superiore a quello limite determinato con le modalità previste dalla Legge e pari al 18,52%;
- che la ditta che ha formulato l'offerta più vantaggiosa è stata la ELITAL - Elettromeccanica Italiana Srl - con sede in Milano, via Ripamonti 332/4, dichiarata aggiudicataria con il ribasso percentuale del 17,23% (diciassettevirgola ventitré per cento) e quindi con un importo complessivo pari a Lire 1.080.508.398 (il tre miliardi ottantamilaottocentoottantotto miliarecentonovantotto) sulla somma posta a base di gara stabilita in Lire 1.305.434.816.

Trieste, 6 luglio 1998

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
- dott. Angela Ancona -

Continuaz. dalla 15.a pagina

Capitali - Aziende

FINANZIAMENTI immediati
ad aziende/dipendenti. Qual-
siasi importo. Serfina
049/8754422.NEGOZIO abbigliamento
centralissimo aviatissimo
strutture particolari privato
vende telefonare dalle 12 al-
le 19, 0337/543656. (A7186)PROMOSSO?
regalati un
orologio
da L. 128.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460Case-ville-terreni
venditeBARCOLA davanti alla pine-
ta di Barcola con uno stupe-
ndo affaccio sul mare, in pre-
gevole palazzina con ascen-
sore, appartamento composto
da salone con caminetto
grande terrazzo due balconi
due camere matrimoniali cu-
cina abitabile doppi servizi ri-
postiglio cantina e posto
macchina. 500.000.000. Cod.
15. GALLERY tel.
040/7600250.RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO
LARET
RICAMBI ELETTRICI
VIA GIULIA 84/A
Orario: ore 9.00-19.00
TEL. 574382
(LINEA CHIAMATA)BARCOLA esclusivo attico in
villa bifamiliare in costruzio-
ne, in posizione unica con
splendida vista sul mare. Si
componesse di salone cucina
abitabile due camere came-
rette doppi servizi (idromas-
saggio) ampie terrazze pano-
ramiche coperte giardini di
proprietà più, in mansarda,
soggiorno due camerette ba-
gno e terrazza ultrapanora-
mica. Completano la proprie-
tà un'ampia cantina e un
doppio box auto. Costruzio-
ne e finiture di alto livello
qualitativo. Consegna a set-
tembre. IL FARO 040/639639.
BONOMEA (via del Collio)
appartamento in palazzina
nel verde, vista mare, ingre-
so indipendente, ottime
condizioni, ingresso, soggiorno
con angolo cottura arredato,
due stanze, bagno, cantina,
giardinetto, riscaldamento
autonomo, 210.000.000. Cod.
127. Progettocasa
040/368283.BRIGATA Casale adiacenze
appartamento con giardino
proprio sito in piccola palaz-
zina nel verde, luminosissimo
composto da: soggiorno, cuc-
ina abitabile, matrimoniale,Godiamoci insieme
006 77 82 484
Special
donne mature
00 682 64 527
002 35 10 810CENTRALE bella villetta bifa-
miliare con proprio giardino
di 350 mq, accesso auto.
L'area d'occupazione della
casa è di 100 mq. Offre una
distribuzione interna di sog-
giorno cucina due camere e
bagno per ciascun apparta-
mento. Lire 350.000.000.
Cod. 39. tel. 040/7600250.CLIVIO Artemisio (Università
alta) in posizione splendida
con vista mare apparta-
mento di 90 mq. con terrazzo
e giardino di 100 mq in pro-
prietà; gli ampi vani e il ver-
de del luogo fanno sì di otte-
nere le giuste condizioni per
un'abitazione ideale. L.
240.000.000. Cod. 38. GALLE-
RY tel. 040/7600250.DUINO Cernizza in residen-
za su due livelli con entrata
indipendente proponiamo al
primo piano appartamento
primogenito immerso nel
verde, molto tranquillo con
giardino condominiale, si
componesse di ingresso, sog-
giorno, cucina, stanza matri-
moniale, bagno, ampia ter-
razza abitabile, posto ma-
china condominiale. Termo-
autonomo. L. 180.000.000.
Casaimmedia 040/941424.DUINO in ottima palazzina
recente con ampio giardino
condominiale, proponiamo
appartamento in perfette
condizioni interne, disposto
su due piani, composto da:
soggiorno con cucina al-
l'americana, tre camere, dop-
pi servizi, tre terrazze, am-
pia cantina, ripostiglio, due
posti auto coperti di proprie-
tà, riscaldamento autonomo,
200.000.000. Eurocasa,
via Battisti 8 - 040/638440.GIARDINO Basevi (Scala
Stendhal) appartamento al
quarto piano composto da
due stanze, cucina abitabile,
servizi separati, cantina,
80.000.000. Cod. 162. Proget-
tocasa 040/368283.GORIZIA appartamento nuo-
vo soggiorno cucina 2 camere
bagno ampio giardino
proprio 154.000.000 Elletre
0481/33362. (B00)ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
SALDI SALDI
p. Ospedale 7GRADO centro villa accosta-
ta composta da: ingresso,
soggiorno, cucina, 2 camere,
2 bagni, ampio terrazzo abi-
tabile e terrazzino, posto au-
to, cortiletto. Termoautono-
mo. Cod. 137. Gallery
0431/81200.GRADO centro nuovo apparta-
mento bipiano composto
da soggiorno con angolo cot-
tura 2 terrazze di cui una ad
angolo abitabile con vista
sul canale 2 camere 2 bagni.
Cod. 225. GALLERY
0431/81200.AGENZIE IPPICHE MONTI
Trieste - Via Foscolo 7 - Gorizia - C.so Italia 73/cDa OGGI ACCETTAZIONE
SCOMMESSE sullo SPORTGRADO città Giardino in re-
cente palazzina, con bel giar-
dino condominiale, apparta-
mento al primo piano compo-
sto da: saloncino, cucina,
2 camere, bagno finestrato,
terrazza abitabile di 13 mq,
2 posti macchina di cui uno
coperto, cantina, predispo-
sto per il riscaldamento.
210.000.000. Cod. 167. Galle-
ry 0431/81200.IMPRESA vende a Ronchi
dei Legionari (via Mazzini an-
golo via De Gasperi) presti-
giosi appartamenti metratur-
re varie, finiture accurate,
pagamenti personalizzati,
mutuo garantito 5 anni al
4,90%. Informazioni e visite
tel. 0481/475697
0335/6302989 0432/523443.L'IGLOO via Concordia allog-
gio all'ultimo piano in otti-
me condizioni estremamente
luminoso con vista aperta
sulla città e con scorcio ma-
re, si compone di atrio, am-
pio soggiorno, stanza da let-
to, grande cucina abitabile
con terrazzino, servizi sepa-
rati, termoautonomo con po-
chissime spese di condomi-
nio, condizioni buonissime,
ceramiche perfette, tutti gli
impianti sono nuovi. L.
115.000.000, 040/661777.
(A00)MUGGIA Darsella di S. Barto-
lomeo alta, splendido terre-
no edificabile pianeggiante,
1700 mq circa con lottizza-
zione approvata per villa sin-
gola. Fantastica vista golfo,
al riparo dalla bora, ottima
esposizione sud. B.G.
040/272500.PASCOLI soleggiato apparta-
mento in casa d'epoca con
ascensore quinto piano circa
120 mq. composto da ingre-
so sala tre camere cucina abi-
tabile ripostiglio possibilità
doppi servizi cantina da ri-
strutturare possibilità di ac-
quistare posto macchina L.
160.000.000. PORTICI IMMO-
BILIARE 040/774177. (A00)PIAZZA Baraban bell'appar-
tamento restaurato, in casa
d'epoca, di 137 mq, infissi
nuovi, riscaldamento autono-
mo. Salone con uscita al bal-
cone, tre camere, doppi ser-
vizi, grande cucina con stanza-
dispensa. Particolare affac-
cio sul verde. L. 225.000.000.
Cod. 25 Gallery tel.
040/7600250. (A00)PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.itPOSTI macchina in garage
via Pascoli e via Chiabrera,
adiacente Porta dei Leo (nuo-
vo Centro commerciale) in
palazzina nuova costruzio-
ne. Lire 30.000.000 cadauno.
B. G. 040/272500.PRAMOLLO/NASSFELD in-
cantevole residence - zona
impianti risalita - ultimi esclu-
sivi minialloggi arredati (6
posti letto), immobiliare Ita-
lia - Monfalcone
0481/410354. (C00)SIT propone via Cereria luma-
noso e «fresco» apparta-
mento in perfette condizioni
interne con serraamenti e im-
pianti appena rifatti ingre-
so cucina saloncino matrimo-
niale singola bagno e servi-
zio separato soffitta. Vendi-
ta urgente causa trasferimen-
to. 040/633133.SIT propone via Cavalli pia-
no alto ascensore molto tran-
quillo e soleggiatissimo con
vista aperta fino colle di S.
Giusto ingresso soggiorno
con bel balcone cucina abi-
tabile matrimoniale bagno ri-
postiglio. Bellissimo stabile
recente. Possibilità box in af-
fitto o acquisto. 040/636828.VESTA 040/636234 erta S.
Anna ultimi appartamenti
primogenito panoramici
stanza stanzetta soggiorno
cucina bagno poggolo riscal-
damento posto auto cantina.
(A00)VESTA 040/636234 via Catu-
lo appartamenti mq 105 e
mq 112 piano secondo con ri-
scaldamento centrale ascen-
sore cantina.VESTA 040/636234 via Val-
dirivo appartamenti mq 90 e
mq 108 adatti uffici con ri-
scaldamento centrale ascen-
sore. (A00)VESTA 040/636234 viale
d'Annunzio piano quarto lu-
minoso due stanze soggior-
no cucina bagno poggoli ri-
scaldamento autonomo
ascensore posto auto.VESTA 040/636234 zona
Gretta scorcio mare tre stan-
ze soggiorno cucinino ba-
gno poggolo riscaldamento
centrale.VESTA 040/636234 zona Rau-
te box camper di varie metra-
ture altezza metri 3,60 con
acqua e luce. (A00)VIA del Bosco secondo pia-
no stabile d'epoca soggior-
no camera cucina abitabile
bagno ripostiglio, da ristrut-
turare L. 45.000.000. PORTICI
IMMOBILIARE 040/774177.VIA dell'Eremo casetta su
due piani adatta a coppia
con restauro da ultimare. Pic-
colo spazio esterno da utiliz-
zarsi come portico o posto
macchina, bella vista mare
dal primo piano, Lire
148.000.000. Cod. 96. GALLE-
RY tel. 040/7600250.ZONA Commerciale alta ap-
partamento vista mare, mol-
to luminoso composto da:
soggiorno, matrimoniale, sin-
gola, cucina abitabile, ba-
gno, ripostiglio, terrazza, ve-
randa, giardino, condomina-
le con parcheggio, L.
175.000.000. Casacittà
040/362508.

Matrimoniali

DA 12 anni 1.800 iscritte.
Presentazioni settimanali.
Istituto dott. prof. Bogatti
041/912786.

Diversi

INTIMAMENTE insieme
166.116983 A&C Boccaccio
61 Montecatini L. 2540 + iva/
min. (GLU)TRIESTE C.I.E. - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA
VINKOVCI - BUDAPESTPARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E Zagabria/Lubiana
12.19 E Lubiana/Budapest
17.54 IC Lubiana/ZagabriaARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.58 E Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC Zagabria/Lubiana
17.12 E Budapest/Lubiana
20.04 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: AutocorsaTRIESTE - GORIZIA
UDINEPARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.41 R	(*) Udine/Sacile
6.41 D	(*) Udine/Venezia
6.41 R	(*) Udine
7.11 R	(*) Udine/Venezia
8.41 R	(*) Udine
8.41 D	(*) Udine
9.11 R	(*) Udine/Venezia
10.41 R	(*) Udine
11.11 R	(*) Udine/Venezia
11.41 R	(*) Udine
12.01 R	(*) Udine
12.11 D	(*) Udine
12.11 R	(*) Udine
13.21 R	(*) Udine
14.41 R	(*) Udine
14.41 D	(*) Udine
14.41 R	(*) Udine
15.13 R	(*) Udine
16.13 R	(*) Udine
16.41 R	(*) Udine
17.11 R	(*) Udine
17.41 D	(*) Udine
17.41 R	(*) Udine
18.01 R	(*) Udine
18.41 D	(*) Udine
18.41 R	(*) Udine
19.13 R	(*) Udine/Venezia
20.10 D	(*) Udine
21.13 R	(*) Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.38 R	(*) Udine
8.38 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	(*) Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	(*) Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	(*) Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	(*) Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	(*) Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	(*) Venezia/Udine
22.02 D	(*) Udine
22.33 IR	(*) Venezia/Udine
1.03 R	(*) Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: AutocorsaTRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - NAPOLI - SALERNO
MILANO - TORINO - GENOVA
ANCONA - BARI - LECCEPARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	(*) Venezia
5.35 IR	(*) Venezia
5.55 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	(*) Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	(*) Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	(*) Venezia
13.00 D	(*) Venezia
14.00 IR	(*) Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Milano/Sestri L.
15.00 D	(*) Venezia
16.00 IR	(*) Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	(*) Venezia
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	(*) Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	(*) Venezia
20.22 E	(*) Mestre/Ginevra
22.30 E	(*) Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	(*) Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	(*) Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	(*) Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	(*) Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 R	(*) Venezia
11.58 E	(*) Venezia
14.48 IR	(*) Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	(*) Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	(*) Venezia
18.48 IR	(*) Venezia
19.48 IR	(*) Venezia
20.42 D	(*) Venezia
20.48 IR	(*) Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	(*) Venezia
23.53 E	(*) Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa50 Prestigiosi negozi
Euromercato
2.000 Posti auto gratuitiSplendono i
Saldi

dal 10 luglio

Tutti i giorni
Orario continuato
9.30 - 19.30
Venerdì 10.30 - 20.30

TAVAGNACCO (Udine) STATALE PONTEBBANA

8 Anni
con Voi

DUINO AURISINA Interrogazione di Degrassi (An) sul progettato deposito di cemento-amianto

Una discarica piena di dubbi

«Il futuro Parco del Carso è la zona meno adatta: si cambi posto»

Il consigliere provinciale nota poi contraddizioni in seno ai partiti

«È indubbio che Trieste e la sua provincia abbiano bisogno di una discarica. Ma realizziamola in un posto diverso da quello che è destinato a diventare parte del futuro Parco del Carso. Ci sono altre zone, comunque già degradate, che potrebbero ospitarla».

Chi si esprime così è il consigliere provinciale Pietro Degrassi, che in questi giorni ha presentato una mozione in Provincia a nome dell'intero gruppo di An, proprio riguardo alla discarica di cemento-amianto da realizzarsi vicino a Santa Croce.

Senza alcuna polemica Degrassi chiede al presidente Codarin lo stralcio del sito di Santa Croce dal piano delle discariche provinciali. In premessa il consigliere ricorda che il piano per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato elaborato dal Comitato tecnico provinciale (prossimo alla scadenza del suo mandato) nel periodo in cui la Provincia era commissariata, e di seguito mette in evidenza una serie

di argomenti per cui la realizzazione della discarica a Santa Croce non appare opportuna. In primo luogo Degrassi considera l'ubicazione del sito prescelto non ottimale, vista la vicinanza dei centri abitati, di una scuola e di una struttura ospedaliera, oltre al fatto di trovarsi comunque all'interno del futuro Parco del Carso. Vengono quindi ripresi i pareri contrari espressi dalla circoscrizione

Altipiano Ovest del Comune di Trieste e quelli di numerose associazioni e circoli tramite raccolte di firme. Non ultimo, si cita il comitato per un referendum consultivo. «Fa riflettere - commenta Pietro Degrassi - che ci siano opinioni differenti riguardo alla discarica in seno alle stesse forze politiche. Solo per fare un esempio, il 14 ottobre scorso è stata presentata al presidente Codarin una mozione - la 223 - firmata tra gli altri dalla Pino, da Mutton, Visoli, Cola e Vremec, quest'ultimo dell'Unione slovena. Essa invita il consiglio provinciale, il presidente e la giunta ad attivarsi affinché "siano resi celeri i tempi necessari all'autorizzazione delle due discariche in provincia di Trieste che risultano autorizza-

bili in tempi brevi, evitando in tal modo pesanti disagi agli operatori locali". E come se non ci fosse una chiara idea su quale posizione prendere. Paradossalmente - commenta Degrassi - chi è fisicamente più distante la vuole, e chi vive più vicino è contrario. Anche in seno alla circoscrizione Altipiano Ovest è così: dei due rappresentanti di Rifondazione comunista uno è favorevole e uno nettamente contrario».

Il problema della discarica di cemento-amianto vicino all'abitato di Santa Croce - ma di fatto nel territorio del Comune di Duino Aurisina - continua ad attirare l'attenzione di tanti: ma rimangono aperte diverse altre questioni, di natura legale e tecnica.

Giulia Stibiel



Gli «Easy rider» nella piazza di Prepetto. (Foto di Sterle)

Per il referendum di Di Pietro le firme a Opicina

Questa mattina il movimento della Rete di Trieste organizza un banchetto per la raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa di Antonio Di Pietro, che chiede un referendum per l'abolizione della quota proporzionale.

Il banchetto sarà presente a Opicina, dalle 10 alle 11.30 all'angolo fra via Nazionale e via di Prosecco, e quindi dalle 11.30 alle 13 davanti al Supercoop di Villa Carisia.

PREPOTTO Pittoresca adunata nella piazzetta di «holidi» a due ruote e accompagnamento di stand e di musica rock

Motociclisti alla «Easy rider», con guardaroba

Antirabbica: gli orari a Duino

Come in ogni centro della provincia, anche a Duino Aurisina è in corso l'obbligatoria vaccinazione antirabbica per i cani, ma anche per equini, bovini e caprini presenti sul territorio. Lo ricorda il Comune, rendendo noto che le vaccinazioni obbligatorie saranno eseguite gratuitamente dai veterinari dell'Azienda sanitaria nei locali del centro Strelkelj di Sistiana, fino al 29 luglio. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 11 alle 12. I cani dovranno essere presentati alla vaccinazione muniti di museruola. I cani provenienti da zone estranee al Comune, che si fermano anche per breve periodo, dovranno essere preventivamente vaccinati contro la rabbia da non meno di venti giorni e da non più di undici mesi. Quelli non vaccinati dovranno essere sottoposti, a spese del proprietario, all'intervento immunizzante.

A Prepetto un lungo weekend americano con quelli del «Mucchio selvaggio». Si chiama infatti «The Wild Bunch» l'associazione di «biker» nostrani riuniti da ieri nella piazzetta del piccolo paese carsico nel Comune di Duino Aurisina.

Una tre giorni da «Easy rider» tutta da vedere e da sentire, anche perché è raro incontrare centinaia di motociclisti in luoghi da sempre destinati alle sagre estive. Chi dunque volesse trascorrere un fine settimana diverso, dimenticando per un attimo i ritmi quotidiani a volte un po' noiosi,

può recarsi a Prepetto e vagabondare tra i numerosi stand allestiti per l'occasione.

Oltre ai soliti chioschi enogastronomici il club motociclistico triestino offre ad appassionati del genere e semplici curiosi prodotti artigianali del tutto insoliti, come la stivaleria messicana o la giacca di pelle nera con frange annessa. In serata poi musica dal vivo, a tutto volume e soprattutto gratis. Non occorre pagare nulla, assicurano gli organizzatori, per ascoltare i concerti di alcuni tra i gruppi rock della regione tra i più noti. Rock duro si inten-

de, con qualche rapida incursione nei ritmi più languidi del country e del blues.

In un motoraduno come questo non poteva infine mancare l'americanissima gara di toro meccanico, consigliata soprattutto a chi non soffre di mal di schiena. Gran finale domani con una gara collettiva più tranquilla, rigorosamente su due ruote, a «Confini aperti», attraverso il valico di San Pelagio fino al paese sloveno di Stanjel. La partenza è prevista sempre da Prepetto verso mezzogiorno.

Erica Orsini

L'INTERVENTO

La risposta di Rizzi (Ppi) alle opinioni di «Per Muggia oltre il Polo»

«Quando mai "conservatore" è un concetto offensivo?»

Ho letto l'ultimo intervento del gruppo consiliare «Per Muggia oltre il Polo» e nel complesso mi è sembrato corretto ed equilibrato nel tono, però devo dissentire da alcune considerazioni, almeno per quanto riguarda la parte in cui potrei essere stato chiamato in causa. Considero strano che gli estensori della nota considerino quasi offensivo il termine di «forze conservatrici» che la nostra lettera attribuiva loro.

Dallo stesso dizionario, il termine «conservatore» significa: di indirizzo o partito politico (e dei relativi seguaci o aderenti) che propugnano il valore della tradizione e dell'esperienza storica contro i programmi e le ideologie rinnovatrici e progressiste; di qualsiasi fenomeno culturale ostile a elementi nuovi o importanti. Ritengo, alla luce di tale definizione, che a tale attribuito in nessun caso possa essere data una connotazione offensiva; è generalmente usato nel preciso intento di collocare una certa categoria politica.

Inoltre non mi sembra per niente paradossale il fatto personale di aver militato in un partito (Dc), del quale mi onoro di aver fatto parte, che raccoglieva nelle sue file persone di tendenza conservatrice e persone di tendenza riformista. Lo stesso bipolarismo, tanto esaltato nell'intervento, ha fatto sì che queste opposte tendenze trovassero naturale collocazione una nel Polo, l'altra nell'Ulivo.

Ho sempre ritenuto, inoltre, che tutti i rappresentanti dei cittadini nel consiglio comunale fossero persone impegnate per il bene e l'interesse pubblico e non per perseguire interessi personali (quali?) e di potere (quale?).

Apprendo invece con stupore che solo una parte del gruppo «Per Muggia oltre il Polo» è astemia al potere e lontana dagli interessi personali. Mi sorge allora spontanea una domanda: chi sono le pecore nere del gruppo? Attenzione però, e la medicina insegna, che l'astemia, con estrema facilità, con un solo piccolo sorso corre il serio pericolo di perdere la sua lucidità. Non vorrei che, con il proclamarsi «non professionisti della politica», come anch'io ritengo di essere nonostante la mia lunga militanza, volessero mascherare un loro presapochismo politico e amministrativo.

Vorrei concludere sottolineando che dalla lettura sotto traccia si evidenzia un tono che sa di qualunquismo e di crociata antipartitica, il che è strano per chi si dichiara «primo schieramento politico di Muggia». E vero che la democrazia dei partiti può degenerare in partitocrazia, ma senza i partiti è già degenerata, ed è travolta dal gioco degli interessi particolari e dalle ambizioni dei mediocri, che sono tanti, come ormai tutti possono notare a occhio nudo.

Giuseppe Rizzi
Ppi, gruppo dell'Ulivo

SAN DORLIGO Una «querelle» che si ripete

Scrivere di Tito su quei muri (pro, ma anche contro) è cosa che non s'ha da fare

In mostra da lunedì alla «Negrisin» le opere di Sponda

Si apre lunedì alle 18, alla galleria comunale d'arte «Negrisin» di Muggia, la mostra personale dell'artista monfalconese Euro Sponda, intitolata «Icone, ovvero metafrasi». Resterà allestita fino al 27 luglio, con orario 10-12 e 17-19 nei giorni feriali, 10-12 in quelli festivi.

Nato a Trieste nel 1934, Sponda si è dedicato inizialmente al design industriale, inclinando più tardi nella scelta delle arti figurative. Allievo, e poi a lungo collaboratore di Antonio Guacchi, è stato dal 1970 al 1991 assistente tecnico all'Istituto di disegno dell'Università di Trieste.

Ancora scritte offensive e muri imbrattati nel Comune di San Dorligo. A offendersi stavolta, però, non è chi si era indignato per le scritte sui monumenti alla Resistenza, ma chi considera altrettanto insopportabile l'imbrattare a Tito. E proprio al comandante di quell'esercito che giunse nel 1945 in una Trieste occupata, è dedicata la scritta che campeggia sul muro che delimita la strada che da Bagnoli porta a Sant'Antonio in Bosco e a Moccò. In realtà parole, epiteti e segni sul muro si susseguono senza soluzione di continuità, dando a volte l'impressione di offendere qualcuno, e a volte di elogiarlo.

«Considerata la sollecitudine con la quale l'amministrazione si dà da fare quando imbrattano i monumenti dei partigiani - ha detto il consigliere di opposizione, Renzo Schettini - desidero che si intervenisse quanto prima per cancellare anche questa scritta inneggiante a Tito». Secondo Schettini, che aveva a onore del vero condannato simili episodi



Il muro imbrattato, dove ormai si sovrappongono scritte contraddittorie. (Foto di Sterle)

anche quando l'obiettivo erano i monumenti alla Resistenza «...le scritte a favore del maresciallo Tito sono offensive nei confronti di quelle famiglie che hanno dovuto subire umiliazioni e perdite durante l'occupazione dell'esercito jugoslavo». La richiesta era già stata formulata nell'ultimo consiglio comunale al sindaco Boris Pangerc. Ma poi non se n'è saputo più nulla. «Stiamo per intervenire - ha risposto il sindaco - si tratta solo di un problema tecnico, ma ho già dato ordini agli uffici di cancellare la scritta».

Riccardo Coretti

Viaggetto con torneo di calcio

Il Gruppo sportivo dei dipendenti comunali di Muggia, in collaborazione con l'assessorato alla Sanità, organizza una gita a Rimini, San Marino e Ravenna (con una puntata a Mirabilandia) per il 2, 3 e 4 ottobre, in cui è prevista la partecipazione a un torneo di calcio a cinque, alla quale prenderanno parte il Gruppo sportivo dei dipendenti comunali e una selezione giovanile muggesana. Otto atleti residenti a Muggia, di età compresa fra i 18 e i 25 anni, scelti fra i partecipanti al torneo «Babici», potranno partecipare gratuitamente. A tutti i giovani della stessa età che volessero aderire verrà praticato un prezzo ribassato rispetto alla quota. Per informazioni, rivolgersi agli uffici comunali di piazza della Repubblica 4 (Walter Ambrosi, Maurizio Ellero).

Per il Tuo Sogno
uno splendido letto matrimoniale,
con scocca disponibile in 12 colori tinta unita, 1 rete
ortopedica a doghe di legno, 1 materasso ortopedico
a molle, 2 guanciali, 1 lenzuolo, 1 piumino, 1 completo
copripiumino in 6 diverse fantasie di colore.
a sole L. 2.490.000 tutto compreso!

EDI MOBILI

Via Baiamonti, 3 - Tel. 82.07.66
lunedì pomeriggio aperto
(parcheggio clienti)

SALDINI & SALDONI

FINO AL 60%

su tessuti alta moda
e confezioni eleganti

INIZIO SABATO 11 LUGLIO

TRIESTE VIA MAZZINI 26 TEL. 631358

IL CASO

I giovani musicisti protestano perché i ricreatori sono stati adibiti a centro estivo e le lezioni di musica sospese

Azzittita la banda «Gentili e Toti»

Noi sottoscritti componenti del complesso bandistico dei ricreatori comunali «Gentili e Toti» e rispettivi genitori, con la presente lettera desideriamo esternare il nostro disappunto e le nostre perplessità sul fatto che durante i mesi estivi ci verrà negata la possibilità di continuare gli studi musicali nel Ricreatorio.

Questo impedimento deriva dalla recente decisione di adibire i Ricreatori ai centri estivi per tutta la durata delle vacanze estive 1998: infatti gli educatori saranno obbligati a lavorare nel turno antimeridiano onde garantire l'uso del Ricreatorio ai frequentatori (paganti) dei suddetti centri estivi. Il nostro maestro di musica, nonché direttore della banda, quindi, lavorerà nelle ore in cui noi potremmo accedere al Ricreatorio e frequentare le sue lezioni. La sospensione per un così lungo periodo delle lezioni ci impedirà, in primo luogo, di proseguire i nostri studi musicali controllati da un maestro e questo finirebbe per danneggiare dal punto di vista tecnico sia chi ha già una valida base che chi (più piccolo) ha ancora bisogno di una guida continua per proseguire gli studi. La seconda conseguenza, non meno importante, che porterebbe questo problema, è riscontrabile sotto un punto di vista educativo: non potendoci incontrare nel Ricreatorio rischieremo di perdere i contatti per tre mesi ed è noto che qualsiasi gruppo necessita di regolari momenti di unione per progredire insieme.

Nella premessa del nuovo regolamento dei ricreatori comunali troviamo testualmente: «Il nuovo Ricreatorio nasce come risposta alla necessità di individuare all'interno delle politiche giovanili del tempo libero agenzie formative in grado di fornire una risposta professionalmen-

te qualificata a ragazzi e giovani fuori da contesti istituzionali rigidi e strutturali, utilizzando il loro bisogno di stare insieme come un'occasione di scambio e confronto costruttivo di esperienze culturali sociali ludiche». Da questo risulta chiaro che il Ricreatorio ha il compito di far stare insieme i giovani; ma come facciamo a stare insieme se non ce ne date la possibilità?

Nell'art. 2 del regolamento si dice: «Il Ricreatorio svolge azione educativa e di prevenzione del disagio minorile e giovanile rispondendo alle esigenze dei ragazzi e dei giovani, della comunità territoriale, della città» e noi chiediamo risposta a questa esigenza di stare insieme e di continuare lo svolgimento delle lezioni di musica con il nostro maestro.

Inoltre abbiamo notato che spesso si parla in modo negativo dei giovani e dei gruppi di ragazzi, ma proprio quando si riesce a formare un gruppo positivo come lo è la banda, ciò viene ostacolato o preso poco in considerazione da chi di competenza. Per noi tutto ciò è stata una grande delusione, arrivata proprio nel momento in cui ci eravamo sentiti sostenuti nella nostra attività dai rappresentanti del Comune (presenza ai concerti, aiuti per esibizioni...), ma ora ci sentiamo nuovamente abbandonati.

La banda, oltre a essere un luogo di incontro per i giovani e un luogo dove i bambini possono formarsi sia sotto il profilo musicale che sotto quello educativo e morale, presta anche un servizio alla città, in quanto sono molti i cittadini a seguirci entusiasti a ogni esibizione, e ci rende socialmente utili in occasione dei concerti sostenuti a scopo benefico.

Seguono 61 firme



Le «mule» della pallacanestro della Fiaccola negli anni '50

Sempre ricche di belle «mule» le squadre di pallacanestro di Trieste. Anche nel 1950, quando la Fiaccola partecipava alla serie B (oggi le ragazze militerebbero in A2).



Chi ha notizie di Ray Welch?

Chi si ricorda di Ray Welch, sottotenente neozelandese che si trovava a Trieste nel maggio-giugno del '45? Il figlio, Andrew Welch, sta cercando di mettersi in contatto con la famiglia italiana che lo ospitò. Il padre partecipò a un ballo a casa della famiglia Sevastopulo, Villa Valeria, dove incontrò una ragazza triestina.



I nonni, insieme da 62 anni

I nonni Anna ed Emilio Grison, che celebrano oggi il loro sessantaduesimo anniversario di matrimonio. Accanto a loro, a festeggiarli con tanto affetto in questa occasione indimenticabile, ci sono Annamaria, Andrea, Daniela, Biagio, Giorgia e Beatrice.

Casa Bartoli, ricoveri difficili

Mia madre, recentemente deceduta, era ammalata molto gravemente di morbo di Alzheimer, e per tale motivo, già in aprile di quest'anno facemmo richiesta di ricovero alla «Casa Bartoli», che è attualmente a Trieste la struttura più adeguata per l'assistenza a malati di questo genere. Espletate tutte le formalità, la richiesta venne accolta dall'Amministrazione comunale, ma in pratica rimase lettera morta in quanto una cinquantina di posti era occupata da altri anziani ospiti di una casa di riposo gestita da religiose, la cui sede è inagibile per importanti lavori di restauro. I lavori, ci dissero, avrebbero dovuto essere completati entro luglio, poi settembre (si sa, le ferie estive...), poi novembre ma... senz'altro entro la fine dell'anno; mi risulta che a tutt'oggi siano ancora in corso.

Ora che non sono più parte in causa e che ripenso ai mesi trascorsi e alle difficoltà affrontate, considero piuttosto grave che una struttura di assistenza pubblica (tra l'altro unica nel suo genere) venga occupata a scopo privato, sia per il disagio che ciò arreca a tante persone che ne hanno bisogno, sia sotto il profilo di una corretta gestione della cosa pubblica; che poi i tempi di occupazione si allungano di mese in mese senza che nessuno si preoccupi di fissare un termine perentorio, mi sembra francamente inaccettabile. Ritengo che un cittadino avrebbe diritto dopo tanti mesi ad una informazione sicura da parte degli uffici competenti e non a risposte evasive che danno adito al legittimo dubbio: che qualcuno abbia, nella presente vicenda, la sua convenienza?

Giulio Milion

Sanità che funziona

Sabato 27 giugno nel corso della notte ebbi un male di cui non capii esattamente la natura. La mattina successiva alle 8 telefonai al 118 chiedendo di parlare con un medico dell'ospedale. Dopo un po' fui messa in contatto con il medico di guardia dell'ospedale Maggiore, di cui purtroppo mi sfuggì il nome, al quale chiesi un consiglio sulla natura del male ed eventuali conseguenze. Il medico, con molta professionalità effettuò la sua diagnosi. Pur, tuttavia, nell'incertezza, ritenne opportuno inviarmi un'ambulanza per ulteriori accertamenti. Giunsi al pronto soccorso ed effettuati gli accertamenti del caso, fui trattata in osservazione e successivamente dimessa dopo le 16. Ora, la natura del mio male non era gravissima, però, devo constatare che, nonostante si parli tanto di malasanità, di inadeguatezze, di poca o nulla assistenza infermieristica e medica, devo rilevare che la premura, la gentilezza, l'assistenza e la professionalità del medico di guardia pri-

ma e poi di tutto il personale del pronto soccorso merita da parte mia un grosso e meritato grazie di cuore.

Maria Grazia Madrussani

Invalidi e lavoro

Sono un invalido civile di 43 anni (non percepisco alcun tipo di pensione), iscritto nelle liste del collocamento obbligatorio in base alla legge 482/68, pertanto quello che dirò lo ho provato e lo provo costantemente sulla mia pelle.

Ho visto spesso sui mass media sindacalisti, consiglieri comunali, assessori e governanti vari che parlano di solidarietà e di problemi dei più deboli; saranno senz'altro persone degne, ma, però si sappia che, perlomeno nella mia città, ma mi risulta anche nelle altre, le associazioni e i sindacati che loro rappresentano non fanno assolutamente nulla acciocché venga rispettata la legge.

Si parla tanto di aziende private che non rispettano la legge e che vedono l'invalido come un peso; verissimo, ma sapete voi che i primi grandi fuorilegge sono gli enti pubblici (che in teoria

dovrebbero dare il buon esempio) con svariate centinaia di scoperture e parlo solo della mia città? E qui dove sono i sindacati o i consiglieri comunali, forse nei vari consigli di amministrazione? Che cosa fanno per tutelare i diritti costantemente calpestati degli invalidi civili e dei portatori di handicap in genere? Forse sono delle categorie non molto popolari che non portano un sufficiente numero di voti?

Un'altra verità (che sarebbe risolutiva) è che se gli enti pubblici rispettassero la legge non ci sarebbe un solo invalido civile senza lavoro.

Io non riesco a capire perché ci siano delle così palesi diversità di trattamento tra aziende private (certe aziende private) e aziende pubbliche. Dalle prime, in particolare se sono piccole e poco potenti, si manda l'invalido con il nullaosta dove c'è l'obbligo dell'assunzione (che può avvenire, ma spesso a condizioni precarie ed economicamente frustranti), per le seconde non se ne parla nemmeno.

E la vecchia storia dell'esser forte con i deboli e deboli con i forti, nel mezzo c'è il più debole di tutti, cioè l'invalido o l'handicappato.

Michele Giaretta

Cologna: degrado della «materna»

In prossimità della fine dell'anno scolastico 1997/98 i genitori della scuola materna di Cologna desiderano esprimere tutta la loro insoddisfazione in merito alla situazione ambientale della suddetta scuola, in particolare sui seguenti punti.

1) I lavori di costruzione della nuova scuola materna, da tempo preannunciati e finalmente iniziati nell'estate 1997 (un anno fa!) sono ormai fermi da vari mesi (nel totale disinteresse da parte degli organi preposti alla salvaguardia delle strutture scolastiche), con costante

disagio e pericolo per i bambini che frequentano e giocano nel parco (gru, recinzioni pericolanti, materiali abbandonati, edifici semidemoliti, ecc.).

2) Da tempo i bambini e le maestre vivono in condizioni di disagio poiché i lavori di ordinaria manutenzione (vetri rotti, piastrelle mancanti, rubinetti che «perdono», aspirapolvere da ben 8 mesi in riparazione...) non vengono eseguiti in previsione di un «imminente» trasferimento nel nuovo edificio (?).

Conseguentemente si verificano continuamente furti e danni provocati da estranei che «liberamente» entrano a qualsiasi ora del giorno e della notte da-

gli ingressi privi di serratura e dalle recinzioni rotte in più punti del parco.

3) È stata convocata un'unica riunione fra genitori rappresentanti, insegnanti e direttrice all'inizio dell'anno dove si è trattato dei problemi di cui sopra, riunione che peraltro non ha avuto alcun seguito. Il totale disinteresse della direzione didattica si rileva anche dal fatto che tutte le circolari e i comunicati arrivano «puntualmente» in ritardo: per esempio quelli relativi alle iscrizioni ai centri estivi e alle colonie.

4) Sempre in merito alla situazione ambientale, infine, si evidenzia la presenza nel parco di cani di grossa taglia (Rottweiler!) che sporcano e rappresen-

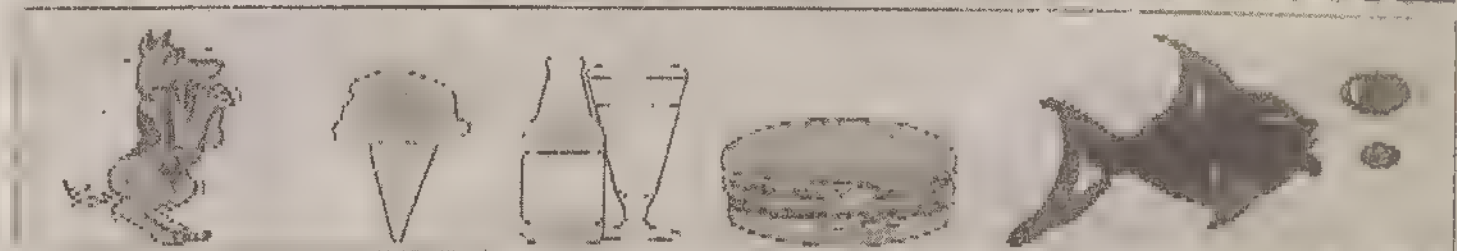
tano un pericolo per i nostri figli. Inoltre nell'intercapedine dell'edificio della scuola materna, resa accessibile dalla mancanza di grate sui fori di aerazione, proliferano i gatti e spesso alcuni di essi muoiono all'interno con conseguenze facilmente immaginabili.

Quasi sempre la buona volontà di insegnanti e genitori deve sopprimere alle mancanze di chi di dovere.

Ciò premesso, si chiede un'esauriente risposta da parte della Direzione didattica su tale insostenibile situazione e una pronta risoluzione dei problemi.

I genitori degli alunni della scuola materna di Cologna

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

ABBIGLIAMENTO
● LORETTA TANTAGLIA. Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

CONFEZIONI
● CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI
● AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1. Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

ALIMENTARI
● EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegna gratuita a domicilio.

AUTO
● AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravi 1, tel. 816201.
● FAVENTO CENTRO. Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.
● LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

OFFICINA
● SAN GIUSTO. Officina di riparazione auto. Via Montfort 8, tel. 301500. Aperto sabato 8-12.

BENZINA
● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 5 alle ore 24.

CLIMATIZZATORI
● RICARICA E RIPARAZIONE CLIMATIZZATORI. Officina di riparazione auto. Via Montfort 8, tel. 301500. Aperto sabato 8-12.

COLLEZIONISMO
● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacon 1/A, tel. e fax 631562.

FURLANI
RACAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 e 15-18.
● TRATTORINI RASAERBA HONDA mod. HF 2113 13HP. I rivoluzionari DECESPUGIATORI HONDA - 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro.
VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 - Email: Furlani@comm2000.it - Fax (040) 362466

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE
● MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
● VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

ARREDO BAGNO
● MAREGA. Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento. Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477.

IMPIANTI ELETTRICI
● IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti. MAIZEN. Viale XX Settembre 56, tel. 574647.

LIBRERIA
● PER LE TUE LETTURE ESTIVE LIBRERIA NERO SU BIANCO. PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI. Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620.

MUTE SUBACQUEE
● FOKA. Mute in neoprene personalizzate. Servizio riparazioni. Via Poniziana 30/a, tel. 635746.

PALESTRE
● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

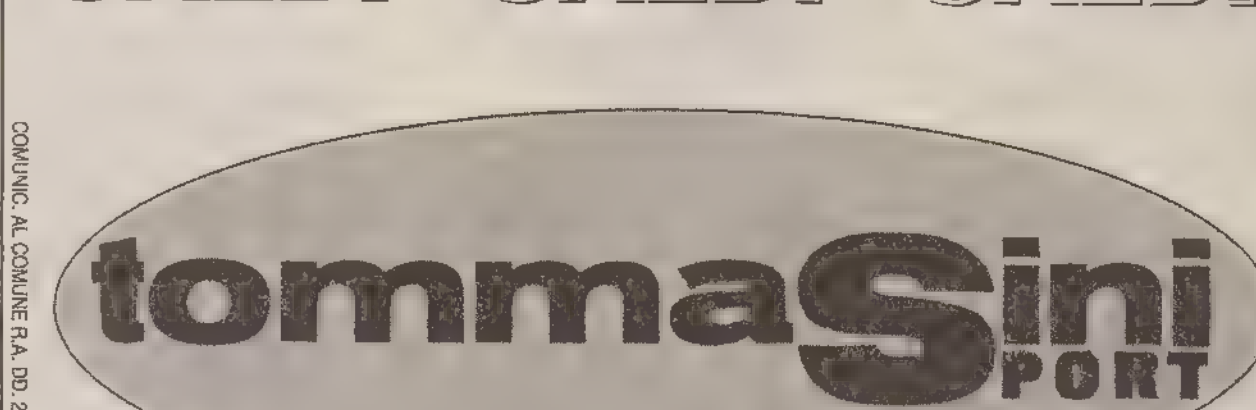
PANIFICI - PASTICCERIE
● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galati 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

PARUCCE
● DANIELA ROYAL HAIR. Via Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pittura.

PORTE BLINDATE
● FERRAMENTA DAMIANI. PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE. Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942.

RASAERBA HONDA
Motore a scoppio 4 T. da 58 cc. Avviamento a strappo sul manubrio. Carter in acciaio. Freno motore. Larghezza taglio da 41 cm. 5 altezze di taglio da L. 520.000+ IVA.

SALDI • SALDI • SALDI



CONVINC. AL COMPRE. F.A. 00.27/88 - 001.107/88
TRIESTE VIA MAZZINI N. 39 TEL. 631365



Luglio: crollano i prezzi!



UDINE - È un evento di quelli che fanno tremare. L'intensità e la durata sono eccezionali. Il crollo dei prezzi con saldi mai visti interessa una zona estesa e localizzata dove sorgono i negozi del Gruppo Arteni: Progetto Moda, Progetto Casa e Progetto Sport sulla Statale Udine - Tricesimo; Arteni a Feletto e Codroipo; Profili, Versus, Marina Rinaldi, Cavour, Replay e Idee Casa nel centro di Udine.

La popolazione è accorsa numerosa. I più temerari hanno dichiarato: "Aspettavamo con impazienza questo momento, ed è stato difficile attendere fino al 10 luglio. Abbiamo cercato di essere in prima fila quando si sono spalancate le porte. Spettacoli come questo - acquistare capi di moda firmati e attualissimi con sconti che arrivano anche al 50% - attirano gente da tutta la regione. E sono sempre

"Tutto ciò non è possibile" affermano i concorrenti



i negozi del gruppo Arteni che ad ogni stagione riescono ad offrire questi momenti, indimenticabili per il nostro portafoglio". Viste le dichiarazioni degli intervistati, anche chi scrive è stato travolto dall'entusiasmo.

PROGETTO

MODA CASA SPORT

Statale Udine - Tricesimo

L'appuntamento era per le ore 9.00

Venerdì è partita la kermesse

All'inaugurazione della festa degli sconti e della moda erano tantissimi. È difficile dare il numero esatto dei presenti che ha superato le migliori aspettative ed ha confermato la straordinarietà di questo e dei giorni a venire: non si tratta infatti dei soliti sconti, ma di sconti eccezionali in tutti i negozi del Gruppo Arteni, sia per quanto riguarda l'abbigliamento (di alta moda, casual, trendy, giovane, sportivo), sia per le calzature di qualità e per tutto lo sport. Sia per l'arredo casa (lenzuola, tova-

glie e tappeti) e per l'intimo firmato. L'appuntamento di ieri potrà quindi essere rinnovato ogni giorno, dovunque c'è un negozio del Gruppo Arteni. All'uscita dei primi clienti è stato facile coglierne la soddisfazione. Subito abbiamo assistito ad un passa parola che ha accresciuto l'attesa di chi ancora doveva entrare nel vivo degli acquisti e che certamente richiamerà curiosi e convinti sostenitori dei Saldi dei negozi Arteni: un appuntamento mondano al quale tutti possono partecipare.

PROFILI

"I soldi ci sono, ma vanno spesi con parsimonia"



Ha affermato il direttore di Profili alla nostra agenzia stampa "E a conferma di questa filosofia, noi di Profili abbiamo deciso di scontare i nostri articoli, anche fino al 50%". È incredibile che in questo periodo anche un negozio prestigioso come Profili abbia finito per prendere una simile decisione. Le dichiarazioni del direttore, comunque, non lasciano adito a discussioni, ed in ogni caso le prossime ore saranno decisive per il futuro del nostro portafoglio.

Da venerdì 10 luglio ad Arteni Feletto Saldi: Feletto come piazza affari.

FELETTO UMBERTO - Sconti pesanti su tutti gli articoli: è la politica aziendale proposta da Arteni Feletto. Dall'ultima riunione di tutti i responsabili di questo storico negozio di abbigliamento è maturata una decisione importante che è destinata ad influenzare l'economia locale per l'intera estate. In un clima di controllata euforia si è presa coscienza che qualcosa va fatto per venire

incontro alle esigenze del cittadino: gli oneri fiscali hanno prosciugato e continuano a prosciugare le tasche dei Friulani? Arteni Feletto risponde proponendo uno sconto su tutto l'abbigliamento, che tocca punte del 50%.

Questa mossa non ha per ora provocato reazioni internazionali, se si esclude l'interesse incondizionato dei portavoce dei consumatori di Carinzia e Slovenia.

Ma a Feletto Umberto si vigila e non si cambieranno queste decisioni per tutta questa caldissima estate.

Anzi, poiché è necessario programmare le scelte secondo un'ottica di mercato globale, sconti altrettanto importanti verranno praticati anche dal negozio Arteni di Codroipo, punto di riferimento obbligato per i clienti del Friuli Occidentale.



Numerosi VIP già in attesa davanti al negozio.

IN BREVE

Clima caldo sulla casa



UDINE - L'ondata di saldi caldi, senza precedenti, tocca soprattutto "Idee Casa" in Largo dei Pecile, al centro della città, e "Progetto Casa" sulla Statale Udine - Tricesimo. Stando alle previsioni durerà alcune settimane, fino ad agosto inoltrato. Quest'ondata record porta con sé ventate di occasioni roventi su corredi grandi marche e l'intimo firmato per uomo e donna.

Del tutto eccezionale anche la straordinaria convenienza di costumi da bagno, accappatoi e teli mare, che faranno felici i bagnanti in cerca di refrigerio - e di distinzione - sulle spiagge affollate della nostra regione.

Racc. al Comune, legge 80 del 19/3/80

FINO A

METÀ PREZZO

Per trasferimento nella nuova sede. Da venerdì 10 luglio

sconti fino al

50%

Statale Udine - Tricesimo • Tel. 0432 661288

Tutte le grandi marche scontate fino al 50%

arteni

MARINA RINALDI

MODA COMODA (Anche nei prezzi)

Saldi Day

I teen ager impazziscono per i divi della moda di tendenza. Ora più abbordabili che mai. "Cavour" e "Replay" li conoscono uno per uno, e sanno bene come soddisfare il loro entusiasmo dei giovani ammiratori.

REPLAY

ideecasa

Dove la moda è di casa. Sconti fino al 50%

Profili

Via Mercatovecchio, 2 - 33100 UDINE

TEATRO STABILE DEL TRIESTE
FRIULI VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
TRIESTE

"LA NUOVA SCENA ITALIANA" A TRIESTE DAL 13 AL 21 LUGLIO 1998

lunedì 13 luglio
TEATRO DE GLI INCAMMINATI
OMAGGIO A TESTORI
FRANCO BRANCIAROLI
Chiesa di San Silvestro
LEGGE "IN EXITU"

mercoledì 15 luglio
CUBATEA SRL
GIOCHI D'ANGELO
commedia scritta e diretta da Rosario Galli
Auditorium del Museo Revoltella
con Giada Desideri, Stefano Miceli, Alessandro Aiesi

giovedì 16 luglio
SOCIETÀ PER ATTORI
ULTIMA STAGIONE IN SERIE A
di Mauro Mandolini
Auditorium del Museo Revoltella
regia di Lorenzo Gioielli
con Gianluca Ferrato, Mauro Mandolini

sabato 18 luglio
COMPAGNIA DELLA RANCIA
L'IMPERO DEI SENSI DI COLPA
di Duccio Camerini
Auditorium del Museo Revoltella
con Simone Colombiari, Paolo Giovannucci, Paola Minaccioni

lunedì 20 luglio
MOTUS
O.F. ovvero ORLANDO FURIOSO
IMPUNEMENTE ESEGUITO DA MOTUS
Politeama Rossetti

martedì 21 luglio
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
ICH BIN ELISABETH (SISSI)
Piazza della Libertà
un monologo di Remo Binosi
con Piera Degli Esposti

lunedì 13 e martedì 14 luglio
GRUPPO DI LAVORO "MASQUE TEATRO"
I VAPORI DELLA SPOSA
UN BOUDOIR PER OTTO MONITOR, UNA MAITRESS E TRENTA SPETTATORI
Politeama Rossetti
con Lorenzo Bazzocchi, Katia Catelli

giovedì 16 luglio
TEATRO DEL LEMMING
DIONISO TRAGEDIA DEL TEATRO
con Fiorella Tommasini, Antonia Bertagnon, Roberto Domeneghetti, Alessandro Gasperotto, Veronica Mulotti, Martina Monetti, Cristiano Cattin, Massimo Furlano, Larissa Gioverchia, Barbara Bellini, Adriano Baccagliani
Teatro dei Fabbri

dal 16 al 20 luglio
COOPERATIVA BONAWENTURA
VALIGIE - UN MARE IN MOVIMENTO
di e con Barbara Della Polla
Circolo Marina Mercantile
regia di Marcela Serli e Barbara Della Polla
coordinamento e immagini video di Ennio Guerrato

domenica 19 e lunedì 20 luglio
COMPAGNIA GLI IPOCRITI
LUPARELLA
scritto e diretto da Enzo Moscato
Auditorium del Museo Revoltella
con Isa Danieli
e con Giuliana Colzi, Anna Ferrigno, Franco Coni
musiche e canzoni eseguite dal vivo a cura di Pasquale Scialò

martedì 21 luglio
FESTINA LENTE
LODÌ
liberamente tratto dalle opere di Elody Oblath
Teatro dei Fabbri
progetto di Andreina Garella e Mario Fontanini
testo di Erica Mastrociani
con Andreina Garella

lunedì 13 e martedì 14 luglio
IL CERVO DISERTORE
FIGLI SENZA PADRE
di Naira Gonzales e Donatella Sacco
Auditorium del Museo Revoltella
regia di Naira Gonzales
con Emiliano De Pol, Massimiliano Donato, Luigi Marangoni, Cristina Perez Leal, Naira Gonzales

giovedì 16 e venerdì 17 luglio
FANNY E ALEXANDER
LA FELICITÀ DI TUTTI
Politeama Rossetti

venerdì 17 luglio
ARCA AZZURRA TEATRO
COME NAUFRAGHI IN UN MARE DI CITTÀ
LORO FUGERON
Auditorium del Museo Revoltella
due atti unici scritti e diretti da Ugo Chiti
con Massimo Salvianti, Dimitri Frosali, Lucia Socci, Andrea Costagli, Giuliana Colzi

domenica 19 luglio
LA CONTEMPORANEA '83
IL CUSTODE
Teatro dei Fabbri
atto unico di Antonio Lauro
da un'idea di Paolo Triestino
diretto e interpretato da Paolo Triestino

martedì 21 luglio
ACCADEMIA DELLA FOLLIA
LA BELA VITA
Politeama Rossetti
di Pino Roveredo, con Stefano Polverini, Graziano Scialpi, Gianni Stoppelli, Renato Filippi, Edy Marasovich, Mezlini Sofiane, Friha Neji, Leo Alagna, Luciano Busecchian, Alberto Kozman, Claudio Misculin, Angela Pianca, Elena Savino, Francesca Varsori, Thomas Zuin, Stefania Zanusso, Valnea Serafin, Ciarli Palmiano, Gabriele Ventura, Sergio Cornio, Roberto Affatati

mercoledì 29 e giovedì 30 luglio
TOWERING INFERNO (LONDRA)
TOWERING INFERNO "KADDISH"
Politeama Rossetti
evento speciale
uno spettacolo multimediale di Richard Wolfson e Andy Saunders

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E PREVENZIONI

Punto Festival di Piazza della Borsa (orario 9.30-19.30)

Informazioni telefoniche Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia (tel. 040-56.72.01)

e-mail ts.rossetti@spin.it



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
TRIESTE



terzo
festival
della
drammaturgia
contemporanea

in collaborazione con
COMUNE DI TRIESTE/ASSESSORATO ALLA CULTURA

Gli abbonati alla stagione di prosa 1997-98 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia hanno diritto ad assistere GRATUITAMENTE a tutti gli spettacoli del Festival fatta eccezione per "Towering Inferno: Kaddish" per il quale è prevista una riduzione del 30 per cento sui biglietti d'ingresso.



CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE
FONDAZIONE

ORE DELLA CITTÀ

Festa dei patroni

Il rione di Roiano festeggia oggi, alle 18, i patroni Ermacora e Fortunato con una solenne concelebrazione presieduta dal novello sacerdote don Ellis Tommaso, cui seguirà la tradizionale processione per le vie del rione. A conclusione, in piazza Tra i Rivi, avrà luogo un concerto tenuto dall'orchestra «Verdi». Continua nel piazzale dell'oratorio, con inizio alle 20.30, la sagra allietata dal complesso «Fumo di Londra». Domani, con ritrovo alle 17, avrà luogo la marcia «Dalla chiesa all'oratorio», mentre alle 17.30, in oratorio, ci sarà una grande tombola con ricchi premi.

Associazione grafologica

Nevia Dilassano è stata confermata presidente della sezione provinciale di Trieste dell'Associazione grafologica (Agi). L'elezione è avvenuta nel corso dell'ultima assemblea della sezione che ha anche provveduto a eleggere quale vicepresidente Antonella Rita e quale segretario e tesoriere Marina Pecorari. Chi desiderasse avere notizie sulle attività e i corsi dell'Agi può telefonare al numero 040/364904.

ORE SPE

O. KRAINER cresce

INTERNI è il nuovo punto vendita O. KRAINER di via Raffineria 6 a Trieste. INTERNI è il punto vendita tutto da scoprire!

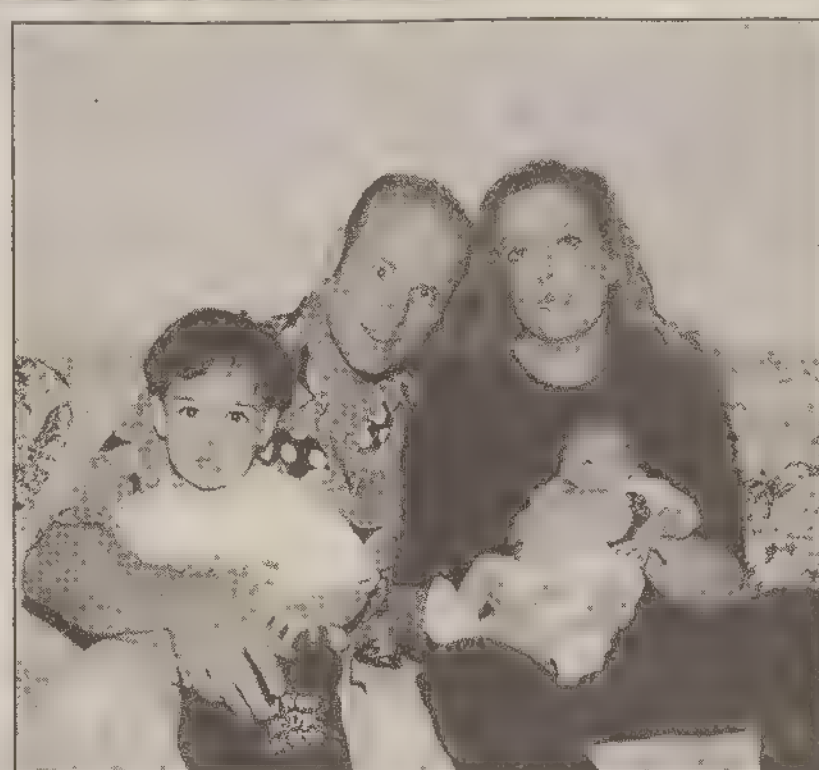
Bagno Sticco Miramare Castello

A Miramare nel bellissimo complesso balneare, ogni sabato sera dalle ore 21, musica dal vivo con ballo. Tel. 224114.

Confezioni Riccardi

Sono arrivati i pantaloni no stiro dalla tg. 46 alla 63 a sole 59.000 49.000 via Battisti 12.

SONO NATO



È arrivata Sara

Lunedì 29 giugno è nata la piccola Sara, con immensa felicità del papà Doriano, della mamma Cristina e del fratellino Jonathan. Tanti auguri da tutti i parenti.

Fondi per il Mozambico

Si comunica che oggi, dalle 18 alle 22, a Barcola, vicino alla fontana, l'Osa-Adra di Trieste effettuerà una raccolta di fondi per un progetto da realizzare in Mozambico. Per l'occasione il coro giovanile della chiesa cristiana avventista di Trieste offrirà ai cittadini un concertino di canti spirituali e canti gospel.

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 è aperto dalle 16 alle 19. L'orario di apertura degli uffici per il periodo estivo sarà il seguente: dalle 8 alle 19. I numeri di telefono sono 365110 oppure 636985. Ci sono ancora posti disponibili per la gita a S. Pietro di Cadore del 15 luglio e a Bibione per il 18 luglio. Si iniziano le prenotazioni per la giornata balneare.

RISTORANTI E RITROVI

Ballo rustico

Al Paradiso di sabato: ore 19 apertura griglia, ore 21 trattenimento danzante. Due piste da ballo all'aperto e coperto, se piove! Al sabato è veramente un Paradiso.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che le commissioni Inps - Ordini dei medici chirurgici e degli odontoiatri della provincia di Ancona, Piacenza e Treviso hanno individuato la carenza di posti nelle liste speciali dei medici di controllo nelle rispettive province. I medici interessati potranno inviare le domande alle sedi Inps competenti.

Il Rigoletto all'Arena

Con le Acli sabato 1.º agosto il Rigoletto di Verdi nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Tiziano Severini e coreografie di Torao Suzuki.

Alpina delle Giulie

La Società alpina delle Giulie organizza per domani la traversata da Sappada ai laghi d'Olbe, pian delle Bombarde, piani del Cristo e ritorno a Sappada. Partenza alle 6.30 da piazza Unità, ritorno alle 20.30 circa. Prenotazione nella sede di via Machiavelli 17, dalle 18 alle 20, tel. 630464 - 369067.

FARMACIE

Dal 6 luglio all'11 luglio Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 18 alle 19: via Tor San Piero, 2, tel. 421040; via Revoltella, 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina, 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor San Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 3, via Flavia di Aquilina, 89 - Aquilina, Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8, tel. 634144. Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Teletta.

Musica al Castello

Oggi dalle 21, nella sala del Trono del castello di Miramare, si terrà un'esibizione del duo Alessandra Falciano - Elisa Frattini, clarinetto e pianoforte, e del duo Lorena Allegretto - Giampaolo Prata, sassofono e pianoforte, con musiche di Poulenc, Saint-Saens, Anderson, Eugène, Jolivet.

Programmi Anffas

L'Anffas informa che nel periodo estivo parte degli utenti si recherà in località balneari e montane in soggiorni organizzati. Per coloro ai quali si prospetta una vacanza in città, il Centro di via Cantù 45 resta aperto dalle 8.20 alle 16 dal lunedì al venerdì e organizza, gratuitamente, uscite al mare e sul Carso triestino. Si informa inoltre che sono aperte le iscrizioni per i corsi di formazione professionale per l'anno '98/99. Informazioni: dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì.

PICCOLO ALBO

Domenica 5/5 rubato scooter Zip nero targa 26NJK in via Geppa angelo via Filzi. Si prega chiunque ne avesse notizia di telefonare al 302576.

STATO CIVILE

NATI: Boccia Anna, Marina Giorgia, Pizzato Aurora. MORTI: Cirielli Eleonora, di anni 97; Bartole Amelia, 72; Zaratini Norma, 67; Farinelli Luisa, 83; Salich Maria, 85; Pauli Giuseppe, 90; Sajn Maria, 86; Zaccaria Marco, 22; Lussa Mario, 69.

COMPERO ORO a prezzi superlati Central Gold CORSO ITALIA 28

GRUPPO BERTHINI TRIESTE COMPRA E VENDE ORO E MONETE Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

Visita del responsabile dell'International society for human rights

Dal Gambia accorato appello per i perseguitati dell'Africa



Oggi un convegno Protezione e diritti dei rifugiati politici

Si terrà oggi, dalle 9 alle 18, al Circolo della stampa di Corso Italia 13, il corso di formazione per operatori delle Organizzazioni non governative dal titolo «Protezione dei rifugiati in base al diritto internazionale e alla legislazione italiana». L'Accur (Alto commissariato delle nazioni unite per i rifugiati), in collaborazione con l'Ics (Consorzio italiano di solidarietà) e il Cir (Consiglio italiano per i rifugiati) sono i promotori dell'iniziativa. La scelta di Trieste non è stata casuale, sia per la sua posizione geografica, sia per gli arrivi quotidiani di popolazioni che fuggono da situazioni di violenza generalizzata.

Una lingua di terra pacifica, almeno sinora, abitata da un milione di abitanti e che ospita ben 300 mila rifugiati (una percentuale enorme, come se in Italia vi fossero 20 milioni di stranieri), incuneata in una zona dove la guerra civile fa da padrona e non accenna a diminuire. È il Gambia, piccola oasi di relativa tranquillità dell'Africa occidentale ritagliata nel turbolento Senegal della Casamance separatista, con «vicini» devastati da conflitti terminati di recente, come la Liberia, ancora in corso, come la Sierra Leone, o appena scoppiati, come la Guinea Bissau.

E in tale contesto che opera l'International society for human rights, un'organizzazione non governativa internazionale con base in Germania e presente in oltre 60 paesi, tra i quali il Gambia. Questa Ong combatte ogni genere di violazioni dei diritti umani: nei suoi archivi dossier su torture, incarcerazioni, esecuzioni, violenze contro donne e bambini, razzismo, maltrattamenti di rifugiati o persone in attesa di asilo politico.

Da Banjul, la capitale gambiana, è giunto recentemente a Trieste, avendo partecipato a Roma alla conferenza internazionale sulla corte permanente dell'Onu, Davies Iher, coordinatore dell'Ishr per l'Africa occidentale e co-vicerepresidente del sodalizio. Nella breve sosta triestina l'operatore umanitario africano ha potuto conoscere alcuni aspetti e strutture della realtà «dell'accoglienza» e dei diritti umani locali, allo scopo di stabilire contatti e sondare possibilità di cooperazione e aiuto. In Gambia infatti l'Ishr deve affrontare una vera emergenza. Oltre che per i diritti umani, l'organizzazione cerca di dare assistenza materiale alla marea dei rifugiati che dalla Liberia, dalla Sierra Leone, dalla Casamance e ora dalla Guinea Bissau si è riversata nel Paese. Iher, dati gli scarsi mezzi a disposizione del suo comitato, ha lanciato un appello per la raccolta di fondi, vestiti e medicinali e aiuti in genere agli interlocutori triestini. Dopo aver incontrato i responsabili dell'Associazione degli studenti africani della nostra Università, Mustapha Dion e Leopold Siewe, Iher ha avuto colloqui con il direttore della Caritas diocesana, Mario Ravaglio, con la presidente dell'Accri, Nives Degrossi (nella foto), e con il responsabile triestino di Amnesty international, Paolo Zebocchin. Per informazioni: tel. 040-3733251.

p.p.g.

Risanamento del Boschetto: la Pro loco si sente snobbata e chiede di riparlare



C'è stato addirittura chi, una decina d'anni fa, voleva costruirsi in mezzo una pista di sci d'erba, sfruttando il dislivello tra il Ferdinando e la rotonda del Boschetto. Un'idea immediatamente evaporata, per fortuna del Bosco Farneto, dei caprioli che scendono dal Carso per abbeverarsi alle sue sorgenti e dei triestini, ai quali venne donato da Ferdinando d'Asburgo, e che sono tuttora gelosi custodi di questa eredità. Del Boschetto infatti si parla e si riparla con passione, come accade adesso, che il comune ha presentato, ed approvato, un progetto di risanamento di questo grande polmone verde di cerniera tra la fascia urbana e il crinale carsico.

Un progetto che è stato accolto favorevolmente, anche se non è mancato qualche appunto, dalla circoscrizione VI, San Giovanni Chiodino Rozzol, ma che è stato invece criticato dalla Pro Loco di San Giovanni, che sul Boschetto ha organizzato mercoledì scorso una conferenza dibattito nell'ambito delle manifestazioni dell'Estate di San Giovanni.

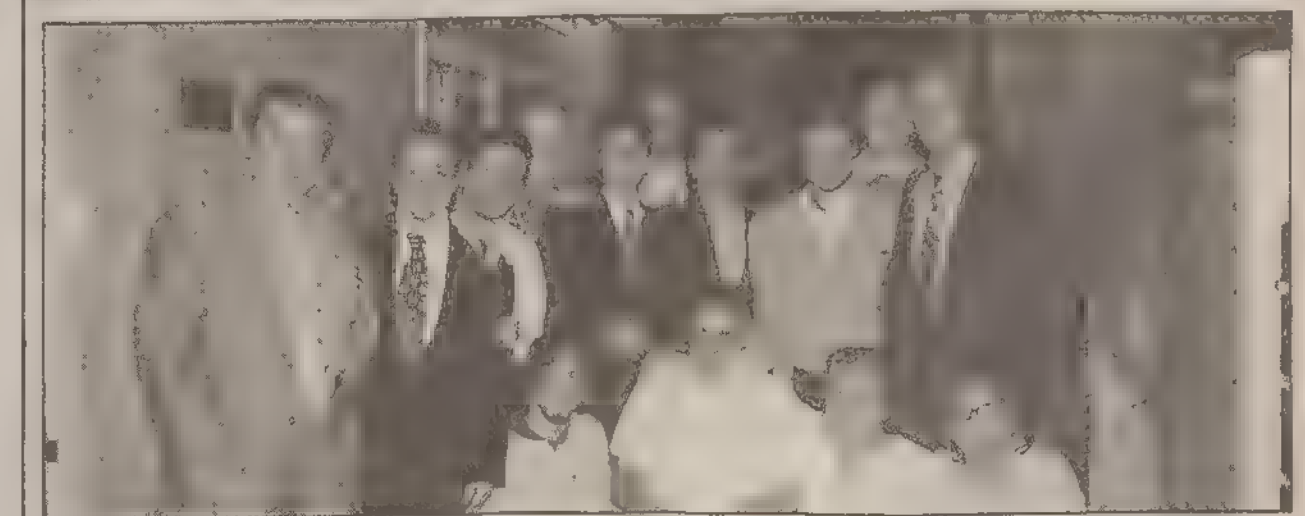
Le ragioni delle perplessità sono state illustrate dal presidente della Pro Loco, Luciano Ferluga, che ha imputato all'amministra-

zione comunale di non aver ascoltato i pareri dei cittadini del rione. «Il piano di recupero non ci piace perché non sappiamo neanche come è fatto. Ci siamo sentiti snobbati, non c'è stato nessuno che sia venuto ad ascoltare le nostre proposte», ha detto Ferluga. In assenza di un decentramento, almeno consultivo, quelli della Pro Loco rifiutano il piano e ne chiedono una nuova discussione, mentre più sfumata è la posizione del consiglio circoscrizionale, che ne ha dato un parere positivo condizionato, trovando da ridire su alcuni punti, uno dei quali riguarda i parcheggi.

A questo punto però il Boschetto sarà rimesso in sesto seguendo il progetto comunale, ma a lavori ultimati si presenterà un altro nodo, che è stato ricordato da Roberto Sacco, presidente del Circolo Acli di Colonia: la sua gestione. «Per evitare di ripetere gli errori fatti 15 anni fa, quando si sono fatti i lavori di recupero di Villa Giulia - ha detto Sacco - bisogna pensare alla sua sorveglianza e alla sua manutenzione ordinaria, che andrebbe affidata alla circoscrizione e alle associazioni di volontariato organizzate».

Paolo Marcolin

RIMPATRIATE



Gli allievi del «Volta» a dieci anni dalla maturità

A dieci anni dal diploma si sono ritrovati gli ex allievi edili dell'Itis «Volta» insieme a un loro insegnante. In piedi, da sinistra: Fabrizio Orlando, Maurizio Turrini, Massimo Leotta, Walter Lugli, Luca Bradassi, Edi Zotti, Marco Mazzoli, Mauro Brecevic, Paolo Savoia, Giovanni Gallone. Sotto, da sinistra: Marco Manzoni, l'ingegner Marcello Crino, Denis Cernic e Davide Favretto. Un saluto agli assenti: Giorgio Altin, Marco Biffi, Giorgio Chinelli, Dario Gava e Massimo Quaranta.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/7	0.30	Gr ZIM SHENZHEN	Venezia	49/6
11/7	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
11/7	8.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	04
11/7	8.00	Lu LHOTSE	Capodistria	54
11/7	10.00	Gr EL VENIZOS	Igoumenitsa	29
11/7	12.00	Pa EVER GUARD	Valencia	50/13
11/7	18.00	It ZAGARA	Gela	St.La.N.E.
11/7	19.00	It MARGHEDA	Venezia	S.Sabba 2
11/7	20.00	Gr PELLA	Ancona	15
11/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
11/7	21.00	Cy ATHENIAN XENOPHON	Skidda	St.La.N.E.
11/7	21.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22

MOVIMENTI

11/7	12.00	RIO VERDE	da rada	a A.F.S.
TRIESTE - PARTENZE				
11/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
11/7	12.00	Li ACHILLES	ordini	A.F.S.
11/7	13.00	Lu LHOTSE	Gioia Tauro	54
11/7	14.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
11/7	18.00	Gr EL VENIZOS	Igoumenitsa	29
11/7	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
11/7	20.00	Rs A. KORTUNOV	Batumi	44
11/7	20.00	Gr ZIM SHENZHEN	Capodistria	46
11/7	23.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	21

RADUNO



Gli ex commilitoni autieri della brigata Trieste

Si sono ritrovati, dopo 31 anni, gli ex commilitoni del servizio militare della brigata Trieste di Bologna, del 40.º reggimento fanteria autieri e RRR. Gran festa, con le signore, al Villaggio del Pescatore. Nella foto, in ginocchio da sinistra: Giuseppe Calore, Mario Cernigoi, Roby Proietti, Augusto Momesso, Antonio Ballarin, Livio Barbarino, Luigi Manzin, Luciano Manente, Bruno Vicentini, Sergio Tremul, Giovanni Fantini, Augusto Bero, Renato Bregant, Gianni Martin, Franco Basotto, Attilio Uberti, Aldo Cipollone, Lelio Citron, Matteo Manzardo, Luigi Bigolin, Gianni Cernotto, Marino Bettini, Sergio Cantoni, Ivano Spolverato, Gianbattista Contro, Marino Uocchi, Angelo Pasquali, Vincenzo Della Nora, Giancarlo Bertossi, Pietro Bertoli, Danilo Zorutti, Silvano Franco, Luciano Zecchin, Franco Petrosso, Mario Cocchiarella, Enzo Romani, Edi Vettorato. Nella foto manca Adelfiano Benvenuto (mancavano all'appello 32 commilitoni).

ELARGIZIONI

— In memoria di Laura Riseri, 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Lega tumori Manini.
— In memoria di Lucia Lampreht (6/7) da Anna Mazzon 50.000 pro Andos.
— In memoria della mamma Edda Ellero in Ciacchi nell'anniv. (9/7) da Lucia 50.000 pro Airc, 50.000 pro Agmen.
— In memoria dei genitori e del fratello nell'anniv. (11/7) da Maria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Brezovec ved. Ponton dalla cognata Rina, Lyda e Bruno 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Paola Gergic Verba per il compleanno dalla famiglia 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Iesi nel VII anniv. (11/7) dalla sorella Alessandra 50.000 pro

Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Lega tumori Manini.
— In memoria di Vittorio Bravin nel X anniv. (11/7) da Rosa Bravin 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Gino Picoli da Lelia Cosciani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Pitacco e Amelia Ruzzier dagli amici Giurco, Romano e Turco 60.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Elisabetta Pregazzi dalle famiglie Covassi, Belletti, Gonnella e Masiello 100.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Gilberto Prez da Marisa e Nando Invernizzi 50.000 pro Ist. Rittmeyer, da Oscar Venturini 100.000 pro Ist. italiano di grafologia.

— In memoria di Marco Pristavec da Mario Dagostini, Maria Urbani e Cvetko Zobec 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Alessandro Ricci dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rossella da Gianfranco, Valeria e Gian Andrea 30.000 pro Astad.
— In memoria di Lidia Ruggeri da Ondina, Iole, Valnea, Nives, Rossana, Ada, Ginetta, Francesca, Clelia, Nerina 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Russo da Fulvia Caturruza 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Sandrin ved. Norbedo dalla cugina Ines Genzo e figli 25.000 pro Fameia capodistriana, 25.000 pro La Sveglia.
— In memoria di Rosa Savona ved. Pompili dalle famiglie Pecile 100.000 pro Ass. Amici del Cuore, dalla pretu-

ra circondariale di Trieste 225.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Scoria da Roberta Pellizzaro 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Rosa Scaramella Sinico dai condomini di via Schmidl 6/1-2-3 205.000 pro Itis.
— In memoria di Cesarina Srichia ved. Gregorin da Antonio e Alessandro 100.000 pro Astad, 100.000 pro Aism, 50.000 pro Cav.
— In memoria di Regina Stanchich Zaccagna da Concetta Nachtigall e Paolo e Claudia Vidoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gino Truant da Mario Dagostini, Armando Bazec, Cvetko Zobec 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giorgio Varetton dalla moglie Fiorenza 100.000 pro Uic, 100.000 pro

Lega tumori Manini; da Giuliana, Pia ed Ennio 100.000 Uic, 100.000 pro Lega tumori Manini; da Fulvio Valdi 50.000 pro Uic.
— In memoria di Giovanni Vascotto da Gabriella Clainich Maurel e famiglia 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Savina Ventura Biasizzo dagli amici e colleghi delle Generali 300.000 pro Ass. de' Banfield, 300.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria del dottor Virgilio Visintin da Franca e Letizia 300.000 pro Uildm, 300.000 pro Astad, 300.000 pro Enpa.
— In memoria di Luigia Zucolin dalla famiglia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Ana «G. Corsi», 100.000 pro Frati di Montuza.

TriesteSportShow

FIERA DI TRIESTE - IPPODROMO DI MONTEBELLO

4-19 LUGLIO 1998

Più forte della pioggia, che ha fermato solo uno sfortunatissimo Niccolò Fabi, TriesteSportShow si avvia a entrare nel secondo weekend della manifestazione con un programma ricco di spettacolari eventi sportivi. A partire da oggi entrano nel vivo i tornei di calcio con le semifinali e le finali, e il torneo di green volley. Sempre all'ippodromo, appuntamento da non perdere con il Campionato italiano di beach handball, le lezioni di flag football, le prove sulla pista di mountain bike, le lezioni di vela e windsurf nella piscina di 30x21 metri. A questo proposito, ricordiamo che la piscina è

a completa disposizione del pubblico: basta un costume, un asciugamano ed è fatta, potrete starvene a mollo e al sole quanto vorrete. Per chi ama le emozioni forti, invece, ricordiamo che oggi e domani saranno gli ultimi giorni a disposizione per fare un volo con il bungee-jumping (imperdibile) e vedere Trieste da 70 metri d'altezza.

Ma se volete volare più basso, per esempio dal tetto della tribuna dell'ippodromo, allora quello che fa per voi è la teleferica, che dopo un volo di 100 metri solidamente assicurati a un imbrago vi depositerà placidamente sul prato verde.

SPORTSHOW "FIERA"						SPORTSHOW "IPPODROMO"					
SABATO 11/7	AREA FITNESS	AREA BASKET	SKATE-MOTO	AREA TATAMI	PALCO	ESTERNO	AREA CALCIO	AREA VOLLEY	PISCINA	BUNGEE JUMPING	ALTRO
17.00				stage Aikido			libero	Trofeo Area Sport		prove pubblico	
17.30				stage Aikido			recaldamento	Trofeo Area Sport		prove pubblico	
18.00			Prove libere Ginkana	stage Aikido			1.a semifinale	Trofeo Area Sport		prove pubblico	Lezioni «Open» di Football Americano
18.30				stage Aikido				Trofeo Area Sport		prove pubblico	
19.00			Marathon Skate Show	stage Aikido			2.a semifinale	Trofeo Area Sport		bungee show	
19.30			Marathon Skate Show	stage Aikido				Trofeo Area Sport		prove pubblico	
20.00		Torneo 3 contro 3	Prove libere Ginkana	Judo agonisti		Torre di smantellamento prove libere aperte al pubblico		Trofeo Area Sport		prove pubblico	
20.30	Twins Club		Prove libere Ginkana	Judo agonisti				Trofeo Area Sport		prove pubblico	
21.00	Kung Fu		Marathon Skate Show	Karate				Trofeo Area Sport		prove pubblico	
21.30	Kung Fu		Marathon Skate Show	Karate				Trofeo Area Sport		bungee show	Camp. Ital. Beach Handball Maschile (1°-2°)
22.00	Twins Club							Trofeo Area Sport		prove pubblico	
22.30	M. Gym. esibizioni gruppi di aerobica		Prove libere Ginkana					Trofeo Area Sport		prove pubblico	Camp. Ital. Beach Handball Femminile (1°-2°)
23.00								Trofeo Area Sport		prove pubblico	

SPORTSHOW "FIERA"						SPORTSHOW "IPPODROMO"					
DOMENICA 12/7	AREA FITNESS	AREA BASKET	SKATE-MOTO	AREA TATAMI	AREA CONCERTI	ESTERNO	AREA CALCIO	AREA VOLLEY	PISCINA	BUNGEE JUMPING	ALTRO
17.00							recaldamento	Trofeo Area Sport		prove pubblico	
17.30				Kendo			Finale 3° e 4°	Trofeo Area Sport		prove pubblico	
18.00			Prove libere Ginkana	Kendo				Trofeo Area Sport		prove pubblico	Lezioni «Open» di Football Americano
18.30				Judo			Finale 1° e 2°	Trofeo Area Sport		prove pubblico	
19.00			Marathon Skate Show	Judo				Trofeo Area Sport		bungee show	
19.30			Marathon Skate Show	Judo				Trofeo Area Sport		prove pubblico	Lezioni Kung Fu
20.00	Muscle Gym. corso aerobica (Esterni/Ledera)	Torneo 3 contro 3	Prove libere Ginkana	Karate		Torre di smantellamento prove libere aperte al pubblico		Trofeo Area Sport		prove pubblico	Lezioni Kung Fu
20.30			Marathon Skate Show	Karate				Trofeo Area Sport		prove pubblico	Lezioni Kung Fu
21.00			Marathon Skate Show		Radioattività Party			Trofeo Area Sport		prove pubblico	Camp. Ital. Beach Handball Maschile (1°-2°)
21.30			Marathon Skate Show		Radioattività Party			Trofeo Area Sport		bungee show	
22.00					Radioattività Party			Trofeo Area Sport		prove pubblico	
22.30			Prove libere Ginkana		Radioattività Party			Trofeo Area Sport		prove pubblico	
23.00	Esibizione Armonia				Radioattività Party			Trofeo Area Sport		prove pubblico	

SPORTSHOW "FIERA"						SPORTSHOW "IPPODROMO"					
LUNEDÌ 13/7	AREA FITNESS	AREA BASKET	AREA BEACH	SKATE-MOTO	AREA TATAMI	ALTRO					
17.00				Judo bambini							
17.30				Prove libere Ginkana	Judo bambini	Bilardo gara a 3 bot. (10a)					
18.00					Judo bambini						
18.30					Judo bambini						
19.00	Muscle Gym. corso aerobica (Ledera)			Marathon Skate Show	Karate	«In Line Show»					
19.30				Marathon Skate Show	Karate	Bilardo gara a 3 bot. (10a)					
20.00	Kendo	Lezione Kung Fu		Prove libere Ginkana	Lotta						
20.30	Kendo	Lezione Kung Fu	Torneo Beach Volley	Marathon Skate Show	Lotta						
21.00	Muscle Gym. corso aerobica (Angela)			Marathon Skate Show		Bilardo gara a 3 bot. (10a)					
21.30				Marathon Skate Show		«In Line Show»					
22.00	Twins Club										
22.30				Prove libere Ginkana							
23.00											

SPORTSHOW "FIERA"						SPORTSHOW "IPPODROMO"					
MARTEDÌ 14/7	AREA FITNESS	AREA BASKET	AREA BEACH	SKATE-MOTO	AREA TATAMI	ALTRO	AREA CONCERTI	ESTERNO	PISCINA	AREA BEACH	ALTRO
17.00				Prove libere Ginkana							
17.30											
18.00											
18.30											
19.00	Danza contemporanea			Marathon Skate Show	Aikido	«In Line Show»			Regate vela/windsurf		Lezioni «Open» di Football Americano
19.30	Danza contemporanea	Lezione Kung Fu		Marathon Skate Show	Aikido	Gara Skate Stadium			Regate vela/windsurf		
20.00	Muscle Gym. corso aerobica (Esterni)	Lezione Kung Fu		Prove libere Ginkana	Karate	Gara Skate Stadium			Regate vela/windsurf		
20.30				Marathon Skate Show	Judo Kata	«In Line Show»			Regate vela/windsurf		
21.00	Club Diamante		Torneo Beach Volley	Marathon Skate Show	Judo Kata				Regate vela/windsurf	Camp. Ital. Beach Handball Maschile (1°-2°)	
21.30	Club Diamante			Marathon Skate Show	Lezioni judo Kata				Regate vela/windsurf		Football Americano, Fun & Gun (4 contro 4)
22.00	Club Diamante				Lezioni judo Kata				Regate vela/windsurf		
22.30				Prove libere Ginkana							
23.00											

ESTETICA INTEGRATA

BEAUTY DAY ESTIVO

Depilazione • Mantenimento abbronzatura • Mani e piedi con trattamento viso idratante

PREZZO SOLARE
L. 150.000* (Fino al 31/7)

VIA ROMA 13 secondo piano ORARIO CONTINUATO - Per appuntamenti 370017

Vuoi riprendere gli studi?

PER I TUOI STUDI

UGO FOSCOLO

Organizzazione scolastica da trent'anni a Trieste

in via Gatteri 6 ☎ 635300 r.a.

Qualunque sia il tuo vecchio orologio, qui vale di più.

Con la rottamazione ZZERO il tempo è denaro.

Chi porta il vecchio orologio da polso, la sveglia della bisnonna o il cucù di zio Pino in una delle ZZERO zone della regione per acquistare uno ZZERO watch da indossare subito fa **puntualmente** un affare: in cambio del vecchio, ottiene uno **sconto** proporzionale al prezzo d'acquisto sul nuovo. Perché con ZZERO, anche la rottamazione è un ingranaggio perfetto.

ZZERO WATCHES

con ZZERO chi rottama ti guadagna

ZZERO

IN COLLABORAZIONE CON

TAM TAM

bella radio.

TRIESTE e provincia:

ARTE ORAFA
Trieste, via Orfani 5

AVALE OROLOGERIA
Trieste, via Roma 22/B

CASSANI OREFICERIA
Trieste, via Giulia 33

CAVALLAR
Trieste, via San Lazzaro 15

GINO OREFICERIA
Trieste, piazza Sant'Antonio 7/B

GOLD GALLERY
Trieste, via Giulia 75/3

IL KARATO
Trieste, via D'Annunzio 2/D

LAURENTI OROLOGERIA OREFICERIA
Trieste, largo Santonno 4

MAGIE IN ORO
Trieste, corso Italia 30

PARISANO MAURO OREFICERIA
Trieste, via Timeus 14

ROLLI PONIZ
Trieste, corso Saba 31

GORIZIA e provincia:

CELLA GIANPAOLO
Gorizia, corso Verdi 49

FUCHS OREFICERIA
Gorizia, via Rastello 26

SULIGO GIOIELLERIA
Gorizia, via Carducci 49

STECCHINA OREFICERIA
Capriva del Fr., via Cavour 45

BORGIA GIOIELLERIA
Monfalcone, via Cosulich 103

L'ORO-LOGIO
Monfalcone, viale San Marco 52

ORAZIO
Monfalcone, via Oberdan 16

BORGIA GIOIELLERIA
Ronchi dei Legionari, via Roma 10

ORAZIO
Grado, piazza XXVI maggio 17

STUDIO INTIMO

BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA

Tu pensa alle scarpe... alle calze (Thorlo) CI PENSIAMO NOI!!!

TRIESTESPORTSHOW - FIERA - PAD. E
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 6 - TEL. 368717

omni point

VOX

TELEFONIA CON STILE

Trieste - Via Diaz 6/b - Tel. 040/311788

Champion U.S.A.

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 23

F.I.D.H.

Gianfry Bar

Insieme per un grande evento
allo **SPORT SHOW - Fiera di Trieste**
AREA GASTRONOMICA

15 giorni di festa
dal 4 al 19 LUGLIO
ore 17.00 - 24.00

per dare insieme un contributo concreto
alla battaglia per i diritti del...

Gianfry Bar-Karaoke

1° CONCORSO KARAOKE - SPORT SHOW

Canta anche tu!

Potresti partecipare alla realizzazione del
prossimo CD della Gianfry's Band.

HAMBURGER PATATINE BIBITA PICCOLA L. 7000

E INOLTRE

HAMBURGER PATATINE BIBITA GRANDE L. 9000

INFO-LINE: 0335-657688

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Non tramonta mai la moda del paparazzo, fotografo al servizio dei pettegolessi

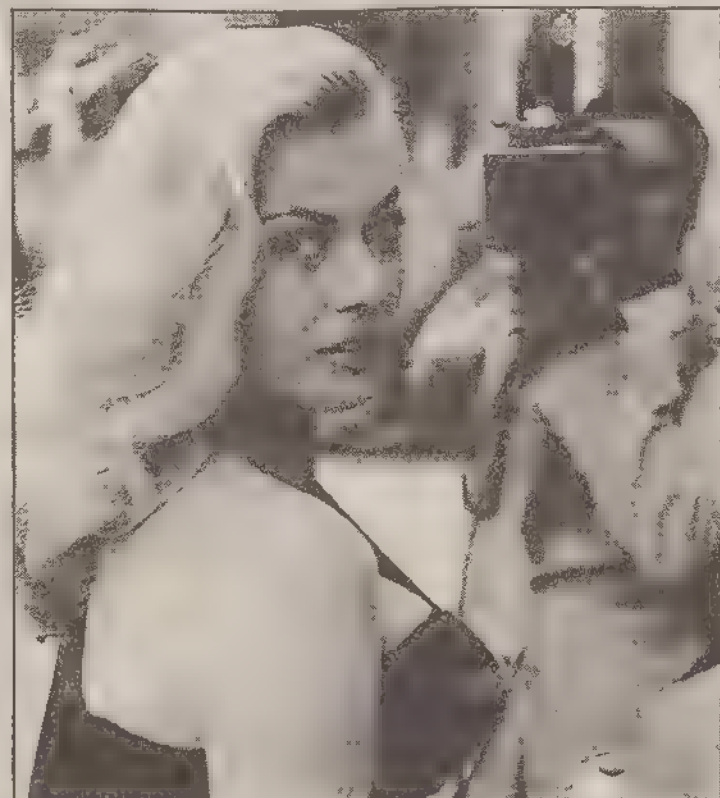
Permette, mi faccio gli affari suoi

Lo scoop che tutti sognano? «Beccare» Carlo d'Inghilterra e Camilla insieme

ROMA Laggiù, in Costa Smeralda, rispondono al cellulare con un po' di fretta: «Siamo sotto la barca di Michael Douglas, lo stiamo proprio per beccare... per fotografare... ci può richiamare fra qualche minuto perché adesso siamo sul gomone proprio sotto lo yacht di Michael e non possiamo parlare!». Brevissima, ma sintomatica, conversazione telefonica con Andrea Belmonte e Antonio Esposito, vale a dire con due paparazzi, tra i più scatenati e bravi d'Italia, in servizio sul gomone in affitto, al vento, in Sardegna: alla ricerca dello scoop fotografico che se tutto andrà bene, comprenderanno i più importanti giornali del mondo. Il lavoro del paparazzo è faticoso, fatto per strada, all'aperto e passando ore e ore, a volte giorni e giorni, di appostamento al caldo e al freddo (a volte travestiti da camerieri...) per scattare l'istantanea del personaggio, del vip, del politico e dello scandalo del momento.

E non causa certo meno fatica al paparazzo che il lavoro si svolga nei luoghi e nelle città frequentate dai vip e dal jet-set mondiale. Andrea Belmonte e Antonio Esposito, a esempio, da maggio a settembre trasferiscono «l'ufficio» da Roma in Sardegna, sulla Costa Smeralda, dove vagolano alla ricerca di notizie per spiagge, locali notturni (facendo le ore piccole) alla ricerca di Elenor Casalegno, Natalia Estrada e di tutte le vallette e i calciatori che deliziano con le loro nudità estive i lettori dei rotocalchi più «cheap». Fra gli scoop di questi giorni le immagini, rigorosamente rubate, di Michael Douglas con la sua compagna in vacanza in Sardegna, e, notizia delle notizie, la biondissima Casalegno abboccata al nuovo fidanzato, Jad, degli Articolo 31.

La foto più clamorosa scattata da Belmonte e Esposito? Il bacio di Lady D e Dodi nell'azzurro trasparente mare della Corsica. Ma a essere considerato il re dei paparazzi, oggi, è il fotografo fiorentino Massi-



Anita Ekberg, una delle attrici più bersagliate dai paparazzi, a Roma, nel periodo della «dolce vita». A destra, Alba Parietti «beccata» da un fotografo mentre bacia l'ex «Highlander» Christopher Lambert nell'estate calda del suo tradimento, consumato ai danni del fidanzato-filosofo Stefano Bonaga.

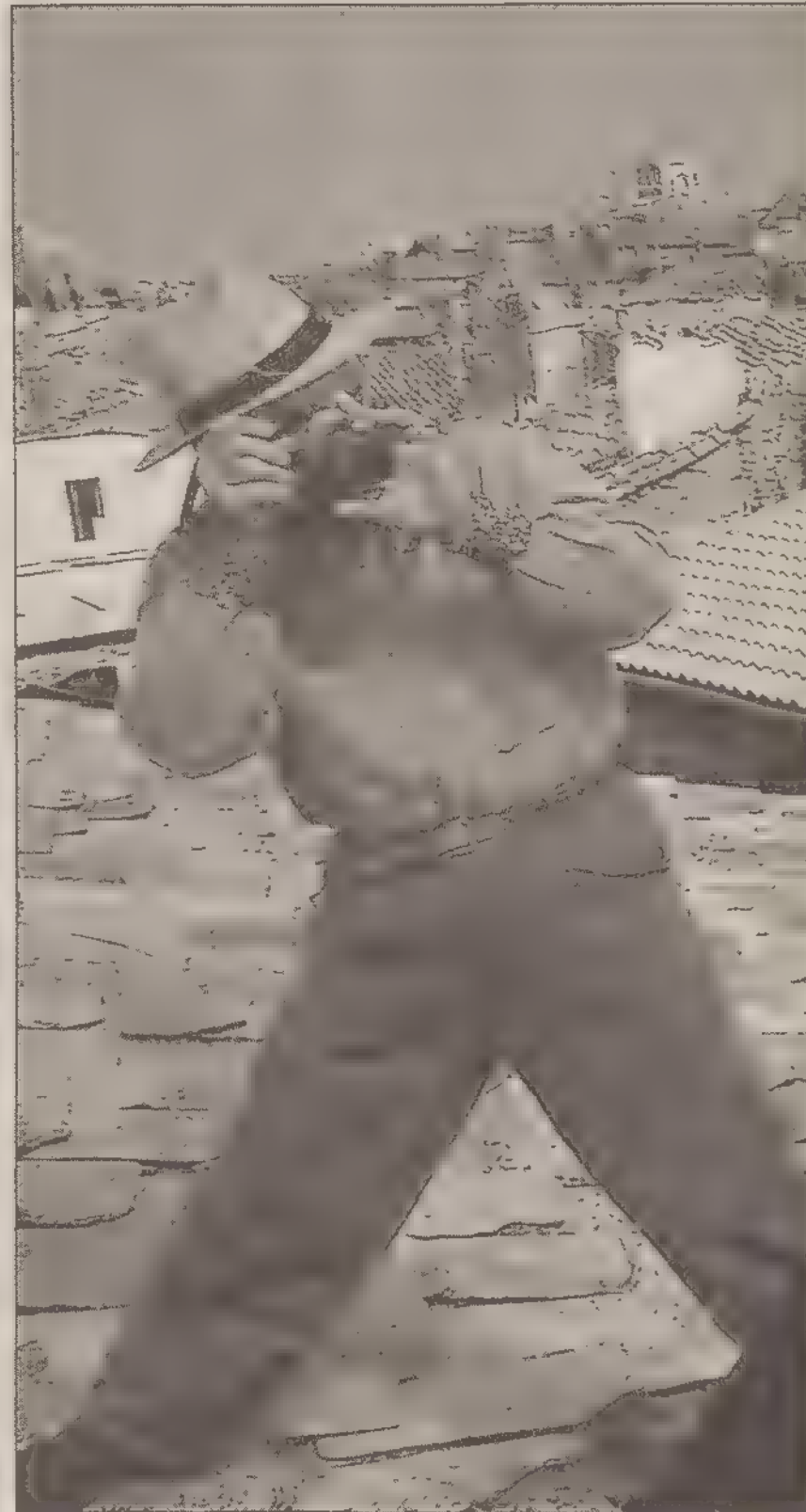


la sua agenzia è «il primo bikini di Lady D». È il 1991: Sestini, dopo giorni di appostamento che nemmeno Nero Wolfe e il tenente Colombo hanno mai conosciuto, dopo aver speso lo spendibile per affittare lo yacht che gli dà l'apparenza di vacanziero miliardario, scatta la prima foto della principessa più amata del mondo in un succinto, delizioso bikini. I più grandi giornali del mondo si contenderanno, e pagheranno sterline o dollari sonanti, l'immagine della sexy e, sappiamo quanto sfortunata, Lady D.

Ma in passato, esattamente negli anni '50, i paparazzi non ricavano poi tanta moneta sonante dal loro lavoro, dalla loro fatica. E, inoltre, le foto rubate ai vip, all'Anitona felliniana, alle dive di sempre o di un giorno soltanto, in passeggio per via Veneto costavano ai primi, temerari fotoreporter dei giornali scandalistici i vituperi della borghesia imperante e le botte, i pugni e i calci degli attori, sarti, stilisti e registi che venivano colti all'improvviso dal lampo dei flash.

Oggi i paparazzi realizzano i loro scoop con macchine fotografiche che non hanno pellicola e che possono essere direttamente collegate (e quindi contrastate, migliorate graficamente) con i computer, negli anni '50 i paparazzi romani scattavano con macchine pesantissime, con quei flash rotondi così difficili da portare appesi al collo o in vespa e in lambretta per le strade di Roma. E i nomi più importanti della storia della fotografia, o meglio dei paparazzi sono quelli di Tazio Secchiari, Velio Cioni, Marcello Gheppetti, Sergio Spinelli ed Elio Sorci. A loro s'ispirarono Fellini e Flaiano per descrivere la contemporaneità consumistica degli anni '50, de «La dolce vita».

Se il termine paparazzo, molto misteriosamente, coniato da Fellini e Flaiano, porta con sé nelle pagine dei dizionari italiani un'accezione negativa, vero è che ai paparazzi, alla tempesta di innovazione che porteranno sulle pagine dei rotocal-



chi, va attribuita la prima ventata di libertà di stampa, di aria di democrazia vissuta dalla guerra. E il periodo 1953-1964 segna sicuramente il momento di maggiore gloria, ma anche di vergogna (questa per gli immortalati e giudizio leitmotiv dei benpensanti) per i paparazzi italiani.

Di quel decennio sono le foto «rubate» di Togliatti seguito amorevolmente, ma un po' alla distanza, dalla compagna Nilde Iotti. Oppure l'espressione più strana del presidente Segni mentre sale in macchina, e l'aria più pacioccona di papa Giovanni XXIII. Ai paparazzi il merito e il demerito dei ritratti più brutti, goffi, a volte laidi, dei politici italiani e delle star e dei divi mondiali. E grazie a Tazio Secchiari e colleghi che conosciamo Anita Ekberg scalza come una valchiria-casalinga per la strada, armata di arco e frecce per scacciare e colpire i fotografi. E grazie alla mancanza di pudore dei paparazzi

che conosciamo la consistenza della carne delle prostitute delle case chiuse, è grazie al loro coraggio che vediamo ancora quei baci segreti tra Liz Taylor e Richard Burton sul set di «Cleopatra» o se conosciamo le grazie sensuali di Aïché Nand, ritratta durante quel famoso spogliarello che fece scalpore.

Ma oggi qual è il sogno segreto di un paparazzo? «Ritrarre finalmente Carlo e Camilla insieme», risponde un po' cinicamente e con uno strano brillio negli occhi, Massimo Sestini, pronto per il servizio esclusivo del secolo...

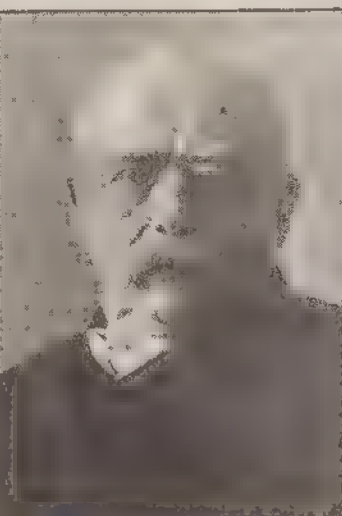
E proprio a loro, ai «Paparazzi», è dedicato un soggetto cinematografico - scritto dallo sceneggiatore e produttore Galliano Iuso e acquistato da Aurelio De Laurentis, di prossima lavorazione a Roma. Prevede nelle vesti dei fotografi «on the road» gli attori Christian De Sica e Massimo Boldi. A loro, sul grande schermo, l'amicizia decisiva: «scoop or not scoop?».

Maria Carolina Terzi

Max Priester e Wilhelm Wilcke pagarono con la galera le foto indiscrete

I nonni tedeschi fecero «clic» su Bismarck morto

LONDRA Erano tedeschi i primi due paparazzi della storia: Max Priester e Wilhelm Wilcke hanno senz'altro diritto a questo riconoscimento per una controversa, un po' macabra e un po' falsa fotografia scattata giusto un secolo fa al cancelliere di ferro Otto von Bismarck (nell'immagine a fianco) appena morto.



Priester e Wilcke furono, però, meno fortunati dei paparazzi che sono diventati ricchi al giorno d'oggi vendendo immagini rubate della principessa Diana e di altre celebrità: la foto di Bismarck cadavere fu confiscata su ordine di un tribunale, i due si fecero anche un periodo di galera per «disturbo della quiete pubblica».

La vicenda è venuta a galla di recente, grazie a uno storico, Lothar Machtan, che ha rivisitato negli archivi della famiglia Bismarck per un nuovo libro sul cancelliere a cui si deve l'unificazione della Germania. E il tabloid inglese «Daily Mail» l'ha raccontata in dettaglio ai suoi lettori.

All'epoca la fotografia era ancora in fase pionieristica, ma Priester e Wilcke ne conoscevano già a pieno il notevole valore giornalistico-commerciale se si attivarono per un'incursione dentro la villa nei pressi di Amburgo dove il cancelliere era in agonia. Agirono con la nota, famigerata

ta disinvoltura dei paparazzi d'oggi: dando sostanziose mance alla servitù della villa. L'intraprendente duo si appostò nel giardino e fu ammesso da una guardia forestale di nome Louis Spörcke nella camera da letto dell'ottantatreenne Bismarck poche ore dopo il decesso.

Non fu un mordi e fuggi, con flash a ripetizione, obiettivi multifocali, grandangoli. Priester e Wilcke piazzarono il loro pesante macchinario in fondo al letto e si prepararono alla posa.

Tra l'altro, non si limitarono a immortalare l'esistente così com'era ma, particolare anche questo eloquente, intervennero con imbellettamenti e sottolineature. Riassettarono per bene il letto, misero dei cuscini sotto il capo di Bismarck perché fosse più riconoscibile.

Lo scoop riuscì, però, soltanto in parte perché i protopaparazzi non erano ben ammanniti con i giornali del tempo e cercarono di vendere la foto piazzando un annuncio pubblicitario. Una casa editrice si aggiudicò l'istantanea per l'equivalente di circa 400 milioni di lire durante un'asta semiclandestina in un albergo, ma a quel punto la famiglia Bismarck era stata allertata e si rivolse all'autorità giudiziaria gridando alla violazione della privacy.

le, cercano l'illuminazione di maggior effetto.

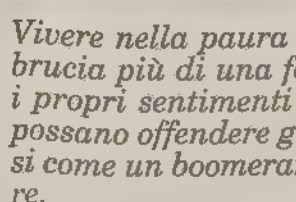
Tre storie da leggere tutte d'un fiato nei volumetti della collana Gaia Junior della Mondadori riservati alle lettrici dai dodici anni in poi (tutti a 13 mila lire). «Terre rare» di Gwyneth Jones racconta dei poteri straordinari che permettono alla piccola Alice di spostare oggetti senza toccarli, o di far morire le piante. Alice non è diversa dagli altri solo per questo: la sua vita è fatta di riformatori e solidità. E potrà affidarsi solo alle sue capacità paranormali per difendere l'unico luogo che ama al mondo quando lo vedrà in pericolo.

Un conflitto generazionale, simboleggiato dal poter usare o meno un paio di pantaloni corti nella California degli anni '30, è il pretesto che farà incontrare due bambini in «Le ali ai piedi» di Zilpha Keatley Snyder; mentre Budge Wilson esplora la complessità dei sentimenti e delle passioni che accompagnano l'adolescenza, nei dieci racconti riuniti sotto il titolo «Cordeña Clark».

Un libro per ragazzi da quella che viene considerata la più importante scrittrice neozelandese del nostro tempo, Janet Frame. «Cuore di formica», pubblicato per la prima volta nel 1969, viene ora riproposto nella bella collana «Contemporanea» della Mondadori (pagg. 103, lire 24 mila, traduzione di Marina Baruffaldi). La storia è quella di Mina Minim, una giovane «formica di casa» che, dopo essere caduta dal suo nido all'esterno, viene adottata da una «formica di giardino» e dalla sua famiglia. Per Mina comincia una nuova vita, fino a quando il rapimento dell'amica non la costringerà a rientrare nella casa dell'uomo e quindi ad esplorare il mondo. Favola delicata ed impreziosita dai bei disegni di Simona Mulazzoni, «Cuore di formica» è un invito ad uscire dal proprio guscio per affrontare, toccare e provare la vita. Senza paura.



Un libro per ragazzi da quella che viene considerata la più importante scrittrice neozelandese del nostro tempo, Janet Frame. «Cuore di formica», pubblicato per la prima volta nel 1969, viene ora riproposto nella bella collana «Contemporanea» della Mondadori (pagg. 103, lire 24 mila, traduzione di Marina Baruffaldi). La storia è quella di Mina Minim, una giovane «formica di casa» che, dopo essere caduta dal suo nido all'esterno, viene adottata da una «formica di giardino» e dalla sua famiglia. Per Mina comincia una nuova vita, fino a quando il rapimento dell'amica non la costringerà a rientrare nella casa dell'uomo e quindi ad esplorare il mondo. Favola delicata ed impreziosita dai bei disegni di Simona Mulazzoni, «Cuore di formica» è un invito ad uscire dal proprio guscio per affrontare, toccare e provare la vita. Senza paura.



Vuol far riflettere anche i più piccini sul valore dell'amicizia e della solidarietà, il bel volume illustrato «Goccia di vento» (Edizioni Parnaso; pagg. 22, lire 12 mila). Nato dalla fantasia di Ester Brusadelli e accompagnato dalle illustrazioni di Martina Vivoda, «Goccia di vento» racconta di un'amicizia. Quella fra un papavero e una goccia, figlia prediletta di papà Vento e mamma Pioggia. La vita scorre spensierata per Goccia di vento. Fino a quando, durante l'estate, incontra un bellissimo papavero rosso e fra i due scocca l'amicizia. Finita la bella stagione il fiore se ne andrà con lei, ma Goccia di vento, così come il Piccolo Principe con la sua volpe, imparerà a lasciarlo, accettando che, nella vita, tutto ha «un destino di finitudine». Una dolce parabola dell'esistenza che, pur concludendosi con malinconia, aiuta a far comprendere i cicli della vita e a capire che essa contempla anche il dolore. Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto all'Agmen del Friuli-Venezia Giulia.

Il segreto» di Francesca Lia Block (pagg. 113, lire 14 mila), pubblicato nella collana Frontiere delle Edizioni EL. Libri «per varcare definitivamente la frontiera con l'età adulta», che affrontano argomenti anche «scottanti», in questo caso con sensibilità e delicatezza. Della stessa collana «Viaggio di maturità» di Deborah Gambetta (pagg. 173, lire 17 mila): buffe e strambe avventure di un gruppo di ragazzi attraverso l'Italia. Fra storie personali, delusioni e inquietudini, Ale, Lele e Becco, scopriranno il valore dell'amicizia.

RAGAZZI IN LIBRERIA



Ritorna Inkiostrik, il mostro che si nutre di inchiostro, nato dalla penna della scrittrice Ursel Scheffler e pubblicato nelle edizioni della serie azzurra (a partire dai sette anni) de «Il battello a vapore» della Piemme. Il mostriciattolo, per soddisfare la sua insaziabile sete d'inchiostro questa volta finisce in un circo, dove diventa in breve la più grande attrazione grazie alle sue rovinanti abitudini. Il libretto, intitolato «Inkiostrik, il mostro del circo» (pagg. 105, lire 11 mila e 500) è illustrato da Erhard Dietl (traduzione di Marina Rotondo).

Sempre nella serie azzurra «Warton e i topi mercanti» (pagg. 105, lire 11 mila e 500) di Russel E. Erickson (illustrato da Massimo Alfaiole e tradotto da Marina Rotondo), dove si narra l'incontro tra il rospo Warton e una colonia di topi inseguiti da un gatto selvatico con tutte le avventure che ne conseguono.

Ritorna Inkiostrik, il mostro che si nutre di inchiostro, nato dalla penna della scrittrice Ursel Scheffler e pubblicato nelle edizioni della serie azzurra (a partire dai sette anni) de «Il battello a vapore» della Piemme. Il mostriciattolo, per soddisfare la sua insaziabile sete d'inchiostro questa volta finisce in un circo, dove diventa in breve la più grande attrazione grazie alle sue rovinanti abitudini. Il libretto, intitolato «Inkiostrik, il mostro del circo» (pagg. 105, lire 11 mila e 500) è illustrato da Erhard Dietl (traduzione di Marina Rotondo).

Sempre nella serie azzurra «Warton e i topi mercanti» (pagg. 105, lire 11 mila e 500) di Russel E. Erickson (illustrato da Massimo Alfaiole e tradotto da Marina Rotondo), dove si narra l'incontro tra il rospo Warton e una colonia di topi inseguiti da un gatto selvatico con tutte le avventure che ne conseguono.

Racconti che si propongono di avvicinare i bambini ai principali libri della Bibbia, facendo loro conoscere idee e personaggi che li accompagneranno per tutta la vita. Sono le «Storie della Bibbia» per la collana «Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri titoli, anche «La storia di Davide e Golia» e «La storia di Mosè salvato dalle acque».

«Un libro in tasca» delle Edizioni EL (lire 10 mila; consigliati dai 5 anni in poi). Le storie, scritte da Jacqueline Vallon e illustrate dalle suggestive immagini di Maurice Pommer, seguono da vicino il racconto biblico, ma tengono conto delle diverse versioni della Bibbia, tanto ebraiche quanto cristiane. L'autore si propone così come un semplice intermediario. L'obiettivo è rendere il testo il più possibile chiaro ed avvincente. Gli ultimi volumi della collana raccontano «La storia di Noè» e del diluvio universale, e «La storia di Giuseppe», prediletto fra i dodici figli di Giacobbe e venduto dai fratelli a una carovana di mercanti. Negli altri

RASSEGNA Dal 13 luglio al 14 agosto a Gemona il 36.o Laboratorio internazionale della comunicazione

La cultura italiana? Un bel Bis Mas

Il «Gamajun International Award» al cantautore Fabrizio De André

UDINE Il IX «Gamajun International Award», premio internazionale della comunicazione offerto dalla Banca Antoniana Popolare Veneta e conferito ogni anno dal Laboratorio di Gemona del Friuli a un personaggio eminente dell'arte e della cultura italiana, per il 1998 verrà assegnato - il 4 agosto, alle 21.15, nel cinema-teatro «Sociale» - al cantautore **Fabrizio De André** (nella foto).

È stato annunciato ieri, nel corso della presentazione della 36.a edizione del «Laboratorio internazionale della comunicazione sociale, linguistica e letteraria», in programma a Gemona del Friuli dal 13 luglio al 14 agosto.

Il Laboratorio è dedicato

quest'anno al tema del «mélange», ossia della miscela di lingue, lettere, arti ed etnie nella società italiana di fine secolo. Se, infatti, il titolo dell'edizione scorsa, «Mis Mas, mal d'identità I», indicava con l'efficacia del colorito termine friulano l'idea di un positivo e fantasioso rimescolio-confronto di esperienze e culture diverse, gli organizzatori hanno pensato di battezzare l'edizione '98 con il nome «Bis Mas, mal d'identità II», a significare la ripresa di un discorso meritevole d'approfondimento.

Concepito come corso superiore di lingua e cultura italiana rivolto a laureati, laureandi, ricercatori, studiosi di cultura italiana e giovani artisti dai 21 anni

in su, il Laboratorio - organizzato dalla Scuola di specializzazione in comunicazioni sociali dell'Università Cattolica di Milano in collaborazione con l'Ateneo di Udine - deve la sua originalità al fatto di essere l'unico in Italia a comprendere anche uno spazio di invenzioni creative, articolato in varie «botteghe», coordinate da Laura Cantarelli.

Oltre agli aggiornamenti culturali, che si terranno al mattino nella sede del laboratorio, la scuola «Generale Cantore», i 110 borsisti provenienti da tutto il mondo potranno dunque partecipare ai laboratori di creatività che avranno luogo invece nel pomeriggio, tenuti da esperti docenti.

Si va dalla bottega della

comunicazione archeologica, affidata all'udinese Luca Villa, a quella delle immagini dirette da Riccardo Buttava dell'Università di Parma; dalla bottega di inventiva artigianale condotta dalla gemonese Milla Brollo Messetti, a quella di giornalismo tenuta da Irina Mikaelian dell'Università di Mosca. E, ancora, dalla bottega radiotelevisiva diretta da Emanuela De Marchi a quella del teatro con Claudio Bernardi e Laura Cantarelli, e dell'attore con Riccardo Magherini.

Molto nutrito il programma degli aggiornamenti, suddivisi in tre settori: lingua italiana (lessico e sintassi), lettere e arti, società politica e ambiente. Notevole, come al solito, il coinvolgimento del territorio, che nel laboratorio gioca un ruolo non da semplice contenitore, ma da autentico protagonista. Lo dimostra la presenza di numerosi docenti friulani, tra cui Mario Barenghi dell'Università di Udine, che terrà un corso su «Le tre Italie nella narrativa degli anni del miracolo economico», Livio Jacob, conservatore della Cineteca del Friuli, che illustrerà la «Grammatica e sintassi del cinema», i sociologi Bruno Tellia e Raimondo Strassoldo (Università di Udine), che si occuperanno, rispettivamente, sull'identità degli italiani e su quella dei friulani. Infine Gian Paolo Gri, sempre dell'ateneo udinese, che terrà un corso sulle tradizioni della «Piccola Patria».

Made in Friuli anche la mostra d'arte degli artisti gemonesi Milla Brollo e Augusto Messetti, negli spazi messi a disposizione da Grazia Levi.

Il brillante «team» degli organizzatori, guidato da Bruno De Marchi dell'Università Cattolica di Milano, ha inserito in calendario interessanti eventi aperti al pubblico. Tra questi, il cinema in piazza a cura della Cineteca del Friuli, dedicato al cinema italiano degli ultimi 20 anni (20 luglio, 3-4 agosto); due grandi convegni internazionali, il primo a Udine sul tema del multilinguismo, presieduto da Predrag Matvejevic, docente alla «Sapienza» di Roma e studioso del Mediter-



aneo (24 luglio, alle 16, all'Università), il secondo a Gemona sul tema dell'integrazione sovranazionale, presieduto da Sante Gracioti, accademico dei Lincei (6-7 agosto, alle 9). Da non perdere, poi, lo spettacolo teatrale di e con il poe-

ta **Leonardo Zanier**, intitolato «Confini: un teatro!» (il 25 luglio, alle 21.30) e l'incontro con il regista **Mimmo Calopresti** e la proiezione del suo film «La parola amore esiste» (il 3 agosto, alle 21.30).

Alberto Rochira

SPOLETO Il «Macbeth Remix» di Andrea Liberovici scuote la platea del Festival dei Due Mondi

E Shakespeare diventa un'opera rock

SPOLETO Il «Macbeth Remix» di Andrea Liberovici s'inizia con colpi fragorosi che scuotono platea e palcoscenico del teatro San Niccolò. È la scena del portiere, eliminata da Francesco Maria Piave nel libretto del Macbeth di Verdi e che Sanguineti e Liberovici usano a mo' di introduzione per l'atmosfera lugubre ed esaltata del loro «travestimento» e messaggio da Shakespeare e Verdi. Il portiere, figura comica nell'originale, qui è un essere androgino e androide che sembra uscito da un'opera rock. E dell'opera rock lo spettacolo

lo ha più di un elemento: l'imponenza acustica, il sentimentalismo patetico di alcuni momenti musicali (la pazzia della lady, il rap ossessivo del «Chi sarà, chi è, Satana, chi è che bussa», che costituisce il tormentone iniziale), la perentorietà visiva delle soluzioni di regia che oggettizzano stati psicologici e relazioni tra i personaggi.

A tutto questo si aggiunge la personale ricerca sonora di Andrea Liberovici (che trova rispondenza nell'esperienza e nella storia poetica personale di Edoardo Sanguineti con cui ha in-

staurato una fertile collaborazione concretizzata finora in tre spettacoli), fatta di composizione musicale, vocale e messaggi di rumori e suoni ottenuti con sofisticatissime strumentazioni, in collaborazione con il Centre National de Création Musical di Marsiglia. L'ambientazione sonora è avvolgente e suggestiva e parte dalla constatazione che già nel testo originale di Shakespeare ai versi si intreccia una partitura sotterranea di suoni - canti di civette, frulli di ali, vento, cozzare di armi - che Liberovici identifica come «musica del

destino», da contrapporre alla «parola della ragione», agita (o subita) da Macbeth.

Esistono dunque due piani diversi dello spettacolo, uno scenicamente più estremizzato, incentrato sulla lady e le streghe che esterrefanno con costumi estremamente materici (di Milena Canonero) la loro fortissima teatralità, l'altro, più teatrale, incarnato dalla figura di Macbeth, privo di orpelli scenici e imperniato sulla parola e sul verso sanguinetiano.

Ma è quando poi si vanno a tirare le fila di tale im-



postazione ambiziosa e macchinosa (la scena, con quel portale a prora di nave che racchiude la Lady, è firmata da Filippo Garro-ne) che si scopre che, sul piano recitativo, gli attori sembrano perdere terreno rispetto, per esempio, alle

Messaggi di rumori e suoni per un'ambientazione avvolgente e suggestiva

grandi qualità vocali degli interventi musicali della soprano Kathy R. Altson. Massimo Venturiello si impone con una fisicità brutale priva di sfumature e Ottavia Fusco si aggrappa a un tono salottiero che ottiene (involontari?) effetti comici dalla giustapposizione con un verso sanguinetiano di più volutamente medio. Più versatili appaiono le figure delle streghe che incarnano anche una selezione degli altri personaggi della tragedia: risultano più «visibili» e individuabili Paola Bacchetti e Tosca Francesca Donato.

Chiara Vatteroni

Assegnate a Roma
Le Colombe d'oro
per la pace
a Rumiz, Ghezali
e alla de Lourdes

ROMA Salima Ghezali, direttore de «La Nation» ad Algeri, Maria de Lourdes Jesus per la radio televisione e Paolo Rumiz, inviato del «Piccolo», per il libro «Machere per un massacro» (Editori Riuniti), hanno ricevuto ieri a Roma le «Colombe d'Oro per la Pace» 1998.

Il premio è stato istituito nel 1986, anno internazionale della pace, dall'Archivio Disarmo in collaborazione con la Coop, per segnalare giornalisti particolarmente impegnati sui temi della pace e del disarmo, oltre a una personalità internazionale che abbia dato un contributo significativo alla causa della pace.

Oltre ai giornalisti (da Cavallari a Igor Man, da Jelloun a Volcic) nell'album d'oro figurano personalità come Olof Palme, Gorbaciov, Perez de Cuellar e, per quest'anno, Federico Major, direttore generale dell'Unesco.

Incontro-recital
Giovanna Marini:
assolo per voce
e chitarra
stasera a Udine

UDINE Oggi, alle 21, al teatro San Giorgio di Udine la Civica Accademia «Nico Pepe» propone «Canti di donna», un incontro-recital con Giovanna Marini, inserito nella rassegna «Espressione Donna» di «Udine d'Estate».

Protagonista del folk music revival italiano degli anni '70, insegnante a Roma e all'Università di Parigi, autrice di numerose ballate politiche e, da qualche anno, di musiche di scena per spettacoli teatrali («I Turci tal Friul»), Giovanna Marini propone un'originale visione di canto e vocalità che è al centro del seminario da lei tenuto, tra ieri e oggi, alla «Nico Pepe».

Nell'incontro-recital di questa sera, la Marini proporrà un viaggio attraverso la realtà composita della musica popolare italiana, partendo dalle antiche radici etniche per arrivare a oggi attraverso i canti di protesta e il revival: un viaggio il cui unico bagaglio saranno una chitarra, la sua voce e soprattutto la sua storia.

MOSTRE

Il giovane artista espone allo spazio Sasa di Trieste

Nelle opere di Fabio Ferfoggia sogni che invadono la realtà

TRIESTE Una mostra del giovane artista triestino **Fabio Ferfoggia**, che si muove in un mondo pittorico sospeso tra sogno e realtà, resterà aperta nello spazio espositivo Sasa, di via dei Burlo 2, fino al 31 luglio. Orario: giorni feriali, 9-13 e 14-30-18.

Il 14 luglio, alle 17.30, nella sala espositiva della Libreria Borsatti (v. Ponchielli 3) s'inaugura la personale dell'artista vicentino **Benedetto Pellizzari**, che resterà aperta fino al 24 luglio.

Fino al 20 luglio espone nella Sala dell'Albo Pretorio, di piazza Piccola 3, **Enzo Marsi** (nella foto, «Dinamismo nel quadrato verde»). Orario: giorni feriali e festivi, 10-13 e 17-20.

Sette artisti (Accerboni, Caneva, Colagrossi, Ferfoggia, Marzotta, Tigelli, Uberti) espongono loro opere nella mostra collettiva «Light», fino al 14 agosto al Centre's Art Gallery Adriatico Guesthouse, in via Grignano 9. Orario: giorni feriali, 17-19.30; festivi, 10-12.30.

Fino al 16 settembre, alla Galleria «Liparijupuntini» di via Diaz 4, resterà aperta la mostra «Nothing but... flowers». Orario: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

ALCIONE. Ore 20.15, 22: «Aiuto!!! Nessuno li vuole!!!», rassegna di film italiani in difficoltà: «Elvis e Merilini» di Armando

Alla «Rettori Tribbia 2», di piazza Vecchia 6, fino al 31 luglio saranno esperte «Opere di...» una quarantina di artisti. Orario: da martedì a sabato, 18.30-20.30.

Fino al 18 luglio alla galleria «Il Corindolo», di via Udine 55/a, «Colletti d'estate». Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-20; festivi, 11-12.30. Lunedì chiuso.

RIMINI La mostra «Lavoro d'ufficio» della triestina **Fabiola Faidiga** resterà aperta nel Front Office del Secondo Ufficio delle Entrate di Rimini da oggi fino al 30 luglio.

LIGNANO Da oggi fino al 20 luglio, la Galleria «City» di Lignano Sabbiadoro presenta le mostre di **Tullio Brugnola** e **Giovanni Cavazzon**.

GRADO Ancora oggi nella mostra collettiva «Light», fino al 14 agosto al Centre's Art Gallery Adriatico Guesthouse, in via Grignano 9. Orario: giorni feriali, 17-19.30; festivi, 10-12.30.

GORIZIA Fino al 31 luglio, «La Bottega», di via Nizza 4, propone una mostra di opere grafiche di maestri del Novecento. Orario: giorni feriali, 16.30-19.

UDINE A Palazzo Orgnani-Martina di Venzone, fino alla fine di agosto espone **Sergio Altieri**.

Manni. Con Edyta Olszowka, Goran Navojec e Giorgio Faletti. Prima visione. Prezzi normali. CAPITOL. In ferie.

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Breakdown», con Kurt Russel e Kathleen Quinlan. Thriller d'azione. Solo oggi. Domani: «Le tentazioni della luna» di Chen Kaige, con Gong Li (premiato al Festival di Cannes).

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Fuochi d'artificio», il fenomeno comico dell'anno di e con Leonardo Pieraccioni. Domani: «Sette anni in Tibet».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 21.45: «Genio ribelle», di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon.

Cinema: fiocco rosa
È nata Maya Ray,
figlia degli attori
Uma Thurman
ed **Ethan Hawke**

NEW YORK Fiocco rosa in casa di Uma Thurman e Ethan Hawke: i due attori, che si sono innamorati due anni fa sul set di «Gattaca» e di recente si sono uniti in matrimonio, hanno avuto una bambina. La piccola Maya Ray Thurman Hawke è nata mercoledì scorso al St. Luke Hospital di New York.

Sia Uma che Ethan - coppia simbolo della «generation X» - hanno 28 anni. Lei aveva fatto di tutto per nascondere la gravidanza fino a gennaio, ma una volta finito di indossare l'aderentissima tuta di Emma Peel nel remake cinematografico della serie tv «Attenti a quei due», aveva cominciato a sfoggiare abiti sempre più larghi e discreti.

MITTELFEST '98
teatro, musica, danza, poesia, marionette e cinema dalla Mitteleuropa

CIVIDALE DEL FRIULI 18 - 26 LUGLIO

TRANSIZIONI

promosso e organizzato da Associazione Mittelfest soci fondatori Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia Provincia di Udine Comune di Cividale del Friuli con l'alto patronato del Presidente della Repubblica patrocinato da UNESCO CEI - Central European Initiative Ministero degli Affari Esteri con il contributo di Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine con il sostegno di Banca Popolare di Udine Deutsche Bank

info tel. 0432.701198 su internet www.abelettronica.it/mittelfest

Due puntate in onda il 21 e 28 luglio su Italia 1

Antonella Ruggero, gli eteri Ultra (al posto della All Saints) e gran finale con Lighthouse Family e Renzo Arbore con orchestra.

Le serate di Lignano andranno in onda su Italia 1 il 21 e 28 luglio, alle 20.45.

Giorgio Cantoni

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI OGGI
9.10 CAPITAN COOK. Telefilm.
10.00 CHECK UP SALUTE (R)
11.00 ATLANTE - VIAGGIO ALLA
SCOPERTA DELLA NATU-
RA. Documenti.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98
Con Sbardella, Fantoni, Sa-
velli.
13.15 SEINFELD. Telefilm.
13.45 SEI PALLOTTE PER SE
CAROGNE. Film (western
'67). Di Robert D. Webb
Con Vincent Price, Diana
Iverson.
15.45 SALTO MORTALE. Film
(drammatico '53). Di Eli
Kazan. Con Fredric March,
Gloria Grahame, Terry Mo-
ore.
17.45 CICLISMO: TOUR DE FRAN-
CE
19.50 TELEGIORNALE

20.15 FRANCIA '98 - DIARIO
MONDIALE. Con Sbardella
Fantoni, Savelli.

21.00 CALCIO FINALE 3 E 4 PO-
STO: OLANDA - CROAZIA

22.45 TELEGIORNALE

22.50 IL PROCESSO DI BISCARDI
SPECIALE MONDIALE. Con
Aldo Biscardi.

0.30 TELEGIORNALE

1.00 CALCIO FRANCIA '98: RE-
PLICA DI UNA PARTITA

3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni. ■

RETE AZZURRA

7.10 NOTIZIARIO
7.30 DOCUMENTARIO.
8.15 CARTONI ANIMATI
12.00 Film. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO.
15.15 COPERTINA
16.30 UOMINI CONTRO
17.00 ASPETTANDO PARIGI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.30 THE RUNNER
19.00 HOT WHEELS
20.30 EROE COMUNE. Film tv.
23.30 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

12.30 120 MINUTI
14.30 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIP E CHARLY
16.30 RITORNO AD OVEST. Film (western). Di B. Kennedy.
18.00 EUROPA SOLIDALE - ZA PARTE. Documenti.
18.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
19.00 RUBRICA DI ATTUALITA'
19.30 VANGELO
19.45 TG 2000
20.00 CHIP E CHARLY
20.30 ANGIE GIRL
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
21.30 CONDO. Telefilm.
22.00 NEL PAESE DEGLI OORBECK. Documenti.
22.30 LA LEGGE DEI MC CLAIN. Telefilm.
23.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.

Radioactive 37,50 ÷ 97,5 MHz
37,50 ÷ 58,3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.35, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Ogo Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiu; 7.30: Meteo e previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy; 8.08 ÷ 8.15 con Lillo Costa; 8.24: Radio Trafficabilità; 9.05: Discopium; 9.15: Gli appuntamenti Konrad; 9.30: L'oroscopo di Lillo Costa; 9.50: Scapoli in

Radio Amore 19.9 Mitel
7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05
23.05: Disco Cuore, 7.10, 9.05
13.05, 17.05, 21.05: Le News di
Cinema; 8.05, 11.05: Annii '60
scelta dagli ascoltatori al num. verde
167861250; 8.40: Cinema a Trieste
(r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05
17.05, 21.05: Cinema a Trieste
17.40, 21.40; Scoop: 12.05; Hit Annii
'80 scelta dagli ascoltatori al num. verde
22.05, 24.40; Hit Parade: 15.05; L'inter-
vista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio
zoo vivente.

Radio Amico
6. (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico;
7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over
10.58 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste
8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade
11.58, 13.58, 15.58, 17.58, 19.58
21.05: Le News di Fantastica; 9.30
11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Un
tim'ora, la novità di Fantastica.

Interventi di Alberto La Volpe, sottosegretario ai Beni Culturali, e del generale Roberto Conforti, comandante del Nucleo dei Carabinieri per il Patrimonio Artistico, saranno proposti nella puntata odierna di «Parlamento in». In primo piano: il ritrovamento dei quadri rubati alla Galleria d'Arte Moderna di Roma.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	HONG KONG	27	32	PECHINO	23	30
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	7	15	RIO DE JANEIRO	23	28
BRUXELLES	14	21	KIEV	13	19	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	9	20	LAVANA	23	33	SANTIAGO	22	29
BUENOS AIRES	7	16	LIMA	17	19	SEOUL	26	30
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	19	29	SINGAPORE	26	30
C. DEL MESSICO	14	25	MANILA	27	32	SYDNEY	6	13
DUBAI	30	40	MONTVIDEO	5	15	TAIPEI	26	33
DUBLINO	12	19	NAIROBI	10	22	TEL AVIV	24	31
FRANCOFORTE	14	19	NEW YORK	22	28	TOKYO	23	29
GIAKARTA	24	32	NIZZA	21	26	TORONTO	14	30
HANOI	26	32	NUOVA DELHI	26	34	WASHINGTON	22	29

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 11 °C
1.000 m 18 °C

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 10 luglio 1998

OGGI
Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile. Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso. Possibile qualche locale pioggia o temporale specie sulla fascia alpina e prealpina della regione.

DOMANI
Sui monti cielo variabile, sul resto della regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Possibile anche maggiore nuvolosità su Alpi e Prealpi.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo poco nuvoloso con caldo afoso; dalla sera probabile peggioramento.

VIABILITA'

Collegamento autostradale: Tangenziale Sud di Udine: Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. SS 13 Tronco Udine-Carnia: Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-est direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. SS 14 «Della Venezia Giulia»: Restrizioni di carreggiata, in tratti salienti, dal km 141,9 al km 143, SS 54 «del Friuli»: Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece. SP 19 Montebelluna-Grado: nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h dal km 7,7 al km 9,1.

IL TEMPO OGGI

OGGI
Tmax. 26/29
Tmin. 15/18

DOMANI
Tmax. 27/30
Tmin. 17/20

DOMANI

DOMANI
Tmax. 26/29
Tmin. 21/24

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sull'Italia il cielo si presenterà prevalentemente sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti solo sull'arco alpino. Non si escludono isolate precipitazioni, per lo più temporalesche, in particolare nel pomeriggio e sul settore centro-orientale.

generale in aumento, più sensibile al Centro, al Sud e sulle isole maggiori.
deboli intorno Ovest/Sud-Ovest con rinforzi pomeridiani di brezza lungo la fascia costiera.
mosso il mare di Sardegna; localmente mosso il canale di Sardegna e lo Jonio; poco mosso i rimanenti bacini

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

S. MARIA DI L.
R. CALABRIA
PALERMO
MESSINA
CATANIA
CAGLIARI
ALGHERO

MIN. MAX.
19 25
20 25
19 28
20 26
17 28
17 31
17 26

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

MIN. MAX.
18 26
16 25
15 27
14 27
19 25
19 29
17 23
14 28
15 27
16 27
13 28
10 24
16 28
16 27
14 24
14 28
16 27
13 22

FUNGHI

Estremamente diffuso, è il meno pericoloso e il più gustoso

Boletus, detto anche porcino

Tutti gli danno la caccia

Per chi si interessa di funghi, sia per approfondire la conoscenza in campo micologico, come anche per gustare un cibo diverso dal solito, i Boletus sono al centro dell'attenzione e delle ricerche. I Boletus, infatti sono i funghi più ricercati in Europa, data la facilità di riconoscimento dovuta alla forma del fungo, al colore della carne (nel Porcino è bianca, immutabile) e per l'imenoforo posto nella parte inferiore del cappello.



L'imenoforo contiene l'imenio, che è la parte fertile del fungo, ed è composto da tubuli e pori (la cosiddetta spugna) che ha il compito di produrre, maturare e disperdere le spore (semi), assicurando così la moltiplicazione e la sopravvivenza della specie.

I boletus in genere non presentano sorprese sotto l'aspetto culinario, essendo le specie quasi tutte commestibili, alcune, anzi, sono di alto pregio alimentare; mentre non vi sono tipi veramente pericolosi per la loro velenosità. So-

no sospette le specie (due o poco più) a cappello biancogrigiognolo-ocra e a pori rossi, che sono ancora in attesa di giudizio definitivo, per cui è bene scartare tutti i funghi con queste due caratteristiche unite.

Solo al «Boletus sata-

nas» e al «Boletus satanoides» va attribuito un potere tossico, che non va oltre al drastico disturbo intestinale. Parecchi Boletus, invece, sono immangiabili, ad esempio: Boletus calopus B. felleus, B. albidus, tre specie innocue ma che, dato il sapore amaro della carne, sono da scartare dal consumo. Altri Boletus, ved il B. luridus, B. erythropus, tossici da crudi, ottengono un'ottima commestibilità dopo una cottura di almeno mezz'ora a pentola scoperta (evaporazione del veleno termolabile); mentre con la cottura perdono il colore scuro conseguente al taglio, e assumono un gusto ritenuto, da molti superiore a quello degli stessi «Porcini». Boletus edulis, B. pinicola, B. reticulatus, B. aereus. Mentre il Boletus granulosus, B. luteus, guadagnano in commestibilità, avendo l'accortezza di togliere la cuticola (pelle) del cappello.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmmt - Unione
Micologica italiana

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4

I vostri sacrifici saranno premiati e fra non molto raccoglierete i frutti di tanto impegno. Una visita potrebbe cambiare la vostra vita affettiva.

Gemelli
21/5 20/6

Con la perseveranza e la lealtà che vi distinguono riuscirete a raggiungere in fretta la meta. Satisfazioni insperate in un amore in crisi.

Leone
23/7 22/8

Il lavoro vi procura non pochi grattacapi ma il buon senso vi guida dritti verso la meta. Tregua nelle baruffe con un partner risso.

Bilancia
23/9 22/10

Vi attendono giornate movimentate e non è escluso nemmeno un capovolgimento nella situazione del lavoro. L'amore vi dà la carica giusta.

Sagittario
22/11 21/12

Evitate di discutere con i superiori ed accettate senza brontolare i loro appunti: la lezione vi servirà. Un amore da togliere il fiato.

Aquario
20/1 18/2

Tenete d'occhio i nuovi arrivati e fate in modo che non vi travolgano con la loro smania di arrivare al successo a vostro scapito. Amore esaltante.

Toro
20/4 20/5

Non vi sarà difficile mettervi in contatto con una persona influente ed esporle con chiarezza i vostri problemi di lavoro. Migliora la situazione affettiva.

Cancro
21/6 22/7

Cercate di vincere la vostra timidezza che spesso rappresenta un handicap per la carriera. Nel gioco dell'amore non sarete voi a vincere.

Vergine
23/8 22/9

La strada che state seguendo nel lavoro vi porta sicuramente molto in alto, ma attenzione all'impulsività. Disorientamento improvviso in amore.

Scorpio
23/10 21/11

Giornata soddisfacente su tutta la linea, ma principalmente nelle relazioni sociali. In amore qualche guaio in vista: siete troppo distratti e farfalloni.

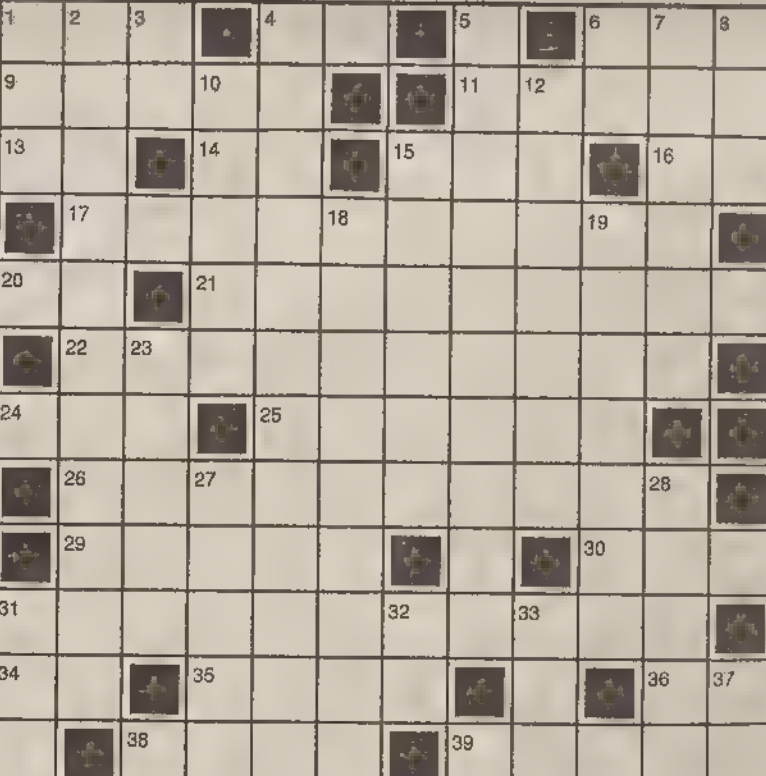
Capricorno
22/12 19/1

Non dovete farvi prendere dallo sconforto ed affrontate con coraggio una situazione difficile per il lavoro. In amore non deve esserci nulla di scontato.

Pesci
19/2 20/3

Apportate qualche piccola modifica ai piani di lavoro già predisposti, eviterete così delle noie. L'equilibrio vi aiuterà a recuperare un amore difficile.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La figlia maggiore di Labano - 4 Il «si» russo - 6 Replica teatrale - 9 Non divisi - 11 Il nome della Cubert - 13 Si hanno tra le dita - 14 Le prime di Yvonne - 15 Notabile abissino - 16 Ama Renzo Tramagino (iniziali) - 17 Ha la Stella Polare - 20 Nelle gare fanno girare - 21 La formazione dei sistemi montuosi - 22 Il locale con tramezzini e focacce - 24 Lo segue un tac - 25 Assistere malati - 26 Il capovolgimento di Boccaccio - 29 Montate in bestia - 30 In mezzo - 31 Uno è quello del Circo - 34 In fondo al motore - 35 Causa contenziosa - 36 C'è chi lo prende di petto - 38 Lago chiamato anche Sebino - 39 Una squadra che partecipa al «derby della Madonna».

VERTICALI: 1 Un volatile e un pronome - 2 Impigrir, svergior - 3 Vocali in stralci - 4 Strumento chirurgico che allontana i bordi della ferita - 5 Apparecchio che raffigura la volta celeste - 6 Belluno - 7 Indenne, intatta - 8 Il regista Peckinpah - 10 Mito della boxe - 12 Dispensa da obblighi - 15 Un calcio da undici metri - 16 Si eleva a ricordo - 19 Accadde da poco tempo - 23 Albero che dà un pregiato legname - 27 Albert che scrisse «La peste» - 28 Uno fece giudicare Gesù - 31 Il lato favorevole - 32 Primo o ultimo di Torquato - 33 Il centauride Rosalino Cellamare - 37 In teoria dopo te.

INDOVINELLO

Una scolaria fraccasone e pigra
Ti muovi sbatacchiando, a diodoloni
te ne stai fino al toco, fai da sorda...
Faccia di bronzo! Tira pur la corda,
vedrai che sacrosanta comprensione!

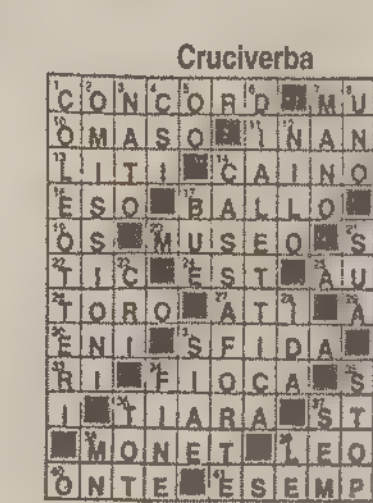
BIFRONTI (3/4=7)

Cercasi attore moderno
Questa è l'epoca... dell'astro
che vicino abbiamo... ma poi
quello lì alla mano manca
che, con fede, cerchiamo noi!

SOLUZIONI DI IERI

Metastasi:
Argano, mela = Larga nomea
Scarto:
castello, casello

Cruciverba



ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

Per lo sviluppo e stampa di una pellicola per foto a colori 135 nei formati e consegna standard

BUONO SCONTO

di Lire **3000**

Vieni a provare la qualità della nuova Chimica KODAK SM

"FOTO MIRI"

Via Conti 12 - Trieste - Tel. 040-632640

Diana Gioielli

SVENDITA PER RINNOVO LOCALI
dal 16 luglio al 14 agosto

SCONTI 20 / 30 / 40%

le fedeli di **Polello**

IN ESCLUSIVA gli orologi **GALANTI**

smalti **NEW SILVER** **YUKIKO** **COMETE** **Acque marine e gli argenti** **Marcello Giorgio**

le perle

TRIESTE - VIA DELLE TORRI 2 - TEL. 040/630830

BARTHEZ E LA PRINCIPESSA

Sul bordo della piscina, insieme alla principessa Stephanie di Monaco, lo avevano già fotografato. Ma allora Fabien Barthez non era nessuno. Ora, però, la sua pelata è diventata celebre. Così la sua presunta storia d'amore con Stephanie è stata rispolverata in fretta e c'è chi gli attribuisce la paternità del prossimo figlio della principessa. Ma Barthez sostiene che è solo un'amizizia.

Vuoi Vendere la tua Casa?
040.351450 **GIULIA** IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60/B

OGGI IN TV

13.55 Raidue: Auto: G.P. Gran Bretagna F1 - Prove	Play Off	18.50 Raidue: Ciclismo: Tour de France-Prologo	21.05 TMC: Finale Olanda-Croazia
14.05 Videomusic: Rugby: Australia - Nuova Zelanda	16.00 Raitre: Billardo: Campionato Italiano	20.50 Raiuno: Calcio: Campionato Mondiale France '98	22.50 TMC: Il Processo di Biscardi
15.15 Raitre: Pallanuoto:	17.40 Raitre: Ciclismo: Tour de France - Prologo	21.00 Raiuno: Calcio: Finale Olanda-Croazia	23.15 Raiuno: Occhio al mondiale
	17.45 TMC: Ciclismo: Tour de France		

RIVINCITA DI CASARIN

Trionfo per Paolo Casarin. Prima l'invito di Blatter di collaborare con la Fifa, poi la decisione di Johansson di nominarlo come esperto nella commissione arbitri dell'Uefa per la quale la Figg gli aveva preferito Gonnella. «Sono molto contento, sto già pensando a come lavorerò con i miei arbitri della Bosnia, dell'Egitto, del Perù». E la Figg? «Devo rispettare anche le decisioni negative».

SPORT

Vuoi Affittare la tua Casa?
040.351450 **GIULIA** IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60/B

FINALE TERZO POSTO Oggi una sfida di scarso valore tra due squadre deluse e depresse dopo l'eliminazione

Olanda-Croazia, inconsolabili a confronto

Una gara che è come un Expò dove molti giocatori vogliono mettersi in vetrina



PARIGI Chi dietro a Brasile e Francia? A dipanare il penultimo mistero del mondiale 98 sono chiamate oggi Olanda e Croazia, impegnate nella finale delle deluse, nella cosiddetta finalina tra le sconfitte, ovvero nella partita che non conta, quella per il terzo posto. E' incontro tra chi ancora mastica amaro e pensa al mercato, alla nuova stagione che è alle porte, alle ferie ridotte, ai rimpianti di una vera finale fallita. E' quasi un'amichevole tra chi è rimasto con l'urlo in gola. L'Olanda, sconfitta ai rigori dal Brasile, è la più frustrata; la Croazia è meno mortificata avendo già raggiunto un traguardo inaspettato per una esordiente. Le motivazioni sono comunque ridotte per entrambe le squadre.

Per molti giocatori la gara è una vetrina più che una sfida per entrare in medaglia, l'ultima occasione per finire nell'expo del calcio-mercato. Nella finalina dei depressi crede o fa finta di credere solo la Fifa nel rispetto di un protocollo che serve a chi tiene gli almanacchi, neppure a chi li legge. Olanda-Croazia, dunque, resta uno scarso di Francia 98.

Difficile ricordare, per chi non è malato di statistica e di quiz in tv, che Brasile, Francia, Germania, Polonia e Svezia sono arrivate due volte terzi. E' capitato anche agli azzurri, otto anni fa contro l'Inghilterra, ma l'Italia 90 è andata nell'archivio della memoria per la sconfitta contro l'Argentina di Maradona più che per il terzo posto sui britannici.

Sul piano squisitamente tecnico si fa preferire l'Olanda di Hiddink, ct con la testa altrove (in queste ore decide la sua eventuale partenza per il Real Madrid dopo le dimissioni di Camacho) come molti suoi nazionali, dai gemelli de Boer in viaggio su itinerari spagnoli (Barcellona) a Kluyvert impegnato nel braccio di ferro col Milan.

Gli «orange» del resto sono imbattuti nel mondiale, hanno tenuto testa al Brasile e messo in luce il gioco corale più apprezzato nella rassegna. I croati di Blazevic, però, hanno dalla loro un pizzico di entusiasmo in più dovendo tenere fede all'etichetta di squadra sorpresa dopo il 3-0 sui tedeschi e considerando Francia 98 un'eccellente tribuna per affermare l'identità nazionale del loro piccolo paese. Assente Simic, squalificato, è pronto Juric.

Per il resto 3-5-2 confermato con Suker a caccia del primato in classifica cannonieri, Vlaovic suo partner inesperto, Stanic stantuffo di destra e Boban regista alla moviola in cerca di riscatto dopo l'errore sul primo gol di Thuram.

Dall'altra parte quattro acciaccati: Winter è alle prese con un'infezione a un alluce, Reiziger con una spalla in disordine, Overmars con i postumi di una contrattura alla coscia sinistra, Frank de Boer con un dolore al ginocchio.

Ma il 4-4-2 di Hiddink non dovrebbe soffrire con il tandem Kluyvert-Bergkamp alimentato da Davids, dinamo del centrocampio.

COSI' IN CAMPO

Ore 21
Diretta Raiuno e Tmc

OLANDA

1 Van Der Sar, 2 Reiziger, 3 Stam, 4 F. De Boer, 11 Cocu, 7 R. De Boer, 6 Jonk, 16 Davids, 14 Overmars, 8 Bergkamp, 9 Kluyvert.
All.: Hiddink.

CROAZIA

1 Ladic, 6 Bilic, 4 Stamac, 5 Juric, 13 Stanic, 14 Soldo, 10 Boban (11 Maric), 7 Asanovic, 17 Jarni, 9 Suker, 19 Vlaovic.
All.: Blazevic.

ARBITRO

Chavez (Paraguay)

Critiche di Blatter sull'utilizzo della prova tv da parte della commissione disciplinare

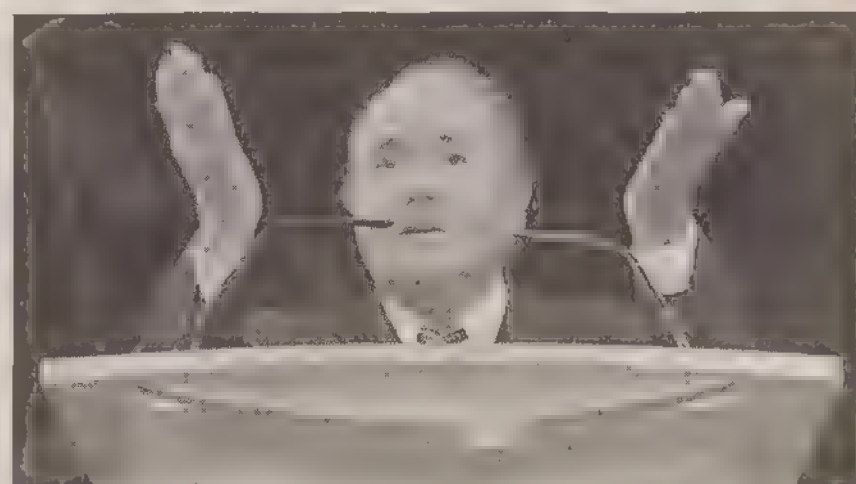
Mondiale falsato. In parte

PARIGI L'ipotesi è quella di un doppio referto sulle partite: quello compilato dall'arbitro e quello offerto dalle immagini televisive. Su questi due referti devono lavorare i giudici sportivi per prendere le loro decisioni che possono anche andare in direzione opposta rispetto a quello che l'arbitro ha deciso sul campo e scritto sul suo rapporto. L'idea sta maturando in seno alla Fifa e, quindi, riguarda solo le competizioni promosse da questa organizzazione, come la coppa del mondo. Ma potrebbe anche essere portata all'attenzione dell'

International Board e, di conseguenza, se approvata, riguardare tutto il calcio. Della prova tv usata come referto ha parlato Sepp Blatter, il presidente della Fifa: «Non sono d'accordo - ha ribadito Blatter - sulla prova tv in campo perché snaturerebbe l'umanità del calcio della quale fa parte anche l'errore dell'arbitro. Sono, invece, per un maggior utilizzo delle immagini televisive in sede di commissione disciplinare. Non solo per i falli non visti dall'arbitro, ma anche per quelli visti».

La novità sta tutta in quest'ultima distinzione.

La commissione disciplinare dei Mondiali si è limitata, nel 1994, ad utilizzare la prova tv solo per i falli non visti dall'arbitro (caso Tassotti). A Francia 98 è stata utilizzata anche per valutare la gravità di un'espulsione e, di conseguenza, il numero delle giornate di squalifica. «Sono arrabbiato - ha detto Blatter, senza riferirsi ad episodi specifici - perché il comitato disciplinare aveva la possibilità di controllare con la prova tv certe situazioni e non lo ha fatto. Le immagini, che sono deleterie in campo, sono invece utili in sede di giudizio per punire



Il presidente della Fifa Joseph Blatter.

anche quando l'arbitro non lo ha fatto». Dunque, interpretando le parole di Blatter, risulta evidente che Bergkamp e Ronaldo hanno giocato almeno due partite di troppo. Bergkamp è stato graziato dall'arbitro per la passeggiata che ha fatto sulla

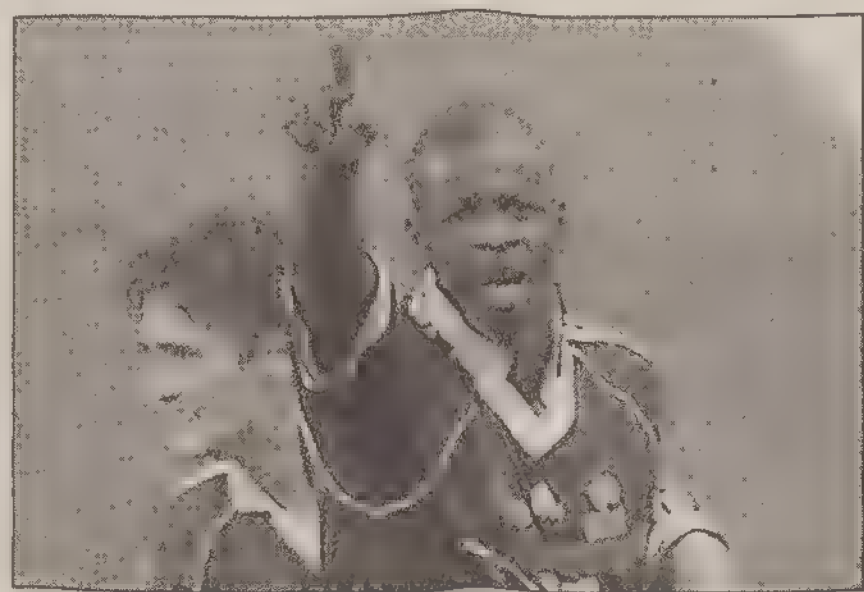
schiena di un difensore avversario durante la partita con la Jugoslavia, doveva essere squalificato. Ronaldo, autore di un fallo di reazione contro il marocchino Chiba, doveva a sua volta essere punito. Come dire, insomma, che il mondiale è «parzialmente» falsato.

VERSO LA FINALISSIMA Il terzino sinistro della nazionale transalpina è la sorpresa della squadra di Jaquet ed è ottimista per la partita di domani

Il sogno di Lizarazu: «Possiamo entrare nella storia»

«Ma in difesa potrebbe pesare l'assenza di Blanc» - Un miliardo come premio partita

PARIGI Lizarazu è il miglior esterno sinistro del mondiale, parola di Pelé. Un complimento speciale per un giocatore particolare. Bixente Lizarazu, la saetta basca, guarda il mondo dal basso: formato mignon (169 cm), è l'emblema del riscatto dei piccoli in un mondiale dominato da muscoli e prestanza atletica. Ma il ruolo di fluidificante mancino è un po' un'isola felice al riguardo: Benarrivo e Roberto Carlos sono strutturalmente simili al francese, mentre l'eccezione è rappresentata da Paolo Maldini. E proprio la sfida indiretta di domani con Roberto Carlos nello stesso ruolo servirà a segnalare al mondo chi è il più grande tra i piccoli.



Thuram mentre esulta con il basco Lizarazu.

Ma Lizarazu è speciale anche per altri motivi: è stato il primo basco francese a giocare nell'Athletic Bilbao, è un convinto nazionalista basco.

Da un punto di vista sportivo ha riacquisito con le unghie il posto in squadra messo a repentaglio da un infortunio al ginocchio che gli ha rovinato la stagione e dall'ascesa di Vincent Candela, postosi in luce nella Ro-

ma. Ma Lizarazu ha tenuto duro, forte della sua esperienza in tre tornei prestigiosi (Francia, Spagna e Germania), Giovanni Trapattoni, nel Bayern, non ha avuto la possibilità di contare sempre sul suo apporto per un incidente ad un ginocchio.

Lizarazu ha ripagato la fiducia di Aimé Jacquet con una serie di prestazioni lucide, con un impegno costante e un gol contro l'Arabia. Il fluidificante basco ha fiducia nella forza del gruppo francese, ma sottolinea che le premesse non sono confortanti: «L'assenza di Blanc influenzerà certamente la finale. Francia-Brasile è la finale ideale del mondiale. Sono queste le due squadre che hanno dato la loro impronta alla manifestazione. Sarà una finale equilibrata».

Un miliardo per il titolo di campioni del mondo. E' quanto prenderà ogni giocatore della Francia in caso di vittoria. La cifra d'affari del gruppo, intorno ai 40 miliardi di lire, finirà per un terzo nelle tasche dei 22 nazionali, per due terzi a Federazione, Lega e all'associazione calciatori professionisti.

Brasile, Zagallo colto da una crisi di nervi

La caviglia del Fenomeno continua a essere a rischio: «Mi sacrifico per la finale»

OZOIR LA FERRIERE In Italia sarebbe allarme Ronaldo. A Ozoir la Ferrière, colonia brasiliana in terra di Francia, è invece festa anche se il Fenomeno per il secondo giorno consecutivo non si è allenato con i compagni ed in pratica non affronta un contrasto dalla semifinale con l'Olanda.

Non solo non si vedono volti scuri in giro, ma addirittura c'è clima di grande euforia: Ronaldo fa le boccacce dal pullman, i 2.000 spettatori sulle tribune vanno in visibilibio anche perché qualche minuto prima sono stati omaggiati dall'intera Selecao che ha fatto una o'la di ringraziamento per l'ospitalità di Ozoir.

In questa atmosfera da ultimo giorno di scuola (oggi il Brasile si allenerà a Lesigny sul campetto dell'albergo sede del ritiro) Ronaldo si lascia prendere la mano dall'entusiasmo: suona il bongo sul bus, strano modo di preparare la finale del mondiale. «Il calcio è bello e va vissuto in allegria - spiega l'attaccante dell'Inter - si vince anche così. Da oggi però mi dedico alla ricerca della concentrazione assoluta».

Stacco il telefono cellulare, e chiudo il collegamento con Internet. Una fina-

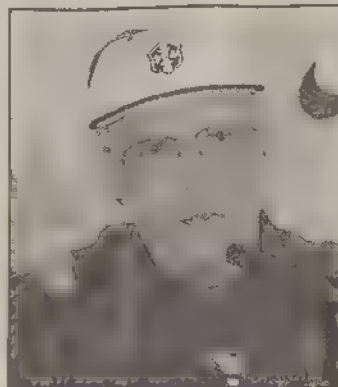
le del mondiale è una cosa troppo importante per essere presa sotto gamba». Una finale del mondiale che potrebbe essere a rischio, visto che la caviglia continua a fare male.

«E' vero - ammette Ronaldo - sento un dolore forte. Ma sono pronto a qualsiasi sacrificio per una finale di mondiale. E comunque la mia maggiore preoccupazione non è certo la caviglia ma arrivare bene alla partita. Intendo dire con lo spirito giusto».

E' ottimista, il Fenomeno. «Per la verità tutti abbiamo fiducia: siamo convinti che sarà una grande vittoria».

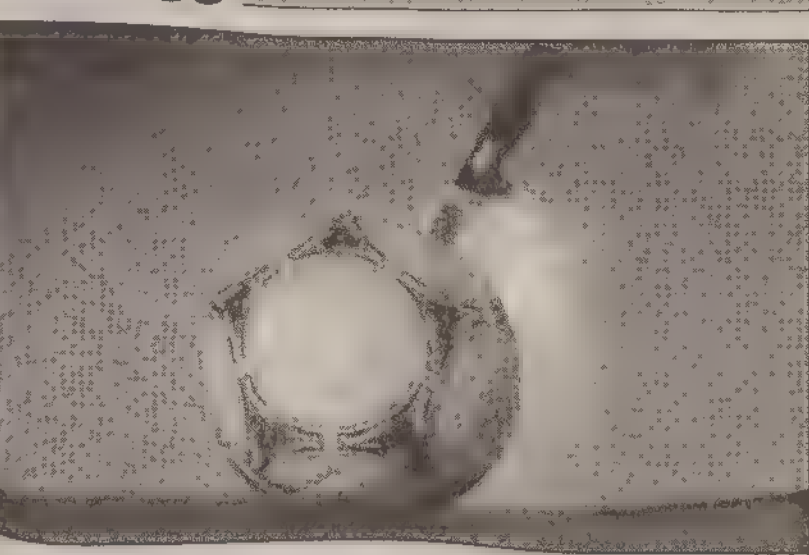
Mario Zagallo, un ct sull'orlo di una crisi di nervi. Il tecnico brasiliano ha pianto, ha urlato, è rimasto quasi un minuto senza riuscire a parlare per poi infuriarsi all'improvviso con la Fifa per la sua squadra ideale «senza tanti brasiliani» e declamare frasi senza molto senso. Il tutto è successo ieri nella bolgia dei media mondiali in cui da 50 giorni sono state rilasciate le interviste di Ronaldo e compagni sul campo di allenamento di Ozoir-La-Ferrière.

Il decano dei selezionatori di Francia 98 sta accusando l'insopportabile tensione alla vigilia della grande finale mondiale.



Il cti Zagallo

IL CASO



PARIGI Giallo ai mondiali: alla vigilia della finale tra Brasile e Francia è sparito il commissario tecnico della nazionale transalpina Aimé Jacquet. E' improvvisamente scomparso dal ritiro dorato di Clairefontaine. Lo hanno cercato invano a casa, in Federazione e nei luoghi che frequenta abitualmente a Parigi. Tutta la squadra è sotto choc. La sua sparizione ha gettato nel panico tutto lo stato maggiore del calcio france-

se: dal presidente della Lega Noel Le Graet a quello della Federazione Simonet, fino al co-presidente del comitato organizzatore dei mondiali Michel Platini. La situazione è di una tale gravità che il presidente della Repubblica Jacques Chirac ha deciso di coordinare personalmente le indagini affidandosi a investigatori esperti e di fiducia come Edgard Tongeon. La notizia della sparizione di Jacquet doveva restare segreta ma

Tra le pagine dei mondiali un clamoroso «giallo» nel ritiro di Clairefontaine

E' sparito il cti Jacquet ma...

evidentemente c'è qualche crepa nel muro di silenzio alzato dagli investigatori. Al momento si fanno le ipotesi più disparate, ma una sembra prevalere su tutte: la fuga. Il commissario tecnico francese era apparso piuttosto stressato e stanco dopo le ultime sofferte vittorie con l'Italia e la Croazia. La enorme pressione psicologica esercitata sulla Francia potrebbe avergli giocato un brutto scherzo. Jacquet, in effetti, aveva già annunciato che a prescindere dal risultato della finale avrebbe lasciato la panchina a conclusione di questa avventura. Da giorni si fa anche il nome del suo successore, l'ex nazionale Tigana che però dovrebbe prima dimettersi dal Monaco.

Jacquet, provato psicologicamente, quindi potrebbe

essersi rifugiato in una località segreta lontano dalla ribalta. Gli investigatori escludono il suicidio, in realtà lavorano anche attorno a questa ipotesi. Viene anche presa in considerazione l'eventualità di un rapimento, magari una vendetta degli arabi che la Francia ha eliminato nel girone di qualificazione. Secondo indiscrezioni, un testimone avrebbe visto un uomo uscire dalla finestra dell'alloggio di Jacquet a Clairefontaine.

Ma è ora di tornare nei confini della realtà: Jacquet magari sarà stressato ma sta benissimo e soprattutto non ha mai lasciato il ritiro. Domani per la finale sarà regolarmente in panchina. Quello che finora vi abbiamo raccontato è più o meno il gustoso contenuto

di un libretto (un romanzo) in edicola e in libreria da poche settimane. S'intitola «Omicidio ai mondiali di calcio» (Mursia editore, lire 14mila, pagg. 126) e l'ha scritto tale Marc des Princes che è lo pseudonimo di un celebre giornalista sportivo che conosce a meraviglia i meccanismi e le lotte di potere all'interno della nazionale e della federazione della Francia. Tra i sospettati ci sono numerosi allenatori famosi (Tigana, Fernandez, Roux, Domenich) e calciatori come Ginola e Cantona. E' un thriller soft di sapore tutto calcistico e divertente che si legge tutto d'un fiato. Al triste commissario Tongeon l'ingrato compito di scoprire che fine (o che finale) ha fatto Jacquet.

Maurizio Cattaruzza

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 4 Arabia S. 0						Italia 2 Austria 1		Romania 1 Tunisia 1
PARIGI Parco dei Principi						Germania 2 Stati Uniti 0				Nigeria 1 Bulgaria 0		Argentina 5 Giamaica 0				Belgio 1 Corea S. 1	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3							Germania 2 Jugoslavia 2			Spagna 6 Bulgaria 1		Colombia 0 Inghilterra 2
LIÒNE Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0						Stati Uniti 1 Iran 2			Francia 2 Danimarca 1		Giappone 1 Giamaica 2
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia 1 Iran 0			Cile 1 Austria 1		Spagna 0 Paraguay 0					Scozia 0 Marocco 3		Olanda 2 Messico 2
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0					Olanda 5 Corea S. 0				Brasile 1 Norvegia 2		
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 3 Camerun 0					Colombia 1 Tunisia 0			Germania 2 Iran 0	
TOLOSA Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0				S. Africa 1 Danimarca 1				Romania 2 Inghilterra 1		Nigeria 1 Paraguay 3		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1				Belgio 2 Messico 2				S. Africa 2 Arabia S. 2		Argentina 1 Croazia 0
NANTES La Beaujoire				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0				Giappone 0 Croazia 1				Cile 1 Camerun 1		Jugoslavia 1 Stati Uniti 0

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		Nigeria 1 Danimarca 4		
PARIGI	Brasile 4 Cile 1			
LENS		Francia 1 Paraguay 0		
SAINT-ÉTIENNE				Argentina 6 Inghilterra 5
MARSIGLIA	Italia 1 Norvegia 0			
MONTPELLIER			Germania 2 Messico 1	
TOLOSA			Olanda 2 Jugoslavia 1	
BORDEAUX				Romania 0 Croazia 1

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	Italia 3 Francia 4	
LIÒNE		Germania 0 Croazia 3
MARSIGLIA		Olanda 2 Argentina 1
NANTES	Brasile 3 Danimarca 2	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		Francia 2 Croazia 1
MARSIGLIA	Brasile 5 Olanda 3	

FINALE	Domenica 12 Luglio
SAINT-DENIS ore 21.00 Brasile-Francia	

3.oe 4.0 POSTO	Sabato 11 Luglio
PARIGI ore 21.00 Olanda-Croazia	

Queste le classifiche degli otto

gironi al termine del primo turno

GIRONE A

SQUADRA

Brasile	6	3	2	0	1	6	3
Norvegia	5	3	1	2	0	5	4
Marocco	4	3	1	1	1	5	5
Scozia	1	3	0	1	2	2	6

GIRONE B

SQUADRA

Italia	7	3	2	1	0	7	3
Cile	3	3	0	3	0	4	4
Austria	2	3	0	2	1	3	4
Camerun	2	3	0	2	1	2	5

GIRONE C

SQUADRA

Francia	9	3	3	0	0	9	1
Danimarca	4	3	1	1	1	3	3
Sud Africa	2	3	0	2	1	3	6
Arabia S.	1	3	0	1	2	2	7

GIRONE D

SQUADRA

Nigeria	6	3	2	0	1	5	5
Paraguay	5	3	1	2	0	3	1
Spagna	4	3	1	1	1	8	4
Bulgaria	1	3	0	1	2	1	7

GIRONE E

SQUADRA

Olanda	5	3	1	2	0	7	2
Messico	5	3	1	2	0	7	5
Belgio	3	3	0	3	0	3	3
Corea Sud	1	3	0	1	1	2	9

GIRONE F

SQUADRA

Germania	7	3	2	1	0	6	2
Jugoslavia	7	3	2	1	0	4	2
Iran	3	3	1	0	2	2	4
Stati Uniti	0	3	0	0	3	1	5

GIRONE G

SQUADRA

Romania	7	3	2	1	0	4	2
Inghilterra	6	3	2	0	1	5	2
Colombia	3	3	1	0	2	1	3
Tunisia	1	3	0	1	2	1	4

GIRONE H

SQUADRA

Argentina	3	3	0	0	0	7	0
Croazia	6	3	2	0	1	4	2
Giamaica	3	3	1	0	2	3	9
Giappone	3	3	0	0	3	1	4

REGOLAMENTO

Golden Gol

Si procede ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

MARCATORI

5 RETI

Vieri (Italia); Batistuta (Argentina).

4 RETI

Salas (Cile); Hernandez (Messico); Ronaldo (Brasile); Suker (Croazia).

3 RETI

Henry (Francia); Cesar Sampaio, Bebeto e Rivaldo (Brasile); Bierhoff e Klinsmann (Germania); Bergkamp (Olanda).

2 RETI

R. Baggio (Italia); Wilmots (Belgio); Ortega (Argentina); Bassir e Hadda (Marocco); Bartlett (Sudafrica); Hierro, Morientes (Spagna); Pelaez (Messico); Cocu, Kluyvert e R. de Boer (Olanda); Whit-

more (Giamaica); Moldovan (Romania); Komljenovic (Jugoslavia); Shearer e Owen (Inghilterra); B. Laudrup (Danimarca); Thuram (Francia).

1 RETE

Adepoju, Oliseh, Lawal, Ikpeba, Babangida e Oruma (Nigeria); Di Biagio (Italia); Hadji (Marocco); Kiko, Raul e Luis Enrique (Spagna); Collins e Burley (Scozia); Dugarry, Trezeguet, Lizarazu, Djorkaeff, Petit e Blanc (Francia); Eggen, H. Flo, T. A. Flo e Rekdal (Norvegia); Njanka e Mboma (Camerun); Polster, Vastic e Herzog (Austria); Rieper, Nielsen, M. Laudrup, Moeller, Sand, Helveg e Jorgensen (Danimarca); Mihajlovic, Stankovic, Stojkovic (Jugoslavia); Stanic, Vlaovic, Jarni e Pro-

sinecki (Croazia); Earle (Giamaica); Scholes, Anderton e Beckham (Inghilterra); Ilie e Petrescu (Romania); Moeller (Germania); McCarthy (Sudafrica); Garcia Aspe e Blanco (Messico); Overmars, Davids, Van Hoojdonk (Olanda); Estli e Mahdavi (Iran); McBride (USA); Preciado (Colombia); Sierra (Cile); Al Jaber e Al Tunian (Arabia S.); Kostadinov (Bulgaria); Ayala, Benitez e Cardozo (Paraguay); Niliis (Belgio); Sang-Chul Yoo (Corea Sud); Lopez, Zanetti e Pineda (Argentina); Nakayama (Giappone); Sovayah (Tunisia).

1 AUTORETE

Issa (Sud Africa); Boyd (Scozia); Chipito (Marocco); Davino (Messico); Mihajlovic (Jugoslavia); Batchev (Bulgaria).



Octavia on the rocks.

ŠKODA VI OFFRE IL CLIMATIZZATORE GRATUITO SULLA 1.6 GLXi DA 101 CV

Vieni a vederla. Vieni a provarla dal tuo Concessionario Škoda.

AUTOSALONE CLAUDIO

Via Geppa 8 - Tel. 040370108 TRIESTE



Gruppo Volkswagen

L. 24.800.000*

in alternativa con rottamazione
legge 403 del 25/11/97

*prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa)

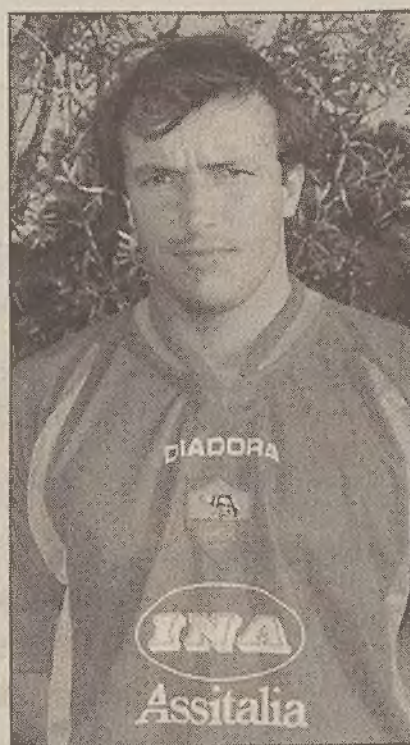
CALCIO MERCATO Concluse le trattative ufficiali al Forte Crest, dirigenti e procuratori continuano a fare affari

Balbo al Parma è l'ultimo botto

La Roma, inarrivabile Inzaghi, si accontenterà di Trezeguet o Henry

La Sampdoria in campo nel ritorno dell'Inter

GENOVA Aspettando Sensi (manca la firma del giocatore, in vacanza in Sardegna, ma il contratto di acquisto è stato depositato ieri in Lega), la Sampdoria si accinge stasera ad affrontare, forte del 2-0 casalingo, la sfida di ritorno con gli slovacchi del Tauris Rimavská Sobota, nel secondo turno dell'Interotto. Sulla carta si tratta di una formalità, ma proprio questa potrebbe essere l'insidia maggiore per i blucerchiati. Ferri, che ha scontato un turno di squalifica in Europa, tornerà tra i pali.



Abel Balbo al Parma.

MILANO Il mercato si è chiuso senza botto, ma da subito si ricomincia, e allora aspettiamoci ancora qualche colpo grosso. Chiuso il Forte Crest, non va in vacanza il popolo dei procuratori e dei direttori sportivi, che possono continuare a trattare gli stranieri e possono effettuare cessioni all'estero. Poi, il 10 agosto, si riparte con gli italiani e gli stranieri già in Italia, fino al 22 ottobre. Spazio e tempo per quelle società che ancora devono sistemare qualcosa.

Il Parma, per esempio. Suo l'ultimo colpo di questa prima fase del mercato, e si tratta di un colpo annunciato: dalla Roma arriverà Balbo, in cambio di sei miliardi più l'incasso di un'amichevole estiva. L'attaccante ha firmato un contratto di 2

anni, e guadagnerà due miliardi netti a stagione. Pochi minuti prima delle 19, gli emiliani si sono poi assicurati il difensore Vanoli del Verona per 5 miliardi più il giovane Falsini. Mercato chiuso? Macché. Tanzi ha promesso ai tifosi e a Malesani un grosso nome per l'attacco, e farà di tutto per mantenere la promessa.

Batistuta resta un sogno di inizio estate, più concreta la pista che porta a Davor Suker: gli emiliani stanno trattando con il Real Madrid, e già la prossima settimana potrebbe esserci l'annuncio tanto atteso. Per il difensore della Fiorentina, Serena, se ne riparla. Anche la Roma, tantopiù ora che ha ceduto Balbo, è alla disperata ricerca

di una punta di qualità. Il primo obiettivo di Sensi resta Inzaghi, ma la Juventus insiste nel dichiararlo incedibile. Sensi semina indizi: «Dopo la finale mondiale prenderemo l'attaccante che ci manca». Che allora, probabilmente, sarà uno dei francesi da tempo sul tappeto giallo: o Trezeguet o Henry.

Scoppiettante la chiusura del mercato del Perugia, che si è portata a casa ben sei nuovi giocatori: dopo aver definito per Erceg, Campolo e Petracci dell'Ancona, ieri la società umbra ha chiuso per Strada, Ze Maria e Giunti del Parma. Quest'ultimo però continua a rifiutare il trasferimento.

Acquisti dell'ultima ora anche per il Bologna, che

ha prelevato il portiere Roccati dal Ravenna in comproprietà. Dal Ravenna arriva anche il centrocampista Rinaldi. I rossoblu hanno poi chiesto Ambrosini al Milan, ma si sono sentiti opporre un cortese rifiuto. Ambrosini, così come Maini, resta rossonero, almeno fino a quando Zaccaroni avrà ottenuto il centrocampista dei suoi sogni: o Gianichedda o Rossitto.

Langue la trattativa per Chiesa in rossonero: il Parma deve prima mettere le mani sull'attaccante che gli manca. In partenza Savicovic, che andrà al Newcastle, e forse anche Kluevert, all'Arsenal. Un italiano all'estero: il difensore Criniti passa in Spagna all'Albacete. La Fiorentina non mollerà Edmund.

Acquisiti gli atti dell'indagine

Nizzola riapre il caso arbitri

ROMA Accerchiato, colpito dalle polemiche e dalle critiche, Luciano Nizzola ha deciso che non era il caso di affondare. E così il venerdì romano del presidente della Federcalcio si è consumato in una serie di telefonate e nella decisione di acquisire i documenti dell'indagine sugli arbitri, conclusa dalla Procura arbitrale con l'archiviazione. Poi Nizzola ha anche detto che, per quanto riguarda l'altro argomento fonte di polemica (la permanenza di Maldini sulla panchina azzurra), «si penserà a cosa fare», dopo la relazione al prossimo consiglio federale.

Arbitri: le conclusioni del procuratore arbitrale Grassi (una censura alla diffusa tendenza di alcuni arbitri «a intrattenere rapporti con soggetti non tesserati» pri-

ma e dopo le gare, ma nessun deferimento) avevano fatto gridare all'«insabbiamento». La decisione di Nizzola di «prendere diretta conoscenza degli atti» può essere interpretata come un segnale che nella gestione della vicenda ci sono stati errori. Nizzola non può intervenire direttamente ma se ravvisa qualcosa di poco convincente, può chiedere al procuratore arbitrale un supplemento d'indagine.

Panchina azzurra: la sorte di Maldini sembra segnata. Dal «non si cambia» di otto giorni fa si è arrivati all'«ancora presto per sapere se sarà Maldini in futuro sulla panchina della Nazionale» di ieri. Il presidente è orientato a cedere alle pressioni e ad avvicinare Maldini con Zoff.

SERIE C2

Ha firmato il difensore Sala, preso anche Farabegoli - Se ne va Birtig (al Mestre)

Triestina, niente fuochi d'artificio

TRIESTE Stavolta niente fuochi d'artificio. La Triestina non si è lasciata trarre dalla frenesia di dover comprare a tutti i costi. Calma e sangue freddo. Tanto questa data di chiusura è fittizia, ormai con il meccanismo dello svincolo il mercato è aperto tutto l'anno. Tuttavia ieri nel box alabardato di Forte Crest c'è stato parecchio movimento per tutta la giornata, ma non tutti gli affari in entrata e in uscita sono andati in porto. Alla fine la società alabardata si è accontentata di far firmare un contratto biennale al massiccio difensore del Carpi Enrico Sala (69) e di

prelevare dal Cesena con la formula del prestito il terzino Simone Farabegoli (classe '77) che nell'ultima stagione ha vestito la maglia del Tolentino. La Triestina ha chiesto un time-out per quanto riguarda la punta dal gol facile. Sono scese le quotazioni di Montrone che spara alto, mentre restano stabili quelle del centravanti Provitali, il quale si porta in dotte quattro giornate di squalifica. Sono manovre che si possono avviare in qualsiasi momento. «Prendiamo tempo», ha spiegato l'amministratore delegato Zanoli - per dare la possibilità all'allenatore di

valutare i giocatori a disposizione». Paolo Ferrario ha messo il timbro sotto tutte le operazioni di mercato. Anche sotto quelle abortite. E a questo punto va raccontato un retroscena: la Triestina giovedì aveva deciso di cedere Gianluca Coti. Lo voleva la Messina e poi anche il Cittadella (piace molto a Gleran). Ieri a pochi minuti dal suono del gong di chiusura, Zanoli e Landri stavano concludendo la trattativa proponendo al club veneto quando a Forte Crest ha fatto irruzione Ferrario che ha posto il suo veto: «Coti mi serve, non si vende». «Ciapina» strave-

de per il tornante e così lo ha «salvato» mandando in fumo i piani della Triestina che si era già procurata un sostituto, il tornante Emiliano Testini (77) di proprietà del Perugia ma che ha giocato a Fano. Molto richiesto anche Riccardo Zampagna ma la società ha saputo dire «no grazie». Erano gli unici due giocatori per i quali l'Alabarda avrebbe potuto incassare alcuni milioni. Parte invece a sorpresa (e a malincuore) Gianluca Birtig che ha chiesto di essere ceduto al Mestre dove gli è stato offerto un discreto contratto biennale. Era l'ultimo dei Mochiani, il superstita di quella Tri-

IL MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI

Tommy Beltrame (difensore)
Claudio Zola (difensore)
Antonio Lopriore (punta)
Paolo Scotti (difensore)
Paolo Ginestra (portiere)
Simone Farabegoli (difensore)
Antonio Bernardi (punta)
Enrico Sala (difensore)

PARTENZE

Paolo Benetti (svincolato)
Gianmaria Beretti (Cantalupo)
Gianluca Birtig (Mestre)
Simone Masi (Reggina)
Max Notari (svincolato)
Eugenio Sgarbossa (svincolato)
Gianluca Hervatin (svincolato)
Giovanni Riccardo (Padova)
Marco Spilli (Cavese)
Giovanni Tiberi (Ternana)

estina rinata nei dilettanti. Dopo un'annata a Frosinone, rifà fagotto l'attaccante Marco Spilli, prestato alla Cavese. Alla fine Zanoli & Co. non

hanno preso nemmeno un centrocampista. La Pro Sesto intendeva privarsi di Ambrosini solo dietro un cospicuo conguaglio. Resterà allo-

Il tornante Gianluca Coti resta: è stato salvato dall'allenatore Ferrario.

Decisione dell'Uefa Champions League, cambia la formula

PARIGI Cambia, dalla stagione 1999-2000, la struttura della Champions League. L'ha deciso ieri l'esecutivo Uefa. Si passa dagli attuali sei gironi di quattro squadre ciascuno a quattro gironi di sei squadre. Le semifinali e le finali si giocheranno in campo neutro. Con questo nuovo calendario sarà necessario trovare quattro date in più. Rivoluzionata anche la formula del campionato europeo Under 21. Dai quarti di finale saranno fatti due gironi di quattro squadre ciascuno e si giocheranno tutte le partite in uno stesso Paese. Le vincenti dei due gironi faranno la finale.

CICLISMO

Cronoprologo a Dublino - Preso uno del clan Festina con anabolizzanti

Tour, ieri il primo «giallo» oggi la prima maglia gialla

Al Giro donne cadute in serie e la Luperini si rinsalda in rosa

BIBBIONE In una delle frazioni più insignificanti del Giro, Fabiana Luperini, ha avuto dalla sorte una mano per ipotecare il quarto trionfo rosa. Nel finale di gara conteso per l'ennesimo sprint la stanchezza ha provocato infatti un capibombolo intorno alla decima posizione del gruppo. La Jackson è stata colpita alla schiena dal manubrio di un'altra atleta e si è trovata nel pieno di un mucchio che ha coinvolto una ventina di concorrenti. Piede a terra e poi una frenetica rincorsa, ma per il forte dolore la canadese ha perso 36" dalla Luperini, come anche la lituana Pucinskaitė, mentre Barbara Heeb, terza in classifica, se l'è cavata con 21".

«Per fortuna ero davanti - ha raccontato la maglia rosa - purtroppo ci sono anche le cadute. Ora affronterò la tappa di Tambre, in base alla tattica della squadra. Se avrò compagni davanti, potrebbero puntare loro stesse al successo parziale». Molte le attese della squadra della maglia rosa atardate: la spilibergheese Nada Cristofoli, caduta senza conseguenze, e la velocista Gretta Zocca che ha dovuto lasciare campo libero alla Wilson. L'australiana, dal viso rotondo e il sorriso facile, non appena ha visto partire Sara Felloni è uscita sulla destra ai 200 metri sprigionando la sua potenza. Terzo successo, dopo Mamer e Civitavecchia, per lei.

DUBLINO Tutto è pronto per la «classica» per eccellenza del ciclismo. Il Tour de France che parte oggi da Dublino con un cronoprologo da 5,7 km per concludersi ai Champs Elysees promette anche quest'anno imprese.

Per alcuni corridori, come il vincitore dello scorso anno Jan Ullrich, il Tour rappresenta la vetrina per mettere in mostra il lavoro fatto in un'intera stagione. E di lavoro quest'anno il tedesco ne ha dovuto fare molto per recuperare la forma ed essere accreditato per la conquista della maglia gialla. Una condizione che ha accentuato i propositi bellici della Festina, la più temibile rivale per la squadra di Ullrich, la Telekom, e squadra di grandi campioni essa stessa: due per tutti, Richard Virenque e Alex Zülle. Ma proprio la Festina è al centro del primo caso del Tour: un massaggiatore è stato fermato ieri a Lilla perché trovato in possesso di anabolizzanti.

Tornando all'esame del percorso del Tour, sulle tappe di alta montagna (cinque in questa 85esima edizione) e sui due arrivi in salita di Plateau de Beille e Les Deux Alpes c'è sempre uno scalatore come Marco Pantani che può approfittare della situazione per sconvolgere la classifica. Le dichiarazioni di Pantani alla vigilia possono essere sembrate a qualcuno poco bellicose, ma in realtà erano affermazioni solo apparentemente «rincunciarie».

«Come al solito tutte le tappe saranno dure - sottolinea Ullrich - anche le prime in Irlanda. Dopo ci sarà la montagna, e i Pirenei e le Alpi sono sempre percorsi molto impegnativi. All'inizio bisognerà essere molto attenti e restare avanti. Bisognerà anche evitare le cadute e risparmiare le forze prima della prima cronometro».

Le cronometro individuali in programma sono due: la prima il 18 luglio da Meyrignac a Corbeil (feudo elettorale del presidente fran-



Marco Pantani

cese Chirac) lungo 58 km, la seconda che potrebbe sciogliere definitivamente i dubbi su chi sarà il vincitore, si correrà da Montceau Les Mines a Le Creusot lungo 52 km alla vigilia dell'ultima tappa.

Il percorso di quest'anno sembra meno duro rispetto all'anno scorso e le tappe di alta montagna meno adatte agli scalatori puri. A lamentarsene al momento della presentazione del Tour furono i dirigenti della Festina che avrebbero preferito più salite per Virenque. Gli organizzatori sono comunque convinti che le variazioni apportate al tracciato non abbiano modificato nella sostanza la difficoltà del percorso.

Diretta dalle 15 su Raitre.

FORMULA UNO

GP D'INGHILTERRA Alla McLaren problemi di «spogliatoio» con Coulthard

Le «rosse» in balia del vento

Settimo tempo per Schumacher nelle prove libere

SILVERSTONE Eddie Irvine è quinto a 1"7 Michael Schumacher settimo a 1"2 dalle McLaren? Niente paura, «non ancora», almeno. Lo dice Schumi e dà il senso di quella classica guerra di nervi in cui si sono trasformati i venerdì della Formula Uno: due ore di prove che non servono per la griglia di partenza, ma che bastano ad avanzare per immaginare scenari.

Quello del venerdì di Silverstone sembrerebbe fosco per la Ferrari: Irvine che butta tutta la prima sessione per un testacoda, Schumi che non va oltre il settimo tempo, le due McLaren che si danno battaglia per il miglior tempo, le Williams che danno sette decimi alle rosse... La doppietta di Magny Cours pare improvvisamente lontana nello spazio-tempo, eppure nel box Ferrari le facce restano serene, mentre ad incupirsi sono gli uomini in grigio della McLaren. Tolto Damon Hill sulla Jordan, lo scozzese Coulthard della McLaren a Silverstone cor-

re più in casa di tutti e ha deciso di puntare i piedi. Negli ultimi tre Gran Premi ha rimediato la miseria di un punto, ma vuole continuare a puntare al mondiale: una scelta legittima, ma che - dal punto di vista della McLaren - rischia di trasformarsi in un aiuto per la

La Ferrari ha lamentato problemi di stabilità, i test sembrano essere serviti a poco. Utilizzato dal tedesco un solo treno di gomme.

Ferrari, tanto quanto i guasti che da Imola tormentano le frecce d'argento.

Eddie Irvine lo fa notare in conferenza stampa e fa scattare Ron Dennis: «Sbagliato tutto». Epperò Coulthard è uno che dice: «Ho già dimostrato la mia lealtà alla squadra nelle due occasioni in cui mi è stato richiesto. Adesso spetta alla squadra continuare a fare

quello che hanno fatto fin qui, ovvero portarci in pista e farci correre».

Nel clan Ferrari a dare ulteriore tranquillità c'è da una parte la certezza di avere gomme che in gara non saranno lontane dal rendimento delle Bridgestone, dall'altra la consapevolezza che Schumacher ha fatto tutte le libere con un solo treno di pneumatici. Non sono però tutte rose e fiori nel box del Cavallino. Intanto perché a Silverstone la macchina è improvvisamente tornata ad essere sensibile al vento (come a Barcellona), poi perché sono state praticamente butate al medesimo le tre giornate di test della settimana scorsa sul circuito inglese.

I tempi migliori: Coulthard (Gbr-McLaren) 1:25.640; Hakkinen (Fin-McLaren) 1:25.764; Frentzen (Ger-Williams) 1:26.107; Villeneuve (Can-Williams) 1:26.114; Irvine (Irl-Ferrari) 1:26.791; Fisichella (Ita-Benetton) 1:26.840; M. Schumacher (Ger-Ferrari) 1:26.884; Wurz (Aut-Benetton) 1:27.121.

IN BREVE

Basket: l'Apu Udine ammessa alla B1 Esclusa Caserta

TRIESTE La nostra regione nella prossima stagione sarà rappresentata in tutti i campionati nazionali. L'Apu Udine, infatti, verrà ammessa alla serie B1. Il club friulano ci sperava da tempo, dopo la sconfitta nello spareggio promozione. Solo ieri, tuttavia, ha ricevuto il via libera dal Consiglio della Federbasket che non ha accettato l'iscrizione della Juve Caserta.

In serie A2, intanto, in attesa della presentazione della nuova proprietà della Pall. Trieste (ieri i soci Usa hanno partecipato a una lunga riunione per tracciare i piani per il '98-99), alcuni club stanno definendo gli organici. La Sic Jesi ha ingaggiato gli americani Seth Marshall, 27 anni, guardia play di 195 cm, e il pivot Jeff Stern, 28 anni, 208 cm.

Sci: anche Ghedina in slip per pubblicità

BOLOGNA Dopo le mutande di Tomba e la Compagnoni in reggiseno, un altro campione di sci si spoglia per pubblicità. La Parah ci riprova con Kristian Ghedina in costume da bagno. Il discosista ieri si è lanciato con il paracadute da 1200 metri d'altezza a Intimare.

Corsa Tris a Livorno 15-12-5 paga 3 milioni

ROMA Vincono 3.067.800 lire ciascuno i 1.198 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (15-12-5) della corsa Tris che è stata disputata giovedì sera (Livorno - galoppo). Il montepremi della Tris è stato di 3.675.304.200 lire.

Le gare del fine settimana in regione

Juniores in lizza nel Paglavac

TRIESTE Non solo meeting giovanile in questo fine settimana di ciclismo. Domani l'appuntamento clou sarà la quinta edizione del Trofeo Alessandro Paglavac, una corsa per juniores organizzata dal Gsc Moratti di Pieris su un circuito cittadino a Gorizia con poi cinque giri finali, durissimi, con l'ascesa al San Floriano. Si attendono alla partenza una sessantina di partecipanti. Sono già iscritte alla manifestazione, un buon numero di squadre regio-

nali e venete e una squadra del comasco. La gara prenderà il via alle 9.30 con partenza a Gorizia, da via II Armata.

Per la mountain bike gara a Buttrio per l'ottavo circuito di Montecristo, una gara di top class organizzata dal Gsc Ciclistico Buttrio. La corsa che si disputerà su un circuito tecnico e ondulato, prenderà il via alle 9.30 dalla trattoria Balin di Buttrio. Tra i favoriti il rochese Moiras, grande protagonista domenica

scorsa ai campionati regionali a cronometro, il triestino Dapretto, sempre in grande progresso, e lo sportsman Pittaccolo.

Gli esordienti gareggeranno a Villadot di Fontanafredda per il Trofeo Veneta Revisioni-Gp Gemeaz, una corsa di 32 km per i ragazzini del primo anno e di 41,6 per quelli del secondo. Si gareggerà su un circuito locale, a partire dalle 9. Il ritrovo e la partenza sono fissati al parco di Villadot. an. pu.

ATLETICA

Nel giavellotto la triestina centra il sesto titolo consecutivo

Tricolori Camossi e la Coslovich

ROMA Come da pronostico, la seconda giornata degli Assoluti di atletica leggera hanno riservato più di qualche gioia ai colori regionali. Soprattutto dal giavellotto, specialità che alle nostre latitudini sta vivendo un momento d'oro. La triestina Claudia Coslovich ha conquistato in tutta scioltezza il sesto titolo italiano consecutivo, confermandosi come una delle migliori atlete italiane all-time. Per lei un lancio a 59,38, più che sufficiente per indossare la maglia tricolore.

In campo maschile mezza delusione per Carlo Sonego. Il sacilese partiva

con i favori del pronostico, si è invece dovuto accontentare dell'argento con un appena discreto lancio a 74,48, mentre va sottolineato il sesto posto del goriziano Gianluca Valentini (67,40).

Nel Friuli brillano le stelle delle saltatrici con l'asta. Una, la sacilese Anna Tamburini, è volata al proprio personale (4,05), buono per laurearsi campionessa italiana; l'altra, la giovane ad 16 anni, è valsa il bronzo ed il record di categoria. Ottima la prova della «cussina» Fabiana Coslovich sui 200. Il «ciclone friulano» ha concluso 5 in 24"21.

Due terzi posti sono arrivati dalla goriziana Lah nel triplo (13,79) e dalla friulana Chiara Grossutti negli 800 (2'60"40). Sempre sul doppio giro di pista, non la «cussina» Lara Zulian (2'10"17). Dopo la medaglia di bronzo nel lungo (7,70), ieri, per il goriziano Paolo Camossi è giunto pure l'allora nel salto triplo.

Ultima nota per la staffetta 4x100 femminile del Cus Ts. Seppur priva delle «stelle» Cosolo e Zivez, la steffetta veloce formata da Gregori-Vernes-Polacco-Valzano si è piazzata ottava con un buon 47"71. Alessandrino Ravalico

VELA Presentato l'equipaggio scelto da Demartis che parteciperà al decimo Giro d'Italia che comincerà lunedì

Generali, in 13 per vincere ancora

Dopo i tre successi degli anni scorsi, quella del Leone è la barca superfavorita

La carica dei 140 al trofeo Alex Moccia della Pietas Julia

TRIESTE A Sistiana, per l'organizzazione della Pietas Julia, l'evento velico di maggior spicco sul golfo con il 13° trofeo internazionale Alex Moccia per ottimisti. Al via circa 140 giovani timonieri italiani, sloveni e croati. Partenza alle 10 di oggi. Sono previste quattro prove fra oggi e domani (una a scartare). Oggi e domani a Lignano, organizzata dalla Nautica San Vito si disputa la regata golfo di notte, 50 miglia notturne per le classi Open e Ims. Domani a Trieste, organizzata dalla Triestina della vela si corre il Trofeo Ferin, in ricordo di un pluricampione della classe Snipe. La Nautica Grignano ha in programma l'originale 15 miglia in solitario per la classe Open. La partenza è fissata per le 11 di domani dal largo di Grignano.

i.s.

TRIESTE Tutto pronto, per l'equipaggio di Trieste Generali, in vista della decima edizione del Giro d'Italia a vela, che comincerà lunedì da Marciana Marina, località dell'Isola d'Elba.

Alla sua quarta partecipazione, dopo le tre vittorie assolute del 1993, 1994 e 1995, Trieste Generali schiera un equipaggio di tredici velisti, più il team manager Claudio Demartis: i primi a prendere parte alle regate, a partire dal bastone inaugurale di lunedì, sono Vasco Vascotto, Gabriele Benussi, Stefano Spangaro, Alberto Barovier, Silvio Fantoni e Gianni Sommariva, che verranno via via integrati da Flavio Favini (dalla seconda regata), Sergio Blosi, Enrico Negri, Michele Ivaldi, Furio Benussi, Paolo Cerni e Tommaso Chieffi, che sarà a bordo di Trieste Generali dal 17 al 31 luglio.

L'equipaggio è stato presentato in un incontro alle Generali cui ha preso parte anche Cino Ricci. «Sarà una competizione ad alto livello - ha detto Claudio Demartis - e dovremo temere almeno cinque equipaggi, tra cui Trentino (a bordo anche il triestino Lorenzo

Bressani e il friulano Stefano Rizzi), Civitanova Marche con Mauro Pelaschier e Roberto Ferraresi, Rimini con Passoni e Montefusco, Fiamme Gialle con Paolo Cian». Ma pare che il meglio della vela italiana abbia quest'anno deciso di partecipare al Giro, e molti sono d'accordo con l'affermazione che proprio Trieste, con il tris Vascotto-Favini-Chieffi abbia le carte migliori per vincere, visto anche l'allenamento extra di Vascotto e Favini, che in questi giorni stanno partecipando, sempre a bordo di JOD 95 al giro di Francia.

Dieci, quest'anno, le tappe in programma, con numerose regate lunghe: dopo l'Elba, Fiumicino (16 luglio), Ischia (19 luglio), Messina (23 luglio), Catania (26 luglio), Reggio Calabria (28 luglio), Crotone (31 luglio), Trani (4 agosto), Civitanova Marche (8 agosto), Trieste (11-12 agosto) e Cervia (15 agosto); le imbarcazioni restano quelle delle precedenti edizioni, gli Jeanneau One Design di 35 piedi, mentre le vele - tutte nuove - sono state prodotte anche per questa edizione dalla veleria triestina Olimpic Sail.

f.c.



Sempre più stretto il legame tra le Generali e il Giro d'Italia a vela.

E Nafta Watch Trentino lancia la sfida

TRENTINO Tra le rivali più accreditate di Trieste Generali per la vittoria del Giro d'Italia c'è sicuramente l'imbarcazione Nafta Watch che parteciperà con i colori del Trentino e sarà abbinata al Circolo La Fraglia di Riva del Garda. Skipper sarà il gardesano Giovanni Torboli, 47 anni, con una lunga carriera alle spalle culminata con la partecipazione alle Olimpiadi di Atlanta del '96 come centrale del Soling dei fratelli Celon. E' al suo terzo Giro. Timoniera di Nafta

Watch (che ha aperto un sito Internet: <http://www.naftawatch.com>) sarà il 25enne Lorenzo Bressani. A bordo si alterneranno il milanese Andrea Caracci, il romano Silvio Scopel, il torinese Edoardo Brianzi e Gaetano Figlia di Granara. Tattici saranno Giuseppe Mascino e Matteo Ivaldi; alle drizze il bresciano Bruno Cioli, il gardesano Roberto Assante e Andrea Trani. L'impegnativo compito a prua sarà invece svolto dal grossetano Luca Chiarello.

CICLISMO Due giorni di gare a Trieste In 350 in piazza Unità per contendersi il titolo del meeting giovanissimi

TRIESTE Prenderà il via oggi, dalle 17, l'edizione 1998 del Meeting regionale di ciclismo riservato ai giovanissimi, una manifestazione organizzata dal Pedale Triestino che porterà in piazza dell'Unità d'Italia e nelle vie del centro di Trieste, circa 350 mini agonisti della bici. Si comincerà a gareggiare oggi con la ginkana e gli sprint, due gare che si disputeranno contemporaneamente, rispettivamente in piazza dell'Unità e in via del Teatro Romano.

Domani spazio alla corsa su strada, su un circuito tra piazza dell'Unità, Capo di piazza, piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio fino a concludere la prova in Riva Tre Novembre.

Un'ordinanza del sindaco ha provveduto a bloccare il traffico e la sosta nelle vie toccate dalle gare. Così oggi, dalle 7, sarà proibita la sosta da piazza di Piazza sino a largo Riborgo e, dalle

14 alle 21, la stessa zona sarà interdetta al traffico veicolare. Domani, dalle 7 fino alla conclusione della manifestazione (presumibilmente verso le 14), saranno chiuse al traffico via Canal Piccolo, via Einaudi, piazza Verdi, via San Carlo, riva Caduti per l'italianità, riva Tre Novembre, piazza della Borsa, la parte bassa di via San Nicolò, piazza Tommaso e passo di Piazza.

Oggi l'organizzazione del Pedale Triestino ha previsto due prove: ginkana e sprint. Attenzione alla viabilità

Alle gare prenderanno parte atleti di 22 società: Pedale Triestino e Scv Cottur per Trieste, Pieris e Ncg Ronchi per la provincia di Gorizia, Bujese, Nc Ceresetto, Cividale, Flaibanesse, Flagogna, Vc Latisana, Libertas Gradisca, Pedale Manzanesse e Rivignano per la provincia di Udine e Valvasone, Pedale Sanvitese, Sacilese, Roveredo, Caneva, Corva Azzanesse, Pasiano, Fontanafredda e La Pujese per il Pordenonese.

an.pu.

TUFFI

La società triestina seconda nel campionato italiano esordienti C1 e C2

Il visto per gli «assoluti» a sei ederini

Otengono la qualificazione due maschi e un poker di ragazze

MILANO Alle finali del Campionato italiano di tuffi per le categorie esordienti C1 e C2 svoltesi a Milano, l'Edera tuffi Trieste si è classificata seconda nella classifica finale, preceduta solo dalla Canottieri Milano.

La più bella sorpresa della squadra ederina è stato Andrea Schettini, che ha meritato la prima medaglia d'argento della sua carriera nella gara da un metro e un quarto posto dai tre metri, mancando per un soffio il podio. Seconda anche Sara Grigio dai 3 metri, 9.a dal metro e seconda anche Alessia Bremi dalla piattaforma, 4.a dai tre metri e 5.a dal metro. Niente podio per gli altri componenti la squadra che però hanno il merito di essersi guadagnati la finale.

Questi gli altri risultati: Francesca Cheber 4.a dalla piattaforma, 5.a dai tre metri e 6.a dal metro; Elena Muesan, 5.a sia dal metro che dai 3 metri, Piero Seatan 5.o dai tre metri e 6.o dal metro, e Paola Dalla Costa 7.a dal metro e 9.a sia dai tre metri che dalla piattaforma. Successo dell'Ede-

ra a Milano, prima classificata nella finale attività preparatoria (cui hanno preso parte i tuffatori che non hanno ancora 10 anni). Nel dettaglio il miglior risultato è stato l'argento di Raethia Dell'Adami, poi 4.a Julia Dell'Adami, 6.a Irma Carboni, 10.a Eleonora Della Sala,

16.a Carol Bozzola. Per i maschi, 4.o Michele Agostini, 6.o Andrea Sinico, 9.o Jacopo Carboni e 10.o Thomas Brandi.

A Roma, ai Campionati italiani di categoria, Sigrid Deriz (juniores) ha vinto sia la gara da uno che da tre metri, 2.a dalla piattaforma;

per la categoria C1, Alessia Bremi 2.a dalla piattaforma, 3.a dai tre metri e 6.a dal metro. Particolarmente buona la prova di Elisa Coronica (1° anno ragazzi) che, con il 4.o posto nella gara dalla piattaforma, si è qualificata per gli assoluti estivi di agosto, ed è arrivata 6.a sia dai tre metri che dal metro. Alex Gulli (ragazzi) ha totalizzato un 5.o (dalla piattaforma) un 6.o (dal metro) e un 7.o posto (dai tre metri); Massimiliano Barovina 5.o dai tre metri e 7.o sia dalla piattaforma che dal metro. Francesca Cheber (C1) 7.a dalla piattaforma, 8.a dal metro e 10.a dai tre metri e infine Paola Dalla Costa 9.a dal metro, 10.a dalla piattaforma e 11.a dai tre metri.

Complessivamente sotto le prove degli ederini ma resta la soddisfazione per l'allenatrice Pamela Moro che, per la prima volta, ha visto qualificarsi ben 6 atleti per gli assoluti estivi a Colle Val d'Elsa. Quattro le femmine: Perossa, Deriz, Coronica, Bremi e due i maschi, Barovina e Gulli.

Isabella Grandi

PALLANUOTO

Alabardati con il portiere Scuotto a mezzo servizio nella difficile trasferta con la Rari Nantes Bologna

TRIESTE Per la sesta giornata di ritorno del campionato di pallanuoto maschile in serie B gli alabardati affrontano stasera in trasferta la Rari Nantes Bologna. L'unico, ma grosso problema della squadra giuliana è legato al portiere titolare Gilberto Scuotto, fermo dalla scorsa settimana per un problema alla schiena ma al quale i medici hanno dato il nulla osta per giocare solo con l'aiuto di anti-dolorifici. Farà parte della formazione anche il giovane Fabro che ha sostituito nello scorso match il titolare e col quale stavolta potrebbe alternarsi fra i pali per la buona riuscita della gara, fondamentale per la salvezza.

Per la quinta di ritorno in serie C partita casalinga impegnativa per l'Edera Samer che incontra alla Bianchi alle 19 il Bentegodi. I locali godono buona salute, i veronesi pure, per i primi si tratta della partita chiave per il quarto posto, per gli ospiti è importante per una seconda piazza che vorrebbe dire forse promozione. Il Cus Trieste è a Mestre (capolista). I cussini possono sperare solo in un pa-

BASEBALL

Fermo il campionato di A1, reggono il cartellone la B e la C1

L'Alpina riceve Staranzano White Sox non teme Padova

SOFTBALL

Test mondiale a Ronchi con le finali dell'All Star

RONCHI DEI LEGIONARI Grande interesse a Ronchi dei Legionari per la seconda edizione dell'All Star Game, abbinata al tredicesimo memorial «Civelli», vetrina d'eccezione per il softball internazionale e che si chiude questa sera allo stadio «Gregoret». Gli ultimi tre appuntamenti, banco di prova per numerose atlete in vista dei campionati mondiali che si svolgeranno dal 20 al 30 luglio prossimi in Giappone, sono in programma alle 16 (Cuba-All Star), alle 18.30 (Cuba-Italia) e alle 21 (All Star-Italia).

Sorvegliate speciali proprio le azzurre di Antonio Micheli, con il friulano Adriano Morabito coach, che dopo aver fallito l'obiettivo della Coppa Intercontinentale, andata alla nazionale cubana, sono attese ad una grande prova in terra giapponese. Tra loro ci sono anche tre portatrici della Rental Colloid di Ronchi, le super collaudate Marina Cergol, Simona Ciantelli e Claudia Petracchi e la giovane Francesca Furlan, mentre vanno sottolineati nomi come quelli di Sabrina Comberlato, Marta Gambella o le cinesi Jie Hua e Fen Sun Yue, ora italiane.

Ma vediamo come sono andate le cose nei giorni scorsi: All Star-Cuba 2-5, Italia-All Star 5-0, Cuba-Italia 0-7, All Star-Italia 0-7, All Star-Cuba 5-11 e Italia-All Star 1-6.

Luca Perrino

IN BREVE

Pallavolo
Al torneo delle Regioni le allieve sul podio

TRENTINO Eccellente terzo posto della rappresentativa atlete nel Torneo delle Regioni a Trento. Sconfitte 2-0 in semifinale dall'Emilia Romagna, nella finale per il bronzo hanno sconfitto la Liguria 2-0.

Basket: Summer League «Radioattive» in finale

TRIESTE Ultime battute a Chiarbola del Ferrucci Summer League. Fabio & Anto si guadagnano la finale per il quinto posto battendo l'Ibra 109-90. In finale femminile Radioattività che ha sconfitto la Tempocasa 80-65.

Tennis: memorial Dorni con i giocatori di «C»

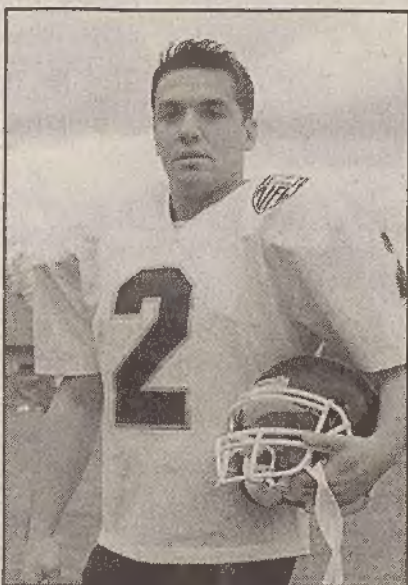
TRIESTE Comincia oggi e si concluderà domenica prossima sui campi di viale Miramare l'Ottavo Memorial Dorni organizzato dal Cmm Saur.

FOOTBALL AMERICANO

I Muli perdono la finalissima ma l'Austria li ha adottati

TRIESTE Semifinale amara per i Muli del football americano che, nel campionato austriaco, si sono visti negare l'accesso alla finalissima di lega dalla compagine dei Fishamend Oilers: 28-14 il risultato finale.

Giunti a Vienna con alcuni problemi di formazione, i triestini hanno sfruttato al meglio il gioco aereo; entrambe le segnature sono state infatti realizzate con altrettanti touchdown pass di Kersich su Stocovich. Poco incisive le corse, anche se Nordio, Zingale e Bonini si sono prodigati al massimo per fendere la difesa dei padroni di casa. Buona la prova della difesa blu-oro che ha concesso poco al gioco aereo e che per lunghi tratti della contesa che saputo contenere il gioco di corsa degli avversari; solo la mobilità del Qb statunitense degli Oyler ha permesso loro di vincere la partita e di agguantare l'agognato Liga Bowl.



Andrea Stocovich

Il mancato accesso alla finalissima non riduce comunque il prestigio del campionato dei Muli che hanno stupito favorevolmente i vertici federali d'oltralpe tanto da strappare loro una riconferma incondizionata per la partecipazione alla prossima stagione agonistica del campionato Afto.

Lorenzo Gatto

CALCIO A SETTE

Iniziati gli ottavi di finale al Trofeo «Il Giulia»

Avanza la Sanitari Braico

Sanitari Braico 4 Azienda Obis 2

MARCATORI: nel s.t. al 4' Catalfamo, al 5' Clama, al 16' e 17' Drioli, al 28' e al 30' (r.) Antonio Giorgi. **SANITARI BRAICO:** Ramani, A. Zucca, Catalfamo, Clama (Mascarin), Amarante, Drioli, N. Zucca (Basaglia). **OBIS AZIENDA AGRICOLA PIZZIERI GIARDINI DI NAXOS:** Gherbaz, Zanolla, Frontali (Toni Giorgi), A. Giorgi, Mauro, Bertogna.

TRIESTE Prima gara degli ottavi di finale al Trofeo «Il Giulia». La Sanitari Braico strappa il biglietto d'accesso per la seconda fase battendo senza troppi problemi la Obis-Giardini di Naxos. Una superiorità tecnica emersa però soltanto nell'ambito della seconda frazione dopo l'equilibrato e conseguente 0-0 della prima parte. Nel secondo tempo giungono tutte le sei segnature, unitamente anche a cinque pali (anche qui superiorità della Braico per 3-2). L'avvio di ripresa per

la Braico è bruciante: subito un palo di Basaglia, quindi nello spazio di 90" l'uno dopo l'altro due gol. Il primo a colpire è Catalfamo di testa e quindi è Clama con un destro dalla lunga distanza a deporre la sfera all'incrocio. E la volta quindi del Drioli-Show: due reti in due minuti, bella la seconda, con un pallonetto d'esterno. La partita sembra chiusa anche perché la Obis-Giardini di Naxos restano in sei per l'espulsione di Zanolla, reo di aver indirizzato alcuni impropri all'arbitro. Toni Giorgi, però, anche se tardivamente, si scatena. Prima con una rete da antologia (doppio pallonetto sia al suo marcatore che al portiere) e quindi dal dischetto per un calcio di rigore concesso per presunto fallo di mani di Amarante. Le gare riprendono lunedì con altri due impegni degli ottavi di finale. Alle ore 20 Bar Tea e Mario contro Pop Joins, alle 21.30 Finzi Carta-Cartiere Burgo contro Bar Claudio.

Francesco Cardella

ZOOM

Solo il maltempo può rabbuiare il patron Ventura

TRIESTE Pare che Spartaco Ventura, patron del «Giulia», abbia da poco cambiato le sue radicate abitudini. Una volta era solito a consultare subito le cronache sportive, mondane e quotidiane. Ora è costretto, invece, a studiare tutte le previsioni meteorologiche... Quest'anno, infatti, i temporali non hanno dato una mano al «Giulia» ma la struttura al coperto sortita all'interno di viale Sanzio ha in compenso sortito l'effetto rifugio e più che lo schermo gigante, come sempre, hanno brillato i pollici della griglia.

f.c.

EQUITAZIONE

Doppio tricolore di volteggio per l'Alpe Adria

TRIESTE Si sono svolte a Vivaro (Pn), al Gelindo Sport Equestri le fasi finali del 6° Campionato nazionale di volteggio. Hanno partecipato 16 circoli ippici, con 24 cavalli e con un totale di 144 atleti. Il Circolo Ippico Alpe Adria Sgonico si è aggiudicato il titolo italiano in due categorie, nella «Test 1» con Giulia Gerebizza, Elisa Sancin, Alice Sancin, Veronica Marcolin, e nella Categoria «D» con Federica Babuder, Karin Malalan, Fabrizia Babuder, Antonella Stocca. Ermes Cavallo, longeur Giuseppe Sancin, aiuto longeur Giuliano Babuder.

Le squadre allenate da Giuseppe Sancin, istruttore federale e Presidente del Gruppo italiano Volteggio si sono distinte nelle varie fasi del campionato nazionale a Modena (Favarotti International), a Vivaro, a Verona (C.I. Lo Sperone), a Porcia (Anche noi a cavallo), e a San Bonifacio, classificandosi sempre nei primi posti.

Per informazioni su questa disciplina ci si può rivolgere alla segreteria del Circolo Ippico Alpe Adria (tel. 040/225005).



Gli atleti del Circolo Alpe Adria di Sgonico.

BILIARDO

A Trieste il clou dell'Alpe Adria

TRIESTE Successo dell'austriaco Dieter Frambach nella quarta prova dell'Alpe Adria Billiard Circuit Hit Casinos & Hotels, disputatosi a Mestre al circolo Mansiglia. Frambach passa così al comando della classifica generale della manifestazione internazionale organizzata dal Comitato regionale del Fvg. Il campione austriaco ha battuto per 7-5 nella finalissima il numero 2 della Slovenia, Matjas Herculi. Terzo posto al trentino Giorgio Margola e al sandonatese Antonio Spiller. Recentemente passato fra i Master della Fbis. Le finali sono in programma sabato e domenica prossima a Trieste, nell'ambito di Sportshow. Vi parteciperanno i primi 64 atleti della graduatoria di Alpe Adria: 12 in rappresentanza della federbiliaro austriaca, 6 di quella slovena e altrettanti di quella croata; i rimanenti 44 della Fbis, a dimostrazione dell'ottimo livello di preparazione raggiunto dai biliardisti italiani.

c.s.



TRIESTE Secoli bui quelli medievali? Ma andiamo! Sono finiti i tempi in cui un pregiudizio negativo liquidava sbrigativamente il periodo storico che va dalla caduta dei barbari al Rinascimento come un blocco oscuro, dominato dal disordine e dalla paura della fine del mondo. Adesso si guarda al Medioevo come a un'epoca affascinante, se ne ammirano i castelli, si ascoltano le musiche dei trovatori, vengono recuperate le ricette culinarie. L'età medievale ha trovato i suoi estimatori, che a Trieste si ritrovano puntualmente ogni estate in occasione di quell'appuntamento con spettacoli e melodie in piazza che va sotto il nome leopardiano (ma va bene lo stesso...) de «La sera del dì di festa».

Organizzata dal circolo Jacques Maritain, la kermesse medievale è giunta quest'anno alla decima edizione e, per solennizzare

Presentata «La sera del dì di festa» La città vecchia si popola di Merlini e Morgane in quattro notti medievali

l'avvenimento - ha annunciato ieri Rossana Poletti, presentando l'iniziativa - gli spettatori assegneranno un premio speciale allo spettacolo migliore tra quelli visti in tanti anni. Non sarà facile, visto che in un decennio sono stati circa 150 le performance che i vari gruppi teatrali e musicali hanno portato nelle vie e nelle piazze della città vecchia.

Se nel corso delle prime edizioni i vari gruppi si esibivano nelle tortuose strade della Trieste medievale, intorno a via della Cattedrale, da alcuni anni a questa

parte la manifestazione si svolge sul sagrato antistante San Giusto.

Il programma prevede quattro serate, sempre la domenica alle 21, ognuna delle quali divisa in una parte musicale e in una teatrale. Si parte il 19 luglio, con un concerto di musica occitana del gruppo piemontese Compagnon Roulant, cui si affiancherà il Teatro Agricolo, che metterà in scena un'antica leggenda, lo scontro tra mago Merlino e la fata Morgana.

Domenica 26 luglio, la compagnia Luoghi dell'arte

presenta il primo atto di «Celestina», uno dei capolavori della letteratura spagnola. L'accompagnamento vocale e musicale sarà affidato al gruppo friulano Antigae che, utilizzando strumenti quali la cornamusa, il bouzouki, il violino, proporrà brani del patrimonio musicale friulano.

Gli appuntamenti successivi sono quelli del 2 e del 9 agosto. Da ricordare che, tra gli ospiti, ci sarà il gruppo Brisighella medievale, proveniente dalla cittadina romagnola, che è una delle capitali delle feste di questo genere.

Il successo delle precedenti edizioni - circa mille sono gli spettatori che ogni sera si accalcano gratis intorno a salimbanchi e musicisti - è un buon viatico per il cartellone '98. Per il prossimo anno - ha concluso Poletti - la speranza del Maritain è di portare gli spettacoli in una piazza Barabara restaurata e chiusa al traffico.

Sfida all'ultimo tronco tra i boscaioli di Paluzza

PALUZZA I protagonisti del week-end di Paluzza saranno i boscaioli che parteciperanno al «Secondo campionato regionale di pentathlon del boscaiolo», una gara in cinque prove alla quale sono iscritte circa quindici squadre. La sfida è in programma per domani, dalle 10 in poi, al campo sportivo di Paluzza.

Le prove su cui i partecipanti dovranno misurarsi saranno il taglio del tronco con l'accetta, il taglio del tronco con la motosega, la «sramatura» del tronco, l'abbattimento di un palo sempre con la motosega e il cambio della catena della motosega. Come si nota, un programma di tutto rispetto per addetti ai lavori.

La festa di Paluzza, però, inizierà già oggi, con il mercatino dei prodotti tipici e artigianali della Carnia e della Carinzia, organizzato nel centro del paese. Verrà inaugurata oggi anche la mostra «Gli strumenti di ieri e le moderne attrezzature del boscaiolo», in piazza 21-22 luglio, che propone gli arnesi del lavoro del boscaiolo dai tempi andati a oggi.

All'esterno degli uffici Irpof sarà simulato un modello di sistemazione di scarpata. Questa sera, infine, musica e chioschi enogastronomici al campo sportivo.

an. pu.

APPUNTAMENTI

Si conclude il Concorso corale «Seghizzi» Festival dell'Operetta: debutta l'inedita edizione di «Cin-ci-là» Momenti musicali ad Aquileia

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi per il Festival dell'Operetta debutta l'inedita edizione di «Cin-Ci-Là» di Ranzato e Lombardo, diretta da Guerrino Gruber, con Elena Berera, Gennaro Cannavacciuolo (nella foto qui sotto) e Riccardo Peroni. Regia di Roberto Croce.

Oggi, alle 19.30, sulla terrazza del Teatro Verdi concerto del gruppo degli Ottoni del Teatro Verdi. In programma musiche di Schilke, Gershwin, Howald, Carmichael, Webber, ecc. Ingresso libero.

Ogni sera fino al 19 luglio alla Fiera di Trieste, nell'ambito dello Sportshow concerto della Gianfranco Band. Ospite fisso l'imitatore Flavio Furian.

Oggi, alle 21, al Big Buffalo di strada per Lazzaretto 89 concerto dei Nuovi Amici.

Lunedì, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro s'inaugura il Festival con Franco Branciaroli che legge «In exitu» in omaggio a Testori. Alle 23.30, sulla Terrazza del Museo Revoltella Manlio Santanelli leggerà «Il baciamento».

Lunedì, alle 21, alla Sala Tripcovich va in scena «O surdato 'ammurato», pittoresco canzoniere degli anni della Grande Guerra, curato da Gianni Gori e Giulio Ciabatti.

AQUILEIA Oggi, alle 20.30, nella Basilica di Aquileia, per la rassegna «Momenti musicali '98» concerto della Schola gregoriana del Collegium Musicum Ars Antiqua, diretta da Lucio Cristante.

UDINE Oggi, alle 21, per Folkfest '98 a Tizzano di Santa Maria La Longa concerto degli ungheresi Vizonti. Lunedì a piazza Repubblica a Ruda gli irlandesi Oige.

Dal 13 al 18 luglio, alle 21.30, si svolgerà «...e state a Tapogghiano», che proporrà due film, concerti classici e rock, un saggio di danza jazz e uno spettacolo teatrale.

Lunedì, alle 21.15, in piazza Matteotti per «Udine d'Estate» andrà in scena «Varietà forsennato di comici e musicisti» con i Cavalli Marci. Il 19 «The school of the art of De Lollis» con Francesco Paolantonio; il 23 luglio «Altri tempi» di Raffaella Battaglini con Alvia Reale (nella foto a sinistra).

GORIZIA Si conclude oggi, alle 21, all'Auditorium di via Roma, con la cerimonia di premiazione e il concerto di gala dei cori primari classificati al 37.mo Concorso internazionale di canto corale «Seghizzi».

GRADO Oggi, alle 11, nella sala mostre comunale, si apre l'esposizione itinerante «Il nodo di Salomone»: pannelli fotografici e descrittivi del simbolo. Martedì, alle 21, al Parco delle Rose andrà in scena l'operetta «Sissi, la giovane imperatrice». Il cartellone dell'Estate gradese proseguirà il 18 luglio con un concerto di Ivano Fossati (nella foto), il 25 con lo spettacolo «Scatascio live» di Paolo Rossi.

PORDENONE Lunedì, alle 21, nel chiostro dell'ex convento di S. Francesco concerto dei «Pequeña Musica» per la rassegna «Le scuole nazionali del '900 America Latina».

Lunedì al parco Galvani Folkfest propone un concerto dell'irlandese Kay McCarthy.

VENETO Oggi, a Jesolo, si conclude la quarta edizione del Beach Bum Rock Festival.

Giovedì, alle 21.15, a Mogliano Veneto (Treviso, tel. 041-962205) la Theolonious Mong Big Band renderà omaggio a Maurizio Caldarà. Il 20 luglio concerto di Lee Konitz sax contralto, Paul Bley pianoforte e Charlie Haden contrabbasso.

SLOVENIA Oggi, alle 21, in piazza Manzoni a Isola per il «Mediterranean festival» concerto del complesso inglese K-Passa. Venerdì 17 luglio si esibiranno gli Apartment Cincuenta (Slovenia), il 18 il New Django Quartet (Italia).

Silvia Tognoli, indossatrice e organizzatrice di moda, mette in guardia le aspiranti reginette Una top model racconta: «Molte sognano la vita da miss e finiscono come cubiste»

Weekend dedicato ai patroni Grado e Aquileia in festa

GRADO Ricco calendario di iniziative per la festa dei patroni di Grado e Aquileia. Si incomincia oggi con la tradizionale «Sardelada» in campo Patriarca Elia (inizio alle 17) che sarà organizzata dai Portatori della Madonna di Barbana. La «sardelada» proseguirà anche nella giornata di domani, dalle 11 alle 13.30 e quindi dalle 17 in poi. La manifestazione sarà allietata, oggi alle 20.30, dal concerto della Banda Civica di Grado diretta dal maestro Nevio Lestuzzi. Domani, alle 10, messa cantata. Il complesso corale-orchestrale Santa Cecilia di Grado eseguirà la «Missa Prima Pontificale» di Lorenzo Perosi.

Passiamo ad Aquileia. Fra oggi e domani saranno presenti i delegati per il Giubileo provenienti da un centinaio di Diocesi del Centro, Nord ed Est Europa. Nella basilica, domani alle 19, solenne celebrazione. La messa sarà presieduta dal Cardinale Achille Silvestrini prefetto della Congregazione delle Chiese orientali. Al rito parteciperanno anche i 4 vescovi: Bommarco (Gorizia), Battisti (Udine), Ravignani (Trieste) e Corrà (Pordenone). Sempre ad Aquileia, domani, è in calendario il mercatino dell'antiquariato e lunedì gran finale con lo spettacolo folcloristico del gruppo messicano «Mariachi Romatitan». Funzioneranno, come di consueto, chioschi enogastronomici. Questa sera, infine, alle 20.30, importante avvenimento musicale in Basilica con il «Collegium Musicum» di Mestre.

an. bo.

TRIESTE Estate, tempo di miss e di concorsi, di speranze e di illusioni, ma anche di solenni «bidoni» e di ragazzi. A fornire una lettura in controcampo dello scintillante ma troppo spesso fasullo mondo delle gare di bellezza per aspiranti top-model, è Silvia Tognoli, una triestina che ha vissuto dall'interno il mondo della moda italiana. E' stata infatti una delle più quotate modelle sia in campo nazionale che internazionale, oggi approdata alla consulenza organizzativa nel settore.

«Per molte partecipanti a questi pseudo concorsi - spiega - l'estate rappresenta la realizzazione di un sogno. Per alcune, poche e sicuramente le più fortunate, sarà il trampolino per una carriera brillante e ricca di soddisfazioni, ma per la maggior parte questo momento falsamente magico si tramuterà in una grande delusione».

«Dietro alla facciata - aggiunge la Tognoli, che non ha abbandonato del tutto la passerella, ma centellina qualche apparizione nelle occasioni più importanti - c'è sempre stato un sottobosco

di gente in fermento, pronta ad accaparrarsi le nuove leve, meglio se ingenue e magari ambiziose, da indirizzare alle agenzie di moda o di spettacolo o per soddisfare il mercato delle discoteche, molto esigente in tema di cubiste e ragazze immagine. Insieme ai concorsi però - sottolinea - arrivano sempre proposte per frequentare corsi di portamento tenuti da persone quasi mai all'altezza della situazione, capaci di impegnare le aspiranti top-model al pagamento di cifre enormi (possono arrivare a 5 milioni, n.d.r.) per books fotografici realizzati da dilettanti impreparati».

«Frequentemente l'avventura si conclude con le ragazze costrette a fare le cubiste a ritmi orari da miniera dell'800 - dice ancora la Tognoli - per poter pagare le pesanti rate dei corsi».

Sotto i lustri, il nulla dunque, con inevitabile delusione delle protagoniste, partite per diventare tutte degne emule di Naomi Campbell, e costrette a dimenarsi per ore nelle sudatissime atmosfere di discoteche di serie B.



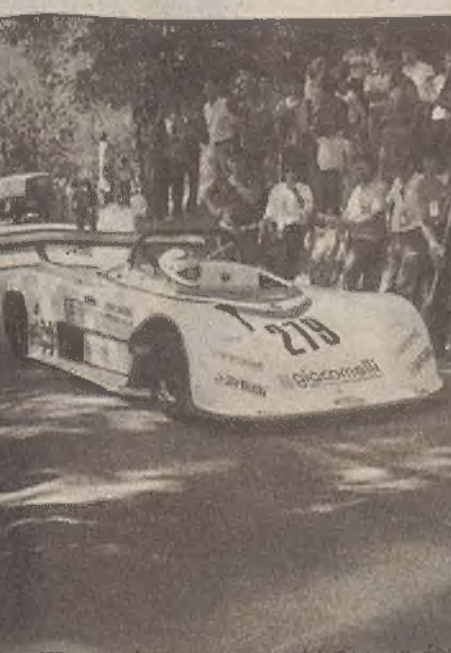
«Posso dare un consiglio - conclude Silvia Tognoli - che consiste nel verificare a priori, prima di sottoscrivere un contratto, le reali capacità di fotografi e istruttori, facendosi dare curriculum e precedenti professionali. Belle si può nascere, ma brave

lo si diventa, accettando i propri difetti, considerando con realismo i propri limiti. Solo così si potrà trovare la chiave del successo».

Ugo Salvini
(Nella foto sopra, Silvia Tognoli durante una sfilata).

Cividale-Castelmonte: migliaia di appassionati attesi oggi al via della classica cronoscalata

CIVIDALE Ormai non sorprende più il record di iscrizioni che anno dopo anno si registra alla gara automobilistica in salita Cividale-Castelmonte, giunta alla 21.a edizione. Sono infatti 134 le auto moderne e 148 quelle storiche iscritte alla corsa, che garantiranno agli appassionati di motori uno spettacolo emozionante lungo i tornanti che da Cividale portano al piazzale del santuario di Castelmonte. Oggi e domani la cittadina longobarda ospiterà la gloriosa cronoscalata automobilistica, la cui prima edizione si disputò nel 1959. La manifestazione si segnala sin da allora come una delle più tecniche e selettive d'Italia. In questi tredici anni la gara ha acquisito la validità per il campionato italiano per le vetture moderne ed è divenuta prova valida per il titolo continentale per le auto storiche. Inoltre, la federazione automobilistica austriaca l'ha inserita nel proprio calendario.



Il via alla corsa, articolata in due manches, sarà dato questa mattina e domani alle 9.30 dalla località Carrara, e per le migliaia di appassionati attesi ad assistere il tortuoso e suggestivo percorso sarà l'inizio della festa. Oltre all'aspetto tecnico e agonistico della manifestazione motoristica, infatti, troveranno un ambiente inquinato dove trascorrere in compagnia un weekend all'insegna del verde, mentre le numerose trattorie e gli agriturismo del Cividalese si sono attrezzati ad accogliere al meglio quanti vorranno ristorarsi a fine corsa.

STELLE D'ESTATE

Ileana Valdemarin, studentessa ventenne (foto Lavorino), concorre al nostro fotossondaggio tra i lettori per designare le candidate ai tre titoli che saranno assegnati il 18 luglio e il 1.o agosto alla discoteca «Machiavelli».

IL PICCOLO
Fotoreferendum

LE CANDIDATE PER

☆ MISS TRIESTE®

☆ MISS **IL PICCOLO**

☆ L'INDOSSATRICE TIPO®

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

GONARS DAL 3 LUGLIO '98

VENERDÌ 10

Ore 19.00 - Apertura 5.a Fiera dell'Artigianato e Commercio e Mostra d'Arte Alpe Adria - Apertura Festeggiamenti e chioschi - Festa dello Sport - ACC Gonars

Ore 21.00 Serata Giovane con i D.J. di TIRRADIO "Mitica"

SABATO 11

Ore 18.00 - Apertura 5.a Fiera dell'Artigianato e Commercio e Mostra d'Arte

Ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra di GRAZIANO E LORIS

Ore 23.30 - Estrazione della TOMBOLA Cinquina L. 700.000, 1.a Tombola L. 1.000.000, 2.a Tombola L. 300.000.

DOMENICA 12

Ore 9.00 Mercato ambulante - Apertura Festeggiamenti, Fiera dell'Artigianato e Commercio e Mostra d'arte - Mostra cinofila e rassegna del Meticcio - Ritiro ex calciatori, dirigenti e sportivi in occasione del 75.o Anniversario di fondazione dell'Associazione Calcio Comunale Gonars

Ore 21.00 - Serata danzante con l'Orchestra POPOVIC

Ore 23.00 Estrazione della TOMBOLISSIMA MONDIALE Cinquina L. 1.000.000, 1.a Tombola L. 1.500.000, 2.a Tombola L. 500.000.

Tutte le sere apertura Fiera dell'Artigianato e Commercio

Rassegna d'Arte Alpe Adria presso le Palestre delle Scuole

Medie Festa dello Sport nel verde parco delle Scuole

Elementari con fornitissimi

Chioschi enogastronomici, Musica, Ballo, Tombole

Minin

Abbigliamento

PORPETTO (UD) Tel. 0431/60040

MAXISCHERMO per le partite dei Mondiali di Francia '98

Oggi un pallone **omaggio** a tutti i bimbi!



FINO A 12 ANNI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ILGiULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

1000 POSTI AUTO - ORARIO NON-STOP - LUNEDI POMERIGGIO APERTO